

Doc. XV

n. 6

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI (SOGIN Spa)

(Esercizio 2011)

Comunicata alla Presidenza il 17 aprile 2013

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 21/2013 del 9 aprile 2013	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società gestione impianti nucleari p.a. (SOGIN Spa) per l'esercizio 2011 .	»	11

*DOCUMENTI ALLEGATI.**Esercizio 2011:*

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	99
Bilancio consuntivo	»	145
Relazione del Collegio Sindacale	»	215
Relazione della società di revisione	»	221

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della
Società gestione impianti nucleari (SO.G.I.N. S.p.A.)
per l'esercizio 2011

Relatore: Consigliere Ugo Montella

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il funzionario Paola Consoli

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 21/2013.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 aprile 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (in particolare articolo 13);

vista la determinazione n. 5/2002 assunta nell'adunanza 5 marzo 2002 di questa Sezione con la quale la società SO.G.I.N. S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'anno 2011, nonché le annesse relazioni degli amministratori e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Ugo Montella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2011;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2011 è risultato che:

1) con riferimento alle modalità di affidamento dei contratti, la Società, dopo il periodo di gestione commissariale, caratterizzato da un frequente ricorso all'affidamento diretto dei contratti senza il rigoroso rispetto delle disposizioni legislative in materia, ha provveduto alla riorganizzazione delle procedure di committenza al fine di rendere più trasparenti i processi di approvvigionamento e le procedure di gara;

2) a seguito della citata riorganizzazione in materia di affidamento dei contratti, si è registrato un deciso aumento del numero degli affidamenti preceduti da procedure ad evidenza pubblica ed un contestuale ridimensionamento degli affidamenti diretti, ottenendo un risparmio di 18 milioni di euro;

3) la Società ha intensificato l'attività di smantellamento delle centrali nucleari riuscendo a garantire sufficienti *performance* economiche in termini di equilibrio finanziario;

4) la gestione è stata caratterizzata da un sostanziale equilibrio tra le entrate e le uscite ed il bilancio si è chiuso con un utile di esercizio di euro 5.705.162;

5) il bilancio consolidato ha evidenziato risultati positivi con un utile di euro 6.485.000;

6) il costo del personale ha subito un sensibile aumento a seguito dell'incremento della consistenza media del personale derivante dal processo di reinternalizzazione delle attività legate al *know how* nucleare, a seguito del rinnovo del CCNL del settore elettrico che prevede l'incremento dei minimi contrattuali ed a seguito della componente variabile del costo del personale, legata al raggiungimento dei risultati aziendali e individuali, che ha avuto effetti « *una tantum* » per il 2011;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2011 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SO.G.I.N. S.p.A. per il detto esercizio.

ESTENSORE
Ugo Montella

PRESIDENTE
Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 10 aprile 2013.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI
NUCLEARI (SO.G.I.N S.p.A.), PER L'ESERCIZIO 2011

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	15
Capitolo 1. – Il quadro normativo di riferimento	»	16
1.1 – Le novità legislative	»	16
1.2 – L'oggetto sociale, qualificazione soggettiva di SO.G.I.N. Applicabilità della normativa sulla <i>spending review</i>	»	18
Capitolo 2. – Il gruppo SO.G.I.N.	»	20
2.1 – Il piano industriale e le attività di mercato della SO.G.I.N.	»	20
2.2 – Le attività di NUCLECO S.p.A.	»	21
Capitolo 3. – Il quadro programmatico di riferimento ...	»	23
3.1 – I programmi di smantellamento delle cen- trali nucleari nel quadro degli indirizzi governativi	»	23
3.2 – L'avanzamento delle attività di disattiva- zione (<i>decommissioning</i>)	»	24
Capitolo 4. – Gli organi del Gruppo ed i relativi compensi .	»	25
4.1 – Il commissariamento ed i compensi in fa- vore del Commissario	»	25
4.2 – Gli organi di SO.G.I.N.	»	25
4.2.1 – L'Assemblea degli azionisti	»	25
4.2.2 – Il Consiglio di Amministrazione ...	»	25
4.2.3 – Presidente ed Amministratore Dele- gato	»	25
4.2.4 – Il Collegio sindacale e la Società di revisione legale dei conti	»	26
4.2.5 – L'organismo di vigilanza	»	27
4.3 – Gli organi di NUCLECO	»	27
Capitolo 5. – Le risorse umane e le spese per il personale .	»	29
5.1 – Il personale e la sua gestione	»	29
5.2 – Modalità di selezione del personale	»	32
5.3 – Incarichi professionali e consulenze azien- dali – 2011	»	33

Capitolo 6. — L'attività negoziale: risultati conseguiti, criticità emerse e introduzione di nuove <i>policy</i> di committenza	Pag.	37
6.1 — La <i>policy</i> di committenza e i risultati conseguiti	»	37
6.2 — Gli interventi correttivi	»	41
6.3 — Primi risultati 2012	»	43
6.4 — Il nuovo Sistema di Qualificazione degli operatori SO.G.I.N.	»	44
6.5 — Stato del contenzioso nell'anno 2011	»	46
Capitolo 7. — Il sistema dei controlli interni e l'analisi dei rischi	»	47
7.1 — Il sistema di controllo interno	»	47
7.2 — Il sistema di <i>audit</i> integrati « Qualità, Ambiente e Sicurezza »	»	49
7.3 — I rischi e le incertezze	»	50
Capitolo 8. — Il sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare	»	53
Capitolo 9. — I risultati contabili di SO.G.I.N. S.p.A. nel 2011	»	55
9.1 — Il bilancio di esercizio	»	55
9.2 — Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2011 .	»	56
9.3 — Il conto economico dell'esercizio 2011	»	69
9.4 — Il conto economico per attività	»	74
9.5 — Il rendiconto finanziario	»	76
9.6 — La finanza aziendale	»	78
Capitolo 10. — Il bilancio consolidato	»	79
10.1 — Struttura e contenuto del bilancio consolidato	»	79
10.2 — Lo stato patrimoniale e il conto economico	»	81
Capitolo 11. — Il bilancio di sostenibilità	»	87
Considerazioni conclusive	»	88

PREMESSA

La presente relazione riferisce al Parlamento i risultati del controllo sulla gestione finanziaria di SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari - relativamente all'anno 2011, nonché le vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259 e in ossequio a quanto disposto dall'art. 100 della Costituzione.

Sulla gestione degli esercizi 2009 e 2010 la Corte ha riferito, da ultimo, ai Presidenti dei due rami del Parlamento, con determinazione n. 15/2012 del 21 febbraio 2012 (v. atto Senato, XVI legislatura, doc. XV, n. 393).

Cap. 1 – IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Come esposto nei precedenti referti, SO.G.I.N. S.p.A. è stata costituita da Enel nel 1999, in ottemperanza all'art. 13, comma 2, lett. e) del D. Lgs. 16 marzo 1999 n. 79. Nel 2000, in forza dello stesso decreto, Enel ha trasferito l'intero pacchetto azionario al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Gruppo SO.G.I.N. è costituito da SO.G.I.N. S.p.A., capogruppo, e da NUCLECO S.p.A., controllata al 60%.

1.1 - Le novità legislative

Come già indicato nel precedente referto, con legge n. 99/2009 era stata disciplinata, nell'ambito di una politica tesa a riprendere il programma nucleare, l'individuazione e la localizzazione dei siti per nuovi impianti nucleari per la produzione di energia elettrica, l'istituzione dell'Agenzia per la Sicurezza Nucleare quale Autorità indipendente per garantire la sicurezza nucleare, la definizione dei principi e criteri per la localizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi.

Successivamente con il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s. m. i. venivano confermati i compiti e le funzioni già svolte da SO.G.I.N. per la disattivazione degli impianti nucleari e la messa in sicurezza dei rifiuti dagli stessi prodotti nella fase di esercizio, ampliandone le competenze anche alla localizzazione, realizzazione e gestione del Parco Tecnologico comprensivo del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi.

La normativa sopra citata veniva parzialmente abrogata con referendum popolare (tenutosi il 12 e 13 giugno 2011), limitatamente alle disposizioni concernenti la realizzazione di nuovi impianti nucleari, mentre rimanevano inalterate le disposizioni relative allo smantellamento degli impianti nucleari esistenti e la realizzazione del Parco Tecnologico-Deposito Nazionale.

Con il decreto legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011 veniva soppressa anche l'Agenzia per la Sicurezza Nucleare e sostituita con un nuovo organismo caratterizzato da un assetto organizzativo rispettoso delle garanzie di indipendenza previste dall'Unione Europea. In via transitoria e fino all'istituzione del nuovo organismo le funzioni e i compiti facenti capo alla soppressa Agenzia venivano attribuite all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Con decreto legge n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 27/2012, articolo 24, sono stati rafforzati gli strumenti a disposizione di SO.G.I.N. con accelerazione delle attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari e dell'iter per le autorizzazioni che dovranno concludersi in tempi definiti. Dal medesimo

testo normativo viene inoltre chiarito come la fonte di finanziamento per la realizzazione e la gestione del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale sia costituita dalla componente A2 della tariffa elettrica. Viene infine introdotto l'obbligo di conferimento al futuro Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi per tutti i soggetti produttori e detentori degli stessi e sono fissati i tempi per la definizione da parte di SO.G.I.N. della Carta Nazionale delle aree potenzialmente idonee ad ospitare il Parco Tecnologico.

Più in particolare le nuove disposizioni:

- fissano i tempi entro i quali il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), ISPRA e le altre amministrazioni competenti rilasciano le autorizzazioni ai progetti di disattivazione presentati da almeno 12 mesi, stabilendo il completamento dell'iter autorizzativo entro 180 giorni e, in caso di ricorso alla conferenza di servizi, entro 270 giorni dal 24 gennaio 2012 (commi 1 e 2);

- prevedono l'immediata trasmissione da parte di SO.G.I.N. al MISE e alle altre autorità competenti di un elenco di progetti per i quali risulta prioritaria l'autorizzazione. Il MISE, sentito ISPRA, valuta entro 30 giorni le priorità proposte e convoca apposite conferenze di servizi. La procedura si completa entro 90 giorni dalla convocazione della conferenza di servizi (comma 3);

- stabiliscono l'obbligo del parere motivato del Comune e della Regione per il rilascio di autorizzazioni allo smantellamento di opere che comportino modifiche di impianto, prevedendo la facoltà per la Regione di promuovere accordi tra SO.G.I.N. e le amministrazioni locali interessate volti ad individuare misure di compensazione e riequilibrio ambientale. La norma dispone anche che le autorizzazioni alla disattivazione e alle modifiche di impianto rilasciate dopo il 24 gennaio 2012 valgono quali dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza (comma 4);

- esplicitano con maggiore chiarezza, rispetto alla previsione normative precedenti, che sarà la componente tariffaria A2 a coprire la realizzazione e la gestione del Parco Tecnologico comprensivo del Deposito Nazionale (P.T.D.N.) e prevedono che le disponibilità finanziarie utilizzate per attività non strettamente funzionali al *decommissioning* saranno impiegate a titolo di acconto e verranno successivamente recuperate attraverso le entrate derivanti dall'utilizzo delle strutture del P.T.D.N. (comma 5);

- fissano l'obbligo di conferimento al Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi per tutti i produttori e detentori di tali rifiuti, con tempi e modalità stabiliti con Decreto MISE di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATM) (comma 6);

• prevedono, infine, che SO.G.I.N. definisca la proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del Parco Tecnologico entro 7 mesi dalla definizione dei criteri indicati dall'AIEA e dall'organismo per la sicurezza nucleare (oggi Ispra), introducendo così una scadenza temporale certa all'avvio dei lavori per la realizzazione del P.T.D.N. (comma 7).

1.2 - L'oggetto sociale, qualificazione soggettiva di SO.G.I.N. Applicabilità della normativa sulla *spending review*

Come ricordato in premesse, SO.G.I.N. è una società per azioni il cui capitale azionario è nella sua totalità di spettanza del Ministero dell'Economia e delle finanze e che svolge la propria attività nel rispetto degli indirizzi formulati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Ha il compito di curare tutta la fase del *decommissioning*, ovvero lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse nonché di provvedere alla individuazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale dei rifiuti nucleari.

Le attività affidate a SO.G.I.N. sono, pertanto, relative ad insopprimibili interessi pubblici generali, legati alla tutela della salute e della sicurezza della popolazione ed alla salvaguardia dell'ambiente.

L'affidamento della tutela di tali interessi a SO.G.I.N. comporta che alla stessa deve essere necessariamente riconosciuta l'attribuzione dello svolgimento di un servizio pubblico essenziale di interesse strategico nazionale.

Sotto altro profilo, a SO.G.I.N. deve essere attribuita la qualificazione di "organismo di diritto pubblico", *rectius* "amministrazione aggiudicatrice" ai sensi dell'art. 3, commi 25 e 26, D.Lgs. 163/2006. Ciò in quanto il capitale sociale è detenuto interamente dallo Stato e la costituzione della Società stessa è da riconnettersi all'esercizio di un'attività di interesse generale, non avente carattere industriale o commerciale, né tantomeno finalità di lucro.

Il rilievo pubblicistico delle attività della Società è stato evidenziato anche dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che, con Parere reso in data 30 aprile 2004, si è espresso in senso favorevole circa l'applicabilità alle attività istituzionali svolte da SO.G.I.N. del Decreto Legislativo 158/95 (c.d. dei "settori esclusi", oggi confluito nella Parte III del nuovo codice dei contratti pubblici, di cui al D.lgs. 163/2006, disciplinante i c.d. settori speciali).

Tale orientamento ha trovato conferma anche in una recente pronuncia, del 29 maggio 2012, dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP).

Tali premesse, volte ad evidenziare la natura delle attività che la Società è chiamata a svolgere, sono necessarie ai fini del corretto inquadramento della medesima Società nel contesto normativo attuale ed ai fini della valutazione circa l'applicabilità a SO.G.I.N. della recente normativa riguardante la *spending review*, ovvero del processo di revisione della spesa pubblica.

In proposito non sono applicabili a SO.G.I.N. le norme contenute nel d.l. 7 maggio 2012, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012 n. 94, in considerazione dell'esimente contenuta nell'art. 2, comma 2, che prevede che le norme contenute nella legge non si applicano a quelle società, tra esse SO.G.I.N., a totale partecipazione pubblica, che gestiscono servizi di interesse generale su tutto il territorio nazionale, che non abbiano registrato perdite negli ultimi tre esercizi.

SO.G.I.N., peraltro non è ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ciò in quanto le risorse, provenendo interamente dalla tariffa 2 della bolletta elettrica, pur pubbliche per natura non sono però riconducibili a quelle di cui al conto economico della pubblica amministrazione e non rientrano in alcun modo nel bilancio complessivo dello Stato.

Si segnala comunque che l'azienda, ancorché non obbligata, ha posto in essere tutte le azioni opportune volte ad orientare le proprie scelte tenendo conto della normativa sulla *spending review*.

Cap. 2 - IL GRUPPO SO.G.I.N.

Come già riportato nelle relazioni precedenti il Gruppo SO.G.I.N. è costituito da SO.G.I.N. S.p.A., capogruppo, e da NUCLECO S.p.A., controllata al 60% e soggetta a direzione e coordinamento da parte di SO.G.I.N..

Il capitale di NUCLECO S.p.A. al 31.12.2011 risulta così detenuto:

- ◊ SO.G.I.N. S.p.A.: 60%
- ◊ Enea: 40%.

SO.G.I.N. ha acquisito, in data 16 settembre 2004, la propria partecipazione in NUCLECO da Eni Ambiente S.p.A. ad un prezzo di acquisto di 2,2 milioni di euro, determinato sulla base dei flussi di cassa e dei benefici attesi da tale acquisizione.

NUCLECO si occupa principalmente della gestione dei rifiuti radioattivi. In particolare essa provvede, nell'ambito di un Servizio Integrato coordinato dall'Enea, al trattamento, condizionamento e stoccaggio, a breve termine, dei rifiuti radioattivi prodotti nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie. Effettua la messa in sicurezza dei preparati radiferi utilizzati nella terapia medica. Svolge, inoltre, nell'ambito dei rifiuti convenzionali, attività di bonifica di amianto.

2.1 – Il Piano Industriale e le attività di mercato della SO.G.I.N.

Nel corso del 2011 è stato predisposto il Piano industriale 2011-2015 che, recependo le novità legislative del medesimo anno, ha riposizionato l'azione strategica della SO.G.I.N. sugli interventi di bonifica dei siti nucleari, sulla messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi e sul Deposito nazionale e Parco tecnologico. La realizzazione delle bonifiche dei siti nucleari e la definitiva messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi di bassa e media attività è, infatti, strettamente correlata alla disponibilità del Deposito nazionale.

Gli obiettivi e le macro-azioni da attivare per la realizzazione del Piano industriale sono:

- garantire la sicurezza degli italiani;
- stipulare intese con le istituzioni competenti per dare tempi certi al *decommissioning*;
- smantellare gli edifici convenzionali per ottimizzare il programma in attesa dell'ottenimento delle autorizzazioni "nucleari";
- progettare lo smantellamento delle isole nucleari;
- effettuare una completa integrazione con NUCLECO attraverso l'acquisizione della quota di proprietà ENEA;

- recuperare il *know-how* aziendale, depauperato nel tempo;
- realizzare il Parco tecnologico ed il Deposito nazionale.

Il Piano industriale SO.G.I.N. 2011-2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 luglio 2011.

Nel 2011 le attività di mercato, diverse da quelle istituzionali di disattivazione delle installazioni nucleari e della gestione del combustibile, hanno registrato nuovamente, dopo quattro anni, un margine operativo positivo passando da un risultato negativo di 929mila euro nel 2010 a un risultato positivo di 789mila euro nel 2011.

Tale risultato è stato ottenuto grazie alle attività di consulenza nucleare prestate a beneficio di clienti italiani ed internazionali.

Nel 2011 è proseguita l'attività di assistenza tecnica e gestionale da parte di SO.G.IN. al Ministero dello Sviluppo economico sull'iniziativa Global partnership, nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (legge 165/2005). Tale attività è finalizzata allo smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dal servizio e alla gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato.

Sono state ultimate le attività derivanti da tre contratti di consulenza nucleare in Russia e Ucraina, finanziati dalla Commissione europea nell'ambito del programma INSC (*Instrument for nuclear safety cooperation*). In tale ambito Europeo, SO.G.I.N. ha collaborato con partner quali Iberdrola, AREVA e CEA, rafforzando i legami e le opportunità di scambio tecnologico.

Inoltre nel 2011 è stato completato anche il secondo contratto di consulenza a beneficio di AREVA-Eurodif per l'esecuzione di attività di studio e progettazione finalizzata al *decommissioning* dell'impianto Georges Besse I di arricchimento dell'uranio di proprietà di Eurodif situato presso il sito di Tricastin. Tale attività ha gettato le basi sia per l'acquisizione di un terzo contratto, che si svolgerà nel 2012, che per un più ampio coinvolgimento di SO.G.I.N. nel programma di smantellamento fisico dell'impianto Georges Besse I di Eurodif, negli anni a venire.

2.2 – Le attività di NUCLECO S.p.A.

NUCLECO opera nella gestione dei rifiuti radioattivi sia attraverso gli impianti di proprietà Enea, siti nel Centro Ricerche della Casaccia in località S. Maria di Galeria (Roma), sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, ubicati presso lo stesso Centro o in cantieri temporanei, attrezzati presso i siti dei propri clienti.

Dalla sua costituzione, avvenuta nel maggio 1981, ad oggi, NUCLECO ha sviluppato processi e tecnologie idonee per la gestione dei rifiuti radioattivi, nel

rigoroso rispetto della sicurezza e dell'ambiente.

Le attività di NUCLECO possono essere così catalogate:

- Attività per i soci SO.G.I.N. ed ENEA

La maggior parte delle attività NUCLECO sono svolte nell'ambito del programma di *decommissioning*, sviluppato da SO.G.I.N. Tali attività riguardano la caratterizzazione, il trattamento, il condizionamento e la custodia dei materiali e rifiuti radioattivi, la bonifica di aree e parti di impianto e i servizi di supporto operativo al *decommissioning*, anche in tema di progettazione e sicurezza e, in particolare, di radioprotezione dei lavoratori addetti allo smantellamento presso tutti i siti SO.G.I.N. Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per Enea presso il Centro Ricerche della Casaccia. NUCLECO è poi l'operatore nazionale designato dalla Convenzione con Enea per l'espletamento del "Servizio Integrato" di raccolta, trattamento, condizionamento e stoccaggio dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, nonché di sorgenti radioattive prodotte nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie.

- Le attività per clienti diversi dai Soci

NUCLECO, sulla base di un accordo quadriennale del 2010, fornisce servizi per il laboratorio presso il Centro di ricerca della Commissione europea nel Comune di Ispra (VA) che termineranno nei primi mesi del 2014.

- Ricerca e sviluppo

Rilevanti sono le attività di NUCLECO inerenti la caratterizzazione radiologica anche sotto il profilo dello sviluppo e della ricerca. NUCLECO svolge, inoltre, attività di qualificazione delle malte cementizie necessarie al condizionamento ed inglobamento dei rifiuti radioattivi.

Cap. 3 – IL QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

3.1 - I programmi di smantellamento delle centrali nucleari nel quadro degli indirizzi governativi

Gli indirizzi governativi

Come illustrato nel precedente referto, le attività della Società sono svolte in conformità agli indirizzi emanati dal Ministero delle Attività Produttive con il decreto 2 dicembre 2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Coerentemente con tali indirizzi, le attività in corso prevedono:

- completamento degli adempimenti previsti nei contratti di riprocessamento sottoscritti con la *British Nuclear Fuel Ltd* (ora *Nuclear Decommissioning Authority* - NDA);
- il riprocessamento in Francia del combustibile irraggiato ancora presente in Italia, ad eccezione del combustibile proveniente dalla Centrale americana di *Elk River*, per il quale è previsto lo stoccaggio a secco presso il sito della Trisaia, ove è attualmente custodito;
- la cessione a EdF del combustibile della Centrale di *Creys-Malville* e l'acquisizione, presso gli stabilimenti dell'Areva, di una equivalente quantità di plutonio utilizzabile per la predisposizione di nuovi elementi di combustibile;
- il *decommissioning* delle installazioni nucleari con il rilascio, entro il 2024, senza vincoli radiologici, dei siti ove sono ubicate condizionatamente alla localizzazione e realizzazione in tempo utile del Deposito Nazionale provvisorio o definitivo dei rifiuti radioattivi.

I predetti indirizzi del 2004 sono stati integrati dalla direttiva del Ministero delle Attività Produttive del 28/03/2006 che ha autorizzato SO.G.I.N. al trattamento e riprocessamento virtuale all'estero del combustibile nucleare irraggiato collocato presso la centrale elettronucleare di *Creys-Malville* in Francia, per la frazione di proprietà SO.G.I.N., nonché dalla direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10/08/2009. Quest'ultima direttiva riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato e a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di Sellafield. In particolare, la

direttiva ha incaricato SO.G.I.N. di definire un accordo con NDA (*Nuclear Decommissioning Authority*) per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha, inoltre, chiesto alla Società di promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del Deposito Nazionale.

3.2 - L'avanzamento delle attività di disattivazione (*decommissioning*)

Nel corso del 2011 la Società ha sostenuto costi per 55,5 milioni di euro per attività di *decommissioning*, al netto dei costi per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, pari ad un avanzamento del 1,9% sui costi complessivamente stimati per arrivare al "green field" (smantellamento totale), dato superiore a quello del 2010 laddove i costi sostenuti per il *decommissioning* erano stati pari a 51,6 milioni di euro, al netto dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con un avanzamento dell'1,8% sui costi complessivamente stimati per arrivare al "green field".

Nel complesso, la SO.G.I.N. è passata dal 4% di avanzamento delle attività di smantellamento a fine 2007 (0,6% annuo), al 12% a fine 2011, con una media di circa il 2% annuo.

Cap. 4 – GLI ORGANI DEL GRUPPO ED I RELATIVI COMPENSI

4.1 – Il commissariamento ed i compensi in favore del Commissario

Come già indicato nel precedente referto, SO.G.I.N., per effetto dell'entrata in vigore della legge 23 luglio 2009, n.99 (art. 27, comma 8), è stata sottoposta a commissariamento che si è protratto per il periodo 15 agosto 2009 - 13 ottobre 2010.

Riguardo ai compensi da erogare in favore dei commissari, la Società, anche per il 2011, ha provveduto ad accantonare in bilancio la somma di 680.000 euro in attesa dell'emanazione, da parte delle competenti autorità, del provvedimento di liquidazione, a tutt'oggi, non ancora emanato.

4.2 - Gli organi di SO.G.I.N.

4.2.1 - L'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli azionisti si è riunita 7 volte nel 2011 ed ha approvato, nella seduta dell'11 luglio 2012, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011; l'esercizio si è chiuso con un utile netto di euro 5.705.162 e, l'Assemblea, accogliendo la proposta del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di destinare euro 286.000 a riserva legale e la differenza, pari ad euro 5.419.162, a nuovo esercizio.

4.2.2 – Il Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti nominati dall'Assemblea del 13 ottobre 2010 che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2012. Quanto ai compensi questi non sono cambiati rispetto a quanto riportato già nel precedente referto: euro 32.500 in favore del Presidente ed euro 19.500 per ciascun Consigliere.

L'organo Amministrativo si è riunito 9 volte nel 2011.

4.2.3 – Presidente ed Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alla legge ed a quanto disposto dall'art. 15 dello statuto della Società, ha eletto, tra i suoi componenti, in data 13 ottobre 2010, un Amministratore delegato - al quale ha attribuito parte dei suoi poteri - ed un Presidente, attribuendo anche a quest'ultimo, previa delibera assembleare, deleghe operative.

Riguardo ai compensi spettanti agli amministratori con deleghe, l'organo amministrativo - avuto riguardo a quanto proposto dall'apposito Comitato per le

remunerazioni¹ e del parere favorevole del Collegio Sindacale - ha disposto, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma del codice civile, un compenso pari ad euro 90.000 in favore del Presidente, ed euro 451.000 in favore dell'Amministratore Delegato; per l'Amministratore Delegato, oltre all'emolumento fisso, è stato previsto un emolumento variabile di importo annuo lordo massimo pari ad euro 100.000, da corrispondere, nella misura massima, solo al pieno raggiungimento di obiettivi annuali, correlati al piano industriale ed al budget, definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le remunerazioni.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle valutazioni presentate dal Comitato per le remunerazioni e con la condivisione del Collegio sindacale ha approvato, per l'anno 2011, la proposta del Comitato in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato per il predetto anno e nel merito ha deliberato di corrispondere in favore dello stesso la somma di euro 100.000, corrispondente alla misura massima dell'incentivo.

4.2.4 - Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale di SO.G.I.N. è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

Gli attuali componenti nominati dall'Assemblea degli azionisti del 10 agosto 2011, rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2013².

Il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte nel 2011, di cui quattro nella sua nuova composizione; i componenti hanno partecipato di norma alle sedute del Consiglio di Amministrazione al fine di vigilare sulla corretta osservanza della legge e dello statuto sociale e sull'applicazione dei principi di corretta amministrazione; il Collegio, inoltre, ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio nell'esaminare il progetto di bilancio d'esercizio 2011 non ha formulato

¹ Come già evidenziato nel precedente referto il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di un Comitato per le remunerazioni. Al Comitato spetta il compito di proporre le remunerazioni dell'Amministratore Delegato e del Presidente, prevedendo che una parte dei compensi sia legata ai risultati conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici. Quanto ai compensi spettanti ai componenti, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21.1 dello Statuto sociale ha determinato un compenso annuo lordo, di euro 5.500,00 per il Presidente e di euro 5.000,00 per ciascun componente, oltre al rimborso delle spese effettuate per la partecipazione alle riunioni. La durata del mandato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione, la cui cessazione anticipata, per qualsiasi causa, determina l'immediata decadenza del Comitato stesso.

² In merito agli emolumenti ad essi spettanti, l'Assemblea ha determinato in favore del Presidente, euro 27.000,00, oltre al rimborso delle spese, ed in favore di ciascun Sindaco effettivo, euro 18.900,00, oltre al rimborso delle spese.

rilievi e, tenuto conto della relazione redatta dalla società incaricata della revisione legale dei conti, ha altresì espresso il proprio nulla osta all'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea, nonché sulla proposta di destinazione dell'utile.

L'incarico per revisione legale dei conti, come già riferito nel precedente referto, è stato conferito per gli esercizi 2011-2013, in base a quanto disposto dall'art. 25.3 dello statuto sociale, a specifica Società su proposta motivata del Collegio Sindacale per un corrispettivo annuo di € 130.000 oltre IVA.

4.2.5 - L'organismo di Vigilanza

L'organismo di Vigilanza è composto da tre componenti, due esterni, di cui uno con funzioni di Presidente ed il Direttore dell'*Internal Audit*³.

Nella seduta del 14 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 36, ha dichiarato la cessazione del Presidente dell'Organismo di Vigilanza, avendone valutato il venir meno dei requisiti richiesti, ed ha nominato il nuovo Presidente riconoscendogli un compenso annuo lordo pari a quello percepito dal precedente titolare, oltre al rimborso delle spese afferenti l'incarico.

4.3 – Gli organi di NUCLECO

La Società NUCLECO è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre consiglieri.

I componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 31 maggio 2012, per gli esercizi 2012-2014, a seguito delle dimissioni dall'incarico della maggioranza dei componenti del precedente Consiglio di Amministrazione, composto da cinque consiglieri. Tali dimissioni hanno comportato la decadenza dell'intero Organo Amministrativo in applicazione di quanto disposto dall'art. 2386, 4° comma del codice civile e dall'art. 29 dello statuto sociale di NUCLECO.

In occasione della nomina del nuovo Organo Amministrativo, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di ridurre il numero dei componenti da cinque a tre⁴. Due dei tre consiglieri, tra cui l'Amministratore Delegato, sono dipendenti SO.G.I.N., con qualifica di dirigenti. L'Assemblea inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2389, 1 comma del codice civile e dall'articolo 20, terzo comma, dello statuto sociale, ha stabilito i

³ Il Consiglio di Amministrazione ha fissato i compensi annui lordi in euro 15.000,00 per il Presidente ed euro 10.000,00 per il componente esterno, oltre al rimborso delle spese afferenti l'incarico.

⁴ L'art. 22 dello statuto sociale di Nucleco prevede che il Consiglio di Amministrazione si compone di un numero variabile da tre ad un massimo di sette ed il loro effettivo numero è stabilito dall'Assemblea degli azionisti in occasione della loro nomina

seguenti compensi: 18.750 euro in favore del Presidente ed 5.250 euro in favore di ciascun Consigliere, confermando gli emolumenti percepiti dai precedenti amministratori. La predetta Assemblea ha, infine, nominato il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ha, al contempo, autorizzato l'Organo Amministrativo ad attribuire deleghe operative allo stesso.

Quanto ai compensi degli Amministratori con delega, il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale di NUCLECO, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma del codice civile, ha attribuito un compenso pari a euro 25.000 in favore del Presidente ed un compenso pari ad euro 68.000 in favore dell'Amministratore Delegato, in ragione delle deleghe loro conferite.

Si evidenzia che i dirigenti SO.G.I.N. con qualifica di consiglieri NUCLECO riversano gli emolumenti percepiti all'azienda in ottemperanza alle indicazioni ricevute in tal senso del MEF che, in merito al modello di *governance* da adottarsi dalle società del Tesoro che si connotano come "gruppo", suggeriva, sia di nominare come consiglieri delle controllate, dirigenti della controllante, sia di riversare alla controllante gli emolumenti percepiti in qualità di componenti degli organi sociali della controllata. (si sottolinea come le suddette indicazioni operative del MEF siano divenute norma precettiva con l'entrata in vigore del DL 7 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135).

Ciò, oltre a consentire una maggior coesione tra le Società, consente anche di operare un contenimento delle spese – sia con riferimento all'emolumento, sia con riferimento ai costi accessori in occasione delle riunioni del CdA.

Nel corso del 2011, l'Assemblea degli azionisti si è riunita 1 volta; il Consiglio di amministrazione di NUCLECO 5 volte e il Collegio Sindacale 6 volte.

Cap. 5 - LE RISORSE UMANE E LE SPESE PER IL PERSONALE**5.1 – Il personale e la sua gestione**

A) Consistenza di personale

La consistenza per categoria professionale, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010, è riportata nel prospetto seguente:

SO.G.I.N.	31-12-2009	31-12-2010	31-12-2011	Variazione 2010/2011
Dirigenti	28	28	29	+1
Quadri	180	197	208	+11
Impiegati	336	350	358	+8
Operai	108	100	112	+12
Totale	652	675	707	+32

Nel corso dell'anno, pertanto, la consistenza di risorse umane è aumentata di 32 unità, quale saldo tra 88 assunzioni e 56 cessazioni.

La consistenza media è aumentata passando da circa 659 unità nel 2010 a circa 695 unità nel 2011. I dati, per entrambi gli anni, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

L'età media è di circa 43,5 anni (45 anni nel 2010) oltre il 54% dei dipendenti è diplomato ed oltre il 38% è laureato.

La componente femminile dei dipendenti in SO.G.I.N. è pari a 177 unità e corrisponde al 25% del totale.

La consistenza indicata in tabella non comprende il personale comandato da ENEA, pari a 24 unità al 31 dicembre 2011 e a 32 unità al 31 dicembre 2010; per quanto riguarda il personale NUCLECO distaccato presso i siti SO.G.I.N. al 31 dicembre 2011 la consistenza è di 79 unità.

L'incremento di personale ha trovato una prima giustificazione nella necessità di garantire la copertura di posizioni per le quali la stessa è prevista dai Regolamenti di esercizio dei siti, in particolare per ciò che concerne le attività di messa in sicurezza e quelle di cantiere. Una seconda motivazione a sostegno dell'incremento delle dotazioni

organiche è da rinvenirsi nella scelta operata dalla Società di rafforzare il *know-how* ingegneristico necessario per l'accelerazione dei piani di *decommissioning* e per la *reinternalizzazione* dell'attività di progettazione. Gli inserimenti sono stati di personale con diploma tecnico (geometri, periti meccanici/elettrotecnici) e con diploma di laurea (prevalentemente ingegneri). La terza ragione è da rinvenirsi nella riduzione del numero dei soggetti comandati da ENEA e nella correlata necessità di sostituzione.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato costi aggiuntivi per incentivi all'esodo per 2,9 milioni di euro con l'uscita di 24 risorse nel 2011 e di 1 risorsa nel 2012 (a fronte di costi nel 2010 per 2,3 milioni di euro); le incentivazioni all'esodo sono state effettuate a fronte di un'analisi che ne ha evidenziato la convenienza economica.

B) Costo del personale

Il costo per il personale 2011 pari a € 63.169.495 (€ 58.449.361 al 31.12.2010) è così dettagliato:

Personale	2009	2010	2011	Variazioni 2010/2011
stipendi, salari e altre remunerazioni	40.039.126	40.284.877	43.166.639	2.881.762
oneri sociali obbligatori	11.283.248	10.964.261	11.633.634	669.373
accantonamento al Fondo TFR	2.749.042	2.787.174	3.084.154	296.980
accantonamento al Fondo trattamento quiescenza	748.702	171.553	333.799	162.246
altre spese di personale	7.337.039	4.241.496	4.951.269	709.773
Totale	62.157.157	58.449.361	63.169.495	4.720.134

Nel 2011 il costo del personale è stato pari a 63,2 milioni di euro (di cui 2,9 milioni di euro per incentivi all'esodo), in aumento di 4,7 milioni di euro rispetto al 2010 con un costo medio unitario pari ad € 83.349 (comprensivo del personale dirigente).

Il costo del personale, al netto degli incentivi all'esodo, è pari a 60,3 milioni di euro ed è aumentato di circa 4,1 milioni di euro rispetto al valore dell'anno precedente (56,2 milioni di euro), principalmente per i seguenti fattori:

- incremento della consistenza media del personale di cui già si è riferito;
- incremento dei minimi contrattuali, derivanti dal rinnovo della parte economica del Ccnl settore elettrico;

- automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e automatismi legati alla progressione di carriera, prevista dal contratto;
- altri automatismi contrattuali, che comprendono tra l'altro le mensilità aggiuntive, l'indennità sostitutiva del preavviso e l'aumento dello sconto tariffario sui consumi di energia elettrica riservato agli ex dipendenti Enel, per effetto dell'aumento del costo della medesima, dopo la razionalizzazione effettuata nel 2010 che aveva portato ad una riduzione rispetto al 2009;
- aumento, correlato al raggiungimento di risultati aziendali e individuali, della componente variabile del costo del personale, con effetto "una tantum" per il 2011.

I costi compresi nella voce "Altre spese di personale", sono dovuti sia ad oneri previsti dai Ccnl che ad accordi sindacali. La tabella di dettaglio sotto riportata evidenzia che la principale variazione, rispetto all'esercizio precedente, è relativa all'incremento dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale dipendente:

Altre spese di personale	2009	2010	2011	Variazioni 2010/2011
assicurazioni e infortuni	351.017	372.804	394.687	21.883
erogazioni aggiuntive e incentivi all'esodo	5.198.000	2.264.000	2.924.628	660.628
contributi ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.113.427	1.185.507	1.168.938	-16.569
sconto en. elettrica a tariffa ridotta	506.657	324.194	360.250	36.056
premi di fedeltà, nuzialità, ecc.	167.938	94.991	77.780	-17.211
altro	0	0	24.986	24.986
Totale	7.337.039	4.241.496	4.951.269	709.773

C) Consistenza del personale del Gruppo

La consistenza per categoria professionale è riportata nel prospetto seguente.

Gruppo SO.G.I.N.	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	Variazioni 2010/2011
Dirigenti	28	29	30	+1
Quadri	199	214	226	+12
Impiegati	423	434	468	+34
Operai	166	143	163	+20
Totale	816	820	887	+67

I dati sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

Nel corso del 2011 la consistenza di risorse umane del Gruppo è aumentata di 67 unità, passando da 820 a 887 unità.

Gli incrementi di organico registrati nel 2011 sono inquadrabili all'interno della pianificazione risorse connessa con il piano temporale generale di Sogin, anche tenendo presente lo sviluppo della filiera del *decommissioning* e della gestione rifiuti a livello europeo.

5.2 - Modalità' di selezione del personale

L'iter di reclutamento e selezione del personale in Sogin viene effettuato secondo le modalità fissate nella procedura interna GE GG 083 che disciplina le diverse fasi del processo di reclutamento e selezione.

La procedura si ispira ai criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza come previsto dal D.L. 112/08 convertito in L. 133/08.

L'azienda utilizza quale principale canale di reclutamento dei cv il sito internet istituzionale dove alla pagina "Lavora con noi" è possibile registrare il proprio cv; oltre a questo sono previsti contatti con le scuole e le università per poter accedere alle liste dei diplomati/laureati; quale ulteriore canale di raccolta di cv l'azienda periodicamente partecipa ad eventi organizzati in prevalenza da enti, università tipo *Career Day* di incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Il database aziendale di raccolta cv è collegato al sito internet pertanto a fronte delle richieste interne valutate positivamente, sulla base della pianificazione pluriennale delle risorse ed in ottica di efficientamento dei costi del personale e dei costi di struttura, si provvede prima ad una verifica di esistenza di risorse interne idonee a ricoprire la posizione scoperta e in caso negativo si procede con la ricerca ed allo screening dei cv pervenuti nelle diverse forme sopra descritte e tutte inserite nel data base.

In seguito allo screening, in funzione del profilo e delle *skill* professionali richieste, si attiva l'iter di selezione che può prevedere oltre al colloquio psico-attitudinale e tecnico anche altre tipologie di prove.

Il gruppo di valutazione è costituito da risorse della Funzione Risorse Umane e da valutatori tecnici in relazione al profilo ricercato.

I risultati sono costituiti da una media ponderata dei valori psicoattitudinali e tecnici, e sulla base di questi viene costituita la graduatoria dei candidati idonei che vengono eventualmente contattati per una proposta contrattuale.

L'azienda sta attualmente lavorando ad un progetto finalizzato a potenziare la trasparenza delle procedure di selezione mediante la pubblicazione di avvisi pubblici, l'implementazione della comunicazione verso l'esterno delle offerte di lavoro e rendendo la pagina del sito più funzionale mediante il suo collegamento ai motori di ricerca delle offerte di lavoro e consentendo l'inserimento dei profili professionali ricercati in termini di titoli di studio ed esperienza.

5.3 - Incarichi professionali e consulenze aziendali - 2011

Nel rispetto delle procedure aziendali, la Sogin affida incarichi professionali e consulenze aziendali a carattere altamente specialistico a società o professionisti individuati mediante procedura comparativa curriculare, per svolgere attività operative ed intellettuali che necessitano di conoscenze, requisiti o risorse non disponibili o non presenti in azienda o per servizi o adempimenti obbligatori per legge, quali a titolo esemplificativo, servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura, inclusi l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, direzione lavori e collaudatori, incarichi legali, a medici, a società di revisione di bilancio etc..

Nel 2011 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo maggiore del 16% rispetto agli incarichi assegnati nel 2010. La percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale rimane invariata sia nel 2010 che nel 2011 ed è pari al 4%.

L'aumento dell'importo complessivo di incarichi a personale esterno registrato nel 2011 è giustificato dall'aumento del 24% del volume di attività di smantellamento effettuate nel biennio 2011-2012 (considerato come il periodo di riferimento per l'esecuzione delle attività degli incarichi assegnati nel 2011).

Gli incarichi assegnati nel 2011 sono così ripartiti :

- 12% circa per incarichi di rappresentanza e di consulenza legale (N° 30 affidamenti)
- 41% per attività altamente scientifiche di tipo altamente specialistico nelle materie oggetto della commessa nucleare che necessitano di conoscenze, requisiti o risorse non disponibili o non presenti in azienda (N° 36 affidamenti)
- 47% circa per adempimenti obbligatori per legge. Di questi più del 50% sono stati affidati a professionisti esterni in virtù di prescrizioni di legge che espressamente prevedono l'affidamento a terzi quali incarichi per medico competente e autorizzato e certificazione di bilancio (N° 34 affidamenti)

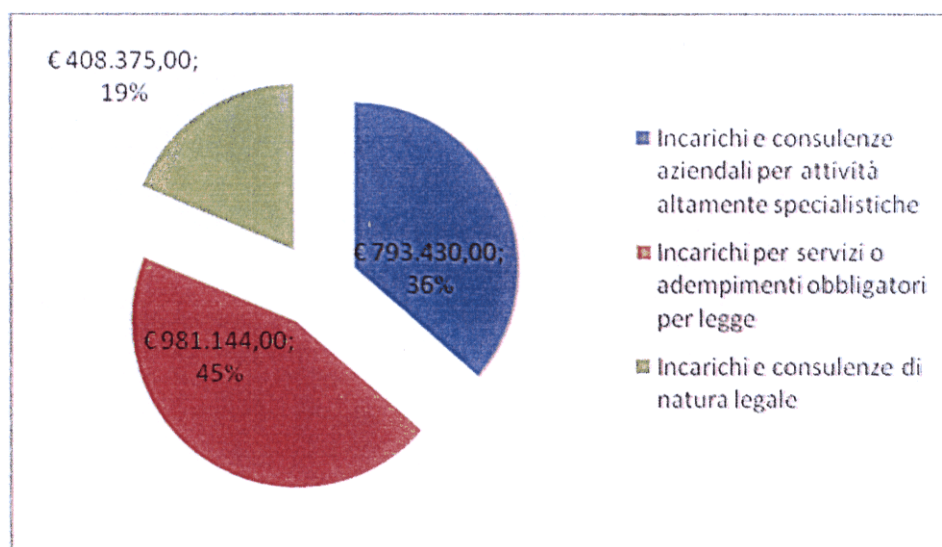
I contratti di collaborazione coordinata e continuativa, stipulati nel corso del 2011, sono stati n° 16 per un importo di Euro 677.500. Hanno interessato

prevalentemente la progettazione ingegneristica delle attività di *decommissioning*, le attività relative alla sicurezza nucleare e lo sviluppo di procedure di regolamenti e di sistemi di controllo.

Pur non essendovi vincolata normativamente, sin dal 2007 Sogin rende pubblici gli incarichi e le consulenze che ogni anno la Società affida a soggetti esterni, al fine di garantire la massima trasparenza del proprio operato. In particolare, Sogin indica, oltre ai nominativi, la natura degli incarichi, la data del loro conferimento ed il valore dell'importo corrisposto.

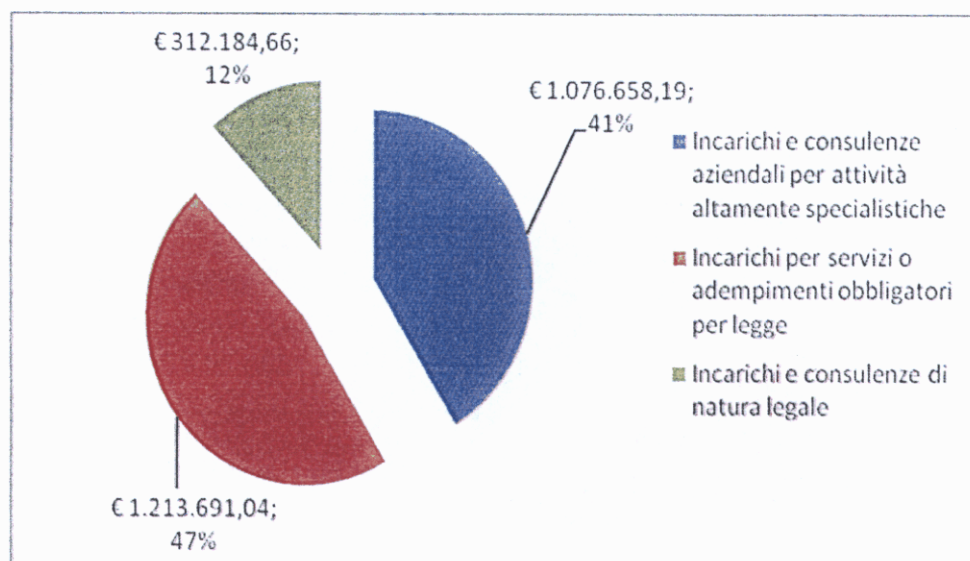
Incarichi e consulenze 2010 e 2011 - Classificazione per tipologia**ANNO 2010**

Tipologia	
Incarichi e consulenze aziendali per attività altamente specialistiche	€ 793.430,00
Incarichi per servizi o adempimenti obbligatori per legge	€ 981.144,00
Incarichi e consulenze di natura legale	€ 408.375,00
TOTALE	€ 2.182.949,00



ANNO 2011

Tipologia	
Incarichi e consulenze aziendali per attività altamente specialistiche	€ 1.076.658,19
Incarichi per servizi o adempimenti obbligatori per legge	€ 1.213.691,04
Incarichi e consulenze di natura legale	€ 312.184,66
TOTALE	€ 2.602.533,89



Cap. 6 - L'ATTIVITÀ NEGOZIALE: RISULTATI CONSEGUITI, CRITICITÀ EMERSE E INTRODUZIONE DI NUOVE POLICY DI COMMITTENZA**6.1 La policy di committenza ed i risultati conseguiti**

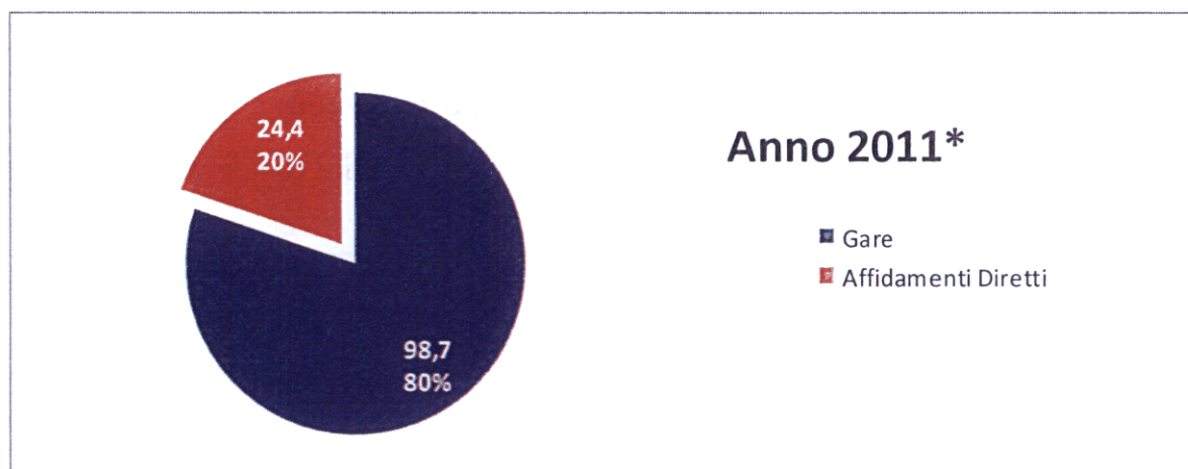
Nel corso del 2011 sono stati aggiudicati Contratti per complessivi 147,8 milioni di euro come da dettaglio che segue:

2011		
	Quantità (N°)	Importo (M€)
Gare	631	98,7
Affidamenti diretti	687	49,1
Totale	1.318	147,8

Di questi circa il 60% dell'importo complessivo (92,3 milioni di euro) sono stati aggiudicati per contratti di servizi (per complessivi 582 Contratti) a fronte di 38,9 milioni di euro (68 Contratti) assegnati per Lavori e 12,6 milioni di euro (309 Contratti) per Forniture. Inoltre, 359 Contratti, per complessivi 4 milioni di euro, sono stati emessi nell'ambito di 38 Contratti Quadro, attivi nel 2011.

Nel 2011 si assiste ad un'inversione di tendenza rispetto alle policy di committenza messe in atto nel corso del 2010, al fine di giungere all'efficientamento dei processi e al pieno rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, rotazione e parità di trattamento e delle disposizioni legislative previste dal D.l.vo 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici).

Tale inversione di tendenza, oltre a far registrare un aumento del 52% del valore complessivo dei Contratti assegnati nel 2011 (147,8 milioni) nel 2011 rispetto a quelli assegnati nel 2010 (96,9 milioni), ha reso possibile l'incremento della percentuale di Contratti assegnati tramite gara dal 34% del 2010 all'80% nel 2011 (come da grafico che segue).



* Al netto dei contratti assegnati per accordi *intracompany*, personale e canone ENEA, contratti riconducibili al ciclo del combustibile, settori esclusi dall'applicazione del codice degli appalti e canone di affitto sede.

Il maggior ricorso a procedure di gara per l'assegnazione dei Contratti ha permesso, inoltre, nel 2011, di ottenere 18 milioni di euro circa di risparmio, attraverso la riduzione del valore a base d'asta.

Con l'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato il 13 ottobre 2010, si assiste ad una profonda riorganizzazione della struttura aziendale ed una ridefinizione delle policy di committenza finalizzate a rendere più trasparenti ed efficienti i processi di approvvigionamento anche al fine di dare attuazione alle raccomandazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici che nella relazione annuale del 2009 presentata alla Camera dei Deputati, aveva ricompreso Sogin tra le società che, in violazione delle regole sull'evidenza pubblica, avevano maggiormente fatto ricorso a procedure negoziate senza pubblicazione del bando.

Il cambio di passo in tale contesto è da porre in relazione anche con le risultanze della "due diligence" commissionata da Sogin ad una società esterna ed avente ad oggetto l'analisi della documentazione societaria in relazione ai rapporti contrattuali conclusi nel periodo compreso tra il 18 settembre 2009 ed il 30 settembre 2010 e di cui si è già riferito nella relazione relativa agli esercizi 2009-2010.

La Società ed in particolare la sua struttura interna denominata Funzione Legale, Societario, Affari Legislativi ed Acquisti e Appalti ha quindi dato avvio, sin dall'inizio del 2011, ad una strategia di ottimizzazione del processo di acquisizione di forniture e servizi con i seguenti obiettivi principali:

- razionalizzare i processi di approvvigionamento;

- omogeneizzare la documentazione di gara;
- garantire la trasparenza e la tracciabilità dei processi di selezione dei fornitori;
- garantire un supporto decisionale efficiente;
- raccogliere in un unico archivio dinamico tutte le informazioni sui fornitori;
- capitalizzare e valorizzare il sapere aziendale inerente i fornitori.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti sono state identificate specifiche aree di intervento e messe in campo concrete misure correttive.

In primo luogo, per standardizzare e semplificare le procedure di aggiudicazione dei Contratti nel rispetto della normativa di settore, è stato adottato un regolamento unico in materia d'appalti, che sostituisce i precedenti tre, sono state varate condizioni generali d'appalto, che sostituiscono i vecchi capitolati, e sono stati definiti nuovi schemi di contratto di appalto, lavoro, servizi e forniture con l'obiettivo principale di predisporre una documentazione aggiornata, completa, sintetica e di agevole interpretazione. Detti atti sono stati sottoposti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione che li ha approvati nelle sedute del 30 marzo e 25 maggio 2011. Nel rispetto del principio di trasparenza la documentazione relativa è stata quindi pubblicata sul sito Sogin dove è accessibile a tutti gli operatori interessati.

Inoltre, per rendere la gestione delle attività più efficiente ed efficace, Sogin ha avviato un nuovo sistema di *e-procurement*, accessibile via internet, in modo da poter gestire online la catena degli approvvigionamenti, consentendo la semplificazione delle procedure e l'efficienza operativa. Tale sistema è stato, nel corso del 2011, testato e messo in esercizio per la gestione delle gare in economia (per importi inferiori a 200 mila euro). Entro il 2012 saranno definiti i moduli di *e-procurement* per le gare più complesse.

Al fine di ridurre il frazionamento della committenza, aumentare l'efficienza degli acquisti e beneficiare di economie di scala, nel 2011, sono state lanciate 7 gare a lotti, per servizi/forniture, comuni a tutti i siti, della durata triennale ed importo complessivo pari a 20 milioni di euro, in sostituzione di circa 50 gare in precedenza espletate.

Anticipando le indicazioni del decreto "*spending review*" 2012, nel 2011 è stato fatto ampio ricorso al programma per la razionalizzazione degli Acquisti della Pubblica Amministrazione promosso dalla Consip. Attraverso questo canale sono state approvvigionate tutte le tipologie di servizi e forniture (ie. carburanti da autotrazione, rete LAM, combustibili da riscaldamento, macchine per ufficio nonché prodotti hardware e software, noleggio autoveicoli, servizi di buoni pasto, servizi di telefonia

fissa e mobile etc..) presenti in detto programma, sia attraverso gare sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa), sia aderendo alle Convenzioni stipulate da Consip. Con l'adesione al sistema Consip, sempre nel corso del 2011, sono stati emessi Contratti per un valore complessivo pari a circa 41,1 milioni di euro, a fronte di 0,5 milioni di euro assegnati con tale strumento nel 2010, tra cui 7 contratti per la gestione delle manutenzioni e servizi vari, nell'ambito della Convenzione *Facility Management*, per un totale di 30,1 milioni di euro in sostituzione dei circa 280 Contratti precedenti per un importo complessivo di circa 38 milioni di euro.

Nel corso del 2011, la Società ha aderito alla DigitPA, l'ente nazionale per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione ottenendo il riconoscimento ad usufruire dei servizi a listino previsti dai contratti quadro OPA SPC stipulati dalla stessa Digit PA.

Nel 2011 sono stati inoltre pubblicati i bandi per alcuni progetti strategici della Sogin tra i quali sono da menzionare il bando per la Progettazione Esecutiva e l'esecuzione dei Lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive, Impianto Cemex da realizzare presso il sito di Saluggia, con importo a base d'asta pari a 135 milioni di euro (10 milioni di euro in meno rispetto all'importo a base d'asta definito nel precedente bando di gara) ed il bando per la realizzazione dell'impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva denominata "Prodotto Finito" e dell'edificio deposito per lo stoccaggio temporaneo di manufatti cementati/cask da realizzare presso l'impianto di Trisaia con importo a base d'asta pari a 48 milioni di euro (7 milioni di euro in meno rispetto all'importo a base d'asta definito nel precedente bando di gara).

Sempre nel 2001 è stato sottoscritto un Protocollo di legalità con le Prefetture delle sette province interessate dai lavori di *decommissioning* degli impianti nucleari (Alessandria, Caserta, Latina, Matera, Piacenza, Roma, Vercelli). Il Protocollo prevede la richiesta delle informative antimafia a tutta la filiera d'impresa e fornitori che eseguiranno lavori negli impianti gestiti da Sogin, anche nel caso di appalti di importo inferiore rispetto alle attuali soglie comunitarie. Il limite, infatti, si abbassa dalle soglie europee a 250 mila euro per gli appalti di lavori e 150 mila euro per quelli di servizi e forniture. Il protocollo prevede anche, indipendentemente dal loro importo, l'estensione delle verifiche antimafia a tutti i sub-appalti e i sub-contratti per opere e lavori, nonché ai sub-affidamenti di prestazioni più a rischio di infiltrazioni mafiose e quelle prestazioni non inquadrabili nel subappalto ma ritenute maggiormente a rischio di tentativi di infiltrazione mafiosa, come il trasporto di materiali a discarica, il

trasporto e lo smaltimento di rifiuti, la fornitura e/o il trasporto di terra, materiali inerti, calcestruzzo, ferro lavorato e noli di macchinari.

In linea con le *best practices* delle principali stazioni appaltanti italiane e nel rispetto della normativa vigente, Sogin provvede ad accertare il possesso dei requisiti di moralità professionale degli operatori economici interessati a qualunque titolo alle attività di bonifica accertando in media circa 100 inadempienze all'anno.

6.2 Gli interventi correttivi

Nell'ambito del referto per gli esercizi 2009-2010 era stato dato atto di alcune criticità emerse con riferimento ad alcuni contratti stipulati dal Commissario straordinario con Ansaldo Nucleare SpA.

Si fa in particolare riferimento al contratto, del valore di € 43.360.000, stipulato, a seguito di procedura ristretta, in data 5 ottobre 2010 ed avente ad oggetto l'esecuzione di lavori servizi e forniture per la realizzazione e la messa in esercizio di un impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva nonché la realizzazione di un deposito temporaneo di stoccaggio dei manufatti cementati prodotti (c.d. contratto "Prodotto finito"). In merito, nel precedente referto, si osservava come nonostante il Bando di gara prevedesse espressamente che l'aggiudicazione era condizionata al rilascio delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità nazionali e locali si era comunque proceduto all'aggiudicazione definitiva e alla stipula del contratto nonostante il suo mancato avveramento.

Ebbene con riferimento a tale contratto la Società, in considerazione del fatto che, oltre a rendersi impossibile la consegna delle aree a causa del mancato completamento, da parte di altra impresa, delle attività di bonifica insistenti sulle stesse, non erano intervenute le prescritte autorizzazioni nei termini prescritti a pena di risoluzione, si è attivata per l'assegnazione dei lavori di bonifica al secondo classificato nella relativa gara e contestualmente, atteso il verificarsi della condizione risolutiva, ha risolto il contratto con Ansaldo Nucleare. Ha quindi provveduto alla pubblicazione di nuovo bando di gara, idoneo a consentire la stipula di un contratto contenente una strutturazione del cronoprogramma che, diversamente dal precedente, fosse, adeguato alla necessità del previo ottenimento delle prescrizioni ministeriali nonché alla tempistica dei lavori di bonifica e che, pertanto, risultasse idoneo a rispettare, per quanto tecnicamente prevedibile, i termini previsti per la realizzazione dell'opera.

A quanto detto va aggiunto che la risoluzione del contratto con Ansaldo ha consentito anche di correggere il vizio da cui era afflitto il precedente bando circa l'erronea indicazione delle categorie di lavori rilevanti ai fini della qualificazione rispetto alle previsioni di cui all'Allegato A del D.P.R. 207/2010 (indicazione della OG9 concernente la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione degli interventi puntuali che sono necessari per la produzione di energia elettrica in luogo della OG1 concernente, invece, la realizzazione di edifici civili ed industriali).

Tale specifico rilievo ha determinato la decisione di Sogin di annullare in autotutela anche la procedura di gara, aggiudicata sempre ad Ansaldo, per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive - impianto Cemex - presso il sito Eurex di Saluggia - che era afflitta dal medesimo vizio.

Con l'emissione dei bandi nuovi (i.e. quello relativo al Prodotto Finito conseguentemente alla risoluzione del contratto e quello relativo al Cemex in ragione dell'annullamento in autotutela del primo), Sogin ha quindi ottemperato alle prescrizioni di cui alla citata normativa individuando correttamente nella OG1 (edifici civili ed industriali) e non più nella OG9 la categoria prevalente.

Qualora Sogin non avesse emesso, in entrambi i casi, un nuovo bando contenente il corretto elenco per categorie dei lavori rilevanti ai fini della qualificazione dei concorrenti, avrebbe, da un lato, illegittimamente ristretto la partecipazione alla procedura di gara ai soli soggetti in possesso di una qualificazione per la categoria OG9 - più rara - non pertinente ai lavori oggetto dell'appalto e, dall'altro, affidato il contratto ad un soggetto con una capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa non idonee alla tipologia di opere da realizzare.

Infine, va evidenziato che nella loro nuova formulazione, entrambi i bandi hanno previsto una diminuzione dell'importo posto a base d'asta (i.e. per quanto concerne il Prodotto Finito, l'importo stimato nel primo bando era di € 48.000.000 mentre, nel secondo bando è di € 41.140.000; per quanto riguarda, invece, il Cemex, l'importo presunto nel primo bando era di € 144.678.459, nel secondo è, invece, di 135.278.459,00) e la previsione di una minore durata del termine di esecuzione (i.e. con riferimento al Prodotto Finito, si è passati da un termine di 72 mesi a uno di 48 mesi; nel Cemex, il termine del primo bando era pari a 84 mesi, passato nel secondo bando a 48 mesi).

La Gara Prodotto Finito è stata aggiudicata definitivamente in data 17.5.12 con un ribasso dell'1,45% (importo a base d'asta €41.140.000) e il relativo contratto si è perfezionato in data 3.10.12.

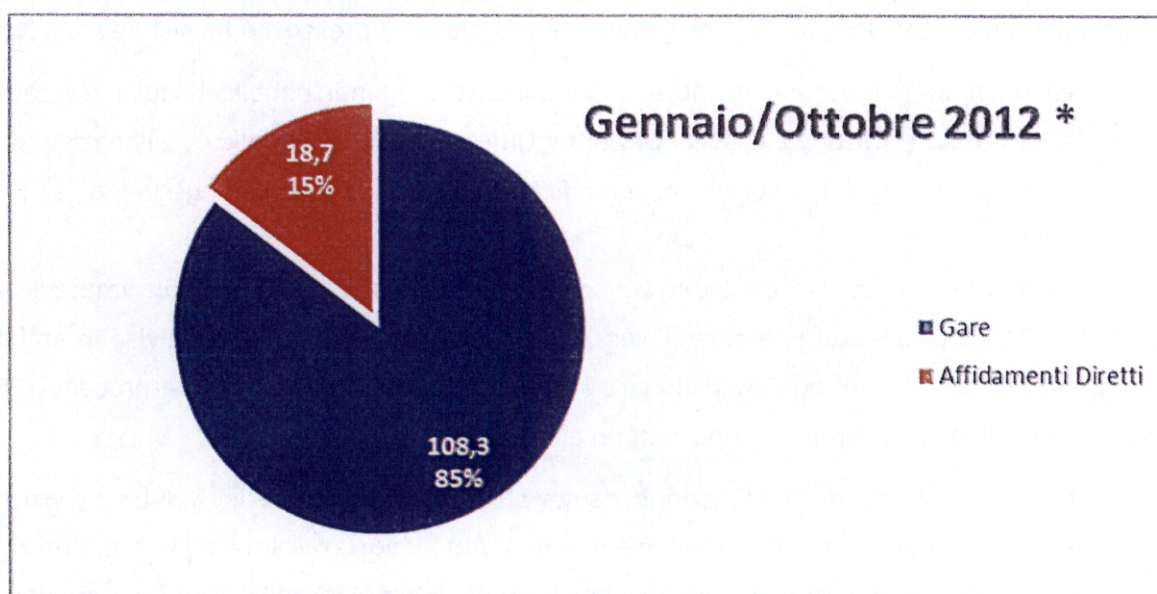
La Gara Cemex, è stata aggiudicata provvisoriamente in data 8.8.12 al prezzo di € 97.721.541, con un ribasso del 27,61% rispetto al prezzo posto a base di gara (€135.278.459) salvo la verifica dei profili di anomalia riscontrati e che hanno dato luogo all'apertura del procedimento di verifica di anomalia dell'offerta.

6.3 – Primi risultati 2012

La descritta politica nella gestione dei procedimenti contrattuali è proseguita anche nel 2012 con un conseguente incremento dei volumi degli acquisti.

Ciò ha permesso di raggiungere un volume di Contratti aggiudicati nei primi 10 mesi del 2012 di poco inferiore all'importo complessivo di Contratti assegnati nel 2011, come da dettaglio che segue, assegnati per l'85% tramite procedura di gara.

Gennaio – ottobre 2012		
	Quantità (N°)	Importo (MC)
Gare	537	108,3
Affidamenti diretti	425	38,5
Totale	962	146,8



* Al netto dei contratti assegnati per accordi *intracompany*, personale e canone ENEA, contratti riconducibili al ciclo del combustibile e settori esclusi dall'applicazione del codice degli appalti.

I procedimenti contrattuali sono attualmente gestiti e monitorati in modalità *on-line* attraverso lo strumento dell'*e-procurement* e la programmazione delle attività è sistematica. I risparmi ottenuti grazie al massiccio ricorso a procedure di gara, ammontano, sino ad ottobre 2012, a circa 12 milioni di euro.

6.4 - Il nuovo Sistema di Qualificazione degli operatori Sogin

In osservanza di quanto suggerito dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con parere reso n.267/2003, SO.G.I.N. ha provveduto a predisporre un proprio sistema di qualificazione, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 158/95, in modo da assicurare il miglior temperamento delle esigenze di qualità tecnica delle prestazioni e di trasparenza nella gestione delle rilevanti risorse pubbliche necessarie per adempiere ai propri compiti.

Tale sistema, previsto in SO.G.I.N. sin dal 2008, nel corso del 2011 è stato completamente rivisto con l'intento di semplificare ulteriormente le procedure e ridurre i tempi di aggiudicazione delle gare.

Più in particolare sono state semplificate le regole di accesso e si è provveduto a restringere il campo di applicazione alle attività specifiche dell'azienda, in un'ottica di convenienza economica ed efficacia della tenuta di tale sistema.

Il nuovo sistema di qualificazione mira a mantenere alti standard in termini di affidabilità, qualità e sicurezza delle prestazioni, nel pieno rispetto dei principi comunitari di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza. L'obiettivo è contenere la durata delle procedure di aggiudicazione, i costi di gestione delle attività negoziali ed il contenzioso in sede di gara che attualmente è pressoché inesistente.

Nei mesi di giugno e settembre 2011 sono stati quindi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana i bandi relativi all'istituzione del sistema di qualificazione per servizi di ingegneria e per esecuzione di lavori.

Per ampliare l'accesso al sistema di qualificazione alle piccole e medie imprese, a giugno 2011 è stato istituito, inoltre, l'elenco degli operatori economici suddiviso in ambiti regionali, nell'ambito del quale individuare i soggetti da invitare alle singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture fino alla soglia di 150 mila euro.

Il nuovo sistema di qualificazione risulta strutturato in tre sezioni: Albo servizi di ingegneria (per importi fino ad un milione di euro), Albo lavori (per importi fino a 5 milioni di euro) ed Elenco operatori economici (per importi fino a 150 mila euro). Le suddette sezioni sono poi suddivise, a loro volta, in classi di importo.

Il nuovo sistema di qualificazione prevede, in accordo alle disposizioni della parte terza del Codice e del relativo Regolamento di attuazione, criteri di qualificazione adeguatamente selettivi ed al tempo stesso oggettivi. Gli operatori interessati possono presentare la domanda di qualificazione in qualunque momento, in quanto non è previsto un termine di scadenza degli avvisi pubblici di istituzione dell'Albo. A garanzia che le attività si svolgano nel rispetto delle procedure di sicurezza, gli operatori qualificati per servizi e lavori da eseguire in zona radiologicamente controllata devono partecipare ad appositi corsi di formazione organizzati presso la scuola di radioprotezione e sicurezza di Caorso.

Nel corso del 2011 più di 40 società sono state qualificate nell'Albo servizi di ingegneria e lavori in base ai nuovi requisiti e più di 80 ditte sono state iscritte all'Elenco operatori economici come da dettaglio che segue.

Anno 2011	Quantità N°
Elenco Operatori Economici	83
Albo Servizi di Ingegneria	13
Albo Lavori	29
Totale	125

Nel 2012 c'è stato un notevole incremento delle qualificazioni. Ad oggi si è passati da 125 fornitori qualificati nel 2011 a 306 fornitori qualificati (di cui 181 fornitori qualificati dall'inizio di gennaio ad ottobre 2012), come da dettaglio che segue.

Anno 2012 (gennaio-ottobre)	N° qualificati
Elenco Operatori Economici	119
Albo Servizi di Ingegneria	10
Albo Lavori	52
Totale	181

Sempre nel 2012, grazie al maggior numero di fornitori qualificati, anche il ricorso al sistema di qualificazione ha subito un incremento con l'effettuazione di 44 gare nel solo periodo gennaio-ottobre 2012 per complessivi 31 milioni di euro circa come da dettaglio che segue. Inoltre sono state lanciate 32 gare invitando anche operatori qualificati per un importo complessivo pari a 1,7 milioni di euro.

6.5 Stato del contenzioso nell'anno 2011

L'analisi comparativa tra i giudizi già pendenti al 2010 e quelli instaurati nel corso del 2011 denota una riduzione del 45% delle cause passive e del 20% di quelle attive.

Nello specifico, il decremento più sensibile è stato rilevato con riferimento ai giudizi passivi in materia giuslavoristica (i.e. solo 3 ricorsi ricevuti nel 2011 a fronte di 14 giudizi pendenti al 31.12.10). Anche i giudizi di natura civile hanno registrato una notevole flessione dal lato passivo (i.e. 1 giudizio instaurato nel 2011 a fronte di 3 pendenti al 31.12.10). Un lievissimo incremento, invece, hanno subito i giudizi amministrativi, sia dal lato passivo (i.e. 6 ricorsi nel 2011 a fronte di 5 pendenti al 31.12.10) che attivo (i.e. 2 ricorsi presentati nel 2011 a fronte di 0 pendenti al 31.12.10). Si segnala, sempre dal lato passivo, l'introduzione di 2 ricorsi in materia di responsabilità solidale con l'appaltatore ex artt. 1676 c.c. e 29 D.lgs. 276/2003 a fronte dell'assenza, invece, negli anni precedenti di analoghi tipi di giudizio.

Più in generale, si evidenzia che, nel corso dell'anno 2011, sono stati definiti 15 giudizi, dei quali 10 con sentenza e 5 mediante accordo transattivo.

Delle 10 sentenze pronunciate, 8 hanno avuto esito favorevole a Sogin e solo 2 esito sfavorevole. Con riferimento a queste ultime 2, si evidenzia come al 31.12.11 non fossero ancora spirati i termini per proporre impugnazione.

La descritta evoluzione dell'attività contenziosa è frutto della partecipazione dell'ufficio legale ai procedimenti aziendali.

Cap. 7 – IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E L'ANALISI DEI RISCHI

7.1 - Il sistema di controllo interno

Il sistema dei controlli della Società è formato dall'insieme delle regole, procedure, sistemi e strutture organizzative e ha come obiettivo quello di garantire una corretta gestione, anche attraverso l'individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali.

Al riguardo, SO.G.I.N., come già evidenziato nel precedente referto, si è dotata, nel tempo, di un rilevante insieme di regole e procedure riguardanti i vari processi aziendali, sia di *core-business*, sia di supporto, che viene tempestivamente aggiornato in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi e di processo.

L'organizzazione della Società prevede che le varie strutture siano pienamente responsabili del raggiungimento degli obiettivi di rispettiva competenza, attuando a tal fine i relativi controlli di linea (controlli di primo livello).

La supervisione e il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi sono inoltre garantiti dal controllo di gestione e dai controller di progetto (controlli di secondo livello).

Un successivo livello di controllo, indipendente e fuori linea, su tutti i processi e strutture aziendali (controllo di terzo livello), è assicurato dalla Funzione *Internal Auditing*, che riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 21.2 dello Statuto sociale.

Tale Funzione, alla fine di ogni anno, elabora un piano di verifiche per l'anno successivo, definito sulla base delle informazioni disponibili dalle analisi dei rischi, degli esiti degli audit effettuati e delle indicazioni fornite dal management e dal Vertice che, previa positiva validazione dell'Organismo di Vigilanza, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La Funzione *Internal Auditing* provvede ad effettuare le verifiche programmate oltre a quelle che si dovessero rendere necessarie su richiesta del Vertice aziendale. Nel 2011, le verifiche di audit sono triplicate rispetto alla media degli anni precedenti, anche in ragione del significativo incremento delle risorse assegnate alla stessa Funzione.

La *governance* del controllo interno si completa con l'Organismo di Vigilanza, avente la funzione di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 (Modello), adottato dalla Società nel 2005, nonché quella di curare il tempestivo ed adeguato

aggiornamento del Modello stesso.

Nel 2011 l'Organismo di Vigilanza ha inoltre valutato con responsabilità, discrezionalità e riservatezza le segnalazioni ricevute, identificando eventuali comportamenti difforni da quanto previsto nelle procedure del sistema di controllo interno, dal Modello 231 e dal Codice etico.

Nel corso del 2011, le proposte di integrazione e modifica del Modello hanno riguardato: le parti speciali con inserimento di apposite tabelle delle sanzioni previste per le Società dal D.lgs. n. 231/2001 nel caso di commissione di reati: a) contro la PA; b) societari; c) di omicidio colposo per violazione delle norme sulla tutela della salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ulteriori modifiche hanno riguardato *Parte Speciale E – Ulteriori norme recepite dal D.Lgs. n.231/2001* per il cui aggiornamento è stato richiesto il supporto tecnico dei Responsabili delle funzioni aziendali, competenti per materia, con particolare riferimento alle fattispecie di reato, maggiormente a rischio con riferimento alle attività di SO.G.I.N

È stata poi completamente riscritta la *Parte Speciale D - Reati Ambientali*.

Nel luglio 2012, è stata inoltre validata dall'Organismo di Vigilanza e approvata da Consiglio di Amministrazione, la riedizione della Parte Generale del Modello nella sua interezza, migliorata nei suoi contenuti e resa ancora più aderente alla realtà aziendale.

Parte integrante del Modello è il Codice etico della Società, redatto e tenuto costantemente aggiornato, nel rispetto delle peculiarità aziendali, in conformità ai principi nazionali e internazionali sulla responsabilità etico sociale d'impresa e agli studi più approfonditi sul tema. Nel mese di luglio 2011 è stata stampata un'edizione completamente rinnovata del Codice etico aziendale, per adeguarlo ai principi nazionali e internazionali sulla responsabilità etico sociale d'impresa e renderlo più aderente alla realtà aziendale e più efficace nello stile comunicativo. Ai fini di una sua diffusione all'interno ed all'esterno di SO.G.I.N., lo stesso è stato inserito nel sito web e nell'intranet della Società, consegnato a tutti i dipendenti e divulgato presso i principali *stakeholder*.

Nel 2011 è proseguita l'attività formativa sul decreto legislativo 231/2001 erogata on-line ed articolata in due moduli: il primo concentrato sui concetti di base della responsabilità amministrativa e destinato a tutta la popolazione aziendale; il secondo più avanzato, sulla responsabilità amministrativa e sul sistema di controllo

interno e destinato alle posizioni di maggiore responsabilità, incluso il vertice societario,

In occasione dei corsi di formazione in tema di sicurezza e radioprotezione rivolto alle imprese esterne che desiderano entrare nell'Albo fornitori di SO.G.I.N., vengono periodicamente tenute lezioni sul Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo n. 231/2001 e sul Codice Etico di SO.G.I.N. a cura della Funzione *Internal Auditing*.

SO.G.I.N. inoltre, aderendo alle indicazioni del proprio azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito al rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economica-finanziaria che ha ispirato la L. 262/2005, ha volontariamente introdotto, sin dal 2008, nel proprio Statuto sociale (art. 21-bis), la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente preposto provvede a mantenere costantemente aggiornate le apposite procedure amministrativo-contabili emesse per tenere conto degli obblighi derivanti dalla suddetta Legge. In particolare, gli aggiornamenti sono volti a facilitare i controlli di processo ed a presidiare la predisposizione del fascicolo di bilancio di esercizio e di quello consolidato.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2011, il Dirigente preposto ha svolto specifici test per verificare l'adeguatezza e l'effettività dei controlli previsti dalle procedure e, più in generale, l'idoneità del sistema a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

7.2 - Il sistema di *audit* integrati "Qualità, Ambiente e Sicurezza"

Parallelamente al sistema di controllo interno, nell'ambito della funzione Ambiente, Radioprotezione, Sicurezza e Qualità, l'area Qualità si occupa di garantire l'applicazione e il mantenimento del Sistema di Gestione Aziendale, coordinando la predisposizione e l'aggiornamento della relativa documentazione (Manuale, Procedure, Istruzioni, Linee Guida), e il processo di integrazione con gli aspetti di sicurezza e ambientali.

Su input dell'attuale Vertice societario, è stato completato nel corso del 2011 il progetto, di cui si è già affatto cenno nel precedente referto, di "*razionalizzazione dei processi e semplificazione delle procedure*", con l'obiettivo di:

- ❖ Semplificare il Sistema di Gestione aziendale sia nel numero dei documenti che nei contenuti;

- ❖ Revisionare il Sistema di Gestione aziendale, organizzandolo per processi anziché per funzioni, in maniera da svincolare i documenti dalle successive variazioni organizzative aziendali.

Al fine migliorare la consultazione e la leggibilità della nuova documentazione del Sistema di Gestione aziendale, nei primi mesi del 2012 l'area Qualità ha predisposto una nuova piattaforma informatica disponibile sulla intranet aziendale, che consente l'immediato accesso ai documenti di interesse a partire dalla mappa dei processi.

Inoltre, la struttura Qualità gestisce le attività per l'ottenimento ed il mantenimento delle certificazioni aziendali; attualmente la SO.G.I.N., come già detto anche nel precedente referto, possiede la certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001 del Sistema di gestione aziendale e viene sottoposta ad audit periodici da parte dell'Organismo di certificazione.

Per quanto riguarda la gestione della salute e sicurezza convenzionale nei luoghi di lavoro il Sistema di Gestione aziendale è attualmente conforme alle linee guida UNI-INAIL e si sta aggiornando per recepire i requisiti della norma BS OHSAS 18001, in previsione di una successiva estensione della certificazione.

7.3 - I rischi e le incertezze

Il tema dell'identificazione, valutazione e gestione dei rischi aziendali è da tempo all'attenzione di SO.G.I.N., al fine di prevenire, ove possibile, gli ostacoli che potrebbero in qualsiasi modo compromettere o limitare i risultati aziendali.

Nel 2004 è stata eseguita la prima rilevazione e descrizione di tutti i processi aziendali e dei relativi rischi e controlli (*risk assessment*), in seguito alla quale sono stati definiti il piano di azione, volto a ridurre i rischi residui, nonché il piano di *audit*, per monitorare i principali rischi e supportare gli interventi di miglioramento. Sulla base di tale analisi è stato, inoltre, predisposto e adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D. Lgs. n. 231/01.

Nel 2009 è stato effettuato un primo aggiornamento del *risk assessment*. Nel 2010 sono state avviate ulteriori attività d'aggiornamento e d'integrazione che sono terminate nel corso del primo semestre del 2011, per tenere conto, in particolare, delle nuove attività affidate a SO.G.I.N. con il D. Lgs. n. 31/2010, concernenti la realizzazione e l'esercizio del Parco tecnologico e del Deposito nazionale, nonché di peculiari ed ulteriori aspetti derivanti dalle attività istituzionali della Società tra quelle di pubblico servizio.

La metodologia utilizzata nell'analisi dei rischi è la medesima già dettagliatamente descritta nel referto precedente ed ha tenuto conto sia dei modelli internazionali di controllo (COSO-ERM), sia dell'esperienza maturata in azienda coinvolgendo tutti i responsabili dei singoli procedimenti.

L'attività di *Risk Assessment*, ha evidenziato che SO.G.I.N. assicura un sostanziale controllo dei principali rischi operativi e di non conformità identificati dal personale della Società nel corso delle attività di rilevazione e misurazione degli stessi. L'analisi dei dati relativi al numero di rischi evidenzia un sensibile incremento degli stessi rispetto ai rischi rilevati nel precedente *Assessment*: si è, infatti, passati da un totale di n. 116 nel 2009 a n. 165 nel 2011.

Tale incremento non va, tuttavia, considerato come un effettivo aumento del livello di rischio poiché lo stesso è essenzialmente riconducibile alle nuove attività affidate alla Società e all'approfondimento dei rischi di reato, ex D. Lgs. n. 231/01, con particolare riferimento alle fattispecie introdotte negli ultimi anni. A tale proposito si fa riferimento anche all'approfondire delle nuove fattispecie di reato relative agli illeciti ambientali, introdotti con il D. Lgs. 7 luglio 2011 n. 121, di "*Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE che modifica la direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni*". Tale Decreto (introducendo un nuovo art 25 – *undecies* al D. Lgs. n. 231/01), ha esteso la responsabilità amministrativa delle Società anche alla commissione dei così detti "reati ambientali", ferma restando la responsabilità penale della persona fisica che ha materialmente commesso il reato.

Rispetto al passato la Società ha dimostrato di saper rispondere all'incremento dei rischi con l'adozione di opportuni *Action Plan* per il potenziamento dei controlli di processo e con la realizzazione d'interventi organizzativi, per il superamento delle disfunzioni rilevate. Sono stati così individuati alcuni punti di miglioramento e forniti suggerimenti ai responsabili di processo per le azioni di mitigazione dei propri rischi.

Per ottimizzare la gestione dei rischi è stata inoltre effettuata una gara per l'acquisto di un apposito prodotto software di GRC (*Governance, Risk e Compliance*). Sono state già avviate le attività di installazione del software ed inserimento dei dati. Il nuovo programma acquisito permetterà il monitoraggio e l'aggiornamento in tempo reale della mappa dei rischi aziendali e la gestione integrata delle numerose leggi, normative di qualità e comportamentali che l'azienda è chiamata a rispettare.

Nel precedente referto è stata effettuata una descrizione analitica dei principali rischi e incertezze a cui è potenzialmente esposta la Società e agli interventi adottati per la loro mitigarli. Rispetto a quanto già rappresentato in quella sede si evidenziano i seguenti ulteriori rischi che il sistema di *risk assessment* e *management* sviluppato dall'azienda mira a presidiare:

- Rischi legati alla protezione dei beni aziendali e alla tutela dell'azienda nei confronti dei terzi danneggiati da eventi accidentali, incluso l'inquinamento

Per mitigare tali rischi, che possono verificarsi nello svolgimento delle attività di bonifica ambientale, sono previste specifiche garanzie ai lavoratori delle imprese fornitrici e il ricorso, ove necessario, a specifici contratti di assicurazione.

- Rischi di natura autorizzativa

Per mitigare tali rischi, legati principalmente al mancato ottenimento delle autorizzazioni per svolgere le attività di bonifica dei siti nucleari o a ritardi nel loro rilascio, SO.G.I.N. intrattiene rapporti con l'Autorità di Controllo (ISPRA), il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Ambiente, per condividere priorità e tempistiche di sviluppo dei processi autorizzativi. In merito si evidenzia come tale rischio sia stato ampiamente ridotto dall'entrata in vigore, nel corso del primo semestre 2012, del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito in legge 24 marzo 2012 n.27 il cui art. 24 prevede norme che fissano tempi certi per l'ottenimento delle autorizzazioni.

- Rischi legati alla corruzione: numero di divisioni interne monitorate

Nel corso del 2011 tutte le direzioni di linea di SO.G.I.N. sono state monitorate attraverso specifici audit, inclusi gli 8 siti e NUCLECO. Complessivamente, sono state monitorate 6 funzioni sulle 12 che componevano la struttura organizzativa varata il 3 febbraio 2011. Per quanto riguarda NUCLECO, in attuazione del piano pluriennale di audit, nel corso del 2011 sono stati svolti tre audit.

Sulla base degli audit svolti nel corso del 2011, sia per SO.G.I.N. che per NUCLECO, non sono emerse evidenze di reati relativi a corruzione.

Cap. 8 - IL SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI DELLA COMMESSA NUCLEARE

Come già specificato nel precedente referto i costi sostenuti da SO.G.I.N. per le attività della commessa nucleare sono coperti dai fondi, anticipati da ENEL SpA, derivanti da una parte della tariffa elettrica, la componente A2, riclassificati nel bilancio SO.G.I.N. come "Acconti nucleari".

La componente A2 viene aggiornata ogni tre mesi dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG), insieme alle altre componenti tariffarie a copertura di oneri generali del sistema elettrico.

Le modalità per la quantificazione ed il riconoscimento di questi oneri sono state stabilite con il decreto interministeriale del 26 gennaio 2000, successivamente modificato con il decreto interministeriale del 3 aprile 2006.

In attuazione di queste disposizioni, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha, sino al 2008, riconosciuto i costi sostenuti dalla SO.G.I.N. per le attività di smantellamento e di chiusura del ciclo del combustibile nucleare secondo un meccanismo di preventivo/consuntivo. A partire dal 2008, nell'ambito del sistema regolatorio 2008-2010, la AEEG ha definito un meccanismo di riconoscimento dei costi di tipo premiale. Sono state quindi adottate le seguenti delibere per la determinazione sia a preventivo che a consuntivo degli oneri per l'anno 2011:

- delibera ARG/elt 245/2010, con la quale ha riconosciuto gli oneri a preventivo per il 2011;
- delibera 192/2012/R/eel, con la quale ha riconosciuto a consuntivo gli oneri per le attività svolte da SO.G.I.N. nel 2011.

Il 2010 è stato l'ultimo anno di applicazione del sistema di riconoscimento a preventivo e consuntivo degli oneri sostenuti da SO.G.I.N. (sistema regolatorio) adottato con delibera ARG/elt 103/2008 per il triennio 2008-2010.

Con la delibera ARG/elt 109/2010 del 19 luglio 2010 l'AEEG ha avviato il procedimento diretto a definire un nuovo meccanismo di riconoscimento dei costi delle attività di *decommissioning*.

Il 24 novembre 2011 l'AEEG ha pubblicato il Documento 43/2011 (Dco) che sottopone a consultazione dei soggetti interessati gli orientamenti dell'AEEG stessa in relazione al meccanismo di riconoscimento dei costi della commessa nucleare per il successivo periodo regolatorio.

L'AEEG, tenuto conto della continua evoluzione del contesto istituzionale e normativo di riferimento, nonché del processo di revisione della programmazione a medio e lungo termine della commessa nucleare, ha proposto nel citato documento di adottare per il 2011 una soluzione transitoria consistente in un prolungamento dei criteri in vigore nel primo periodo di regolazione con l'applicazione di alcuni correttivi.

Il 22 dicembre 2011 SO.G.I.N. ha trasmesso all'AEEG le proprie osservazioni articolate in tre parti. La prima, di carattere introduttivo, contiene osservazioni di portata generale; la seconda e terza parte raccolgono le osservazioni alla proposta di regolazione, rispettivamente con riferimento all'anno di transizione 2011 ed al nuovo periodo di regolazione 2012-2014.

SO.G.I.N., come previsto dalla delibera 195/2008, ha inviato il 7 febbraio 2011 all'AEEG la stima del fabbisogno finanziario per l'intero anno 2011.

Il 26 gennaio 2012, SO.G.I.N. ha trasmesso all'AEEG il Programma a Vita Intera 2011 e il Programma Triennale 2012 – 2014. Alla fine di febbraio 2012 sono stati trasmessi, per approvazione, i rendiconti dei consuntivi 2011.

Il 18 maggio 2012, con delibera 192/2012/R/eel, l'AEEG ha riconosciuto i corrispettivi per le attività svolte nel 2011 e ha ritenuto opportuno rinviare a successivo provvedimento, da adottare orientativamente entro il mese di settembre 2012, la definizione dei criteri di efficienza economica per il prossimo periodo di regolazione.

In relazione al finanziamento delle attività di realizzazione ed esercizio del Deposito Nazionale – Parco Tecnologico, il sopravvenuto articolo 24, comma 5, del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni in Legge 24 marzo 2012 n. 27, ha precisato che la componente tariffaria di cui all'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, è la componente tariffaria A2. Le disponibilità correlate a detta componente tariffaria sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del Parco Tecnologico comprendente il Deposito Nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello Sviluppo Economico, su proposta dell'AEEG, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti.

Cap. 9 – I risultati contabili di SO.G.I.N. S.p.A nel 2011**9.1 – Il bilancio di esercizio**

E' redatto secondo i principi del codice civile, novellato dal dlgs. 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni, integrati da quelli elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDRCR) e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, che riporta informazioni aggiuntive ed esplicative, A questi si aggiungono la relazione illustrativa sulla gestione dell'Amministratore delegato, la relazione del Collegio sindacale, l'attestazione del Dirigente preposto, nonché il bilancio consolidato del Gruppo SO.G.I.N., costituito da SO.G.I.N. S.p.A., capogruppo, e da NUCLECO S.P.A..

Il bilancio 2011 di SO.G.I.N. S.p.A., sottoposto a revisione contabile da parte di Società specializzata⁵, è stato giudicato conforme " *alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione*" e redatto " *con chiarezza*" e rappresenta " *in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società*".

La relazione sulla gestione, a giudizio della società di revisione, "è coerente con il bilancio di esercizio della SO.G.I.N. S.p.A.".

Il prospetto di bilancio dell'esercizio 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 maggio 2012, è stato deliberato dall'Assemblea dei soci l'11 luglio 2012.

In data 18 maggio 2012 l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas ha emanato la delibera 192/12/R/eel, con la quale è stato determinato, a consuntivo, il corrispettivo per le attività svolte da SO.G.I.N. nel 2011, nell'ambito della procedura stabilita con la delibera ARG/elt 103/08. Sono stati riconosciuti alla Società acconti nucleari per € 232,45 milioni.

In ossequio a quanto disposto dalla legge 23 agosto 2004, n. 239, comma 103⁶, ed a quanto disposto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la delibera 103 del

⁵ In data 28 giugno 2011 l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha deliberato, su parere conforme del Collegio sindacale, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, per il triennio 2011-2013, alla "Deloitte & Touche" S.p.A. per un corrispettivo di 130.000 euro l'anno, oltre IVA e spese accessorie debitamente documentate.

La relazione della società di revisione, relativa all'esercizio 2011, è stata redatta in data 8 giugno 2012 ai sensi dell'art. 14 del dlgs 39/2010 che ha sostituito l'art. 2409 ter del codice civile abrogato dall'art.37 dello stesso decreto.

⁶ Legge 23 agosto 2004, n. 239, comma 103 - Ai fini di una migliore valorizzazione e utilizzazione delle strutture e delle competenze sviluppate, la SO.G.I.N. Spa svolge attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio in tutti i settori attinenti all'oggetto sociale, in particolare in campo energetico, nucleare e di protezione dell'ambiente, anche all'estero. Le attività di cui al presente comma sono svolte dalla medesima società, in regime di separazione contabile anche tramite la partecipazione ad associazioni temporanee di impresa.

30 luglio 2008, con il bilancio vengono fornite informazioni sul conto economico e sullo stato patrimoniale separatamente per le attività di disattivazione delle installazioni nucleari e di sistemazione del combustibile nucleare (commessa nucleare) e per le altre attività svolte da SO.G.I.N. (commessa mercato). La separazione è fatta esclusivamente ai fini del rispetto della citata legge 239/2004 e della delibera 103/2008 dell’Autorità e non si riferisce in alcun modo a vigenti disposizioni del codice civile in materia di bilancio delle società per azioni.

Le attività di cui alla commessa nucleare sono regolate da apposite norme di legge, ed in particolare dal D.Lgs. 16 marzo 1999, n.79 riguardante il riassetto del mercato elettrico ed emanato in attuazione della direttiva 96/92/CE. In particolare, i commi 10 e 11 dell’art. 3, hanno incluso tra gli oneri generali afferenti al sistema elettrico quelli relativi allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse ed alla chiusura del ciclo combustibile, stabilendone la copertura attraverso un corrispettivo dovuto al gestore della rete elettrica a carico degli utenti finali.

9.2 – Lo stato patrimoniale dell’esercizio 2011

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono ampiamente analizzati nella “nota integrativa” e nella “Relazione degli Amministratori sulla gestione 2011”, cui si rinvia; in tale contesto verranno esaminate, pertanto, le poste di maggiore entità e/o di particolare rilievo, nonché le principali variazioni intercorse confrontate con il precedente esercizio.

Nei prospetti che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell’esercizio 2011 di SO.G.I.N. SpA, confrontati con i precedenti esercizi e classificati sulla base dello schema previsto dal codice civile; lo stato patrimoniale, per praticità è stato suddiviso in tre parti distinte: l’attivo (prospetto n. 1), il patrimonio netto e le passività (prospetto n. 2), i conti d’ordine (prospetto n. 3).

a) **ATTIVO**

Prospetto n. 1

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

(Valori in euro)

ATTIVO	2009	2010	Scosta mento %	2011	Scosta mento %	Variazione
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immateriali	11.139.047	10.019.668	-10,05	9.179.997	-8,38	-839.671
II. Materiali	25.697.160	24.552.416	-4,45	22.305.659	-9,15	-2.246.757
III. Finanziarie	2.905.210	3.047.350	4,89	2.654.334	-12,9	-393.016
Totale Immobilizzazioni	39.741.417	37.619.434	-5,34	34.139.990	-9,25	-3.479.444
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I. Rimanenze	1.338.338	562.290	-57,99	2.436	-99,57	-559.854
II. Crediti	113.177.236	128.157.776	13,24	87.258.830	-31,91	-40.898.946
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	42.593.488	44.041.666	3,40	5.289.748	-87,99	-38.751.918
IV. Disponibilità liquide	96.064.939	98.976.011	3,03	159.085.601	60,73	60.109.590
Totale Attivo circolante	253.174.001	271.737.743	7,33	251.636.615	-7,40	-20.101.128
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi	4.022	250	-93,78			
Risconti attivi	264.084	221.503	-16,12	391.139	76,58	169.636
Totale ratei e risconti attivi	268.106	221.753	-17,29	391.139	76,38	169.386
TOTALE ATTIVO	293.183.524	309.578.930	5,59	286.167.744	-7,56	-23.411.186

1. Il totale delle **immobilizzazioni** riguardanti l'esercizio 2011 ammonta ad € 34.139.990 (-9,25% rispetto al 2010). La diminuzione va attribuita sia alle immobilizzazioni immateriali sia a quelle materiali che registrano, rispettivamente, una variazione negativa rispetto al 2010 di 839.671 euro e di 2.246.757 per effetto del maggior peso degli ammortamenti rispetto agli incrementi⁷.

⁷ Per le immobilizzazioni materiali, gli ammortamenti complessivi a carico dell'esercizio 2011 sono stati calcolati da Sogin applicando aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti. Il valore del fondo ammortamento al 31 dicembre 2011 rappresenta, nel suo complesso, il 76,62% delle immobilizzazioni interessate.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a 2.654.334 euro sono diminuite rispetto al precedente esercizio 2010; in particolare la voce "Partecipazioni" ha registrato un decremento nel corso dell'esercizio 2011 riferito alla cessione della partecipazione nella società CESI dell'1% a Terna Spa e dell'1% a Enel Spa.

La partecipazione di 2.200.000 euro si riferisce all'acquisto, avvenuto in data 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2004, da Eni Ambiente SpA, della quota azionaria del capitale di Nucleco SpA, rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale. La valutazione della partecipazione è al costo che coincide con il prezzo di acquisto. Nel 2011 la frazione di patrimonio netto della Nucleco relativa alla SO.G.I.N. (€ 2.894.444) è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa.

Nella tabella che segue sono riepilogati i dati al 31/12/2011 relativi alla sola società partecipata.

(Valori in milioni di euro)

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/PERDITA ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO	VALORE DI BILANCIO
Nucleco S.p.A.	Roma	0,5	4,8	1,0	60%	2,2

I crediti verso altri (pari a 454.334 euro) si riferiscono a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di organismi pubblici e privati.

2. L'attivo circolante, pari a 251.636.615 euro, diminuisce nel complesso del 7,40% rispetto al precedente esercizio; comprende le seguenti voci:

- Rimanenze: il valore diminuisce rispetto al 2010; riguardano le "materie prime sussidiarie e di consumo", pari a 2.436 euro e i "lavori in corso su ordinazione", relativi alla commessa "Mercato, ultimati nel corso del 2011.
- Crediti costituiti da:
 1. credito vantato dalla Società nei confronti del Commissario del Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania⁸

⁸ Come già riferito nel precedente referto, per la riscossione di gran parte di tale credito è stato avviato un procedimento legale pendente presso il Tribunale di Napoli contro il Commissario del Governo. In data 11 giugno 2010 si è concluso il procedimento legale con la condanna del Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania al pagamento della somma di € 13.402.818,95. In data 5 marzo 2011, avverso la predetta sentenza, è stato notificato, presso il domiciliatario di SO.G.I.N. S.p.A., l'atto di Appello dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli che, in sede di prima udienza (6 luglio 2011), ha avanzato istanza di sospensione cautelare dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado. La Corte d'appello di Napoli ha accolto l'istanza di sospensione fissando una nuova udienza per il 19 dicembre 2012 per la precisazione delle conclusioni.

nell'ambito di una specifica convenzione stipulata tra Sogin e il Commissario stesso.

A fronte di tale credito SO.G.I.N. è debitrice nei confronti del CESI per € 7.435.873.

Gli interessi di mora su questo credito, come riferito da Sogin, saranno iscritti in bilancio nell'esercizio in cui saranno incassati.

Il valore complessivo dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione.

2. Crediti verso clienti, riportati nel prospetto che segue.

Crediti verso Clienti	Variazioni 2010/2011	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009
crediti per fatture emesse	+1.010.766	19.312.483	18.301.717	18.528.018
crediti per fatture da emettere	-745.112	7.476.560	8.221.672	4.757.788
Totale	+265.654	26.789.043	26.523.389	23.285.806
fondo svalutazione crediti	+78.067	-521.060	-599.127	-616.618
Totale crediti verso clienti	+343.721	26.267.983	25.924.262	22.669.188

Con particolare riferimento ai crediti per fatture emesse si rappresenta quanto segue:

Crediti per fatture emesse	Variazioni 2010/2011	2011	2010	2009
crediti in contenzioso	-1.307.628	15.770.402	17.078.030	16.867.001
crediti scaduti al 31/12/2010	-887.476	248.831	1.136.307	804.045
crediti a scadere	+3.205.871	3.293.251	87.380	856.972
Totale credito per fatture emesse	+1.010.767	19.312.484	18.301.717	18.528.018

I crediti in contenzioso al 31 dicembre 2011 (come riportato nella tabella che segue) diminuiscono in seguito all'accordo transattivo stipulato tra Sogin e Fabbricazioni Nucleari a sanatoria del contenzioso in essere.

Cliente	Importo del credito al 31/12/2011	Importo del credito al 31/12/2010
Fabbricazioni Nucleari S.p.A.	-	1.307.628
Regione Campania	14.887.903	14.887.903
Ministero dell'Ambiente	722.877	722.877
Martinelli Rottami Srl	159.622	159.622
Totale crediti in contenzioso	15.770.402	17.078.030

I principali crediti scaduti al 31 dicembre 2011 (in parte incassati nei primi mesi del 2012), riguardano la prestazioni di servizi a Enea (per 68 mila euro) e Iberdrola (per 140 mila euro).

I crediti per fatture da emettere, riferiti essenzialmente al rendiconto 2010 (per 2.900 migliaia di euro) e al rendiconto 2011 (per 4.031 migliaia di euro), sono relativi alle attività del progetto *Global Partnership* presentato al Ministero dello sviluppo economico e ancora in attesa di approvazione; alla fattura da emettere all'ENEL per le attività di bonifica dei laboratori ex CISE di Segrate (per 345 mila euro) e alla fattura da emettere alla Commissione europea per le attività riguardanti il progetto *Beloyarsk* (per 220 mila euro).

I crediti verso le imprese controllate sono pari ad € 731.801 (€ 1.075.682 al 31.12.2010). la variazione si riferisce a minor crediti relativi a prestazioni di servizi (€ 30.520 al 31/12/2011 rispetto a € 190.491 al 31/12/2010); all'incasso, nel corso dell'anno, del dividendo 2010 di Nucleco (€ 262.310); al maggiore credito relativo all'IVA del Gruppo e al rimborso di anticipi erogati a Nucleco per contratti conclusi.

3. Crediti tributari: pari ad € 43.812.693 (€ 73.986.729 al 31/12/2010); la diminuzione rispetto al 2010 è correlata all'incasso di istanze per crediti IVA di precedenti esercizi Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio della voce.

Crediti tributari	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Variazione
credito IVA:			
esercizio corrente	14.886.219	13.841.590	1.044.629
esercizi precedenti	28.294.160	58.184.017	-29.889.857
interessi	227.933	1.556.741	-1.328.808
Totale Credito IVA	43.408312	73.582.348	-30.174.036
credito v/Erario Consorzio SICN	98.814	98.814	0
credito IRES per deduzione IRAP 2004/2007	305.567	305.567	0
Totale	43.812.693	73.986.729	-30.174.036

4. imposte anticipate: pari ad € 3.883.772 (€ 3.458.902 al 31/12/2010). Sono riferite a imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e, più dettagliatamente, per € 3.768.029 a Ires e per € 115.743 a Irap;

l'incremento, riferisce la Società, è dovuto principalmente all'accantonamento relativo alla parte variabile della produzione rispetto all'erogato nonché all'accantonamento effettuato per la formazione del personale neo-assunto.

5. crediti verso altri: sono dettagliati nel prospetto seguente.

Crediti verso altri	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009
crediti verso il personale:	1.889.329	1.468.282	1.242.674
- prestiti per acquisto alloggio	1.354.600	1.113.623	1.011.011
- prestiti per necessità familiari	375.757	168.513	200.552
- prestiti straordinari	138.604	148.941	-
- altre motivazioni	20.368	37.205	31.111
altri crediti diversi	10.673.252	22.243.919	20.001.155
Totale	12.562.581	23.721.201	21.243.829

I Crediti verso altri sono pari ad € 12.562.581. I crediti verso il personale sono costituiti da prestiti per l'acquisto di alloggi e necessità familiari, nonché da anticipazioni concesse a vario titolo ai dipendenti. La voce "altri crediti diversi" riguarda essenzialmente:

- gli anticipi versati ad Ansaldo Nucleare per € 472.314 relativi ai lavori per la realizzazione di un prototipo di impianto per il trattamento delle resine radioattive esaurite, prodotte presso l'impianto di Trino Vercellese;
- gli anticipi versati a *Studsvik* per euro 1.069.372 riferiti al trasporto, condizionamento e trattamento dei rifiuti radioattivi di Caorso.
- gli anticipi versati ad Enea per € 2.9961.758 relativi al contratto quadro per il comando presso SO.G.I.N. del personale ENEA e per la ripartizione di taluni costi comuni, per i quali sono versate delle rate di acconto.
- credito verso Areva per € 4.607.545, riferito all'IVA francese addebitata nelle fatture relative al contratto per la gestione presso lo stabilimento francese di *La Hague*, del plutonio di proprietà SO.G.I.N. derivante dagli elementi di combustibile della centrale nucleare di *Creys Malville*.
- gli acconti su emolumenti versati ai commissari per € 594.508.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano al 31 dicembre 2011 a € 5.289.748. La differenza rispetto al precedente esercizio (in cui

erano pari a € 44.041.666) è dovuta allo smobilizzo della polizza assicurativa di capitalizzazione a minimo garantito prontamente liquidabile.

3. Ratei e risconti attivi - I risconti attivi, che ammontano a € 391.139, si riferiscono principalmente a premi di polizze fideiussorie (stipulate a garanzia dei rimborsi IVA incassati e riferiti alle istanze degli anni 2008-2009) pagati in anticipo e rinviati per competenza all'esercizio 2012.

b) PASSIVO

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Prospetto n. 2

(Valori in euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2009	2010	Scosta mento %	2011	Scosta mento %	Variazione
A) PATRIMONIO NETTO						
I. Capitale	15.100.000	15.100.000	-	15.100.000	-	0
IV. Riserva legale	1.029.982	1.368.440	32,86	1.488.000	8,74	119.560
VII. Riserva di arrotondamento				-		-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	8.736.549	15.167.261	73,61	17.435.241	14,95	2.267.980
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	6.769.170	2.387.540	64,73	5.705.162	138,96	3.317.622
Totale Patrimonio netto	31.635.701	34.023.241	7,55	39.728.403	16,77	5.705.162
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	786.975	583.861	-25,81	533.682	-8,59	-50.179
Per imposte	563.744	337.976	-40,05	112.207	-66,80	-225.769
Altri fondi per rischi e oneri	1.841.000	4.916.198	167,04	5.195.000	5,67	278.802
Totale fondi per rischi ed oneri	3.191.719	5.838.035	82,91	5.840.889	0,05	2.854
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	14.327.481	13.387.931	-6,56	12.118.006	-9,49	-1.269.925
D) DEBITI						
Acconti per attività nucleari	137.896.039	130.031.016	-5,70	81.170.038	-37,58	-48.860.978
Acconti per altre attività	714.114	570.819	-20,07	500	-99,91	-570.319
Debiti verso fornitori	45.983.647	47.404.662	3,09	49.127.655	3,63	1.722.993
Debiti verso imprese controllate	4.845.754	4.580.121	-5,48	4.884.556	6,65	304.435
Debiti tributari	1.582.679	1.015.618	-35,83	1.542.617	51,89	526.999
Debiti verso istituti di previdenza e di assicurazione sociale	3.825.316	4.189.512	9,52	4.010.519	-4,27	-178.993
Altri debiti	49.179.212	68.529.776	39,35	87.737.213	28,03	19.207.437
Totale debiti	244.026.761	256.321.524	5,04	228.473.098	-10,86	-27.848.426
E) RATEI E RISCONTI						
Ratei passivi	1.862	8.199	340,33	7.348	-10,38	-851
Risconti passivi	-	-		-		
Totale Ratei e risconti	1.862	8.199	340,33	7.348	-10,38	-851
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	293.183.524	309.578.930	5,59	286.167.744	-7,56	-23.411.186
CONTI D'ORDINE	396.376.430	489.076.186	23,39	453.927.921	-7,19	-35.148.265

1. Il patrimonio netto, come rappresentato nel prospetto che segue, registra nel 2011 un incremento pari ad € 5.705.162 (+16,77%). Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

L'utile netto riportato al 31/12/2010, pari ad € 2.387.540, è stato destinato per € 119.560 a riserva legale, mentre i rimanenti 2.267.980 euro sono stati portati a nuovo.

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2010	15.100.000	1.029.982	-	8.736.549	6.769.170	31.635.701
Destinazione utile d'esercizio 2009		338.458		6.430.712	-6.769.170	0
Utile d'esercizio 2010					2.387.540	2.387.540
Valore al 31 dicembre 2010	15.100.000	1.368.440	-	15.167.261	2.387.540	34.023.241
Valore al 1° gennaio 2011	15.100.000	1.368.440	-	15.167.261	2.387.540	34.023.241
Destinazione utile d'esercizio 2010		119.560		2.267.980	-2.387.540	-
Utile d'esercizio 2011					5.705.162	5.705.162
Valore al 31 dicembre 2011	15.100.000	1.488.000	-	17.435.241	5.705.162	39.728.403

2. Il fondo per rischi ed oneri ammonta al 31 dicembre 2011 ad € 5.840.889 (+0,05%). Nel fondo sono ricompresi:

- il Fondo per il trattamento di quiescenza ed obblighi simili, pari ad € 533.682; accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti;
- il Fondo per imposte differite pari ad € 112.207 riferito a variazioni relative a imposte di competenza dell'esercizio generate da differenze temporanee tra l'imponibile fiscale ed il risultato prima delle imposte; l'importo è relativo all'Ires.
- Altri Fondi , pari ad € 5.195.000, che comprendono:
 - il Fondo contenzioso che accoglie gli oneri che potrebbero derivare alla Società da probabili esiti negativi di vertenze giudiziarie in corso prudenzialmente quantificati in € 2.538.000;
 - il Fondo oneri diversi che accoglie, in prevalenza, le potenziali passività nei rapporti con i fornitori relative a riserve sui lavori del *decommissioning* nonché una stima dell'onere da corrispondere ai Commissari di Governo. Al 31/12/2011 ammonta ad € 2.157.000;
 - Il Fondo per la formazione del personale assunto nel 2011 pari ad € 500.000.

3. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato evidenzia, al 31 dicembre 2011, un valore di € 12.118.006 inferiore a quello del precedente esercizio (€ 13.387.931). Il Fondo comprende gli importi accantonati a favore del personale per il TFR in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro in vigore alla data di bilancio; non comprende, invece, le anticipazioni concesse ai dipendenti, le quote destinate al Fondo pensioni dei dirigenti (Fondenel) e dei dipendenti (Fopen), le quote versate alla Tesoreria dello Stato e gestite dall'INPS per effetto della Legge 296/2006, art. 1, commi 755 e ss. (Istituzione del Fondo per l'erogazione del TFR).

4. I Debiti al 31/12/2011 si riducono di circa 28 milioni di euro (-10,86% rispetto al 2010). Si registra un decremento degli "acconti nucleari" di circa 48 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, determinato dalla differenza tra le erogazioni effettuate dalla Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE) e gli utilizzi effettuati a copertura dei ricavi riconosciuti nell'esercizio dall'Autorità per l'energia ed il gas con la

delibera 192/2012/R/eel, al netto degli interessi maturati sul capitale investito nella commessa nucleare e degli altri ricavi e proventi utilizzati per la copertura dei costi di questa commessa. Agli "acconti nucleari", pari ad € 81.170.038, di aggiungono quelli ricevuti da terzi per altre attività (anticipi fatturati) pari ad € 500.

I "debiti verso fornitori" ammontano ad € 49.127.655.

I "debiti verso imprese controllate", pari ad € 4.884.556, si riferiscono al debito verso Nucleco spa per prestazioni fatturate e da fatturare relative al trattamento dei rifiuti radioattivi eseguite a favore di Sogin.

I "debiti tributari" al 31/12/2011 sono pari ad € 1.542.617.

I "debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" riguardano contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate, sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

La voce "altri debiti" comprende: debiti verso il personale, debiti verso il Ministero dello sviluppo economico⁹, debiti per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), nonché debiti diversi. Il prospetto che segue mostra in dettaglio la voce "altri debiti".

Altri debiti	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2011	Variazioni 2010/2011
verso il personale:				
per TFR e retribuzioni da erogare	3.923.680	463.085	912.890	+449.805
per ferie, festività abolite., straord. ecc.	1.791.876	1.990.260	1.890.030	-100.230
per motivazioni diverse (retribuz. variabile-esodo incentivato)	6.357.606	7.574.976	9.149.537	+1.574.561
Totale debiti verso il personale	12.073.162	10.028.321	11.952.457	+1.924.136
debiti verso MSE per finanziamento Global Partnership	29.847.420	49.447.205	69.868.748	+20.421.543
debiti per ripianamento FPE	5.806.549	5.806.549	5.806.549	0
verso terzi per trattenute su retribuzioni	43.193	45.672	46.068	+396
Diversi	1.408.888	3.202.029	63.391	-3.138.638
Totale altri debiti	49.179.212	68.529.776	87.737.213	+19.207.437

⁹ La voce Debiti verso il Ministero dello sviluppo economico (MSE) è relativa al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il Governo italiano e quello della Federazione russa di cui alla legge 31 luglio 2005, n. 160.

La variazione della voce "debiti verso il personale per motivazioni diverse" si riferisce ad incentivi all'esodo anticipato ed alla parte variabile della retribuzione, la cui corresponsione è subordinata alla verifica, nei primi mesi del nuovo esercizio, del raggiungimento di obiettivi prefissati.

La movimentazione della voce "debiti verso Ministero dello sviluppo economico (MSE)" è riportata nel seguente prospetto.

Debiti verso MSE	2009	2010	Variazioni 2009/2010	2011	Variazioni 2010/2011
Saldo al 1° gennaio	34.267.075	29.847.420	-4.419.655	49.447.205	19.599.785
Finanziamenti erogati	33.468.919	43.880.660	10.411.741	60.555.660	16.675.000
Pagamenti effettuati	-38.227.283	-24.529.586	13.697.697	-41.029.933	-16.500.347
Interessi anno corrente	338.709	248.711	- 89.998	895.816	647.105
Totale	29.847.420	49.447.205	19.599.785	69.868.748	20.421.543

I pagamenti effettuati nel 2011 si riferiscono principalmente all'assistenza tecnica prestata per le attività connesse alla realizzazione di un impianto per il trattamento e stoccaggio temporaneo dei rifiuti radioattivi presso il sito di *Andreeva Bay*. Tali pagamenti, avallati dal MISE, si riferiscono a prestazioni eseguite tra il beneficiario russo individuato nell'Accordo di cooperazione richiamato in nota ed i suoi fornitori. Gli interessi riconosciuti al suddetto Ministero sono pari ai proventi netti della commessa Global partnership.

La voce "Debiti per ripianamento Fpe" si riferisce al contributo straordinario per la soppressione del Fondo previdenza elettrici (Fpe) e rappresenta l'ammontare della 1ª rata.

5. I ratei passivi si riferiscono alla quota di oneri finanziari di competenza dell'esercizio relativi a contratti a termine in moneta estera posti in essere per la copertura di debiti e impegni in valuta.

Nei **conti d'ordine** (v. prospetto n. 3), figurano le fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi, in parte verso l'amministrazione finanziaria a fronte di rimborsi IVA, in parte verso clienti e amministrazioni pubbliche. Gli altri conti d'ordine si riferiscono ad impegni assunti per il riprocessamento e lo stoccaggio del combustibile¹⁰. Nel prospetto n. 3 sono riportati, in dettaglio, i conti d'ordine relativi al 2011.

CONTI D'ORDINE

Prospetto n. 3

	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009
Garanzie prestate:			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	64.171.153	27.135.153	24.787.461
Altri conti d'ordine:			
- Automezzi speciali in comodato	44.000	44.000	99.000
- Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	389.712.768	461.897.033	371.489.969
Totale	453.927.921	489.076.186	396.376.430

* * *

Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio

Nel corso del 2011 SO.G.I.N. ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine, ad un cambio predeterminato, per far fronte agli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con i fornitori esteri.

Al 31 dicembre 2011, risultano in essere le coperture per contratti stipulati con Studsvik Nuclear (per circa 39.513 mila SEK)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, il *fair value* dei contratti stipulati con le controparti finanziarie (Monte dei Paschi di Siena) per l'acquisto delle valute, al 31/12/2011, ammonta a + 488.804 euro.

I contratti *forward* hanno natura esclusiva di copertura dal rischio di cambio.

Coperture forward al 31/12/2011

Contratto	Importo	Valuta	Strumento di copertura	Fair value al 31/12/2011 (€)
STUDSVIK C0216S09	39.513.060	Corone svedesi	Forward	488.804

¹⁰ L'importo di € 389.712.768 si riferisce principalmente ai contratti con Areva, NDA e Deposito Avogadro.

9.3 - Il conto economico dell'esercizio 2011

E' redatto in forma scalare, con dati comparati a quelli degli esercizi precedenti ed evidenza, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore e i costi della produzione.

Le componenti positive e negative del reddito sono state imputate secondo il principio della competenza economica ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 2425 e 2425 bis del codice civile.

Prospetto n. 4

CONTO ECONOMICO*(valori in euro)*

	2009	2010	2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
<u>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>			
- Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	219.923.800	193.162.373	234.379.030
- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 381.946	- 776.213	-559.510
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		237.439	1.121.210
- Altri ricavi e proventi	10.384.319	8.835.795	10.277.055
Totale valore della produzione (A)	229.926.173	201.459.394	245.217.785
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.175.568	11.701.804	16.232.154
Per servizi	129.415.865	110.658.357	145.601.796
Per godimento di beni di terzi	5.551.247	5.438.423	5.105.151
Per il personale:			
a) salari e stipendi	40.039.126	40.284.877	43.166.639
b) oneri sociali	11.283.248	10.964.261	11.633.634
c) trattamento di fine rapporto	2.749.042	2.787.174	3.084.154
d) trattamento quiesc. e simili	748.702	171.553	333.799
e) altri costi	7.337.039	4.241.496	4.951.269
Ammortamenti e svalutazioni :			
a) ammort. immob. immateriali	2.457.584	2.557.532	2.643.924
b) ammort. immob. materiali	4.376.129	4.161.082	4.006.100
c) svalut. crediti attivo circolante e disponibilità liquide	450.517	-	378.184
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 186	- 164	344
Accantonamenti per rischi e oneri	830.333	3.111.697	-
Altri accantonamenti	-	-	500.000
Oneri diversi di gestione	2.179.347	1.576.209	1.608.828
Totale costi della produzione (B)	220.593.561	197.654.301	239.245.976
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	9.332.612	3.805.093	5.971.809

Segue

	2009	2010	2011
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
<u>Altri proventi finanziari:</u>			
- da crediti iscritti nelle immobiliz.	930.504	286.213	23.894
- proventi diversi dai precedenti	3.354.109	3.413.625	4.746.009
<u>Interessi e altri oneri finanziari</u>	984.024	604.375	1.472.725
<u>Utili e perdite su cambi</u>	- 4.658	-14.410	-9.684
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	3.295.931	3.081.053	3.287.494
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
<u>Rivalutazioni:</u>			
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
<u>Svalutazioni:</u>			
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
<u>Proventi</u>	305.567	-	2.112.115
<u>Oneri:</u>	-	-	-
Totale proventi e oneri straordinari (E)	305.567		2.112.115
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D+E)	12.934.110	6.886.146	11.371.418
Imposte sul reddito di esercizio	- 6.164.940	-4.498.606	-5.666.256
Risultato netto dell'esercizio	6.769.170	2.387.540	5.705.162

1. Nell'esercizio 2011, si registra un aumento del **valore della produzione** del 21,72% dovuto principalmente all'incremento delle attività connesse al programma di disattivazione degli impianti e delle centrali nucleari.

Nel prospetto che segue vengono dettagliate le voci relative alle principali attività svolte da Sogin nel 2011, raffrontate con gli esercizi 2009-2010.

Valore della produzione	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2011	Variazione 2010 / 2011
Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari	219.923.800	193.162.373	234.379.030	41.216.657
Variazioni dei lavori in corso della Commessa Mercato	- 381.946	- 776.213	-559.510	216.703
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		237.439	1.121.210	883.771
Altri ricavi e proventi:	10.384.319	8.835.795	10.277.055	1.441.260
• <i>Commessa Istituzionale</i>	3.431.243	2.928.619	3.354.773	426.154
• <i>Commessa Mercato</i>	6.953.076	5.907.176	6.920.356	1.013.180
Deposito nazionale	-	-	1.926	1.926
Totale	229.926.173	201.459.394	245.217.785	43.758.391

Commessa istituzionale

Il valore della produzione della commessa nucleare viene determinato in base al modello di remunerazione stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la delibera n. 103 del 30 luglio 2008¹¹.

In seguito alle modifiche intervenute con il d.lgs 130/2010, che assegna a Sogin nuovi compiti e funzioni, l'Autorità ha avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari finalizzati alla modifica e integrazione dei criteri di efficienza economica nonché delle disposizioni per la separazione contabile¹².

Con delibera 18 maggio 2012, n. 192, l'Autorità ha determinato a consuntivo gli oneri nucleari per l'anno 2011, applicando i criteri di efficienza economica previsti negli anni 2008-2010, riservandosi di adottare entro la fine dell'anno, un nuovo provvedimento di definizione dei criteri per il periodo di regolazione 2012-2015.

Sono stati riconosciuti a Sogin, per l'anno 2011, oneri nucleari per un totale di 195,79 milioni di euro.

¹¹ Cfr. Delibera ARG/elt103/2008, "Criteri di efficienza economica e di separazione contabile" che ha previsto, ai fini dell'applicazione di tali criteri e come primo periodo di regolazione, il triennio 2008-2010. Entro il 28 febbraio di ogni anno successivo a quello di riferimento, Sogin presenta all'Autorità "prospetti di analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo specifici per le attività commisurate all'avanzamento e per i costi ad utilità pluriennale, corredati da una dettagliata relazione sulle attività svolte, sui risultati raggiunti, sulle circostanze e gli avvenimenti che hanno condizionato l'attività, nonché sulle motivazioni alla base delle modifiche dei programmi". Entro il 31 marzo l'Autorità determina il totale dei costi riconosciuti per l'anno precedente. Tali costi ai fini del loro riconoscimento sono distinti in: a) costi esterni delle attività commisurate all'avanzamento; b) costi ad utilità pluriennale; c) costi esterni delle attività non commisurate all'avanzamento e costi di personale; d) corrispettivi per l'accelerazione delle attività di smantellamento e per le politiche di esodo del personale; e) imposte.

¹² Cfr. Delibera ARG/elt109/2010.

Commessa Mercato

Contempla tutte le attività diverse da quelle istituzionali di disattivazione delle installazioni nucleari e di gestione del combustibile nucleare irraggiato, ed è pari, nell'anno 2011, ad € 6.360.846 e nell'anno 2010 ad € 5.130.963, facendo registrare un incremento del valore della produzione del 23,97% attribuibile principalmente alle maggiori attività svolte per la macro-commessa Global Partnership.

2. I costi della produzione, pari a € 239.245.976 per il 2011, registrano un aumento del 21,04% rispetto all'anno 2010. I costi della voce "materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" passano da € 11.701.804 del 2010 a € 16.232.154 del 2011, in seguito all'aumento degli acquisti di materiali; quelli per "servizi", che aumentano del 31,58% rispetto al 2010 passando da € 110.658.357 del 2010 a € 145.601.796 del 2011; tra questi registrano un sensibile aumento, rispetto all'esercizio precedente, i costi per il trattamento ed il riprocessamento del combustibile (€ 36.327.578 nel 2010 e € 70.911.022 nel 2011) dovuto al contratto con Areva per la gestione del plutonio nella centrale di *Creys-Malville*. Aumenta nel 2011 anche la voce "costi per servizi diversi" che comprende tra gli altri: i costi dei lavori da imprese, riferiti in prevalenza ai costi per le attività svolte da Enea nei siti di Trisaia, Saluggia e Casaccia (da € 24.188.766 del 2010 a € 26.066.793 del 2011). i costi di manutenzione degli impianti (€ 6.163.743 nel 2010 e € 6.449.481 nel 2011); i costi per prestazioni professionali (da € 3.466.104 del 2010 a € 3.576.771 del 2011) in cui sono compresi i compensi alla società di revisione; i costi per servizi bancari e finanziari (da € 123.500 del 2010 a € 465.615 del 2011) e i costi per trasporto merci e materiali che passano da € 194.098 del 2010 a € 523.494 del 2011.

I costi relativi al "godimento beni di terzi" registrano una diminuzione del 6,13% rispetto al valore del precedente esercizio in seguito alla diminuzione dei canoni per il deposito del combustibile.

Il costo per il "personale", pari a 63,2 milioni di euro (di cui 2,9 milioni di euro per incentivi all'esodo), aumenta di 4,7 milioni rispetto al 2010 in seguito all'incremento dei minimi contrattuali dovuto al rinnovo del Ccnl del settore elettrico per la parte economica, agli scatti biennali di anzianità e all'aumento correlato al raggiungimento dei risultati aziendali ed individuali, con effetto "una tantum" per il 2011, nonché all'aumento della consistenza del personale.

Il valore degli "ammortamenti" risulta in linea con il precedente esercizio; il fondo svalutazione crediti è stato incrementato di € 378.184 in seguito alla svalutazione del credito vantato da Sogin nei confronti della ditta Martinelli Rottami.

L'importo della "variazione materie prime, sussidiarie e di consumo" si riferisce all'adeguamento di valore della quantità delle rimanenze di combustibile nucleare.

La voce "accantonamenti per rischi e oneri" si riferisce alle attività previste dal programma di formazione obbligatoria per 88 unità di personale assunto nel corso dell'anno (€ 500.000).

Gli "oneri diversi di gestione" si riferiscono principalmente all'ICI e alla tassa sui rifiuti, nonché a sopravvenienze passive relative ai maggiori costi sostenuti dalla Società rispetto a quanto registrato per competenza nel precedente esercizio.

La **differenza tra valore e costi della produzione** espone un valore superiore rispetto al precedente esercizio di circa 2,2 milioni di euro (+56,94%).

3. Il saldo tra **proventi ed oneri finanziari**, si incrementa nel 2011 di 206.441 euro.

4. L'importo di € 2.112.115 presente sotto la voce **proventi ed oneri straordinari** si riferisce alla cessione, in parti uguali a Enel e Terna, della partecipazione detenuta nel Cesi, realizzando una sopravvenienza attiva straordinaria di tale importo.

5. Le **imposte sul reddito** dell'esercizio nel 2011, ammontano in totale a € 5.666.256 (con un'incidenza sul risultato economico del 49,83%) e riguardano, in massima parte, le imposte correnti (IRES, IRAP) per € 6.316.893 alle quali vanno detratte le imposte anticipate per € 424.869 e le imposte differite per € 225.768.

9.4 - Il Conto economico per attività

Nel prospetto che segue la gestione economica del periodo in esame viene rappresentata per attività separando la commessa istituzionale da quella mercato ed introducendo, la commessa deposito.

Il valore aggiunto, costituito dalla parte di ricavo dell'esercizio che rimane dopo aver sostenuto i costi riferibili all'acquisizione dei fattori produttivi reperiti all'esterno dell'azienda, nel 2011 aumenta complessivamente, rispetto all'anno precedente, di oltre quattro milioni di euro a seguito dell'aumento dei ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare. Il margine operativo lordo della commessa istituzionale diminuisce nel 2011 del 13,1% rispetto al precedente esercizio mentre quello della commessa mercato torna positivo rispetto allo scorso anno; complessivamente il MOL (Margine Operativo Lordo) è in linea con quello del precedente esercizio e, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti, esprime un risultato della gestione operativa pari a 5.971 migliaia di euro, superiore a quello dell'anno 2010 nel quale si è registrato un margine operativo netto di 3.805 migliaia di euro..

Il reddito netto dell'esercizio risulta più che raddoppiato passando da 2.387 migliaia del 2010 a 5.705 migliaia di euro del 2011.

Conto economico per attività	Commissa Istituzionale			Commissa Mercato			Deposito			Totali		
	2011	2010	2009	2011	2010	2009	2011	2010	2009	2011	2010	2009
Valore della Produzione	237.734	196.328	223.355	6.361	5.131	6.571	1.123	-	-	245.218	201.459	229.926
- Spese per materie prime	-16.211	-11.679	-13.160	-14	-23	-16	-7	-	-	-16.232	-11.702	-13.176
- Spese per servizi	-143.266	-108.623	-126.809	-2.297	-2.035	-2.607	-39	-	-	-145.602	-110.658	-129.416
Valore Aggiunto	78.257	76.026	83.386	4.050	3.073	3.948	1.077	-	-	83.384	79.099	87.334
- Godimento beni di terzi	-4.900-	-5.218	-5.322	-189	-220	-229	-16	-	-	-5.105	-5.438	-5.551
- Costo del lavoro	-59.417	-54.971	-58.401	-2.657	-3.478	-3.756	-1.096	-	-	-63.170	-58.449	-62.157
- Oneri diversi di gestione	-1.471	-1.489	-2.073	-126	-88	-106	-12	-	-	-1.609	-1.577	-2.179
Margine operativo lordo	12.469	14.348	17.590	1.078	-713	-143	-47	-	-	13.500	13.635	17.447
- Ammortamenti e Accantonamenti	-7.240	-9.614	-7.839	-289	-216	-275	-	-	-	-7.529	-9.830	-8.114
Margine operativo netto	5.229	4.734	9.751	789	-929	-418	-47	-	-	5.971	3.805	9.333
Proventi finanziari	518	297	576	4.252	3.403	3.709	-	-	-	4.770	3.700	4.285
Oneri finanziari	-518	-297	-576	-964	-322	-413	-	-	-	-1.482	-619	-989
Reddito corrente	5.229	4.734	9.751	4.077	2.152	2.878	-47	-	-	9.259	6.886	12.629
+/- reddito della gestione straordinaria		-	305	2.112	-	-	-	-	-	2.112	0	305
Reddito prima delle imposte	5.229	4.734	10.056	6.189	2.152	2.878	-47	-	-	11.371	6.886	12.934
- - Imposte sul reddito	-4.185	-3.767	-5.301	-1.455	-732	-864	-26	-	-	-5.666	-4.499	-6.165
Reddito Netto	1.044	967	4.755	4.734	1.420	2.014	-73	-	-	5.705	2.387	6.769

9.5 - Il rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati nell'esercizio 2011 sono rappresentati nel rendiconto che segue e confrontati con i precedenti esercizi. Il primo prospetto evidenzia i flussi di cassa con riferimento ai diversi destinatari raggruppati in classi omogenee. Il secondo evidenzia i movimenti finanziari in relazione alle poste del conto economico ed alle variazioni dello stato patrimoniale.

Rendiconto dei flussi di cassa per classi di destinatari

(migliaia di euro)

TOTALE DISPONIBILITA' INIZIALE AL 1° GENNAIO	2011	2010	2009
		138.658	142.372
LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO			
Entrate			
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	185.000	185.000	200.000
Conto deposito Global Partnership	60.556	43.881	33.469
Istituti bancari e finanziari	4.882	2.539	2.796
Clienti	5.479	4.164	4.030
Altre :	49.070	6.213	37.581
<i>erario (imposte e tributi)</i>	44.249	6.150	36.352
<i>istituti assicurativi</i>	11	7	6
<i>dividendi Nucleco</i>	0	0	900
<i>personale (entrate diverse)</i>	10	8	234
<i>terzi diversi</i>	4.800	48	89
Totale Entrate	304.987	241.797	277.876
Uscite			
Personale	65.093	62.389	63.700
<i>stipendi e salari, TFR</i>	30.322	29.794	31.257
<i>istituti previdenziali</i>	15.275	13.358	15.905
<i>ritenute Irpef</i>	14.384	14.116	12.045
<i>associazione dipendenti</i>	4226	3.676	3.810
<i>uscite diverse</i>	886	1.445	683
Fornitori	175.012	142.369	170.115
Altre	43.525	32.679	47.775
<i>erario (imposte e tributi)</i>	4.634	5.710	9.152
<i>istituti assicurativi</i>	211	510	732
<i>istituti bancari e finanziari</i>	717	128	124
<i>fornitori Global Partnership</i>	36.654	24.728	34.365
<i>terzi diversi</i>	1.309	1.603	3.402
Totale Uscite	283.630	237.437	281.590
TOTALE LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO	21.357	4.360	-3.714
TOTALE DISPONIBILITA' FINALE AL 31 DICEMBRE	164.375	143.018	138.658

Rendiconto per poste di bilancio

(migliaia di euro)

DISPONIBILITA' INIZIALE AL 1° GENNAIO	2011	2010	2009
Cassa	15	8	10
Banche - Rapporti di conto corrente	98.961	96.057	79.303
Banche - Depositi a breve termine	0	0	30.000
Impieghi finanziari a breve termine	44.042	42.593	33.059
TOTALE DISPONIBILITA' INIZIALE	143.018	138.658	142.372
LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO			
Autofinanziamento			
Utile netto dell'esercizio	5.705	2.387	6.769
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.006	4.161	4.376
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.644	2.557	2.457
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	3	2.646	272
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-1.270	-939	-2.125
Totale autofinanziamento	11.088	10.812	11.749
Liquidità generata dalla gestione operativa			
Investimenti in immobilizzazioni materiali netti	-1.760	-3.016	-286
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-1.804	-1.438	-1.869
Variazione netta del circolante	62.301	6.009	6.031
Totale liquidità generata dalla gestione operativa	58.737	1.555	3.876
Variazione acconti per attività nucleari	-48.861	-7.865	-19.348
Fabbisogno finanziario del periodo	20.964	4.502	-3.723
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	393	-142	9
TOTALE LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO	21.357	4.360	-3.714
DISPONIBILITA' FINALE			
Cassa	7	15	8
Banche - Rapporti di conto corrente	159.078	98.961	96.057
Banche - Depositi a breve termine	-	-	-
Impieghi finanziari a breve termine	5.290	44.042	42.593
TOTALE DISPONIBILITA' FINALE AL 31 DICEMBRE	164.375	143.018	138.658

Rispetto al precedente esercizio la liquidità aumenta sebbene le erogazioni effettuate dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico siano rimaste inalterate. Le principali variazioni in aumento si riferiscono:

- alle maggiori somme erogate dal ministero dello Sviluppo economico per la gestione del progetto Global partnership di cui all'Accordo di cooperazione internazionale ratificato con la legge 160/2005.
- all'incasso da Erario dei crediti relativi alle istanze presentate negli anni 2007-2008-2009.

Tra le uscite si segnalano:

- i maggiori pagamenti ai fornitori dovuti all'aumento delle attività rispetto all'anno precedente e alla contrazione dei termini di pagamento a 30 e 60 giorni, rispetto ai 90 e 120 giorni negli anni precedenti;
- i pagamenti verso l'erario in relazione al minor utile conseguito nel 2010 rispetto all'anno precedente (gli acconti relativi alle imposte 2011 sono parametrati sull'utile del 2010);
- nell'ambito della Global partnership la variazione dei pagamenti a fornitori di beni e servizi dovuta all'andamento delle attività.

9.6 – La finanza aziendale

Le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2011 ammontano a circa 164 milioni di euro rispetto ai circa 143 milioni al 31 dicembre 2010.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa nucleare è stata assicurata dall'Autorità sulla base del piano finanziario trasmesso da Sogin. L'autorità ha dato mandato alla Cassa conguaglio del settore elettrico (CCSE) di erogare a Sogin:

- 40 milioni di euro erogati a gennaio 2011 (delibera 236/2010);
- 20 milioni di euro erogati ad aprile 2011 e 30 milioni di euro erogati a giugno 2011 (delibera 34/2011);
- 30 milioni di euro erogati a luglio 2011 (delibera 87/2011);
- 55 milioni di euro erogati a ottobre 2011 e 10 milioni di euro erogati a novembre 2011 (delibera 130/2011).

Tutte le somme sono state incassate.

In data 30 marzo 2012, con la delibera 115/2012, l'Autorità ha dato disposizione alla CCSE di erogare a Sogin 75 milioni di euro entro il 30 giugno 2012, di cui 35 milioni già incassati in data 18 maggio 2012.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa *Global partnership* è stata assicurata con due erogazioni da parte del Ministero dello sviluppo economico per complessivi 60,6 milioni di euro.

La gestione della liquidità ha generato circa 3,9 milioni di euro di interessi attivi raggiungendo un rendimento complessivo del 2,4% (superiore al tasso medio annuo Euribor ad un mese pari all'1,2%).

Cap. 10 – IL BILANCIO CONSOLIDATO

Come accennato in precedenza il Gruppo SO.GI.N. è costituito da SO.GI.N. SpA e NUCLECO SpA. Il programma di disattivazione delle installazioni nucleari proprio di Sogin comporta la produzione e la gestione di grosse quantità di rifiuti radioattivi. Da qui la sinergia con le attività e le competenze specifiche di Nucleco.

Nell'esercizio 2011 i rapporti intercorsi con la controllante, oltre quelli di natura contrattuale per le attività di servizio prestate nell'ambito del contratto quadro, hanno riguardato il supporto alle aree di staff, in particolare per gli aspetti legali e societari, l'ICT (*Information & Communication Technology*) nonché le materie di amministrazione e bilancio.

Le prestazioni di servizi intercorse tra le due società durante il 2011 sono state regolate a condizioni di mercato, nel reciproco interesse delle parti. Nucleco ha svolto per la Capogruppo servizi per complessivi 9.008 migliaia di euro; Sogin, nei confronti di Nucleco, per circa 230 mila euro.

I rapporti tra le due società trovano rappresentazione contabile nel bilancio consolidato di Gruppo.

10.1 – Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Aspetti generali

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato predisposto in conformità al Decreto Legislativo n. 127/1991 e successive modifiche e integrazioni.

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice civile, dal Conto economico, compilato secondo lo schema di cui all'art. 2425 del Codice civile e dalla Nota integrativa, corredata da alcuni allegati che ne fanno parte integrante, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice civile.

Il bilancio, nonché le informazioni della Nota integrativa, a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono espressi in migliaia di euro, come consentito dalla vigente normativa.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile. Non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare, né finanziamenti destinati.

Il Bilancio consolidato è stato sottoposto alla revisione contabile di apposita Società nell'ambito dell'incarico di controllo contabile conferitole dall'Assemblea degli azionisti in data 28 giugno 2011.

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, data di riferimento del bilancio d'esercizio di Sogin, comprende il bilancio redatto alla stessa data dalla società controllata Nucleco, per la quale la data di chiusura dell'esercizio sociale coincide con quella della Capogruppo.

Per la redazione del Bilancio Consolidato, NUCLECO¹³ ha predisposto una serie di tabelle redatte secondo i principi di Gruppo, riclassificando e/o integrando i dati dei propri bilanci.

Criteri di consolidamento e principi contabili

I criteri seguiti nella redazione del bilancio consolidato di gruppo, sono ampiamente esplicitati nella "Relazione degli amministratori sulla gestione 2011" allegata al bilancio. Il metodo adottato è quello dell'integrazione globale¹⁴.

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato, previsti dal codice civile sono quelli della competenza e della prudenza, della prospettiva di funzionamento dell'impresa e della continuità dei criteri di valutazione, nonché della prevalenza della sostanza economica delle operazioni rispetto ai loro aspetti formali. Tali principi sono interpretati e integrati con quelli raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCCR - recepiti dalla CONSOB), dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e applicabili, dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board*.

Il conto economico 2011 chiude con un utile di Gruppo pari ad € 6.485 migliaia, tale risultato è riferito per 6.146 migliaia di euro alla quota della Capogruppo e per 339 migliaia di euro alla quota di terzi.

¹³ Società controllata al 60% da Sogin.

¹⁴ Il metodo dell'integrazione globale è una delle diverse tecniche adottabili per inserire nel consolidamento i valori delle partecipate. Esso comporta la sostituzione della voce partecipazione con gli importi integrali delle attività e passività della controllata nonché l'inserimento dei proventi e degli oneri della stessa nel conto economico consolidato. Se la partecipazione della controllante non è totalitaria, come nel caso di Sogin, dallo stato patrimoniale consolidato dovrà risultare la quota di competenza di terzi (tra le poste del patrimonio netto).

10.2 – Lo stato patrimoniale e il conto economico

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati a fine esercizio 2011, messi a confronto con quelli degli esercizi 2009 e 2010.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO*(Valori in migliaia di euro)*

ATTIVO	Al 31/12/2011	Al 31/12/2010	Al 31/12/2009
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20	33	20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.779	1.678	1.570
Immobilizzazioni in corso	-	-	287
Differenza da consolidamento	1.009	1.087	1.165
Altre	7.401	8.342	9.282
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.209	11.140	12.324
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Terreni e fabbricati	7.744	7.896	8.049
Impianti e macchinario	7.899	10.698	13.551
Attrezzature industriali e commerciali	3.001	3.352	4.016
Altri beni	1.204	1.510	1.646
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.503	2.201	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.351	25.657	27.262
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni in:			
Imprese collegate	-	-	-
altre imprese	-	388	388
Crediti:			
verso imprese controllate non consolidate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso controllante	-	-	-
verso altri	454	459	317
Altri titoli		-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	454	847	705
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	34.014	37.644	40.291

(Segue)

ATTIVO CIRCOLANTE	Al 31/12/2011	Al 31/12/2010	Al 31/12/2009
RIMANENZE			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	153	360	134
Lavori in corso su ordinazione	-	1.874	1.707
Acconti	-	-	-
TOTALE RIMANENZE	153	2.234	1.841
CREDITI			
verso clienti	29.062	30.212	27.877
verso imprese controllate non consolidate	-	262	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso controllanti	-	-	-
Crediti tributari	43.813	73.987	65.989
Imposte anticipate	4.135	3.786	2.323
Verso altri	12.708	23.840	22.021
TOTALE CREDITI	89.718	132.087	118.210
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate		-	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-
Altri titoli	5.290	44.042	42.594
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	5.290	44.042	42.594
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Depositi bancari e postali	161.762	99.493	97.070
Denaro e valori in cassa	8	16	10
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	161.770	99.509	97.080
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	256.931	277.872	259.725
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei e altri risconti	414	267	308
TOTALE ATTIVO	291.359	315.783	300.324

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO*(Valori in migliaia di euro)*

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Al 31/12/2011	Al 31/12/2010	Al 31/12/2009
PATRIMONIO NETTO			
QUOTE DELLA CAPOGRUPPO			
Capitale sociale	15.100	15.100	15.100
Riserva legale	1.495	1.375	1.034
Altre riserve	125	125	75
Utili (Perdite) portati a nuovo	18.651	16.583	10.344
Utile/(Perdita) dell'esercizio	6.146	2.189	6.641
TOTALE QUOTE DELLA CAPOGRUPPO	41.516	35.371	33.194
QUOTE DI TERZI			
Capitale e riserve di terzi	1.648	1.547	1.161
Utile (Perdita) dell'esercizio	339	101	551
TOTALE QUOTE DI TERZI	1.987	1.648	1.712
TOTALE PATRIMONIO NETTO	43.503	37.019	34.906
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Trattamento di quiescenza	534	584	787
Imposte	259	574	784
Altri	6.420	6.289	3.186
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	7.213	7.447	4.757
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	12.626	13.911	15.174
DEBITI			
Obbligazioni	-	-	-
Mutui	-	-	-
Debiti verso banche	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	348
Acconti per attività nucleari	81.170	130.031	137.896
Altri acconti	-	1.594	1.253
Debiti verso fornitori	52.018	50.704	50.317
Debiti verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-
Debiti tributari	1.869	1.203	1.723
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.348	4.485	4.171
Altri debiti	88.558	69.135	49.779
TOTALE DEBITI	227.963	257.152	245.487
RATEI E RISCONTI			
Ratei e altri risconti	54	254	-
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	291.359	315.783	300.324

CONTI D'ORDINE – CONSOLIDATO*(in migliaia di euro)*

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATO	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009
Garanzie prestate:			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	66.594	29.849	24.981
Altri conti d'ordine:			
Automezzi speciali in comodato	-	-	-
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	389.757	461.941	371.589
TOTALE CONTI D'ORDINE	456.351	491.790	396.570

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO*(Valori in migliaia di euro)*

VALORE DELLA PRODUZIONE	2011	2010	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	239.193	198.066	226.672
- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-559	168	-11
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.121	237	-
- Diversi	10.569	8.840	10.173
Totale valore della produzione	250.324	207.311	236.834
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.829	13.086	13.864
Per servizi	139.962	104.624	124.159
Per godimento di beni di terzi	5.657	5.972	6.078
<u>Per il personale:</u>			
a) salari e stipendi	48.827	45.845	45.296
b) oneri sociali	13.394	12.713	12.925
c) trattamento di fine rapporto	3.460	3.138	3.047
d) trattamento quiesc. e simili	334	172	749
e) altri costi	5.208	4.642	7.360
<u>Ammortamenti e svalutazioni :</u>			
a) ammort. immob. immateriali	2.734	2.646	2.626
b) ammort. immob. materiali	4.613	4.820	5.030
c) svalut. crediti compresi nell' attivo circolante e delle disponibilità liquide	410	34	496
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	207	-225	76
Accantonamenti per rischi	-	3.112	830
Altri accantonamenti	551	397	330
Oneri diversi di gestione	1.704	1.757	2.289
Totale costi della produzione	248.890	202.733	225.155
Differenza tra valore e costi della produzione	7.434	4.578	11.679

(Segue)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2011	2010	2009
<u>Proventi da partecipazioni</u>	-	-	-
<u>Altri proventi finanziari</u>			
- da altri titoli	24	28	203
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	3.195
Proventi diversi dai precedenti:			
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	4.746	3.413	-
<u>Interessi e altri oneri finanziari</u>			
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-1.477	-611	-1.006
<u>Utile e perdita su cambi</u>	-10	-14	-5
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	3.283	2.816	2.387
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
<u>Rivalutazioni</u>	-	-	-
<u>Svalutazioni</u>	-	-	-
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
<u>Proventi:</u>			
- sopravvenienze attive	2.113	-	358
<u>Oneri</u>			
- sopravvenienze passive		-5	-
Totale proventi e oneri straordinari	2.113	-5	358
Risultato prima delle imposte	12.830	7.389	14.424
Imposte sul reddito di esercizio	-6.345	-5.100	-7.232
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.485	2.290	7.192
di cui quota capogruppo:	6.146	2.189	6.641
quota terzi:	339	101	551

Cap. 11 – IL BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

Il Bilancio di Sostenibilità (Bds) è un processo di reporting che alcune aziende decidono di pubblicare volontariamente a beneficio di tutti i propri stakeholder, per renderli consapevoli degli impatti che l'azienda genera sul piano economico-ambientale.

Lo scopo della redazione del Bilancio di Sostenibilità è riconducibile quindi al voler rendere note le azioni intraprese dall'azienda in merito alle proprie responsabilità.

Con la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità, SO.G.I.N. prosegue il percorso avviato nel 2011 nel posizionamento nel campo delle bonifiche dei siti nucleari e della gestione dei rifiuti radioattivi.

A tal fine la Società sviluppa solide relazioni con tutti gli stakeholder, alla cui generalità si rivolge (Istituzioni, comunità locali, manager, dipendenti e collaboratori, etc.).

Il Bilancio di Sostenibilità 2011 è stato approvato nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2012 ed è certificato da una società di revisione esterna e indipendente.

Il documento è disponibile sul sito internet della Società e raccoglie i principali indicatori quali-quantitativi sulle performance economiche, sociali e ambientali, raggruppati in sei aree di analisi (economica, pratiche e condizioni di lavoro, ambientale, sociale, responsabilità di prodotto e diritti umani); lo stesso rendiconta, attraverso la raccolta dei dati extra contabili delle attività del Gruppo SO.G.I.N., le attività che il Gruppo svolge per garantire la sicurezza delle popolazioni, salvaguardare l'ambiente e tutelare le generazioni future.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto in conformità alle Linee Guida GRI-G3.1 emanate dalla "Global Reporting Initiative" e allo standard "AA1000APS - 2008". Il documento è stato organizzato in due parti: "Informativa standard" e "Indicatori di performance", ciascuna delle quali è stata suddivisa in sei sezioni, a loro volta ripartite in capitoli e paragrafi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'anno 2011 ha rappresentato per SO.GI.N. il ritorno alla gestione ordinaria dopo il periodo di gestione commissariale. L'anno in questione è stato peraltro caratterizzato da numerose modifiche sia della disciplina normativa di riferimento sia delle modalità operative interne.

Si assiste ad un ingente sforzo della società per superare le criticità evidenziate nei precedenti referti con particolare riferimento alle modalità di affidamento dei contratti.

La Società ha proceduto ad una profonda riorganizzazione delle procedure di committenza al fine di rendere più trasparenti i processi di approvvigionamento e le procedure di gara: ciò ha comportato un deciso aumento del numero degli affidamenti preceduti da procedure ad evidenza pubblica con contestuale ridimensionamento degli affidamenti diretti. La percentuale dei contratti assegnati, tramite gara, è passata dal 33% del 2010 all'80% del 2011. Il massiccio ricorso a procedure di gara per l'assegnazione dei contratti, inoltre, ha permesso nel 2011 di ottenere 18 milioni di euro circa di risparmio, attraverso la riduzione del valore a base d'asta e la negoziazione dei prezzi dei contratti.

La Società ha intensificato l'attività di smantellamento delle centrali nucleari, per la prima volta aggredendo il *core* delle centrali, riuscendo comunque a garantire sufficienti performance economiche in termini di equilibrio finanziario.

Ed infatti la gestione 2011 è stata caratterizzata da un sostanziale equilibrio tra le entrate e le uscite ed il bilancio si è chiuso – al netto delle imposte - con un utile di esercizio di € 5.705.162.

Si segnala, infine, come anche il bilancio consolidato 2011 abbia evidenziato risultati positivi con un utile d'esercizio di € 6.485.000. Tale risultato è riferito per 6.146 migliaia di euro alla quota della Capogruppo e per 339 migliaia di euro alla quota di terzi.

Il costo del personale, al netto degli incentivi all'esodo, è pari a 60,3 milioni di euro ed è aumentato di circa 4,1 milioni di euro rispetto al valore dell'anno precedente (56,2 milioni di euro). Il sensibile aumento dei costi in questione ha fatto sì che in occasione dell'approvazione del bilancio della Società, il rappresentante dell'azionista abbia raccomandato di adottare, in merito alle assunzioni di personale, politiche che si

limitino a garantire ed assicurare la continuità delle attività aziendali, in coerenza con i più generali indirizzi di politica economica.

Va comunque detto che l'aumento dei costi di personale è da ricondurre sostanzialmente ai seguenti fattori:

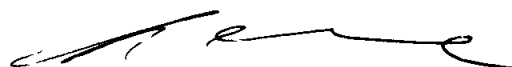
- incremento della consistenza media del personale correlato con la reinternalizzazione perseguita dalla società delle attività legate specificamente al *know how* nucleare ed in particolare al *decommissioning* di progettazione: si assiste infatti nel medesimo periodo ad una contrazione delle spese per affidamenti all'esterno di attività ingegneristiche e di progettazione;
- incremento dei minimi contrattuali, derivanti dal rinnovo della parte economica del Ccnl settore elettrico ed automatismi contrattuali;
- aumento, correlato al raggiungimento di risultati aziendali e individuali, della componente variabile del costo del personale, con effetto "una tantum" per il 2011.

Nel corso del 2011 sono stati ulteriormente intensificati i rapporti con l'Autorità di Controllo (ISPRA), il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare allo scopo di conseguire le autorizzazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dai programmi di SO.G.I.N..

I processi autorizzativi hanno riguardato sia le attività di mantenimento in sicurezza sia quelle relative al *decommissioning* delle centrali nucleari e degli impianti del ciclo del combustibile.

La Società ha proseguito anche nel 2011 con lo sviluppo, già avviato negli anni passati, delle attività di responsabilità sociale d'impresa (o *corporate social responsibility*) proseguendo nelle azioni volte ad aumentare il grado di trasparenza, a migliorare il rapporto con i territori sede delle installazioni nucleari ed a sviluppare una solida ed evoluta cultura aziendale orientata all'efficacia, all'efficienza e alla responsabilità sociale d'impresa.

Ampio è il coinvolgimento degli *stakeholder*, delle imprese locali e delle loro rappresentanze territoriali e delle associazioni territoriali di categoria nel processo di smantellamento delle centrali e nella attività ad esso legate, come ben evidenziato dall'approvazione nel 2011 del bilancio di sostenibilità.

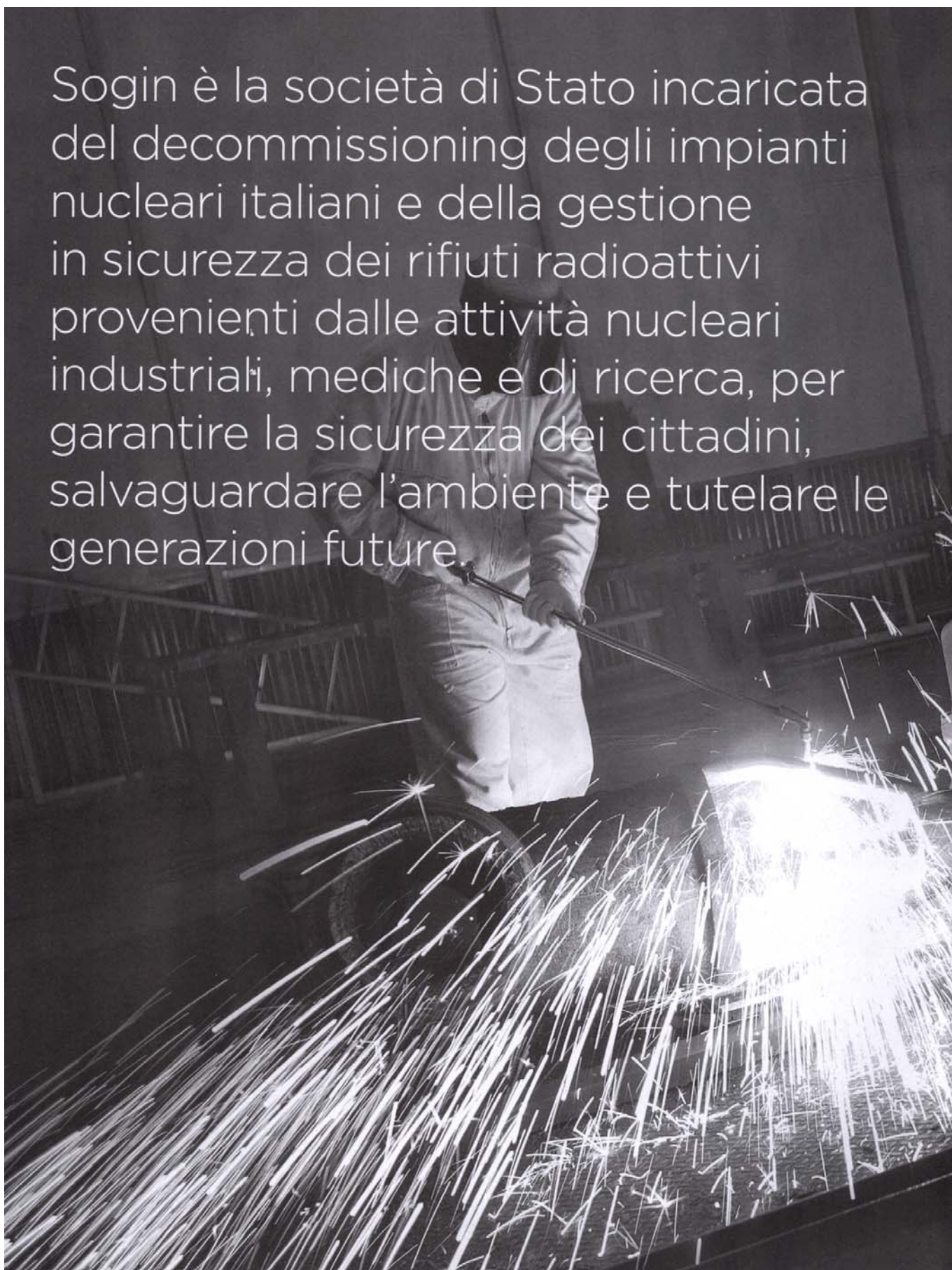


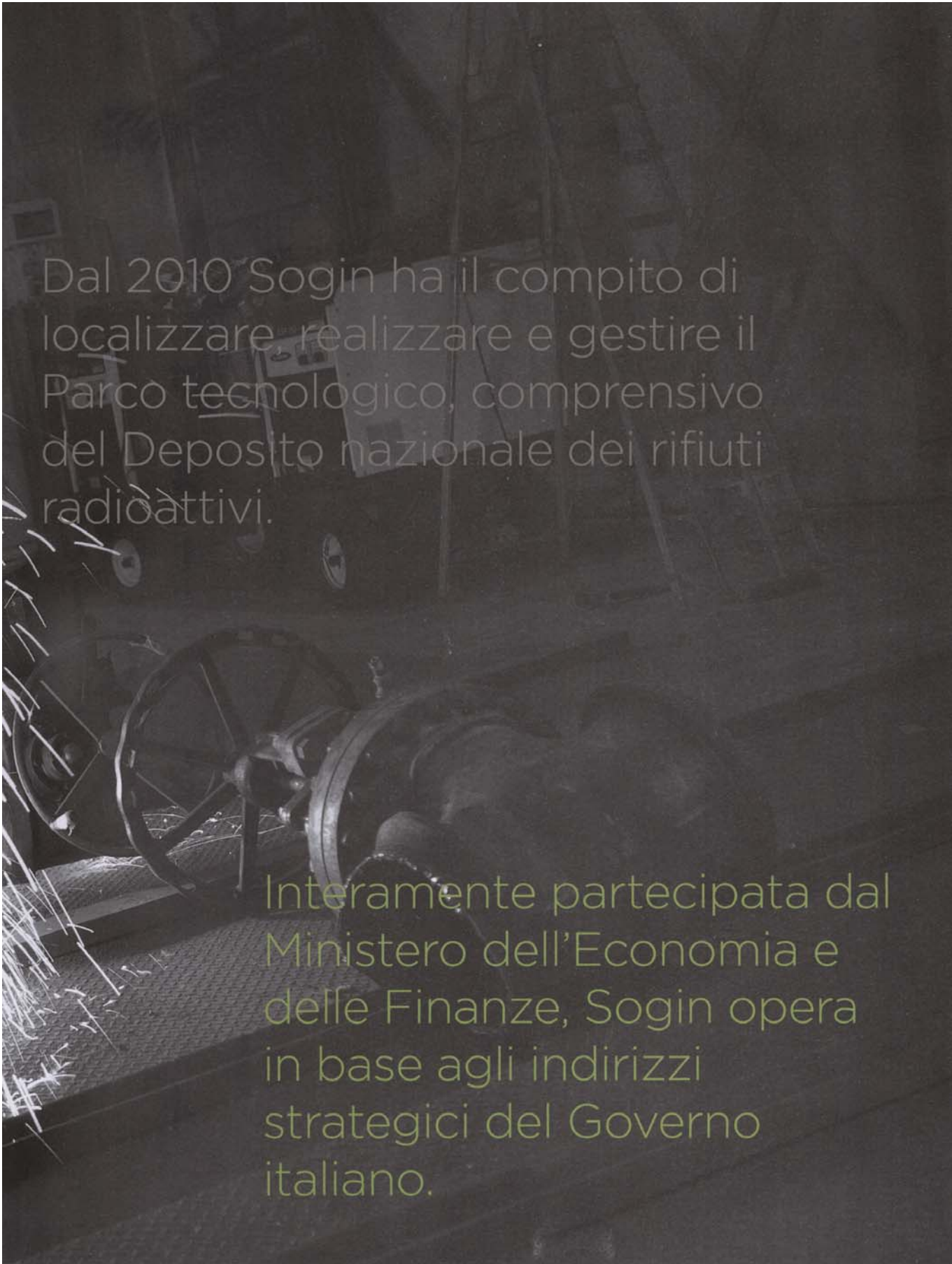
PAGINA BIANCA

SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI (SOGIN Spa)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

Sogin è la società di Stato incaricata del decommissioning degli impianti nucleari italiani e della gestione in sicurezza dei rifiuti radioattivi provenienti dalle attività nucleari industriali, mediche e di ricerca, per garantire la sicurezza dei cittadini, salvaguardare l'ambiente e tutelare le generazioni future.





Dal 2010 Sogin ha il compito di localizzare, realizzare e gestire il Parco tecnologico, comprensivo del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi.

Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Sogin opera in base agli indirizzi strategici del Governo italiano.

PAGINA BIANCA

ORGANI ISTITUZIONALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **Presidente**

Giancarlo Aragona

Amministratore Delegato

Giuseppe Nucci

Consiglieri

Bruno Mangiatordi
Francesco Moro
Stefano Selli

COLLEGIO SINDACALE **Presidente**

Ersilia Militano

Sindaci effettivi

Gerolamo Gavazzi
Gianfranco Pepponi

Sindaci supplenti

Domenico Patrizi
Maurizio Accarino

DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI Ugo Montella

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

- 9 Quadro generale
- 21 Attività della commessa nucleare
- 26 Gestione dei rischi
- 33 Organi societari e altri organismi del Gruppo Sogin
- 35 Risorse umane
- 40 Risultati economici, patrimoniali e finanziari di Sogin
- 47 Risultati economici, patrimoniali e finanziari consolidati
- 51 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione
- 53 Altre informazioni sul Gruppo Sogin

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

- 56 Attivo
- 57 Patrimonio netto e passivo
- 58 Conto economico

NOTA INTEGRATIVA

- 61 Struttura e contenuto del bilancio
- 62 Principi contabili e criteri di valutazione
- 66 Commenti allo Stato patrimoniale
- 80 Conti d'ordine
- 81 Commenti al Conto economico

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI DI GRUPPO

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

- 103 Aspetti di carattere generale
- 104 Area di consolidamento
- 104 Criteri e metodi di consolidamento
- 104 Principi contabili e criteri di valutazione
- 108 Informazioni sulle voci dello Stato patrimoniale consolidato
- 110 Informazioni sulle voci del Conto economico consolidato
- 114 Allegati

RELAZIONI

- 122 Attestazione del Bilancio di esercizio 2011
- 123 Attestazione del Bilancio consolidato 2011
- 124 Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti dell' 11 luglio 2012
- 128 Relazione della Società di revisione sul Bilancio di esercizio 2011
- 130 Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato 2011



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

QUADRO GENERALE

Il Gruppo Sogin

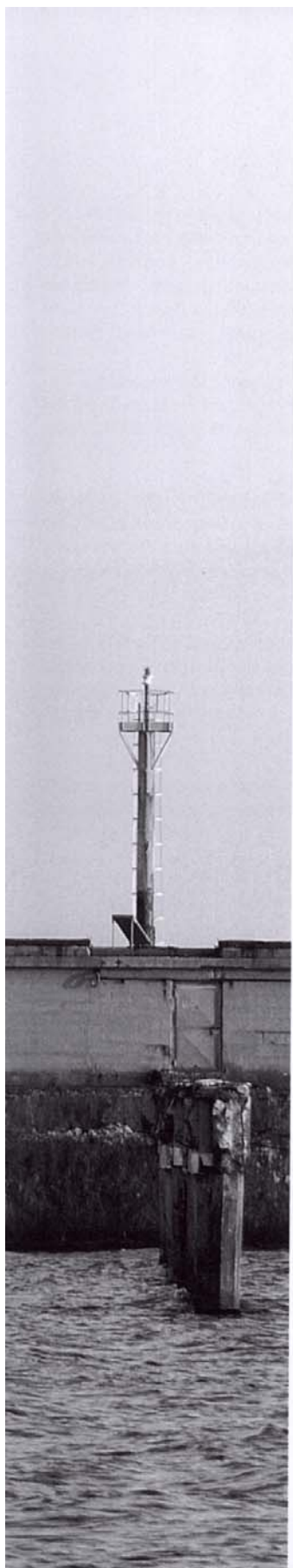
Sogin è la società per azioni di Stato incaricata della bonifica ambientale dei siti nucleari italiani e della gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi provenienti dalle attività medico-sanitarie, industriali e di ricerca.

Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, che sulla base dell'articolo 3 della legge n. 75 del 26 maggio 2011 di conversione del decreto legge n. 34 del 31 marzo 2011, propone alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, un nuovo documento programmatico per definire i suddetti orientamenti da adottare entro 12 mesi dall'approvazione della legge di conversione.

Sogin, operativa dal 2001, diventa Gruppo nel 2004 con l'acquisizione della quota di maggioranza, del 60%, di Nucleco SpA, l'operatore nazionale incaricato della raccolta, del condizionamento e dello stoccaggio temporaneo dei rifiuti e delle sorgenti radioattive provenienti dalle attività medico-sanitarie e di ricerca scientifica e tecnologica.

Sogin sta realizzando la più grande opera di bonifica ambientale della storia del nostro Paese, per garantire la sicurezza dei cittadini, salvaguardare l'ambiente e tutelare le generazioni future.

La bonifica di un sito nucleare rappresenta l'ultima fase del suo ciclo di vita. Questa attività è definita "decommissioning", termine che riassume le operazioni di allontanamento del combustibile nucleare, di decontaminazione e smantellamento delle strutture e di gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito nazionale. L'obiettivo dei lavori di bonifica è di ri-



portare l'area a "prato verde", cioè a una condizione priva di vincoli legati alla radioattività, rendendola disponibile per il suo futuro riutilizzo.

Oltre alle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina e Garigliano (che producevano energia elettrica) e all'impianto di Bosco Marengo (che fabbricava combustibile nucleare), Sogin gestisce gli impianti dell'ENEA di Saluggia, Casaccia e Rotondella (che effettuavano ricerca sul ciclo del combustibile nucleare). La Società svolge le proprie attività con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali per garantire la massima sicurezza in ogni fase dei lavori.

Le circa 900 persone che costituiscono il Gruppo, selezionate e formate secondo standard di eccellenza, rappresentano il più significativo presidio di competenze professionali nella bonifica ambientale degli impianti nucleari e nella gestione dei rifiuti radioattivi.

Il nuovo contesto normativo ha affidato, inoltre, a Sogin il compito di localizzare, realizzare e gestire il Parco tecnologico, comprensivo del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi. Il Parco tecnologico sarà un centro di eccellenza, con laboratori dedicati alle attività di ricerca e formazione nelle operazioni di bonifica ambientale dei siti nucleari e di gestione dei rifiuti radioattivi.

Al suo interno verrà realizzato il Deposito nazionale, una struttura di superficie progettata sulla base delle migliori esperienze internazionali. Il Deposito permetterà di mettere in sicurezza i rifiuti radioattivi prodotti dalla bonifica dei siti nucleari italiani e dalle quotidiane attività di medicina nucleare e di ricerca scientifica e tecnologica, che ogni anno producono circa 500 metri cubi di rifiuti. Il trasferimento dei rifiuti in un'unica struttura garantirà la massima sicurezza per i cittadini e l'ambiente e consentirà di completare le attività di bonifica, ottimizzando tempi e costi ed eliminando la necessità di immagazzinamento dei rifiuti sui siti. La sua realizzazione rappresenta, dunque, una priorità per l'Italia e un diritto degli italiani.

La necessità di realizzare il Deposito nazionale è, peraltro, riconosciuta anche dalla direttiva europea 2011/70 Euratom del 19 luglio 2011, che stabilisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Le competenze di Sogin sono riconosciute anche all'estero e ciò ha consentito alla Società di acquisire importanti contratti in Paesi come Russia, Armenia, Kazakistan, Ucraina, Cina, Francia, nonché presso il Centro Comune di Ricerca della Commissione europea ubicato nel Comune di Ispra (VA). In particolare, dal 2005 Sogin coordina le attività previste dall'accordo stipulato dal Governo italiano con la Federazione Russa nell'ambito del programma Global Partnership, con lo scopo di contribuire allo smantellamento dei sommergibili nucleari russi obsoleti e alla gestione sicura dei loro rifiuti radioattivi e del loro combustibile.

Tutte le attività sono svolte in modo responsabile e sostenibile e i rapporti con gli *stakeholder* sono fondati sul dialogo, la condivisione degli obiettivi e la trasparenza. A tale proposito, Sogin sta sviluppando una politica di attenzione alle esigenze dei propri interlocutori avviando e consolidando un processo di coinvolgimento strutturato con le istituzioni nazionali e locali, le imprese e le comunità locali.

Sogin ha acquisito la propria partecipazione in Nucleco da Eni Ambiente SpA il 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del proprio Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2004. L'altro azionista di Nucleco è ENEA.

Il programma di disattivazione delle installazioni nucleari gestito da Sogin implica la produzione e la gestione di notevoli quantità di rifiuti radioattivi. Da qui nasce la decisione di assumere una rilevante quota di partecipazione in questa Società per sfruttare le sinergie con le sue attività e le sue competenze.

Nucleco è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Sogin. Nell'esercizio 2011 i rapporti intercorsi tra controllante e controllata hanno continuato a riguardare anche il supporto nelle aree di staff, in particolare per gli aspetti legali e societari, l'ICT e in materia di amministrazione e bilancio.

Le prestazioni di servizi intercorse tra Sogin e Nucleco sono state regolate a condizioni di mercato nel reciproco interesse delle parti stesse.

Gli indirizzi governativi

Sogin svolge le attività di decommissioning attenendosi agli indirizzi formulati dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 2 dicembre 2004, che sono:

- trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi, al fine di trasformarli in manufatti certificati pronti per essere trasferiti al Deposito nazionale;
- rilascio privo di vincoli radiologici dei siti ove sono ubicate le installazioni nucleari (gli impianti del ciclo del combustibile e le centrali elettronucleari dismesse), procedendo alla loro disattivazione accelerata entro 20 anni;
- completamento degli adempimenti previsti nei contratti di riprocessamento sottoscritti a suo tempo con British Nuclear Fuel Ltd e passati a novembre 2008 a Nuclear Decommissioning Authority (NDA), che li gestisce per il tramite di International Nuclear Service (INS);
- possibilità di riprocessamento all'estero del restante combustibile irraggiato e/o suo temporaneo immagazzinamento in appositi contenitori a secco presso i siti delle centrali/impianti nucleari.

I predetti indirizzi sono stati integrati dal Ministero dello Sviluppo Economico con la direttiva del 10 agosto 2009, relativamente al rientro in Italia dei rifiuti radioattivi derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato, a suo tempo inviato allo stabilimento di Sellafield. In particolare, la direttiva ha incaricato Sogin di definire un accordo con NDA per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività, nonché per adeguare la tempistica del loro rientro alla disponibilità del Deposito nazionale. Tali accordi sono stati stipulati e prevedono il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi entro il 31 dicembre 2025 (l'attività inizierà nel 2020).

Le novità legislative

Nel periodo di riferimento si segnalano i seguenti provvedimenti normativi:

- il decreto legislativo 23 marzo 2011, n. 41, e il decreto legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2011, n. 75, con cui sono state apportate modifiche alla normativa di riferimento, intervenendo sulla legge 23 luglio 2009, n. 99, e sul decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31.

Le modifiche hanno riguardato, in particolare, l'abrogazione delle norme relative allo sviluppo della produzione di energia da fonte elettroneucleare salvaguardando quelle relative alla disciplina dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché dei relativi benefici economici.

Si elencano gli articoli che hanno apportato modifiche al decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31:

- l'articolo 3 prevede che gli indirizzi in materia di gestione dei rifiuti radioattivi e di decommissioning degli impianti dismessi siano stabiliti, entro il 28 maggio 2012, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dello Sviluppo Economico, che può avvalersi dell'Agenzia per la sicurezza nucleare, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare;
- l'articolo 25 al comma 3 assegna a Sogin il compito di realizzare "il Parco tecnologico, e in particolare il Deposito nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza" e nel comma 3 bis prevede che "nell'ambito del Parco tecnologico, i programmi di ricerca e le azioni di sviluppo condotti da Sogin e funzionali alle attività di decommissioning e alla gestione dei rifiuti radioattivi [siano] finanziati dalla componente tariffaria di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 17 aprile 2003, n. 83";
- l'articolo 26 individua le competenze e le responsabilità di Sogin

nella gestione degli impianti e nella realizzazione ed esercizio del Deposito nazionale - Parco tecnologico;

- l'articolo 27 definisce l'iter per l'ottenimento dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del Parco tecnologico, eliminando, rispetto alla precedente formulazione, l'obbligo di sottoporre i criteri per l'individuazione delle aree potenzialmente idonee alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- si segnala, inoltre, l'abrogazione della norma istitutiva della Commissione tecnica per la sicurezza nucleare e la protezione sanitaria presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- la direttiva 2011/70/Euratom del 19 luglio 2011 che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Si segnala che la direttiva considera ciascuno Stato membro responsabile ultimo della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi e in tal senso prevede che gli stessi siano smaltiti nello Stato in cui sono stati generati a meno che, al momento della spedizione, tra lo Stato membro interessato e un altro Stato membro o un Paese terzo non sia in vigore un accordo che tenga conto dei criteri stabiliti dalla Commissione per utilizzare un impianto di smaltimento situato in uno di essi.

La direttiva prevede, inoltre, che entro il 23 agosto 2015 sia trasmesso alla Commissione europea il Programma nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi. Tale programma deve comprendere, fra l'altro, i progetti o piani e le soluzioni tecniche per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Si segnala infine che la direttiva prevede anche una serie di limitazioni all'esportazione di rifiuti radioattivi a titolo definitivo e che dovrà essere recepita all'interno dell'ordinamento italiano entro il 23 agosto 2013;

- il decreto legislativo 19 ottobre 2011, n. 185, in materia di "Attuazione della direttiva 2009/71/Euratom che istituisce un quadro comunitario per la sicurezza degli impianti nucleari".

Il predetto provvedimento modifica e integra il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e la legge 23 luglio 2009, n. 99, introducendo nuovi obblighi per il titolare della licenza di esercizio in materia di sicurezza, personale e formazione, prevedendo che i relativi adempimenti siano attuati con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;

- il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha soppresso, all'articolo 21, comma 13, l'Agenzia per la sicurezza nucleare, prevedendo il trasferimento delle sue funzioni, nonché delle risorse finanziarie e strumentali, al Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare. In via transitoria, le funzioni e i compiti facenti capo all'Agenzia continuano a essere esercitati da ISPRA.

Il sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare, i rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il Programma a vita intera

Il 2010 è stato l'ultimo anno del primo triennio regolatorio. Con la delibera ARG/elt 109/2010 del 19 luglio 2010 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG o Autorità) ha avviato il procedimento diretto a definire il meccanismo di riconoscimento dei costi delle attività di decommissioning da applicare nel secondo periodo regolatorio.

Nell'ambito del procedimento, il 24 novembre 2011 l'AEEG ha pubblicato il Documento per la consultazione 43/2011 (Dco) che sottopone a consultazione dei soggetti interessati i propri orientamenti in relazione al meccanismo di riconoscimento dei costi della commessa nucleare per il secondo periodo regolatorio.

L'AEEG, tenuto conto della continua evoluzione del contesto istituzionale e normativo di riferimento, nonché del processo di revisione della programmazione a medio e lungo termine della commessa nucleare, ha proposto nel Dco di adottare per il 2011 una soluzione transitoria. Questa consiste in un prolungamento dei criteri in vigore nel primo periodo di regolazione con l'applicazione di alcuni correttivi.

Il 22 dicembre 2011 Sogin ha trasmesso all'AEEG le proprie osservazioni al Dco. Il documento redatto da Sogin è stato articolato in tre parti. La prima parte, di carattere introduttivo, contiene osservazioni di portata generale. Mentre la seconda e la terza parte raccolgono le osservazioni alla proposta di regolazione, rispettivamente con riferimento all'anno di transizione 2011 e al nuovo periodo di regolazione 2012-2014.

Sogin, come previsto dalla delibera ARG/elt 195/2008, il 7 febbraio 2011 ha inviato all'AEEG la stima del fabbisogno finanziario per l'intero anno 2011, al fine di consentire una migliore programmazione delle erogazioni finanziarie da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico su disposizioni dell'AEEG.

Il successivo 29 luglio, Sogin, vista la mancanza di un quadro regolatorio compiuto in cui operare e tenuto conto della necessità di assicurare continuità e sicurezza alle attività di decommissioning, nonché di quanto già comunicato all'AEEG nei mesi precedenti, ha trasmesso all'AEEG il consuntivo semestrale 2011 della commessa nucleare, incluse le previsioni di fine anno.

Il Programma a vita intera 2011 (Pvi) è stato trasmesso all'AEEG il 26 gennaio 2012 e costituisce un aggiornamento della versione dell'anno precedente alla luce delle nuove linee guida dettate dal Piano industriale 2011-2015. Fra queste è compreso l'anticipo delle demolizioni convenzionali per ottimizzare le attività in funzione delle criticità autorizzative e puntare a una riduzione temporale della parte finale del programma.

È mantenuta l'ipotesi di stoccaggio temporaneo in sito dei rifiuti di esercizio e pregressi nonché dei rifiuti derivanti dallo smantellamento. Il trasporto degli stessi al Deposito nazionale avverrà non appena questo sarà disponibile. Tutti i rifiuti Sogin verranno conferiti al Deposito nazionale già condizionati e trattati. Ciò implica la necessità di realizzare in tutti i siti opportuni impianti e sistemi di trattamento /condizionamento (*Waste Management Facility*).

Dopo il conferimento al Deposito nazionale dei rifiuti stoccati in sito, sono previste la demolizione dei depositi temporanei e le altre attività necessarie per il rilascio del sito senza vincoli radiologici (cosiddetto stato di *green field* o "prato verde").

La stima del costo del decommissioning del deposito di Avogadro è stata inserita nel Piano per la quota presunta compresa nel perimetro degli oneri nucleari.

Fra i costi del combustibile non sono considerati gli extra costi che deriveranno dallo studio di fattibilità di un percorso alternativo di trasferimento del combustibile in Francia, conseguente alla sospensione dei trasporti da parte dell'Autorità italiana dopo l'apertura dei cantieri TAV (Treno Alta Velocità) in Val di Susa.

I volumi e gli oneri di conferimento dei rifiuti al Deposito nazionale già indicati nel Pvi 2010 sono stati confermati anche in quello del 2011.

Le stime dei costi relative alle attività commisurate sono state aggiornate sulla scorta dei risultati della progettazione di maggior dettaglio disponibili e delle esperienze e *best practice* internazionali.

La stima dei costi di smantellamento degli impianti ex ENEA, così come la programmazione temporale, è stata aggiornata sulla base degli studi di dettaglio condotti dalla società UKAEA Ltd per l'elaborazione delle relative istanze di disattivazione.

Il totale dei costi e l'accuratezza delle stime sono coerenti con la prassi internazionale, tenuto conto che il sistema normativo italiano è più complesso e i limiti di rilascio più restrittivi rispetto ad altri Paesi di riferimento.

Maggiori certezze, ulteriori efficienze e possibili accelerazioni del Pvi 2011 sono possibili sulla base di una revisione della normativa e delle prassi in uso che consenta:

- una semplificazione dei regolamenti di esercizio e dei documenti del corpo prescrittivo correlati, in corrispondenza di eventi significativi del programma di decommissioning;
- la conclusione in tempi certi degli *iter* di autorizzazione anche e soprattutto attraverso l'adozione di normative in grado di favorire la semplificazione amministrativa.

Con riferimento ai tempi, sono state confermate tutte le date del Pvi 2010, a eccezione del sito di Trino, per il quale il ritardo di un anno sull'*iter* di approvazione dell'istanza di smantellamento e la sospensione dei trasporti del combustibile si ripercuotono direttamente sulla data del cosiddetto stato di *brown field* (sito nel quale insistono solo i depositi provvisori con i rifiuti derivanti dallo smantellamento, in attesa del loro conferimento al Deposito nazionale).

Infine, è previsto il potenziamento delle misure di sicurezza sia nei siti sia nella sede centrale a seguito delle nuove disposizioni del Dipartimento informazioni per la sicurezza (Dis) della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Parco tecnologico e Deposito nazionale

Lo scenario italiano di rilancio della produzione di energia elettrica da fonte nucleare, che si era delineato nel 2010, è stato interrotto da due eventi di grande rilevanza: il drammatico terremoto di Fukushima che ha distrutto una centrale nucleare in Giappone e gli esiti del successivo referendum in Italia che riguardava l'abrogazione di norme sulle nuove centrali per la produzione di energia nucleare.

Il risultato della consultazione referendaria ha abrogato la normativa per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica nucleare.

È stata invece confermata la normativa (decreto legislativo del 15 febbraio 2010, n. 31) per lo stoccaggio e smaltimento dei rifiuti radioattivi italiani in un Deposito nazionale e Parco tecnologico, attribuendo a Sogin la responsabilità della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio.

Sogin nel corso del 2011 aveva programmato l'avvio delle attività propedeutiche agli eventi istituzionali previsti dalla normativa in vigore che determina come primo importante passo il Seminario nazionale per la condivisione con il pubblico:

- della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (Cnapi) per la localizzazione del sito;
- del progetto preliminare del Deposito nazionale e del Parco tecnologico.

Il ritardo nella emissione dei criteri per la selezione delle aree potenzialmente idonee da parte dell'Agenzia per la sicurezza nucleare, mai di fatto operativa e abolita dal decreto legge 201/2011, ha causato un inevitabile rallentamento delle attività.

Pertanto nel 2011 Sogin ha avviato soltanto attività tali da poter essere portate avanti senza la preventiva conoscenza dei criteri, ma

comunque necessarie per rispettare i tempi previsti dalla legge, una volta emanati i criteri; in particolare:

- rivisitazione del progetto preliminare del Parco e del Deposito alla luce del nuovo scenario di riferimento. Le strutture principali del Parco tecnologico saranno:
 - il Deposito nazionale per i rifiuti di bassa e media attività, fulcro del sistema;
 - lo stoccaggio provvisorio per i rifiuti di alta attività;
 - le strutture comuni, cioè l'ingresso e gli uffici, la foresteria, la mensa, i parcheggi ecc.;
 - i laboratori per le attività di ricerca e sviluppo tecnologico sul decommissioning, sulla gestione dei rifiuti radioattivi e sulla radio-protezione;
 - l'area per la formazione, la qualificazione e la riqualificazione delle risorse umane, per la comunicazione scientifica e in generale per l'*outreach*;
 - i laboratori per lo sviluppo industriale e il trasferimento delle nuove tecnologie in ambito civile e industriale;
 - auditorium/centro congressi;
- approfondimento della scala di dettaglio dei dati territoriali;
- stima dell'inventario dei rifiuti nazionali;
- prime attività di comunicazione e divulgazione delle informazioni verso gli *stakeholder*.

Il Piano industriale

Nel corso del 2011 è stato predisposto il Piano industriale 2011-2015 che, recependo le novità legislative dell'anno, ha riposizionato l'azione strategica di Sogin sugli interventi di bonifica dei siti nucleari, sulla messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi e sul Deposito nazionale e Parco tecnologico. La realizzazione delle bonifiche dei siti nucleari e la definitiva messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi di bassa e media attività sono, infatti, strettamente correlate alla disponibilità del Deposito nazionale.

I *driver* e le macro-azioni da attivare per la realizzazione del Piano industriale sono:

- garantire la sicurezza degli italiani;
- stipulare intese con le istituzioni competenti per dare tempi certi al decommissioning;
- smantellare gli edifici convenzionali per ottimizzare il programma in attesa dell'ottenimento delle autorizzazioni "nucleari";
- scelte tecnologiche di progetto per lo smantellamento delle isole nucleari;
- integrazione con Nucleco attraverso l'acquisizione della quota di proprietà ENEA per le attività di decommissioning a livello nazionale e internazionale;

- ri-appropriazione del *know-how* aziendale, depauperato nel tempo;
- realizzazione del Parco tecnologico e del Deposito nazionale.

Il Piano industriale Sogin 2011-2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 luglio 2011.

Le attività di mercato

Nel 2011 le attività di mercato, diverse da quelle istituzionali di disattivazione delle installazioni nucleari e della gestione del combustibile, hanno registrato, dopo quattro anni, nuovamente un margine operativo positivo passando da un risultato negativo di circa 929.000 euro nel 2010 a un risultato positivo di circa 789.000 euro nel 2011. Tale risultato è stato ottenuto grazie alle attività di consulenza nucleare prestate a beneficio di clienti italiani e internazionali.

In ambito italiano, nel corso dei primi mesi del 2011, Sogin ha completato le attività contrattuali con la società E.ON per la prestazione di servizi di *siting* per l'individuazione di siti adatti ad accogliere gli impianti nucleari sul territorio italiano (diretta conseguenza della decisione strategica del Governo italiano di rilanciare la produzione di energia elettrica da fonte nucleare).

Sogin, nel corso del 2011, ha avviato le negoziazioni con Enel Servizi per il rinnovo del contratto, scaduto a marzo del 2009, per il completamento delle attività di bonifica che hanno l'obiettivo di rilasciare il sito CESI di Segrate senza vincoli radiologici.

Nel 2011 è proseguita l'attività di assistenza tecnica e gestionale da parte di Sogin al Ministero dello Sviluppo Economico sull'iniziativa Global Partnership, nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (legge 165/2005). Tale attività è finalizzata allo smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dal servizio e alla gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato. In particolare, nel corso del 2011, è stata prestata assistenza tecnica relativa alle attività connesse alla realizzazione di un impianto per il trattamento e lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti radioattivi presso il sito di Andreeva Bay e per il quale è in corso il completamento del progetto in vista delle attività realizzative in sito previste a partire dal 2012.

Sogin ha ultimato le attività derivanti da tre contratti di consulenza nucleare in Russia e Ucraina, finanziati dalla Commissione europea nell'ambito del programma INSC (*Instrument for Nuclear Safety Cooperation*). In tale ambito europeo, Sogin ha collaborato con partner quali Iberdrola, AREVA e CEA, rafforzando i legami e le opportunità di scambio tecnologico. In particolare, tali contratti hanno riguardato la prestazione di servizi di consulenza finalizzati al miglioramento della sicurezza delle seguenti tre centrali nucleari: Beloyarsk e Kola (Federazione Russa), e Khmelnitskyi (Ucraina).

Inoltre, nel 2011 è stato completato anche il secondo contratto di consulenza a beneficio di AREVA-Eurodif per l'esecuzione di attività di studio e progettazione finalizzata al decommissioning dell'impianto Georges Besse I di arricchimento dell'uranio di proprietà di Eurodif situato presso il sito di Tricastin. Tale attività ha gettato le basi per l'acquisizione di un terzo contratto, che si svolgerà nel 2012, e in ultima analisi anche per un più ampio coinvolgimento Sogin nel programma di smantellamento fisico dell'impianto Georges Besse I di Eurodif, negli anni a venire.

La società controllata Nucleco

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi sia attraverso gli impianti di proprietà di ENEA siti nel Centro Ricerche Casaccia in località Santa Maria di Galeria (Roma) sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, ubicati presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i siti dei propri clienti.

Il capitale di Nucleco SpA risulta, al 31 dicembre 2011, così detenuto:

- Sogin SpA: 60%;
- ENEA: 40%.

Il Collegio Sindacale, per Statuto, ha la responsabilità del controllo contabile e Sogin, su base volontaria, ha affidato alla società Deloitte & Touche la revisione contabile del Bilancio di esercizio.

Poiché Nucleco è soggetta a direzione e coordinamento di Sogin, nell'ambito di detti poteri quest'ultima ha richiesto, attraverso un esplicito atto di indirizzo, che Nucleco garantisca la produzione di idonea documentazione volta a dare evidenza della coerenza delle procedure interne rispetto al vigente sistema normativo e dell'esecuzione della valutazione e gestione dei rischi operativi, assicurando inoltre pieno supporto all'azione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'articolo 154 *bis* del decreto legislativo 58/1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Nell'esercizio 2011, i rapporti intercorsi con la controllante, oltre a quelli di natura contrattuale per le attività di servizio rese a Sogin, hanno riguardato anche il supporto ricevuto nelle aree di staff, regolato da apposito contratto di servizio.

Dalla sua costituzione, avvenuta nel maggio 1981¹, a oggi, Nucleco ha sviluppato processi e tecnologie idonei per la gestione dei rifiuti radioattivi, nel rigoroso rispetto della sicurezza e dell'ambiente e garantendo la massima affidabilità.

¹ La costituzione della società Nucleco fu determinata con la delibera CIPE dell'11 luglio 1980 al fine di disporre di una struttura operativa idonea a eseguire il servizio di gestione dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività.

Nucleco ha chiuso l'esercizio 2011 con un valore della produzione pari a 14,3 milioni di euro (16,2 milioni nel 2010) e un utile al netto delle imposte di 1,0 milioni di euro (0,2 milioni nel 2010). Il margine operativo lordo ha registrato un valore di 0,7 milioni di euro (1,2 milioni nel 2010).

Il 28 marzo 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il progetto di Bilancio 2011 e il 26 aprile 2012 è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti il Bilancio 2011.

La diminuzione dei margini è dovuta essenzialmente ai minori affidamenti di contratti da parte della controllante.

All'inizio dell'anno si era valutata l'ipotesi di operare la modifica statutaria per procedere agli affidamenti diretti a Nucleco da parte dei due Soci attraverso la costituzione della cosiddetta "impresa comune", cosa poi non attuata a causa delle diverse interpretazioni emerse circa il concetto di "controllo congiunto" da parte dei Soci.

Questo ha ritardato l'acquisizione di contratti nei primi mesi del 2011.

Al fine di garantire l'integrazione tra Sogin e Nucleco e, nello stesso tempo, di assicurare la razionalizzazione delle policy tecniche aziendali di Sogin nella gestione e nel funzionamento della società controllata Nucleco, il 4 maggio 2011 è stato sottoscritto un accordo di cooperazione con la controllante, con scadenza 31 dicembre 2012, con il quale le due Società mettono reciprocamente a disposizione l'una dell'altra le competenze acquisite attraverso lo svolgimento di attività di comune interesse, al fine di realizzare una efficiente cooperazione nel perseguimento delle rispettive missioni aziendali.

L'accordo di cooperazione è stato sottoscritto con l'intento di sviluppare opportunità di collaborazione e coordinamento tra le parti per lo svolgimento, nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi, di attività di decommissioning e decontaminazione nucleare nel comune interesse di Sogin e Nucleco, anche al fine del miglioramento delle performance aziendali delle parti.

L'obiettivo del predetto accordo è una formazione altamente qualificata del personale che punti a un accrescimento delle competenze dello stesso (e al suo riutilizzo anche per altre attività una volta acquisito il *know-how* specialistico), che solo Sogin, a livello nazionale, è in grado di offrire. Tale accordo prevede la possibilità di distaccare personale da Nucleco a Sogin e viceversa.

L'accordo di cooperazione ha già generato diversi "rapporti di collaborazione" tra Sogin e Nucleco per specifiche attività realizzate nei diversi siti.

Nel corso dell'anno è proseguito il processo di integrazione, soprattutto nelle attività di staff. Infatti le attività connesse all'ICT sono state trasferite definitivamente a Sogin e regolamentate nell'ambito del

contratto di servizio, mentre per la gestione e amministrazione del personale sono in corso trattative per l'applicazione a Nucleco del medesimo contratto collettivo nazionale di lavoro della controllante.

A inizio anno sono ripresi i colloqui tra Nucleco ed ENEA atti a definire un accordo definitivo in merito ai contratti di concessione in uso degli impianti e alla ridefinizione della Convenzione. Dopo numerosi incontri, il 2 agosto 2011 sono stati sottoscritti:

- la Convenzione che recepisce i dettami del nuovo corpo prescrittivo, Nulla osta IMP/37/0;
- il Contratto di concessione in uso degli impianti del Centro Ricerche Casaccia denominati ICS42 e ITLD22, scaduto nel settembre 2003;
- l'atto integrativo al Contratto di locazione degli immobili ENEA in uso a Nucleco.

Va infine sottolineata la continua attività svolta da Nucleco a tutela della salute, della sicurezza sul lavoro e della protezione dell'ambiente.

Le attività per Sogin ed ENEA

La maggior parte delle attività di Nucleco è stata svolta nell'ambito del programma di decommissioning, sviluppato da Sogin per le centrali nucleari di produzione dell'energia elettrica e gli impianti del ciclo del combustibile. Queste attività riguardano la caratterizzazione, il trattamento, il condizionamento e la custodia dei materiali e rifiuti radioattivi (limitatamente all'impianto di Casaccia), la bonifica di aree e parti di impianto per gli altri siti e i servizi di supporto operativo al decommissioning, anche in tema di progettazione e sicurezza. Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono state svolte per conto di ENEA presso il Centro Ricerche Casaccia.

Si ricorda che Nucleco è l'operatore nazionale designato dalla Convenzione con ENEA² per l'espletamento del "Servizio integrato" di trattamento, condizionamento e stoccaggio di lungo termine dei rifiuti

² La delibera CIPE del 1° marzo 1985 ha attribuito a ENEA la responsabilità della raccolta dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività nonché la realizzazione e la gestione dei relativi depositi temporanei. Il Consiglio di Amministrazione di ENEA, con deliberazione assunta nella riunione del 4 giugno 1986, ha approvato l'istituzione del Servizio integrato di gestione dei rifiuti a media e bassa attività provenienti da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica e da altre attività non elettriche. Con la Convenzione stipulata il 15 giugno 1989, e rinnovata il 2 agosto 2011, a seguito dell'emissione del Nulla osta del 15 aprile 2010, ENEA ha affidato a Nucleco l'esecuzione delle prestazioni relative all'attuazione del Servizio integrato di gestione dei rifiuti a media e bassa attività provenienti da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica e da altre attività non elettriche. Inoltre, il decreto legislativo n. 52 del 6 febbraio 2007, di "attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane" stabilisce che "il Servizio integrato garantisce tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti non più utilizzate quali la predisposizione al trasporto, la caratterizzazione, l'eventuale trattamento-condizionamento e il deposito provvisorio. Il gestore del Servizio integrato è l'ENEA".

radioattivi a media e bassa attività e sorgenti radioattive prodotte nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie.

Il Servizio integrato è coordinato da ENEA, che acquisisce il titolo di proprietà dei rifiuti condizionati e quindi la responsabilità della loro custodia definitiva.

Nucleco è autorizzata, in conformità all'articolo 31 del decreto legislativo 230/1995, alla raccolta di rifiuti radioattivi prodotti sul territorio nazionale nell'ambito del Servizio integrato.

Nucleco effettua inoltre, a livello nazionale, la messa in sicurezza dei preparati radiferi utilizzati nella terapia medica nonché la bonifica di siti destinati ad attività di ricerca o di deposito.

Le operazioni compiute verso i Soci riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi. Esse sono condotte in gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti. In ogni caso, tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse di Nucleco.

Le attività per clienti diversi dai Soci

Nucleco, sulla base di un accordo quadriennale del 2010, fornisce servizi per il laboratorio presso il Centro Comune di Ricerca della Commissione europea nel Comune di Ispra (VA), che termineranno nei primi mesi del 2014.

Ai fini della gestione in sicurezza delle sorgenti ad alta attività e delle sorgenti orfane, attività regolata in base al decreto legislativo del 6 febbraio 2007, n. 52, e svolta nell'ambito del Servizio integrato, Nucleco ha definito con ENEA le caratteristiche tecniche ed economiche di un servizio di gestione delle grandi sorgenti. Nucleco è comunque già oggi in grado di offrire sul mercato soluzioni alternative che prevedono la cessione all'estero di tali sorgenti.

Ricerca e sviluppo

Risultano rilevanti anche sotto il profilo dello sviluppo e della ricerca le attività di Nucleco inerenti alla caratterizzazione radiologica.

Le metodiche di misura e analisi utilizzate per la progettazione ed esecuzione delle attività di caratterizzazione con il sistema NIWAS (*Nucleco Integrated Waste Assay System*) sono basate su un sistema integrato di tecniche di misura NDA (*Non Destructive Assay*) e DA (*Destructive Assay*). Sebbene siano ormai consolidate e riconosciute a livello internazionale, sono oggetto di continuo sviluppo al fine di rendere il sistema adeguato alle nuove richieste del mercato, risultando un prezioso elemento di qualificazione per l'acquisizione di nuovi lavori.

Risultano, inoltre, di particolare rilevanza le seguenti attività di sviluppo nell'ambito della caratterizzazione radiologica:

- la partecipazione alla stesura di normativa di settore in ambito UNICEN, in particolare sulle tematiche dei NORM (*Naturally Occurring Radioactive Materials*) e TENORM (*Technologically Enhanced Naturally Occurring Radioactive Materials*), di cui Nucleco è coordinatore. L'esperienza maturata su questa tematica è stata trasferita nell'ambito della stesura di "linee guida" a livello europeo;
- la partecipazione ad attività internazionali di *intercomparison*, progetti nell'ambito dei quali i laboratori partecipanti mettono a confronto le metodiche di analisi e i risultati in modo da stabilire protocolli comuni di riferimento (NPL, National Physical Laboratory, inglese, e IRSN, Institut de Radioprotection et de Sûreté Nucléaire, francese);
- lo sviluppo delle strutture tecnologiche dei laboratori di caratterizzazione con l'acquisizione di un tomografo gamma scanner, di uno spettrometro alfa e di nuovi spettrometri gamma e X per misure sia DA sia NDA;
- lo sviluppo di attività per la qualificazione del laboratorio chimico, in particolare per l'esecuzione di analisi delle fibre di amianto mediante microscopia ottica a contrasto di fase (MOCF);
- l'attività relativa al progetto CARBOWASTE (caratterizzazione e trattamento della grafite irraggiata), inserito nel progetto "FP7" dell'Euratom. Il progetto ha una durata totale di quattro anni con termine nel 2012 e assume rilievo ai fini del decommissioning della centrale di Latina;
- le attività di sviluppo e messa a punto di nuovi metodi per l'estrazione di radionuclidi alfa emettitori da matrici di varia natura.

Nucleco svolge, inoltre, attività di qualificazione delle malte cementizie necessarie al condizionamento e inglobamento dei rifiuti radioattivi, ai sensi della Guida tecnica n. 26 dell'Autorità di controllo, con applicazione dei risultati nell'ambito delle attività di decommissioning di Sogin, garantendo, al tempo stesso, un presidio tecnologico su una fase particolarmente rilevante del processo di condizionamento dei rifiuti radioattivi.

Struttura organizzativa

Il 26 maggio 2011 è stata emessa una nuova struttura organizzativa di I e II livello in accordo con le esigenze organizzative intervenute a seguito del trasferimento di due responsabili di I livello alla Società controllante (il responsabile di "Risorse umane e organizzazione" e il responsabile di "Ingegneria, *waste management* e decommissioning"). Pertanto sono state ridefinite le responsabilità in capo alla Funzione "Risorse umane e organizzazione" con la suddivisione delle attività e la creazione di due nuove Funzioni, "Sicurezza, qualità e responsabilità amministrativa" e "Gestione e amministrazione del Personale". Le responsabilità connesse all'Area ICT sono state trasferite alla Società controllante, come prestazione regolamentata nel-

l'ambito del contratto di servizio. Per le attività di "Ingegneria, waste management e decommissioning" è stata assunta una risorsa di elevato profilo tecnico, che già in passato aveva ricoperto ruoli di rilievo in Nucleco, e sono state ridefinite all'interno della suddetta Funzione le competenze e le responsabilità. Si è proceduto anche all'aggiornamento del certificato di attestazione SOA (Società Organismi di Attestazione), nominando direttore tecnico il nuovo responsabile di "Ingegneria, waste management e decommissioning".

Il 31 agosto 2011 è stato formalizzato l'incarico di Consulente per il trasporto di merci pericolose (decreto legislativo 40/2000) a una risorsa dell'Area "Ingegneria e sorveglianza lavori".

Il 22 dicembre 2011 è stata modificata la struttura organizzativa delle tre Funzioni di business in conseguenza del trasferimento del responsabile del laboratorio chimico alla Società controllante; pertanto le attività relative alla gestione dei laboratori di qualificazione processi e del laboratorio chimico sono state riunificate in una unica area e trasferite alla Funzione "Caratterizzazione, radioprotezione e sorveglianza ambientale". Inoltre, in ottemperanza alle prescrizioni del Nulla osta, il cui rispetto deve essere garantito dall'assetto procuratorio esistente, è stata creata la Funzione "Gestione sito" con la responsabilità della conduzione delle installazioni del Centro, fermo restando che le campagne di trattamento sono gestite secondo le priorità e i programmi stabiliti dalla Funzione "Ingegneria, waste management e decommissioning".

È stata completata la riallocazione di tutto il personale.

A fine anno è stato conferito l'incarico di Esperto Qualificato di III grado, con decorrenza 1° gennaio 2012, a una risorsa interna già incaricata per lo svolgimento della sorveglianza fisica, in sostituzione di un consulente esterno.

La finanza aziendale

Le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2011 ammontano a circa 164 milioni di euro rispetto ai circa 143 milioni al 31 dicembre 2010.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa nucleare è stata assicurata dall'Autorità sulla base del piano finanziario trasmesso da Sogin, e successivamente aggiornato nel corso dell'anno. L'Autorità ha dato mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di assegnare a Sogin:

- 40 milioni di euro erogati a gennaio 2011, delibera ARG/elt 236/2010;
- 20 milioni di euro erogati ad aprile 2011 e 30 milioni di euro erogati a giugno 2011, delibera ARG/elt 34/2011;

- 30 milioni di euro erogati a luglio 2011, delibera ARG/elt 87/2011;
- 55 milioni di euro erogati a ottobre 2011 e 10 milioni di euro a novembre 2011, delibera ARG/elt 130/2011.

Tutte le somme sono state incassate.

Si evidenzia inoltre che in data 30 marzo 2012, con la delibera ARG/elt 115/2012, l'Autorità ha dato disposizione alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin 75 milioni di euro entro il 30 giugno 2012, di cui 35 milioni già incassati alla data del 18 maggio 2012.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa Global Partnership, invece, è stata assicurata con due erogazioni da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per complessivi 60,6 milioni di euro.

Nel 2011 la gestione della liquidità ha generato circa 3,9 milioni di euro di interessi attivi (2,4 milioni nel 2010) raggiungendo un rendimento complessivo del 2,4% (1,6% nel 2010), superiore al tasso medio annuo dell'Euribor a un mese, attestatosi all'1,2% (0,6% nel 2010).

In tema di "tesoreria statale" per le società non quotate e totalmente possedute dallo Stato (disposta dall'articolo 18 del decreto legge 78/2009, convertito in legge il 3 agosto 2009, e il cui regolamento attuativo è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 1° aprile 2010), è proseguito il monitoraggio sui conti correnti bancari di Sogin da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso dell'anno sono state poste in essere operazioni di copertura dal rischio cambio dei principali impegni in valuta estera.

La responsabilità sociale

Nel 2011 Sogin ha pubblicato la prima edizione del Bilancio di sostenibilità che, coerentemente con le scelte aziendali in materia di rendicontazione e trasparenza verso gli *stakeholder*, sostituisce il Bilancio sociale. Al concetto di "responsabilità sociale" si aggiunge, quindi, quello di "sostenibilità" per sottolineare, oltre che l'impegno di Sogin a svolgere responsabilmente le sue attività, anche quello a realizzare una "società più sostenibile", in cui:

- la sicurezza sia garantita a tutti i cittadini e le popolazioni locali;
- l'ambiente sia salvaguardato;
- le generazioni future siano tutelate.

Il Bilancio di sostenibilità è un documento ufficiale, approvato dal Consiglio di Amministrazione e attestato da una Società di revisione esterna, che viene pubblicato annualmente sul sito internet di Sogin, per essere fruibile da tutti i soggetti interessati.

Il documento offre un quadro complessivo dell'organizzazione e contiene un'informazione sulle strategie, sulla *governance*, sui rischi e sulle opportunità aziendali, collegandole alle performance economico-finanziarie, sociali e ambientali di Sogin. I risultati al 31 dicembre 2010 e le principali informazioni relative al primo semestre 2011 sono confrontati con quelli dei due anni precedenti. Nel documento sono peraltro pubblicati i dati qualitativi e quantitativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori, sia convenzionale sia radiologica, e quelli risultanti dalle analisi radiologiche effettuate sulle matrici ambientali. Si segnala che, come negli anni precedenti, i valori rilevati per il 2010 rientrano ampiamente entro i limiti di legge con effetti irrilevanti dal punto di vista radiologico.

Il documento fornisce, inoltre, i dati e le informazioni più significative riferiti all'attività di gestione dei rifiuti radioattivi della controllata Nucleco SpA.

Il Bilancio di sostenibilità è stato predisposto avendo a riferimento le linee guida GRI-G3³, definite nel 2006, e GRI-G3.1, definite a marzo 2011, attestandosi a un livello di applicazione B+, e in conformità allo standard AA1000 AccountAbility Principles Standard 2008 ("AA1000APS - 2008"), emanato da AccountAbility (Institute of Social and Ethical Accountability).

Per consentire a tutti i soggetti interessati di esprimere il proprio giudizio ed eventuali approfondimenti circa la rispondenza del Bilancio di sostenibilità ai principi di garanzia e qualità delle informazioni fornite, si segnala che, sin dalla edizione 2010, è stato predisposto un apposito questionario scaricabile dal sito internet della Società.

Il questionario consente alla Società di ricevere suggerimenti utili per chiarire e migliorare i contenuti delle prossime edizioni del Bilancio di sostenibilità.

Lo *stakeholder engagement* è un processo strutturato e continuo di coinvolgimento degli interlocutori di un'organizzazione, ritenuti strategici per una corretta gestione delle attività istituzionali. Tale processo è tipicamente adottato dalle organizzazioni che svolgono attività ad alto valore economico, sociale e ambientale e la sua attuazione è raccomandata anche dagli organismi internazionali del settore nucleare: dall'IAEA (ONU), dal NEA (OCSE) e dall'Euratom (UE).

³ La Global Reporting Initiative (GRI) è un'organizzazione internazionale creata nel 1997 con l'obiettivo fondamentale di fornire linee guida per la rendicontazione delle performance economiche, sociali, ambientali e sulla *governance* aziendale. La sua missione è permettere una visione condivisa di concetti, linguaggi e standard per rendicontare in maniera chiara e trasparente la sostenibilità delle singole organizzazioni, in considerazione del fatto che la trasparenza sugli impatti ambientali ed economici è una componente fondamentale nella gestione di relazioni efficaci con pubblici influenti e stakeholder.

Nello sviluppo di un processo di *engagement* queste organizzazioni individuano una modalità per conoscere a fondo l'ambiente di riferimento in cui una Società opera, che semplifica la comprensione e la gestione dei rischi generati da eventuali disallineamenti fra interessi e aspettative reciproci e sostiene la reputazione e la *leadership* in ambienti complessi e, spesso, mutevoli.

Per Sogin, sviluppare e sostenere una reputazione basata sulla vicinanza degli interessi reciproci e sulla sua affidabilità è un elemento strategico per supportare l'avanzamento delle attività, non solo in un'ottica di perfezionamento delle politiche e dei processi aziendali che sostengono e caratterizzano la relazione con lo *stakeholder* coinvolto, ma anche contribuendo a identificare e generare un clima di fiducia e consenso indispensabile a proseguire con le bonifiche ambientali dei siti nucleari. Nel 2011 Sogin ha continuato e consolidato il processo di *stakeholder engagement* avviato nel 2010 sviluppandolo ulteriormente per coinvolgere le imprese locali e le loro rappresentanze territoriali, riconoscendo loro il ruolo strategico per il sistema Sogin sia per il contributo che danno allo svolgimento delle attività, in qualità di fornitori di servizi ed esecutori di opere, sia in quanto parte del tessuto socio-economico delle comunità locali dei territori di riferimento.

Gli obiettivi principali del processo sono stati:

- sviluppare una nuova relazione con le associazioni territoriali delle imprese locali per valorizzare il ruolo socio-economico dell'Azienda nelle comunità locali di riferimento, massimizzando il trasferimento di valore ai territori e ampliando le opportunità di lavoro delle imprese locali;
- migliorare la performance economico-industriale dell'organizzazione, sostenendo lo sviluppo del sistema di qualificazione e di acquisizione di beni, servizi e lavori;
- sostenere la relazione con le istituzioni locali e fornire contenuti per la comunicazione basati su fatti concretamente realizzati.

Il programma di attività è stato realizzato attraverso il perfezionamento e l'attuazione di 14 protocolli d'intesa con altrettante associazioni territoriali delle imprese di Confindustria, Ance, Confapi, Lega delle cooperative e ConfCooperative, delle sette Province in cui Sogin svolge le proprie attività. Tali protocolli sono stati elaborati sulla base delle effettive esigenze emerse durante le attività di confronto realizzate nel 2010 e contengono una serie di iniziative da svolgere in *partnership* con le associazioni firmatarie e da rivolgere alle imprese locali, alle istituzioni e, più in generale, alle comunità locali di riferimento.

Attività istituzionale e rapporti con il territorio

In occasione del perfezionamento dei suddetti protocolli d'intesa sono stati organizzati, presso i rispettivi territori, incontri pubblici alla presenza del Vertice aziendale, delle associazioni territoriali delle imprese, delle istituzioni e delle imprese locali.

Successivamente, in attuazione dei protocolli d'intesa, perfezionati tra maggio e luglio 2011 con le associazioni territoriali delle imprese, è stato organizzato un *road-show* di quattro conferenze di presentazione del Piano industriale di Sogin ai territori.

Alle conferenze, che si sono tenute:

- l'8 novembre a Trino;
- il 9 novembre a Caorso;
- il 10 novembre a Rotondella (MT);
- l'11 novembre a Latina

sono stati invitati, oltre alle imprese locali e alle loro associazioni territoriali, i rappresentanti delle istituzioni e delle Organizzazioni sindacali locali, incluse le RSU di sito.

Durante le conferenze Sogin ha annunciato l'intenzione di svolgere, nel 2012, un'attività di coinvolgimento strutturato rivolta alle Organizzazioni sindacali per rendere più innovative le relazioni industriali.

A ciascuna delle quattro conferenze è stato dato ampio risalto presso l'opinione pubblica attraverso l'azione informativa dei media locali.

Con le associazioni che hanno perfezionato i protocolli con Sogin sono state attuate iniziative rivolte alle imprese associate, per esempio la promozione dell'Elenco operatori economici e dell'Albo fornitori, la formazione e l'assistenza. Inoltre, sono state diffuse le nuove politiche di acquisizione di beni, servizi e lavori di Sogin e i risultati semestrali e annuali conseguiti nel 2011, mediante la pubblicazione sia di una newsletter indirizzata alle associazioni territoriali delle imprese sia di articoli su riviste specializzate.

Il 18 ottobre 2011 Sogin si è associata a Unindustria (Unione degli industriali di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo) e ha perfezionato con essa un protocollo d'intesa. Il 19 novembre 2011 Unindustria ha organizzato una conferenza in cui la Società si è presentata agli altri associati e ha illustrato sia il Piano industriale 2011-2015 sia le nuove politiche e i nuovi strumenti di acquisizione di beni, servizi e lavori.

A fine 2011 sono stati avviati i primi contatti con l'Oice, l'Associazione delle organizzazioni di ingegneria, di architettura e di consulenza tecnico-economica e con Assistal, l'Associazione nazionale costruttori d'impianti. Con quest'ultima, a gennaio 2012, è stato perfezionato un protocollo d'intesa.

Sono stati presi contatti con tutte le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative per la stipula di un protocollo di Responsabilità sociale; nello specifico sono stati incontrati i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil e Uil.

Per quel che riguarda le attività di relazioni istituzionali, si segnalano i seguenti eventi:

- audizione presso l'VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera dei deputati (settembre 2011);
- audizione presso le Commissioni riunite: VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo) (settembre 2011);
- audizione presso la Commissione bicamerale d'inchiesta sulle Attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti (ottobre 2011);
- audizione presso la X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo) della Camera dei deputati: "Indagine conoscitiva sul ruolo delle imprese partecipate dallo Stato, con particolare riferimento al settore energetico" (dicembre 2011);
- tavoli della trasparenza con la Regione Piemonte (febbraio 2011 e dicembre 2011);
- tavolo della trasparenza con la Regione Campania (novembre 2011);
- cabina di regia con la Regione Basilicata (aprile 2011);
- audizione presso la Commissione Ambiente della Provincia di Latina (luglio 2011);
- incontri periodici con le Regioni Campania, Lazio, Piemonte, Emilia-Romagna e Basilicata, Province e Comuni di riferimento e Arpa (Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente) competenti;
- stipula di un protocollo di legalità, nel marzo 2011, con prefetture di riferimento per consentire maggiori e più approfonditi controlli relativi alle infiltrazioni mafiose;
- stipula di un accordo, reso operativo nel febbraio 2012, con il Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente (CCTA), al fine di sviluppare la collaborazione in tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti radioattive non più utilizzate, cosiddette "sorgenti orfane".

Attività contrattuale e disciplina di riferimento

Con l'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato il 13 ottobre 2010, è stata avviata una profonda riorganizzazione della struttura aziendale che ha portato a una ridefinizione delle *policy* di committenza finalizzate a rendere più trasparenti ed efficienti i processi di approvvigionamento e le procedure di gara attraverso una netta inversione di tendenza rispetto al passato, che si è sostanziata in un deciso aumento del ricorso alle assegnazioni mediante gara e nel conseguente sensibile ridimensionamento dei cosiddetti "affidamenti diretti" e delle varianti contrattuali.

Nel corso del 2011 sono stati emessi più di 1.300 ordini per un valore di circa 148 milioni di euro, il 53% in più rispetto al 2010 (96,8 milioni

di euro). Di questi, 24,6 milioni di euro sono stati assegnati per accordi *intercompany*, affitto sede e canone ENEA. La percentuale dei restanti contratti assegnati tramite gara è passata dal 34% del 2010 all'80% del 2011.

Per perseguire al meglio i sopra citati obiettivi di trasparenza, di razionalizzazione e di efficienza, è stata avviata una serie di attività finalizzate a omogeneizzare e semplificare la documentazione di gara definendo appositi standard aziendali, volti a garantire la massima tracciabilità, sin dalla fase di selezione dei fornitori, e a uniformare le selezioni stesse per categorie merceologiche, con conseguente sostanziale ampliamento della platea dei soggetti imprenditoriali coinvolti.

È stato emesso un regolamento unico in materia di appalti di lavori, forniture e servizi, in sostituzione dei tre precedentemente in vigore. Sono stati poi emessi, in sostituzione dei vecchi capitolati di appalto, sia le Condizioni generali di appalti di lavoro, servizi e forniture, sia gli schemi tipo di contratto di appalto per lavori, servizi e forniture. Al fine di assicurare la massima trasparenza, tutta la summenzionata documentazione è stata pubblicata nel sito istituzionale ed è accessibile a tutti gli utenti.

Conseguentemente all'entrata in vigore del nuovo regolamento di attuazione del codice degli appalti decreto del Presidente della Repubblica 207/2010, il sistema di qualificazione Sogin è stato completamente rivisitato e sviluppato in relazione alle nuove disposizioni legislative.

In particolare, sono stati istituiti, ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo 163/2006, elenchi di operatori economici per l'affidamento di lavori, servizi e forniture inferiori alla soglia di 150.000 euro. Gli elenchi sono suddivisi tra sede centrale e siti e ricomprendono la quasi totalità delle attività aggiudicate da Sogin. La validità è triennale, l'iscrizione è aperta a tutti gli operatori economici, gli inviti sono effettuati a rotazione mediante scorrimento sistematico.

Al contempo, conseguentemente al ricorso a Consip, è stato pubblicato un avviso sulla decadenza dell'Albo per "forniture e servizi".

I preesistenti Albi per "lavori" e "prestazioni di ingegneria" sono stati soppressi e sostituiti da nuove regolamentazioni. Al riguardo, le nuove regolamentazioni prevedono lo snellimento e la semplificazione procedurale dell'*iter* di qualificazione. Le categorie di lavorazioni previste dall'Albo sono coerenti con quelle previste dal sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici. I requisiti di qualificazione per ingegneria sono stati mutuati dal sistema di norma applicato per i settori affini del petrolchimico e farmaceutico, al fine di ottenere una più ampia apertura di mercato a favore degli operatori economici.

Il 2011 è stato, inoltre, caratterizzato da un maggior ricorso a Consip, in applicazione di quanto previsto all'articolo 3 comma 15 della Legge Finanziaria 2008.

Aderire a tale sistema ha significato la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei processi di approvvigionamento, attraverso l'utilizzo del mercato elettronico e l'adesione alle Convenzioni.

In particolare, nel corso del 2011 sono stati effettuati acquisti sulla piattaforma Consip per complessivi 41 milioni di euro (55 procedure), di cui circa 30 milioni di euro per l'attivazione delle Convenzioni Global Service per sette siti.

Infine, Sogin ha avviato il nuovo sistema di *eProcurement*, attualmente utilizzato per la gestione delle gare in economia di importo inferiore a 200.000 euro, che consente la semplificazione delle procedure garantendo una maggiore tracciabilità del processo di approvvigionamento.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal decreto legislativo 163/2006, Sogin ha ottemperato costantemente agli obblighi di comunicazione nei confronti dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (cfr. articolo 7, comma 8, decreto legislativo 163/2006 e sue modifiche e integrazioni). Al riguardo sono anche stati attribuiti tutti i Codici identificativi gara (Cig) dei contratti soggetti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari introdotti dalla legge 136/2010 e sue modifiche e integrazioni. I controlli dei requisiti di ordine generale degli aggiudicatari delle procedure a evidenza pubblica sono stati effettuati sistematicamente per tutti gli affidatari, in accordo con la *best practice* delle principali stazioni appaltanti italiane.

Al fine di applicare una corretta ed efficace politica di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, nel mese di marzo del 2011, alla presenza del Presidente, ambasciatore Giancarlo Aragona, e dell'Amministratore Delegato, ingegnere Giuseppe Nucci, è stato sottoscritto un protocollo di legalità tra Sogin e i prefetti delle sette Province interessate dai lavori di decommissioning degli impianti nucleari (Alessandria, Caserta, Latina, Matera, Piacenza, Roma, Vercelli), finalizzato a garantire una rapida e corretta esecuzione delle attività di prevenzione e controllo.

Il protocollo, di durata triennale, prevede le verifiche antimafia per l'intera filiera di imprese e fornitori che eseguiranno lavori negli impianti nucleari gestiti da Sogin, anche per appalti di importo inferiore alle attuali soglie comunitarie. Il limite, infatti, si abbassa da 5.000.000 a 250.000 euro per lavori e da 400.000 a 150.000 euro per servizi e forniture. In particolare, il protocollo estende le suddette verifiche ai sub-appalti e ai sub-contratti per opere e lavori, e ai sub-affidamenti di prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazioni mafiose, indipendentemente dal loro valore. L'acquisizione delle informazioni antimafia è estesa anche alle prestazioni non inquadrabili nel sub-appalto e ritenute sensibili, quali trasporto di materiali a discarica, trasporto e smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra, materiali inerti, calcestruzzo, ferro lavorato e noli di macchinari.

Rapporti con le parti correlate

I rapporti con l'unica impresa controllata, Nucleco, sono avvenuti a normali condizioni di mercato e vengono qui di seguito riassunti.

(euro)	2011	2010	Variazione
Crediti verso controllate - commerciali	731.801	1.075.683	-343.882
Debiti verso controllate - commerciali	4.884.556	4.580.121	304.435
Altri ricavi verso controllate	229.576	469.694	240.118
Acquisti da controllate	1.445.000	-	1.445.000
Costi per servizi da controllate	9.007.891	9.925.089	917.198

Si evidenzia infine che Sogin intrattiene rapporti di natura commerciale, a normali condizioni di mercato, con Enel SpA, Enel Facility Management SpA, Enel Distribuzione SpA ed Enel Servizi Srl, che come Sogin fanno capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze, e con CESI SpA, di cui Sogin ha detenuto il 2% del capitale sociale fino a novembre 2011, ma che per Sogin non rappresentano parti correlate.

ATTIVITÀ DELLA COMMESSA NUCLEARE

I processi autorizzativi e i connessi rapporti con i principali soggetti istituzionali

I processi autorizzativi del 2011 sono stati sviluppati sostanzialmente in linea con gli obiettivi fondamentali della programmazione generale aziendale.

In generale si può ascrivere all'iniziativa autorizzativa dell'anno 2011, pur negli intervenuti avvicendamenti organizzativi, l'aver stabilito e mantenuto una buona intesa con i principali interlocutori istituzionali sulle priorità e sulle modalità di sviluppo dei processi autorizzativi. Tuttavia la carenza di risorse delle autorità competenti, in particolare di ISPRA e del Ministero dello Sviluppo Economico, ha sensibilmente penalizzato anche le migliori intenzioni delle parti sul piano temporale.

I principali processi autorizzativi si incentrano sul mantenimento di sicurezza, sugli aspetti organizzativi di centrali e impianti e sulle

istanze di disattivazione; per queste ultime lo stato di avanzamento nel 2011 è il seguente:

- concluse le istruttorie tecniche con ISPRA ai fini dell'approvazione delle istanze di disattivazione di Trino e Garigliano, si prevede che i decreti di autorizzazione alla disattivazione possano essere rilasciati entro il 2012;
- trasmessa alle autorità competenti l'istanza di disattivazione di Trisaia sviluppata sulla base dello studio di decommissioning sviluppato con il supporto della società britannica UKAEA Ltd.

Nel corso dell'anno sono state, invece, rilasciate le seguenti principali autorizzazioni.

Casaccia:

- decreto ministeriale per l'autorizzazione all'adeguamento dei locali OPEC2 a deposito rifiuti radioattivi (unico deposito di III categoria autorizzato in Italia per rifiuti non condizionati);
- approvazione ISPRA del piano operativo di trattamento e condizionamento, presso le installazioni Nucleco, dei rifiuti solidi derivanti dall'impianto Plutonio.

Trisaia:

- licenza di trasporto in Italia del cask AREVA, rilasciata da ISPRA;
- decreto di compatibilità ambientale per il "prodotto finito";
- autorizzazione ISPRA per manutenzione *overpack*;
- benessere ISPRA per il trattamento di ulteriori tre container con rifiuti metallici;
- approvazione ISPRA del programma di ispezione e controllo dei rifiuti radioattivi;
- approvazione ISPRA per l'esercizio del nuovo gruppo di continuità da 30 kVA;
- autorizzazione enti locali per la bonifica della Fossa 7.1;
- proroga DIA per l'esercizio della pressa compattatrice e della centrale mobile di betonaggio;
- benessere per la modifica della rete idrica antincendio (manutenzione straordinaria).

Garigliano:

- inviata a ISPRA la documentazione costituente l'aggiornamento complessivo del piano di disattivazione;
- rilasciato il decreto ministeriale per l'adeguamento del sistema idrico di centrale;
- autorizzazione ISPRA sul sistema elettrico di cantiere.

Latina:

- 23 autorizzazioni richieste e ottenute per l'abbattimento del pontile (primo edificio convenzionale di rilievo);
- decreto di compatibilità ambientale (VIA) per la disattivazione della centrale di Latina, rilasciato dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.

Trino:

- decreto ministeriale di approvazione modifica di impianto WOX;
- benessere per attività preparatorie per la misura degli elementi di combustibile;
- verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 9 del decreto DSA-DEC-2008-1733;
- assunzione di responsabilità civile per trasporti di materie nucleari (ai sensi dell'articolo 16 della legge 1860/1962);
- atto di approvazione del Regolamento di esercizio ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 230/1995 e sue modifiche e integrazioni;
- verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 3 del decreto DEC-VIA-1264.

Caorso:

- approvazione ISPRA per sostituzione rivelatori di fumo;
- decreto ministeriale revoca articolo 48 (riduzione numero dei turni del personale);
- nulla osta alla rimozione del dispositivo di protezione fisica presso il nodo di scambio internodale per la stazione di Caorso per cessata emergenza;
- istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico (legge 241/1990);
- verifica di ottemperanza (VO 299) alla prescrizione n. 3 del decreto DEC/VIA 1264 del 31 ottobre 2011, convocazione riunione VIA del 27 ottobre 2011;
- istruttoria integrata della Fase di Valutazione articolo 12 legge regionale 40/1998 e Valutazione d'Incidenza inerente al progetto "Interventi di riqualificazione paesaggistico-ambientale con contestuali interventi a carattere estrattivo in località Brusaschetto Nuovo in Comune di Camino (AL)", invio determinazione dirigenziale n. 465 del 2 novembre 2011;
- assunzione di responsabilità civile per trasporti di materiali nucleari (ai sensi dell'articolo 16 della legge 1860/1962);
- atto di approvazione del Regolamento di esercizio ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 230/1995 e sue modifiche e integrazioni;
- parere/avviso favorevole alla modifica dell'autorizzazione relativa alle spedizioni di maggiore quantità di rifiuti radioattivi;
- verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 3 del decreto DEC/VIA/1264.

Bosco Marengo:

- approvazione Programma garanzia qualità di sito;
- approvazione Piano operativo della ventilazione e sistemi ausiliari;
- approvazione procedura di verifica dello stato di conservazione dei contenitori dei rifiuti;
- approvazione tempistica di emissione dei Rapporti di caratterizzazione;
- approvazione Piano operativo per la gestione dei rifiuti presenti nel BLD 8.

Saluggia:

- decreto ministeriale 18 gennaio 2011 di autorizzazione alla messa in esercizio del nuovo sistema di approvvigionamento idrico;
- approvazione Piano operativo per "Caratterizzazione trattamento e condizionamento di materiali provenienti dalla bonifica della piscina dell'impianto Eurex" - attività di qualificazione;
- approvazione demolizione edificio 600/B;
- approvazione della manutenzione straordinaria strutture civili edificio 2000;
- approvazione del trattamento grandi componenti/rifiuti metallici provenienti dalla bonifica della piscina del combustibile - attività di pre-caratterizzazione;
- trasmissione del decreto ministeriale di autorizzazione all'impiego di un'area aggiuntiva per la sosta dei contenitori di trasporto di combustibile nucleare irraggiato;
- autorizzazione all'allontanamento incondizionato delle guaine impermeabilizzanti tetti;
- parere favorevole dei Vigili del Fuoco sulla valutazione del progetto del deposito D2.

L'avanzamento delle attività di disattivazione

Nel corso del 2011 vi è stato un incremento, in termini di volumi, delle attività di decommissioning rispetto al 2010.

I fatti salienti del 2011 sono di seguito riassunti.

Centrale di Latina

È stata avviata e completata la demolizione anticipata del pontile. Sono state completate le opere civili del nuovo deposito temporaneo dei rifiuti radioattivi; la realizzazione degli impianti tecnologici e il completamento del deposito stesso sono stati riprogrammati al 2012 per maggiori difficoltà operative (riparazione microfessurazioni). È stato completato lo smontaggio delle condotte superiori. È in avanzata fase di realizzazione il sistema di estrazione e trattamento dei fanghi radioattivi. Sono in corso la progettazione e l'autorizzazione per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento degli effluenti liquidi. È stata effettuata la consegna dei primi contenitori per i rifiuti radioattivi. Sono riprese le attività di progettazione per lo smantellamento dei boiler.

Centrale del Garigliano

È stata completata la realizzazione del nuovo deposito temporaneo per i rifiuti radioattivi, sono in via di ultimazione le attività di finitura relative all'adeguamento a deposito dell'edificio ex diesel e sono in corso le attività di realizzazione dell'edificio di contenimento e degli

impianti per la bonifica delle trincee. Sono iniziate le attività propeedeutiche per l'abbattimento del camino, in ritardo per problematiche con l'appaltatore. È in corso la committenza e l'autorizzazione per la realizzazione del nuovo Radwaste.

Centrale di Trino

Durante l'anno 2011 sono proseguite le attività relative all'impianto di trattamento delle resine dei purificatori con la tecnica della *wet oxidation*. Sono stati acquistati i contenitori per rifiuti radioattivi a media e bassa attività ed è stata completata l'installazione delle valvole di isolamento per adeguare l'impianto di ventilazione dell'edificio reattore alle richieste ISPRA. È in corso di completamento la progettazione per l'adeguamento di edifici esistenti in depositi provvisori per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dallo smantellamento. Sono in fase avanzata le attività per definire le modalità e la committenza per lo smantellamento dell'isola nucleare; sono iniziate le attività preparatorie per il trasporto del combustibile; nel 2012 sarà emesso il bando per lo smantellamento del circuito primario (esclusi *vessel* e *interna*). Si ricorda che il proseguimento delle attività è pesantemente condizionato dall'approvazione dell'istanza generale di smantellamento.

Centrale di Caorso

A tutto il 2011 sono state smantellate 5.800 tonnellate di componenti nell'edificio turbina (quantità risultata maggiore del preventivo iniziale di 5.500 tonnellate). Nel 2012 saranno completate le attività minori di smantellamento, la decontaminazione e la sistemazione dei componenti smantellati. È stata completata la sostituzione delle batterie e sono in corso gli ultimi cicli di bonifica residui necessari sui trasformatori contenenti PCB. Sono stati predisposti i documenti di gara per lo smantellamento dell'edificio Off-Gas. È stata completata la qualifica del processo per il trattamento dei rifiuti a bassa attività presso Studsvik in Svezia e sono iniziate le attività di trattamento; è stata effettuata la maggior parte dei trasporti, la cui conclusione è prevista per giugno 2012. È stata completata la progettazione per il trattamento delle resine con la tecnica della *wet oxidation* ma il contratto è stato sospeso in attesa dei risultati delle prove dell'analogo sistema in fase di realizzazione a Trino. È stata avviata la fase di progettazione per l'utilizzo dell'edificio turbina quale *buffer* per i rifiuti radioattivi, e permettere così la ristrutturazione dei depositi ERSMA ed ERSBA. È stata completata la consegna del primo ordine di contenitori per i rifiuti radioattivi a media e bassa attività. Su richiesta ISPRA è stato predisposto e inviato l'aggiornamento al 31 dicembre 2010 dei documenti a supporto dell'istanza; sono stati inoltre predisposti e inviati a ISPRA i seguenti documenti: bozza di nuove Prescrizioni tecniche, Piano operativo per lo svuotamento delle piscine del combustibile, revisione dei Presupposti tecnici per il nuovo Piano di emergenza esterna. Anche per Caorso ulteriori ritardi nell'approvazione

dell'istanza di smantellamento si ripercuoteranno direttamente sul proseguimento delle attività.

Contenitori per rifiuti radioattivi a bassa e media attività per le centrali

Nell'ambito del contratto per la fornitura di contenitori per rifiuti radioattivi a bassa e media attività, si segnala il completamento della consegna di 900 contenitori cilindrici (da 440 litri) e 180 contenitori prismatici.

Impianti di Casaccia (OPEC1, OPEC2, IPU)

È iniziata ed è in fase di completamento la realizzazione del sistema di contenimento per lo smantellamento dei serbatoi interrati *Waste A&B*. Nel 2011 è stata ottenuta l'autorizzazione a fronte dell'articolo 28 del decreto legislativo 230/1995, con prescrizioni, per l'adeguamento a deposito dell'edificio OPEC2; è stata rivista la progettazione degli impianti ed è stata avviata la committenza all'inizio del 2012. Sono in corso le attività autorizzative per il proseguimento dello smantellamento delle scatole a guanti e il completo smantellamento dei serbatoi interrati *Waste A&B*. Proseguono le attività di condizionamento e trattamento rifiuti pregressi e di sistemazioni logistiche.

Impianto di Trisaia (ITREC)

Durante l'anno 2011 sono proseguite le attività di trattamento e sistemazione dei rifiuti solidi (progetto SIRIS) per eseguire le quali è utilizzata la pressa Nucleco per la super-compattazione. È stata elaborata e inviata, a luglio 2011, l'istanza generale di smantellamento. È stato annullato per irregolarità della ditta aggiudicataria il contratto per la bonifica della fossa irreversibile, assegnato alla seconda classificata; a metà del 2012 è previsto l'avvio delle attività in sito. È stato inviato a ISPRA il Rapporto di progetto particolareggiato (Rpp) per la terza fase della bonifica della fossa 7.1. È stato annullato, in autotutela, il contratto per la realizzazione dell'impianto di solidificazione del prodotto finito (soluzione uranio-torio ad alta attività). È stato emesso il nuovo bando di gara con un importo a base d'asta inferiore al precedente, aggiudicato a maggio 2012. Proseguono le attività per le sistemazioni logistiche (in fase di completamento la nuova cabina elettrica). È stato inviato a ISPRA il Rpp relativo allo stoccaggio a secco del combustibile Elk River.

Impianto di Saluggia (Eurex)

Durante l'anno 2011 sono proseguite le attività di caratterizzazione radiologica dei rifiuti e si sono avviate quelle relative alla caratterizzazione dell'impianto. Sono state avviate in anticipo rispetto alle pre-

visioni (in regime di certificazione con ISPRA) le attività di realizzazione delle opere civili del deposito temporaneo D2 per i rifiuti radioattivi. A seguito del nuovo bando è stata emessa la richiesta di offerta per la realizzazione dell'impianto di cementazione dei rifiuti liquidi ad alta attività (con una base d'asta inferiore di circa 10 milioni di euro rispetto al precedente bando), che si prevede di aggiudicare nella prima metà del 2012.

Impianto di Bosco Marengo

Durante l'anno 2011 si sono completate le attività di trattamento dei materiali provenienti dallo smantellamento del ciclo produttivo e sono iniziate le attività di smantellamento dei sistemi ausiliari, in particolare dell'impianto di ventilazione. A seguito di un evento incidentale riguardante la macchina pallinatrice, tali attività saranno completate nella seconda metà del 2012, in ritardo rispetto ai tempi previsti. Sono inoltre stati completati i lavori di adeguamento del BLD11 a stazione di *buffer* provvisorio per i rifiuti pregressi o quelli prodotti dalla disattivazione. Sono proseguite nel contempo le attività di adeguamento del locale B106 a deposito temporaneo per rifiuti radioattivi. Sono altresì iniziate le attività di predisposizione per il trattamento e la sistemazione dei rifiuti.

La gestione del combustibile irraggiato e delle materie nucleari

I programmi per la sistemazione del combustibile irraggiato

Nell'ambito della commessa nucleare, Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari:

- conferiti da Enel, in relazione all'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia, di cui Enel deteneva il 33%;
- affidati da ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane i programmi prevedono di portare a termine le attività di riprocessamento coperte dai contratti stipulati da Enel con British Nuclear Fuel Limited (BNFL). In base all'*Energy Act* del 2004, tutti gli asset e i contratti di BNFL sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA). La gestione dei contratti è stata affidata da NDA a International Nuclear Service (INS). Il combustibile oggetto di questi contratti è in fase di trattamento presso lo stabilimento di Sellafield in Gran Bretagna. Tale impianto, dal 24 novembre 2008, è gestito dal consorzio Nuclear Management Partners Ltd costituito da URS, AMEC e AREVA.

Il restante combustibile irraggiato è stato destinato al riprocessamento presso l'impianto di La Hague (Francia) a valle della stipula dell'accordo intergovernativo di Lucca, tra Francia e Italia, del 24 novembre 2006 e della firma del contratto di riprocessamento fra Sogin e AREVA (27 aprile 2007).

Le spedizioni in Francia del combustibile della centrale di Caorso sono state completate a fine giugno 2010, per un totale di 190 tonnellate.

A fine 2010, presso l'impianto di La Hague, è stato completato il riprocessamento di tutti gli elementi di combustibile di Caorso, a eccezione di 6 barrette singole di combustibile.

Nell'anno 2011 sono stati avviati i trasporti di combustibile irraggiato dal deposito Avogadro di Saluggia, con l'allontanamento di 36 elementi cruciformi dell'impianto di Trino in due trasporti.

Con l'apertura dei cantieri TAV in Val di Susa e le opposizioni conseguenti, le Autorità italiane hanno decretato la sospensione dei trasporti dal mese di maggio 2011.

Dopo studi preliminari della fattibilità dei trasporti su percorsi alternativi, Sogin sta incaricando AREVA di espletare tutti gli *iter* tecnici e autorizzativi per il completamento dei trasporti.

Con l'esercizio dell'opzione per il "riprocessamento virtuale" del combustibile di competenza Enel della centrale di Creys-Malville, Sogin ha ricevuto nel 2008 da EdF, presso l'impianto di La Hague, la quantità di plutonio corrispondente a detto combustibile. Il costo della prima fase di questa operazione, pari a 173 milioni di euro, è stato riconosciuto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità o AEEG), con la delibera ARG/elt 57/2009, in via provvisoria, in attesa dell'integrazione del decreto ministeriale 26 gennaio 2000 con l'inclusione dei suddetti costi nel perimetro degli oneri nucleari, in aderenza a quanto previsto dalla direttiva ministeriale 28 marzo 2006.

Tale integrazione al decreto ministeriale 26 gennaio 2000 non è stata ancora effettuata.

Va osservato che la suddetta delibera dell'Autorità, nella parte relativa ai "Considerato che", ricorda che:

- la direttiva ministeriale 28 marzo 2006 prevede che Sogin "provvede a sottoporre a riprocessamento all'estero il combustibile nucleare irraggiato, ove fattibile sotto il profilo tecnico e conveniente sotto il profilo economico, che oggi è collocato: a) presso le centrali nucleari nazionali di Caorso, Garigliano e Trino Vercellese e per alcune sue frazioni presso gli impianti nazionali del ciclo del combustibile nucleare e presso i siti di stoccaggio ubicati sul territorio nazionale; b) presso la centrale elettronucleare di Creys-Malville in Francia, per la frazione di proprietà della società Sogin SpA";

- le disposizioni della direttiva ministeriale 28 marzo 2006, relativamente al riprocessamento del combustibile di Creys-Malville, necessitano di una integrazione al decreto ministeriale 26 gennaio 2000, che risulta in via di definizione presso i ministeri competenti;
- i costi sostenuti da Sogin relativamente al combustibile di Creys-Malville sono comunque riferibili a impegni assunti anteriormente all'entrata in vigore del decreto legislativo 79/1999, impegni che sono stati conferiti da Enel alla Società Sogin al momento della sua costituzione, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del medesimo decreto legislativo.

Contestualmente al trasferimento del plutonio da parte di EdF, è stato firmato con AREVA un contratto per la gestione del plutonio presso l'impianto di La Hague, considerando la possibilità, per entrambe le parti, di ricercare eventuali operatori interessati al riutilizzo del plutonio nella fabbricazione di elementi di combustibile a ossidi misti. Il contratto prevede che le quantità di plutonio non riutilizzate entro il 31 dicembre 2021 dovranno rientrare in Italia entro il 31 dicembre 2025. Ad aprile 2009 AREVA ha notificato il riutilizzo di un quantitativo pari a 783 kg di plutonio fissile il cui trasferimento del titolo di proprietà è avvenuto il 23 maggio 2011.

Inoltre, in data 18 maggio con la delibera 192/2012/R/eel l'Autorità ha stabilito "di riconoscere, in via provvisoria, i costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile relativi al riprocessamento virtuale del combustibile di Creys-Malville esposti nel consuntivo Sogin 2011, per un totale pari a 37 milioni di euro".

I contratti di riprocessamento con NDA

Contratto, pre-'77, per il combustibile del Garigliano

Il contratto del tipo *fixed price* (a prezzo fisso), stipulato il 25 novembre 1968, ha coperto il riprocessamento di 44,3 tonnellate di uranio (201 elementi di combustibile). Tale contratto non prevede il rientro dei residui radioattivi del riprocessamento ma solamente dell'uranio e del plutonio. La quota parte di uranio e plutonio derivata dal riprocessamento del combustibile delle prime due campagne di spedizione in Gran Bretagna è stata riutilizzata nella fabbricazione di altro combustibile, mentre i quantitativi derivati dal riprocessamento delle ultime 13,6 tonnellate di uranio sono stoccati presso l'impianto di Sellafield.

Contratto, pre-'77, per il combustibile di Trino

Il contratto, stipulato il 23 ottobre 1974, prevede il riprocessamento di 24,2 tonnellate di uranio (78 elementi di combustibile). Questo quantitativo di combustibile, già a suo tempo trasportato in Gran Bretagna, verrà riprocessato, in base alle previsioni elaborate da INS, nel corso del 2014. Il contratto è del tipo *fixed price*. Non è previsto il rientro dei residui radioattivi derivanti dal processo, ma dei soli uranio e plutonio contenuti nel combustibile, che potranno essere stoccati provvisoriamente presso gli impianti NDA.

Contratto relativo al combustibile di Latina

Il combustibile relativo a questo contratto (573 tonnellate per 50.326 elementi di combustibile), stipulato il 26 luglio 1979, è stato riprocessato e attualmente è in corso il trattamento dei rifiuti radioattivi. Il contratto, per la parte riguardante il condizionamento dei rifiuti, è del tipo *cost plus* e la gestione economica avviene mediante l'emissione annuale da parte di INS della previsione di spesa. Il contratto prevede la restituzione dei rifiuti radioattivi prodotti dal processo (bassa, media e alta attività), certificati da Lloyd's Register, e dell'uranio e del plutonio recuperati.

Sono in corso trattative con NDA per la trasformazione del contratto in *fixed price*.

Contratto *Service Agreement* (SA)

Il contratto, stipulato il 24 gennaio 1980, prevede il riprocessamento di 105 tonnellate di uranio del combustibile nucleare delle centrali di Trino e Garigliano. Il contratto, del tipo *cost plus*, è stato stipulato da Enel insieme ad altre compagnie elettriche europee e giapponesi. La gestione del contratto avviene attraverso comitati tecnico-economici decisionali. Delle 105 tonnellate previste, 51,7 tonnellate di uranio, del combustibile di Trino, sono state inviate a Sellafield in Gran Bretagna prima del 1993; le restanti 53,3 tonnellate di uranio, del combustibile del Garigliano, sono state inviate a Sellafield negli anni 2003-2005. La gestione economica del *Service Agreement* avveniva mediante una previsione di spesa documentata emessa annualmente da BNFL. A seguito di trattative avute nel 2002 con BNFL per la trasformazione di questo contratto dal tipo *cost plus* al tipo *fixed price*, a luglio del 2003 è stato firmato tra BNFL, Sogin e altre compagnie elettriche un accordo di *risk sharing* che ha comportato il pagamento di un premio a copertura degli aumenti dovuti a imprevisti, inclusi gli incrementi già definiti. Il contratto prevede la restituzione di tutti i residui radioattivi prodotti dal processo (bassa, media e alta attività), oltre che la restituzione dell'uranio e del plutonio recuperati.

Ottimizzazione dei residui con riduzione dei volumi

Al fine di ridurre i costi di conferimento al Deposito nazionale è stata valutata l'offerta di NDA di sostituire i rifiuti a media e bassa attività con minori quantità, radiologicamente equivalenti, di rifiuti ad alta attività.

A seguito dell'invio al Ministero dello Sviluppo Economico e all'Autorità delle valutazioni tecnico-economiche relative all'opzione della sostituzione, ad agosto 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso la direttiva recante gli indirizzi strategici e operativi per Sogin al fine di definire con NDA un accordo di sostituzione e minimizzazione dei rifiuti di media e bassa attività con una minore quantità, radiologicamente equivalente, di rifiuti ad alta attività. La stessa direttiva richiede di gestire il rientro dei rifiuti vetrificati dalla Gran Bretagna in tempi coerenti con la disponibilità del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi. Sono in corso le relative trattative con INS.

Servizi aggiuntivi per il rientro dei residui

Sogin è in trattativa con NDA per la definizione di contratti *fixed price* sui servizi non ancora contrattualizzati, necessari al rientro dei residui in Italia.

Le attività di stoccaggio a secco del combustibile di Elk River

Sono in corso le attività per la fornitura dei contenitori metallici (*cask dual purpose*) per lo stoccaggio a secco e l'eventuale trasporto del combustibile irraggiato di Elk River.

La gestione delle materie ENEA

Sono in corso contatti con il dipartimento dell'Energia americano (DoE) e la National Nuclear Security Administration (NNSA) per la partecipazione al programma *Global Threat Reduction Initiative* (GTRI) per il rimpatrio negli Stati Uniti di partite di uranio altamente arricchito, plutonio e combustibile irraggiato contenente uranio altamente arricchito. Dopo gli studi di fattibilità seguiranno le fasi di caratterizzazione, confezionamento e spedizione.

GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno

Il sistema dei controlli della Società è formato dall'insieme delle regole, delle procedure, dei sistemi e delle strutture organizzative e ha come obiettivo quello di garantire una corretta gestione dei rischi aziendali, anche attraverso la loro individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio.

Al riguardo, Sogin si è dotata, nel tempo, di un rilevante insieme di regole e procedure riguardanti i vari processi aziendali, sia di *core business* sia di supporto, che vengono tempestivamente aggiornate in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi e di processo.

L'organizzazione della Società prevede che le varie strutture siano pienamente responsabili del raggiungimento degli obiettivi di rispettiva competenza, attuando a tal fine i relativi controlli di linea (controlli di primo livello).

La supervisione e il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi sono inoltre garantiti dal controllo di gestione, tramite i *controller* di progetto (controlli di secondo livello).

Un successivo livello di controllo, indipendente e fuori linea, su tutti i processi e le strutture aziendali (controllo di terzo livello), è assicu-

rato dalla Funzione *Internal Auditing*, che riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 21 *bis* dello Statuto sociale.

Tale Funzione, alla fine di ogni anno, elabora un piano di verifiche per l'anno successivo – definito sulla base delle informazioni disponibili dalle analisi dei rischi, degli esiti degli *audit* effettuati e delle indicazioni fornite dal management e dal Vertice – che, previa positiva validazione dell'Organismo di Vigilanza (OdV), viene approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La Funzione *Internal Auditing* provvede a effettuare le verifiche programmate oltre a quelle che si dovessero rendere necessarie su richiesta del Vertice aziendale. Nel 2011 le verifiche di *audit* sono triplicate rispetto alla media degli anni precedenti, anche in ragione del significativo incremento delle risorse assegnate alla stessa Funzione.

La *governance* del controllo interno si completa con l'OdV, avente la funzione di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 231/2001 (Modello), adottato dalla Società nel 2005, nonché quella di curare il tempestivo e adeguato aggiornamento del Modello stesso.

Nel corso del 2011 le proposte di integrazione e modifica del Modello hanno riguardato:

- *Parte speciale A – Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione*: il documento è stato modificato con l'inserimento di un'apposita tabella delle sanzioni previste per le Società dal decreto legislativo 231/2001 nel caso di commissione dei reati, individuati in detta normativa, associate ai reati stessi;
- *Parte speciale B – Reati societari*: il documento è stato modificato con l'inserimento di un'apposita tabella delle sanzioni previste per le Società dal decreto legislativo 231/2001 nel caso di commissione dei reati, individuati nello stesso, associate ai reati stessi;
- *Parte speciale C – Reati di omicidio colposo per violazione delle norme sulla tutela della salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro*: il documento è stato modificato con l'inserimento di un'apposita tabella delle sanzioni previste per le Società dal decreto legislativo 231/2001 nel caso di commissione dei reati, in detta normativa individuati, associate ai reati stessi;
- *Parte speciale D – Reati ambientali*: detta Parte speciale è stata redatta *ex novo* con il supporto tecnico della Funzione Ambiente, Radioprotezione, Sicurezza e Qualità;
- *Parte speciale E – Ulteriori norme recepite dal decreto legislativo 231/2001*: in questa Parte speciale si è proceduto, per ognuno dei reati descritti, ad aggiornare i seguenti paragrafi:
 - descrizione del quadro normativo;
 - identificazione delle attività sensibili;
 - principi di riferimento relativi a specifiche attività aziendali;
 - istruzioni e verifiche dell'OdV.

Con particolare riferimento a quest'ultima Parte speciale E, è stato richiesto il supporto tecnico dei responsabili delle Funzioni aziendali, competenti per materia, con particolare riferimento alle seguenti fattispecie di reato e inerenti alle attività Sogin:

- delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- delitti di criminalità organizzata;
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- delitti in materia di violazioni del diritto d'autore;
- induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

Detta Parte speciale, al pari delle altre, è stata integrata con la tabella delle sanzioni ex decreto legislativo 231/2001, associate ai reati individuati dalla citata normativa quali presupposto della responsabilità amministrativa della Società.

Le predette proposte sono state validate positivamente dall'OdV e successivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione.

A conclusione del processo di revisione generale delle procedure aziendali, le predette Parti speciali saranno ulteriormente integrate con espresso richiamo dei protocolli di controllo in vigore e degli eventuali *action plan*, al fine di assicurare il più completo presidio delle aree di attività Sogin, sensibili al rischio della commissione dei reati, di cui al decreto legislativo 231/2001.

Parte integrante del Modello è il Codice etico della Società, redatto e tenuto costantemente aggiornato, nel rispetto delle peculiarità aziendali, in conformità ai principi nazionali e internazionali sulla responsabilità etico-sociale d'impresa e agli studi più approfonditi sul tema. Nel 2011 gli aggiornamenti sono stati effettuati per tenere conto delle nuove attività affidate alla Società, concernenti la realizzazione e l'esercizio del Parco tecnologico e del Deposito nazionale, dei nuovi *stakeholder* e per dare maggiore evidenza alla qualificazione di pubblico servizio delle attività istituzionali di Sogin.

Anche questi aggiornamenti sono stati validati positivamente dall'OdV e successivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Sogin, inoltre, aderendo alle indicazioni del proprio azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito al rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria che ha ispirato la legge 262/2005, ha volontariamente introdotto, sin dal 2008, nel proprio Statuto sociale (articolo 21 *bis*), la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente Preposto provvede a mantenere costantemente aggiornate le apposite procedure amministrativo-contabili emesse per tenere conto degli obblighi derivanti dalla suddetta legge. In particolare, gli aggiornamenti sono volti a facilitare i controlli di pro-

cesso e a presidiare la predisposizione del fascicolo di Bilancio di esercizio e di quello consolidato.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2011 il Dirigente Preposto ha svolto specifici test per verificare l'adeguatezza e l'effettività dei controlli previsti dalle procedure e, più in generale, l'idoneità del sistema a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Sicurezza industriale

Nel 2011 è stata istituita la Funzione Sicurezza Industriale, che ha operato principalmente su due linee di attività:

- sicurezza fisica passiva;
- sicurezza industriale.

In considerazione della particolare collocazione di Sogin all'interno del settore strategico nazionale e dell'importanza di garantire la sicurezza delle proprie infrastrutture, a partire dalla fine del 2010 Sogin ha intrapreso una serie di attività necessarie al pieno adeguamento della struttura di sicurezza fisica passiva (*Security*) alla normativa vigente in merito alla "Tutela per la protezione delle informazioni classificate" ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 febbraio 2006 e sue modifiche e integrazioni e dei regolamenti attuativi PCM-ANS 1-3-4-5-6/2006.

Quindi è stata effettuata una serie di interventi presso tutti i siti di Sogin e Nucleco, che hanno interessato:

- l'adeguamento delle Segreterie di sicurezza e dei Ced (Centro elaborazioni dati), dal punto di vista normativo e dal punto di vista fisico;
- il completamento delle analisi di sicurezza con la conseguente attivazione di tutte le azioni necessarie alla risoluzione delle carenze riscontrate;
- la standardizzazione e l'ottimizzazione delle regole comportamentali per il personale di vigilanza;
- l'aggiornamento e l'applicazione dell'impianto regolatorio della *Security* aziendale.

Inoltre, al fine di garantire la corretta gestione e funzionalità di tutti i sistemi, all'inizio del secondo semestre 2011 è stato avviato un programma di ispezioni da parte dei funzionari della sede centrale (ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2006) che ha coinvolto i siti di Caorso, Trino, Bosco Marengo, Caccia (OPEC e IPU) e Latina.

Oltre al declassamento dello scambio intermodale di Caorso e alla rimozione e al recupero conseguenti dei sistemi di protezione fisica,

sono stati in alcuni casi riconfermati e in altri richiesti *ex novo* i divieti di sorvolo a bassa quota per tutte le installazioni sotto la responsabilità di Sogin.

Nel campo della tutela e salvaguardia delle cose e delle persone sono state applicate, su disposizione del prefetto di Roma, adeguate misure tutorie per la sicurezza dei Vertici aziendali e della sede centrale.

In campo informatico è stato avviato un processo di revisione del Sistema centralizzato di gestione degli allarmi, della rete di *Security* denominata "SoginNet" e dell'impianto normativo previsto per i sistemi di Elaborazione automatica dei dati (Ead) ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri citato. Sono state acquisite dai fornitori tutte le informazioni necessarie alla formazione del personale interno, consentendo di internalizzare già nel corso del 2012 tutte le attività di progettazione, gestione e supporto tecnico informatico del citato sistema Ead e di integrare nuovi servizi con evidente risparmio sui costi.

In merito alla sicurezza industriale è stato avviato, nel settembre 2011, il progetto denominato "*Security@Governance*" per ampliare il perimetro di sicurezza relativo agli aspetti della componente industriale, e più specificamente alle attività legate al segreto industriale, dal punto di vista fisico, logico e reputazionale. Ciò per garantire la protezione delle risorse umane e degli asset aziendali dai possibili rischi di natura dolosa, colposa e accidentale che potrebbero determinare violazioni di leggi o regolamenti, danni economici, compromissione/alterazione della capacità di business dell'Azienda, impatti ambientali e/o sociali.

Quindi la sicurezza industriale viene inserita all'interno dei processi aziendali in una visione a tutto campo che, attraverso l'elaborazione di un documento di *policy*, oltre a fornire una serie di linee guida per tutte le Funzioni aziendali, definisce i principi e la metodologia che consentiranno a Sogin di affrontare con successo le difficoltà causate da varie forme di rischio che possono penalizzare il suo profilo reputazionale e le attività industriali.

A tale scopo, nel corso del 2012 sarà sviluppato un sistema logico-informatico per il monitoraggio di opportuni oggetti, intesi come punti di attenzione aziendale, attraverso una serie di indicatori definiti di concerto con tutte le Funzioni aziendali.

I rischi e le incertezze

Il tema dell'identificazione, della valutazione e della gestione dei rischi aziendali è da tempo all'attenzione di Sogin, al fine di prevenire, ove possibile, gli ostacoli che potrebbero in qualsiasi modo compromettere o limitare i risultati aziendali.

Nel 2004 era stata eseguita la prima rilevazione e descrizione di tutti i processi aziendali e dei relativi rischi e controlli (*risk assessment*), in seguito alla quale è stato definito sia il piano di azione, volto a ridurre i rischi residui, sia il piano di *audit*, per monitorare i principali rischi e supportare gli interventi di miglioramento. Sulla base di tale analisi è stato, inoltre, predisposto e adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al decreto legislativo 231/2001.

Nel 2009 era stato effettuato l'aggiornamento del *risk assessment*, anche per tenere conto delle novità nel frattempo intervenute in merito all'organizzazione aziendale e nel campo normativo, quali la regolazione degli oneri nucleari, di cui alla delibera ARG/elt 103/2008 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità o AEEG), la normativa sul Dirigente Preposto, l'ampliamento delle fattispecie di reato previste dal decreto legislativo 231/2001 e, infine, la nuova normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel 2010 erano state avviate ulteriori attività d'aggiornamento e d'integrazione del *risk assessment*, che sono terminate nel corso del primo semestre 2011, per tenere conto, in particolare, delle nuove attività affidate a Sogin con il decreto legislativo 31/2010, concernenti la realizzazione e l'esercizio del Parco tecnologico e del Deposito nazionale, nonché di peculiari e ulteriori aspetti derivanti dalle attività istituzionali della Società tra quelle di pubblico servizio.

La metodologia utilizzata nell'analisi dei rischi ha tenuto conto sia dei modelli internazionali di controllo (COSO-ERM), sia dell'esperienza maturata in azienda e ha coinvolto le prime linee e i responsabili operativi di processo. Attraverso interviste singole e sessioni comuni, nel corso delle quali sono state analizzate, in maniera trasversale, le interrelazioni tra processi e strutture coinvolte, sono stati identificati i rischi inerenti a ogni processo, valutandone la gravità sulla base della probabilità di manifestazione dell'evento e delle sue conseguenze. È stato, poi, valutato in quale modo il sistema di controllo esistente in azienda poteva ridurre il singolo rischio e, qualora la gravità del rischio residuo fosse ancora superiore a certe soglie stabilite, è stato indicato in quale modo intervenire per prevenirlo e/o mitigarlo ulteriormente.

I diversi rischi aziendali sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi da reato, ex decreto legislativo 231/2001;
- rischi di *reporting* finanziario, ex legge 262/2005;
- rischi di *compliance* normativa;
- rischi di processo od operativi.

L'attività di *risk assessment* ha evidenziato che Sogin assicura un sostanziale controllo dei principali rischi operativi e di non conformità, identificati dal personale della Società nel corso delle attività di rilevazione e misurazione degli stessi.

L'analisi dei dati relativi al numero di rischi individuati evidenzia un

sensibile incremento degli stessi rispetto a quelli rilevati nel precedente *assessment*: si è, infatti, passati da un totale di 116 nel 2009 a 165 nel 2011.

Tale incremento non va, tuttavia, considerato come un effettivo aumento del livello di rischio poiché lo stesso è essenzialmente riconducibile ai seguenti tre fattori:

- le nuove attività di realizzazione del Parco tecnologico e del Deposito nazionale attribuite a Sogin, alle quali sono stati collegati i conseguenti rischi;
- l'analisi e l'ulteriore approfondimento dei rischi di reato, ex decreto legislativo 231/2001, con particolare riferimento alle fattispecie introdotte negli ultimi anni;
- il maggior livello di sensibilità raggiunto dai *process owner* nell'attività di *assessment*, che ha generato un maggiore livello di dettaglio dei rischi individuati, con il conseguente vantaggio di poterne meglio gestire le problematiche correlate.

Nel corso delle attività di *risk assessment* si è reso necessario approfondire anche le nuove fattispecie di reato relative agli illeciti ambientali, introdotti con il decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 121, in materia di "Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE che modifica la direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni". Tale decreto infatti, introducendo l'articolo 25 *undecies* nel decreto legislativo 231/2001, ha esteso la responsabilità amministrativa delle Società anche alla commissione dei cosiddetti "reati ambientali", ferma restando la responsabilità penale della persona fisica che ha materialmente commesso il reato.

Rispetto al *risk assessment* del 2009 e alle criticità in esso rilevate, è stato verificato che la Società ha efficacemente risposto con l'attuazione di opportuni *action plan* per il potenziamento dei controlli di processo e con la realizzazione di interventi organizzativi, per il superamento delle disfunzioni rilevate. Sono stati individuati alcuni punti di miglioramento e forniti suggerimenti ai responsabili di processo per le azioni di mitigazione dei rischi.

Negli anni scorsi anche Nucleco ha svolto un'attività di analisi dei rischi societari, volta a individuare le attività/aree "sensibili" alla commissione dei reati previsti dal decreto legislativo 231/2001. Il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al predetto decreto legislativo, formalizzato e approvato nel luglio 2008 e aggiornato nel 2010, secondo le novità normative entrate in vigore nel corso dell'anno 2009, contempla i reati contro la Pubblica Amministrazione, i reati societari e tutti gli altri gruppi di reato recepiti dal decreto legislativo 231/2001.

Con l'introduzione degli obblighi di attestazione in carico al Dirigente Preposto (ex legge 262/2005) Nucleco ha inoltre individuato, con il supporto della controllante, i principali processi e i relativi rischi che

impattano sulla realizzazione dell'informativa finanziaria e attivato controlli chiave per la riduzione degli stessi. Sono state inoltre formalizzate e rese operative procedure specifiche amministrativo-contabili.

Attualmente è in corso un *risk assessment* avente come oggetto l'aggiornamento e la nuova mappatura delle attività e dei processi esposti a rischio "reati 231", con particolare riguardo a quelli connessi all'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ex decreto legislativo 81/2008 e sue modifiche e integrazioni) e ai rischi connessi ai reati in materia ambientale, recentemente introdotti con il decreto legislativo 121/2011.

Il completamento del suddetto *risk assessment* è previsto entro il primo trimestre 2012.

Si riporta, di seguito, una descrizione sintetica dei principali rischi e incertezze cui sono potenzialmente esposte sia Sogin sia Nucleco.

Rischio di mancato riconoscimento dei costi di Sogin da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Il mancato riconoscimento da parte dell'Autorità dei costi presentati in fase di consuntivazione annuale espone la Società a potenziali perdite.

Secondo le modalità stabilite nella delibera ARG/elt 103/2008 (la cui efficacia è stata prorogata, con alcuni correttivi, a tutto il 2011 dalla delibera 192/2012/R/eel), Sogin presenta all'Autorità, entro il febbraio di ogni anno, il consuntivo dei costi commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento sostenuti nell'anno precedente, giustificando eventuali scostamenti rispetto al preventivo sottoposto alla stessa Autorità nell'anno precedente.

Il rischio di mancato riconoscimento può essere causato sia da carenze nelle giustificazioni degli scostamenti, sia da errate imputazioni dei costi.

Tali rischi sono tenuti sotto controllo attraverso i monitoraggi costanti svolti nell'ambito di ciascun progetto e attraverso il sistema di monitoraggio complessivo che mensilmente tiene sotto controllo i principali parametri.

In tal modo vengono tempestivamente rilevati eventuali scostamenti dei costi, commisurati e non commisurati, riducendo il rischio sia di mancata esposizione dei costi, sia di parziale o mancato riconoscimento degli stessi.

Gli eventuali costi non esposti nel preventivo possono essere, comunque, riconosciuti a consuntivo se adeguatamente comunicati e motivati, secondo quanto espressamente elencato nella suddetta delibera.

Rischio di ritardata erogazione dei fondi a Sogin da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Il rischio in oggetto potrebbe scaturire nell'ipotesi remota della mancata e/o insufficiente/intempestiva disposizione dell'Autorità in merito all'erogazione, da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, delle somme richieste a copertura del fabbisogno di Sogin.

In merito alla mitigazione di tale rischio, Sogin, all'inizio dell'anno, elabora – in conformità a quanto richiesto dalla delibera ARG/elt 195/2008 dell'Autorità – il piano finanziario annuale, con dettaglio mensile, che viene trasmesso all'Autorità per la determinazione delle erogazioni a copertura del fabbisogno atteso e che garantisce a Sogin una giacenza media di circa 90 milioni di euro. Si precisa che tale piano viene aggiornato nel corso dell'anno nel caso di impreviste uscite di cassa.

Sulla base delle esperienze degli esercizi precedenti l'Autorità ha sempre provveduto all'erogazione tempestiva delle erogazioni richieste. Pertanto non si ravvisano particolari criticità di carattere finanziario. L'intera materia sarà comunque rivista nell'ambito della trattativa sul nuovo sistema di regolazione.

Rischio di investimento finanziario per Sogin

Il rischio finanziario connesso alla gestione della liquidità della Società, che potrebbe comportare un impatto negativo sul risultato economico, è stato gestito attraverso impieghi a vista, remunerati a tassi concordati, effettuati con banche e/o gruppi bancari italiani di *rating* minimo "BBB" della classifica Standard & Poor's o equivalente.

Al 31 dicembre 2011 risultava in essere solo una polizza di capitalizzazione (Axa-Mps vita) per 5,3 milioni di euro, riscattata e incassata nel marzo 2012.

Rischio industriale di Sogin

Nell'ambito delle attività inerenti ai processi industriali specifici di Sogin, i rischi possono essere ricondotti a quattro principali tipologie di attività:

- smantellamento di impianti di produzione di energia elettronucleare;
- smantellamento di altri impianti nucleari, industriali e di ricerca;
- gestione del combustibile nucleare irraggiato;
- realizzazione e gestione del Parco tecnologico e del Deposito nazionale.

In tali ambiti i rischi possono riferirsi a:

- sicurezza fisica delle installazioni, sicurezza sul lavoro, radioprotezione e protezione dell'ambiente;
- sicurezza nell'esercizio degli impianti e conformità della loro gestione alla vigente normativa, a licenze di esercizio e prescrizioni tecniche;
- errata/incompleta progettazione, che può generare varianti contrattuali e ulteriori richieste da parte dell'ente di controllo;
- mancato ottenimento delle autorizzazioni sia in tema di decommissioning sia nella realizzazione e gestione del Parco tecnologico e del Deposito nazionale;
- mancato rispetto dei programmi, come possibile conseguenza degli ultimi due punti.

Il settore in cui opera la Società impone, per sua natura, elevati standard di controllo delle attività, che Sogin recepisce attraverso l'applicazione delle prescrizioni tecniche emesse dalle competenti autorità di controllo, l'adozione di protocolli e procedure aziendali adeguati e il costante monitoraggio della loro applicazione.

In tema di sicurezza, la mitigazione del rischio è perseguita anche attraverso l'adeguamento della struttura organizzativa, focalizzata maggiormente sui profili correlati alla sicurezza, e una continua attività di formazione e sensibilizzazione specifica sul tema, per quanto riguarda sia la sicurezza convenzionale sia quella nucleare.

Rischio di perdita di *know-how* di Sogin

Tale rischio è connesso all'eventuale perdita delle competenze professionali qualificate. Sogin lo monitora costantemente con un'attenta gestione del personale e con appropriate politiche di *retention*. In tale ottica, Sogin si è dotata di strumenti strutturati di gestione e di sviluppo professionale delle risorse che, attraverso la mappatura completa delle competenze aziendali e la gestione di un piano di sviluppo, consentono di rafforzare eventuali *gap* rilevati e di capitalizzare le informazioni acquisite.

Rischi di *compliance* normativa di Sogin

Sogin opera in un settore soggetto a forte regolamentazione, legislativa e amministrativa.

Il mancato adempimento degli obblighi disciplinati dalle normative di settore e da quelle a carattere generale espone Sogin a rischi di non conformità alla normativa internazionale del settore nucleare, alla normativa italiana e alle decisioni delle autorità di riferimento.

La non conformità normativa può avere un impatto significativo sul-

l'operatività, sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario della Società.

Futuri cambiamenti nelle politiche normative potrebbero avere ripercussioni sul quadro di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati di Sogin.

Sogin monitora costantemente il panorama normativo di riferimento, per quanto riguarda sia la specifica normativa di settore, sia le norme di carattere generale. Ogni modifica normativa è tempestivamente recepita attraverso l'attivazione di specifici progetti di adeguamento.

Rischio di immagine e reputazione per Sogin

Il rischio riguarda la perdita di fiducia nella Società da parte dell'opinione pubblica, di pubblici influenti e *stakeholder* e il giudizio negativo che può derivare a seguito di eventi avversi, reali o supposti tali. La natura istituzionale di gran parte delle attività svolte da Sogin impone di aderire ai più elevati standard di trasparenza e di correttezza della comunicazione, nonché di completezza, di veridicità, di tempestività e di chiarezza delle informazioni, anche di fronte a situazioni difficili, in considerazione delle caratteristiche dell'interlocutore, del suo ruolo, della funzionalità e delle esigenze specifiche.

Sogin mitiga con attenzione questo rischio, come indicato anche nel Codice etico aziendale, attraverso un'attenta analisi e valutazione delle comunicazioni/informazioni rilasciate all'esterno e mediante l'adozione di *policy* specifiche per la gestione dei rapporti con il pubblico, le istituzioni e i mezzi di comunicazione. La Società svolge, inoltre, un attento monitoraggio delle informazioni recepite dai media e dal Parlamento. La Funzione preposta alla gestione delle relazioni esterne autorizza di volta in volta i dipendenti alla partecipazione a convegni e workshop, sia nazionali sia internazionali.

Altri rischi per Sogin

In merito agli altri rischi legati all'attività operativa dell'Azienda, non connessi, in modo diretto o indiretto, ai quelli precedentemente illustrati, il sistema di *risk assessment* e *management* posto in essere dall'Azienda è focalizzato al loro presidio e all'attivazione di tutte le eventuali azioni correttive del sistema di controllo interno.

Inoltre, adeguata attenzione è posta alla definizione contrattuale di specifiche garanzie ai prestatori e al ricorso, ove necessario, a specifici contratti di assicurazione rivolti sia alla protezione dei beni aziendali, sia alla tutela dell'Azienda nei confronti di terzi danneggiati da eventi accidentali, incluso l'inquinamento, che possono aver luogo nel corso delle attività di smantellamento.

A tal fine è stata avviata in ambito assicurativo una complessa e strut-

turata attività di *risk management* suddivisa in due fasi: *risk assessment* e *risk solution*.

La prima fase è una attività d'identificazione, analisi e misurazione delle principali criticità operative aziendali volta a migliorare la conoscenza dei rischi puri d'impresa e a stabilirne il grado di priorità a supporto dei processi decisionali e di intervento; essa si basa su incontri con il management dell'Azienda e sopralluoghi sugli impianti.

La seconda fase è incentrata sull'adeguatezza dei sistemi di trattamento finanziario del rischio (assicurazione vs. ritenzione) e delle soluzioni di controllo gestionale; l'attività è basata sulla valutazione della migliore soluzione di trasferimento del rischio al mercato assicurativo e sulla gestione tecnica e amministrativa dei contratti assicurativi della Società.

Le suddette attività coinvolgono sia risorse interne della Società (con competenze legali, tecnico-assicurative e finanziarie) sia consulenti esterni (*broker* e tecnici) di rilevanza internazionale.

Rischio tecnologico e di mercato di Nucleco

Esiste un rischio tecnologico e di mercato legato alla specificità e all'obsolescenza degli impianti di proprietà ENEA concessi in uso a Nucleco con un contratto rinnovato il 2 agosto 2011.

A seguito dell'emissione del nuovo Nulla osta all'esercizio degli impianti di proprietà ENEA, debbono essere definiti nuovi accordi con la proprietà per l'adeguamento e lo sviluppo degli impianti, in base alle condizioni e prescrizioni poste da ISPRA.

Il mancato adeguamento/sviluppo, in un mercato concorrenziale, spingerebbe la Società a dover operare in settori a più bassa professionalità e la esporrebbe a una possibile riduzione dei margini di impresa, come peraltro in parte accaduto nell'esercizio 2011.

Rischio di credito di Nucleco

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Nucleco a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti. In merito a tale rischio si rileva che i principali clienti di Nucleco sono i suoi azionisti, Sogin ed ENEA, unitamente ad altri operatori pubblici e privati quali ospedali, istituti e industrie; queste ultime rappresentano una minima parte dei crediti dai clienti.

Rischio di liquidità per Nucleco

Il rischio di liquidità è generato dall'insufficienza delle risorse finanziarie per la copertura del fabbisogno di cassa. A oggi Nucleco

svolge principalmente attività per i suoi soci, ENEA e Sogin, in virtù di contratti attivi che costituiscono la maggior parte del suo fatturato.

Tali flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale consentono una gestione degli impegni di cassa tale da non rendere necessario l'accesso al credito.

Rischio industriale di Nucleco

Nei processi industriali di Nucleco il rischio di un incidente potrebbe assumere una particolare gravità in relazione alla fuga di materiale radioattivo. Questo rischio è tenuto costantemente sotto controllo con la revisione continua delle procedure e delle metodologie di lavoro, in base alle migliori pratiche internazionali del settore e al costante dialogo con l'Autorità di controllo. Si ricorda che il titolare dei provvedimenti autorizzativi nonché proprietario di parte degli impianti di Nucleco, ENEA, ha attivato una polizza assicurativa a copertura dei danni verso terzi.

Inoltre Nucleco ha sempre posto in essere tutte le misure necessarie a garantire l'integrità fisica sia dei lavoratori sia della popolazione di fronte ai rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti e dal convenzionale.

Rischio normativo per Nucleco

Il rischio normativo deriva dal mancato adempimento degli obblighi disciplinati dalle normative di settore e da quelle a carattere generale. La normativa internazionale e italiana del settore nucleare può avere un impatto significativo sull'operatività, sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario della Società. Futuri cambiamenti delle norme potrebbero avere ripercussioni impreviste sull'attività e sui risultati di Nucleco.

Nucleco, attraverso il supporto delle competenti strutture della controllante Sogin e delle strutture tecniche di ENEA, monitora costantemente il panorama normativo di riferimento per quanto riguarda sia la normativa specifica di settore sia quelle di carattere generale. Ogni modifica normativa è tempestivamente recepita attraverso l'attivazione di misure *ad hoc*.

In particolare, negli anni scorsi sono state recepite le varie normative a carattere generale; tra queste:

- decreto legislativo 231/2001, responsabilità amministrativa delle imprese;
- decreto legislativo 81/2008 e sue modifiche e integrazioni, tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- decreto legislativo 121/2011, reati in materia ambientale;
- legge 262/2005, tutela del risparmio;
- decreto legislativo 230/1995 e sue modifiche e integrazioni, radiazioni ionizzanti.

Rischio di perdita di immagine per Nucleco

Tale rischio è connesso alla perdita della fiducia da parte dell'opinione pubblica e dei principali *stakeholder* e al giudizio negativo che può derivare a seguito di eventi avversi, reali o supposti.

Nucleco mitiga tale rischio attraverso un'attenta analisi e valutazione delle comunicazioni/informazioni verso l'esterno avvalendosi anche della competente struttura della controllante Sogin e del supporto delle strutture tecniche ENEA.

Rischi amministrativi di Nucleco

La mancanza di flussi informativi strutturati potrebbe generare inefficienze nei processi decisionali con conseguenti costi e dilatazione dei tempi.

Nucleco, con l'introduzione del Modello 231/2001, ha proseguito la revisione dei principali processi amministrativi e gestionali con l'emissione di un corpo procedurale organico e l'implementazione di sistemi informatici integrati, che favoriscono anche i processi di integrazione con la controllante, con l'obiettivo di potenziare il controllo interno e mitigare i rischi di natura amministrativa in relazione anche al mancato rispetto degli adempimenti normativi.

Rischi legati a fattori esterni a Nucleco

Si tratta di rischi che, pur non essendo sotto il controllo diretto di Nucleco, meritano menzione per gli effetti che possono avere sulla continuità del business della Società, e sono:

- rischio di saturazione dei depositi temporanei di stoccaggio gestiti da Nucleco all'interno del Centro Ricerche Casaccia;
- rischio di continuità delle attività attualmente svolte, legato alla possibile ridefinizione delle strategie di decommissioning delle centrali nucleari di potenza e degli impianti del ciclo del combustibile.

In particolare, il primo rischio, in termini sia di attività radiologica sia di volumi disponibili, è continuamente monitorato e ciò consente, in caso di superamento di una soglia critica, di predisporre adeguate soluzioni alternative.

Le recenti iniziative legislative in merito ai compiti assegnati alla controllante Sogin in riferimento alla realizzazione del Deposito nazionale e del Parco tecnologico offrono un profilo di rischio sicuramente più basso rispetto al passato, potendosi individuare opportunità significative per lo sviluppo della Società.

ORGANI SOCIETARI E ALTRI ORGANISMI DEL GRUPPO SOGIN

L'Assemblea degli Azionisti di Sogin

Sogin è una società con unico socio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene la totalità del capitale sociale.

L'Assemblea degli Azionisti si è riunita sette volte nel 2011.

Il Consiglio di Amministrazione di Sogin

Dopo il periodo commissariale (agosto 2009 - settembre 2010), l'Assemblea degli Azionisti del 13 ottobre 2010 ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società nel numero di cinque componenti e ha determinato i rispettivi compensi annui.

Il predetto Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2012.

Il Consiglio di Amministrazione, nella successiva seduta del 20 ottobre 2010, ha nominato l'Amministratore Delegato e ha attribuito allo stesso le deleghe operative.

Quindi l'Assemblea degli Azionisti, nella riunione del 16 novembre 2010, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad attribuire al Presidente deleghe operative, tra le materie delegabili per legge.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione, tenutasi in pari data, sono state revocate le precedenti deleghe operative conferite all'Amministratore Delegato attribuendo allo stesso nuove deleghe e, al contempo, sono state attribuite le deleghe operative al Presidente, come autorizzato dall'Assemblea.

Nella seduta del 15 febbraio 2011, valutata e accolta la proposta del Comitato per le remunerazioni e acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il corrispettivo (ex articolo 2389, comma 3, del Codice civile) per le deleghe riconosciute al Presidente e all'Amministratore Delegato, con decorrenza rispettivamente dal 16 novembre 2010 e dal 20 ottobre 2010.

In seguito alle dimissioni di un Consigliere, l'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2011 ha nominato un nuovo componente, in sostituzione del Consigliere dimissionario, che rimarrà in carica, al pari degli altri, fino alla data di approvazione del Bilancio 2012.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito nove volte nel 2011.

Il Collegio Sindacale e la Società di revisione legale dei conti di Sogin

In data 10 agosto 2011 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha nominato i nuovi componenti del Collegio Sindacale (tre sindaci effettivi e due supplenti) per il triennio 2011-2013, il cui mandato scadrà alla data di approvazione del Bilancio di esercizio 2013, e ne ha determinato i relativi compensi annui.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea del 2 luglio 2008 per il triennio 2008-2010, è cessato dall'incarico, con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2010, ma è rimasto in carica sino alla predetta nomina del nuovo Collegio Sindacale del 10 agosto 2011.

Il Collegio Sindacale si è riunito nove volte nel 2011, di cui quattro nella sua nuova composizione.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2011, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha deliberato di affidare l'incarico di revisione legale dei conti, per il triennio 2011-2013, alla Società di revisione Deloitte & Touche.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sogin

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22 dicembre 2010, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 21 *bis* dello statuto sociale, ha nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sogin nella persona del Direttore della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo.

Il Dirigente Preposto ha provveduto a mantenere aggiornate le apposite procedure amministrativo-contabili per tenere conto degli obblighi di legge. Si ricorda che le procedure vengono, se è il caso, aggiornate al fine di facilitare i controlli di processo e che è operativa una procedura dedicata alla predisposizione del fascicolo di Bilancio di esercizio e di quello consolidato. Come per gli anni precedenti, il Dirigente Preposto ha poi richiesto alla Funzione *Internal Auditing* di svolgere specifici *audit* per verificare l'adeguatezza e l'effettività dei controlli previsti dalle procedure e, quindi, l'idoneità del sistema a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Azienda.

Il Comitato per le remunerazioni di Sogin

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16 novembre 2010, ha deliberato la costituzione del Comitato per le remunerazioni nel numero di quattro componenti, successivamente ridotti a tre, per ef-

fetto delle dimissioni di uno dei componenti, determinandone il compenso annuo. Al Comitato spetta il compito di proporre le remunerazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato, prevedendo che una parte dei compensi sia legata ai risultati conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici, nonché il compito di proporre i criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato. La durata del mandato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione, la cui cessazione anticipata, per qualsiasi causa, determina l'immediata decadenza del Comitato stesso.

L'Organismo di Vigilanza di Sogin

Il Commissario, in data 15 febbraio 2010, aveva nominato l'Organismo di Vigilanza confermando, nell'incarico e nei compensi, i precedenti componenti i quali, tuttavia, sono a loro volta cessati per effetto della decadenza della struttura commissariale. I medesimi componenti, come previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 231/2001 di Sogin, hanno continuato, in ogni caso, a svolgere il proprio incarico e, in particolare, l'ordinaria amministrazione, fino alla nomina dei nuovi componenti.

In data 15 novembre 2010, per effetto dell'approvazione della nuova struttura organizzativa, il nuovo Direttore della Funzione *Internal Auditing* ha sostituito quello precedente, quale componente del predetto Organismo di Vigilanza. Successivamente il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22 dicembre 2010, ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza. Esso è composto dal Direttore della Funzione *Internal Auditing* e da due componenti esterni e ha fissato, contestualmente, il compenso annuo lordo oltre al rimborso delle spese afferenti all'incarico.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito nove volte nel 2011.

L'Assemblea degli Azionisti di Nucleco

I soci di Nucleco sono Sogin ed ENEA, titolari rispettivamente del 60% e del 40% del capitale sociale.

Nucleco è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Sogin.

L'Assemblea degli Azionisti si è riunita una sola volta nel 2011.

Il Consiglio di Amministrazione di Nucleco

L'Assemblea degli Azionisti di Nucleco, nella riunione del 6 maggio

2010, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2010-2012, nel numero di cinque componenti, di cui tre di espressione del socio Sogin e due del socio ENEA, determinandone il compenso annuo. Tutti i componenti di espressione Sogin sono esterni al Gruppo.

Il predetto Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2012.

L'Assemblea degli Azionisti, nella medesima riunione del 6 maggio 2010, ha poi provveduto alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e ha autorizzato il Consiglio ad attribuire al medesimo deleghe operative tra le materie delegabili per legge, determinandone il compenso annuo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella successiva riunione del 19 maggio 2010, ha attribuito deleghe operative al Presidente, ha nominato il Vicepresidente e l'Amministratore Delegato della Società conferendo allo stesso deleghe operative e ha deliberato i rispettivi compensi ex articolo 2389, comma 3 del Codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione di Nucleco si è riunito cinque volte nel 2011.

Il Collegio Sindacale di Nucleco

Il Collegio Sindacale di Nucleco è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

Ai sensi dell'articolo 32 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale ha la responsabilità del controllo contabile.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, nella riunione dell'11 maggio 2011, ha nominato il nuovo Collegio Sindacale per gli esercizi 2011, 2012 e 2013, il cui mandato scadrà alla data di approvazione del Bilancio di esercizio 2013, e ne ha fissato il relativo compenso.

Il Collegio Sindacale si è riunito sei volte nel 2011, di cui tre volte nella nuova composizione.

L'Organismo di Vigilanza di Nucleco

Il Consiglio di Amministrazione di Nucleco, nella riunione del 27 luglio 2010, ha nominato l'Organismo di Vigilanza, in forma monocratica, determinandone il compenso annuo, che avrà la stessa durata del Consiglio di Amministrazione.

RISORSE UMANE

Struttura organizzativa e consistenza del personale di Sogin

Nella gestione delle risorse umane e della organizzazione aziendale è stato dato seguito ad azioni di consolidamento e di affinamento del modello di funzionamento di Sogin e della nuova organizzazione sviluppata dopo la fine del commissariamento.

Dal punto di vista organizzativo, nel 2011 si è focalizzata l'attenzione verso il miglioramento delle prestazioni delle Funzioni di Business attuando una modifica organizzativa tesa a sostenere e a sviluppare al meglio l'attività di coordinamento e di presidio dei siti attraverso la definizione di due Funzioni Disattivazione Centrali e Impianti, distinte per area geografica di competenza (Nord e Centro-Sud).

La consistenza per categoria professionale, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010, è riportata nel prospetto seguente:

Sogin	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Dirigenti	29	28	1
Quadri	208	197	11
Impiegati	358	350	8
Operai	112	100	12
TOTALE	707	675	32

Nel corso dell'anno, pertanto, la consistenza di risorse umane è aumentata di 32 unità, quale saldo tra 88 assunzioni e 56 cessazioni.

La consistenza media è aumentata passando da circa 659 unità nel 2010 a circa 695 unità nel 2011.

I dati, per entrambi gli anni, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

L'età media è di circa 43,5 anni (45 anni nel 2010); al 31 dicembre 2011 oltre il 54% dei dipendenti è diplomato e oltre il 38% è laureato.

La componente femminile dei dipendenti in Sogin è pari a 177 unità e corrisponde al 25% del totale.

La consistenza indicata in tabella non comprende il personale co-

mandato da ENEA, pari a 24 unità al 31 dicembre 2011 e a 32 unità al 31 dicembre 2010; per quanto riguarda il personale Nucleco distaccato presso i siti Sogin al 31 dicembre 2011 la consistenza è di 79 unità.

Le assunzioni sono state prevalentemente indirizzate sia alla copertura delle posizioni previste dai Regolamenti di esercizio dei siti, in particolare per le attività di messa in sicurezza e per le attività di cantiere, sia al rafforzamento del *know-how* ingegneristico necessario per l'accelerazione dei piani di decommissioning. Gli inserimenti sono stati di personale con diploma tecnico (geometri, periti meccanici/elettrotecnici) e con diploma di laurea (prevalentemente ingegneri).

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato incentivi all'esodo per 2,9 milioni di euro con l'uscita di 24 risorse nel 2011 e di 1 risorsa nel 2012 (a fronte di costi nel 2010 per 2,3 milioni di euro); queste incentivazioni sono state effettuate a fronte di un'analisi che ne ha evidenziato la convenienza economica.

Per quanto riguarda l'intero Gruppo, nel prospetto che segue è riportato il riepilogo della consistenza di risorse umane per categoria professionale al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

Gruppo Sogin	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Dirigenti	30	29	1
Quadri	226	214	12
Impiegati	468	434	34
Operai	163	143	20
TOTALE	887	820	67

Costo del personale di Sogin

Nel 2011 il costo complessivo del personale è stato pari a 63,2 milioni di euro (di cui 2,9 milioni di euro per incentivi all'esodo), in aumento di 4,7 milioni di euro rispetto al 2010 (58,5 milioni di euro).

Il costo del personale, al netto degli incentivi all'esodo, è pari a 60,3 milioni di euro ed è aumentato di circa 4,1 milioni di euro rispetto al valore dell'anno precedente (56,2 milioni di euro), principalmente per effetto:

- dell'incremento dei minimi contrattuali, derivanti dal rinnovo della parte economica del CCNL del settore elettrico;

- degli automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e degli automatismi legati alla progressione di carriera, prevista dal contratto, delle giovani risorse neo-laureate e neo-diplomate assunte in azienda;
- degli altri automatismi contrattuali, che comprendono tra l'altro le mensilità aggiuntive, l'indennità sostitutiva del preavviso e l'aumento dello sconto tariffario sui consumi di energia elettrica riservato agli ex dipendenti Enel;
- dell'aumento, correlato al raggiungimento di risultati aziendali e individuali, della componente variabile del costo del personale, con effetto *una tantum* per il 2011;
- dell'incremento della consistenza media del personale.

Sviluppo e formazione delle risorse umane di Sogin

Le attività di sviluppo e formazione delle risorse umane sono state condotte, come per gli anni precedenti, coerentemente con gli indirizzi del Piano industriale 2011-2015 e con l'obiettivo di supportare l'evoluzione dei cambiamenti di tipo organizzativo e gestionale.

Le linee guida del 2011 per le azioni di sviluppo delle risorse umane si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

- la formazione tecnico-specialistica mirata per famiglie professionali, allo scopo di eliminare i *gap* di competenza rilevati sugli *skill* tecnico-professionali;
- l'avvio di un programma formativo di carattere generale per agevolare l'inserimento dei neo-assunti;
- la realizzazione di percorsi formativi e di sviluppo manageriale basati sulle tecniche di *coaching approach*.

Nel corso del periodo di riferimento la Scuola di Radioprotezione e Sicurezza di Caorso ha consolidato l'impegno della Società per sviluppare, diffondere e rafforzare la cultura di radioprotezione e sicurezza in Sogin, ampliando l'offerta formativa attraverso l'inclusione di corsi sulla sicurezza convenzionale grazie alla convenzione stipulata con l'Inail.

Nel 2011 sono state erogate oltre 23.000 ore di formazione (21.600 ore nel 2010); nel prospetto seguente è riportata l'articolazione delle suddette ore in funzione della categoria professionale di appartenenza del personale interessato.

Dati al 31.12.2011

Categoria professionale	Ore di formazione erogate
Vertici aziendali	20
Dirigenti	697
Quadri	7.280
Impiegati	12.334
Operai	3.023
Comandati ENEA	92
Collaboratori/Stagisti	105
TOTALE	23.551

Del totale ore di formazione erogate al personale Sogin, 9.137 sono riferite alla sicurezza nucleare e a quella convenzionale, come risulta dalla tabella sottostante. Si fa presente che le ore destinate alla formazione interna per la sicurezza nucleare sono aumentate da 5.978 del 2010 a 7.111 del 2011.

Dati al 31.12.2011

Tipologia	Ore di formazione erogate
Radioprotezione e sicurezza nucleare	7.111
Sicurezza convenzionale	2.026
TOTALE	9.137

Continua l'erogazione di corsi on line fruibili da tutta la popolazione aziendale; attualmente sono presenti due corsi sul "*Learning management system*" di Sogin:

- lavoro e sicurezza, decreto legislativo 81/2008;
- concetti di base sulla responsabilità amministrativa, decreto legislativo 231/2001.

People Care

Nel corso del 2011 Sogin ha avviato il progetto People Care, finalizzato a migliorare il benessere organizzativo e il clima lavorativo attraverso la realizzazione di iniziative a sostegno della famiglia e dei singoli.

Nel complesso l'Azienda ha erogato contributi pari a circa 41.000 euro a favore di 82 dipendenti.

Sistemi di incentivazione in Sogin

Premio di risultato

Nel corso del 2011 Sogin ha erogato a quadri, impiegati e operai il Premio di risultato 2010, previsto dalla Contrattazione Collettiva Nazionale, in funzione dei risultati raggiunti dall'Azienda nel 2010.

Inoltre, nel corso dell'anno, sono stati assegnati gli obiettivi cui è correlato l'esito del Premio di risultato 2011, da erogare nel 2012.

Incentivo quadri

Nell'anno 2011 è stato predisposto un Piano di incentivazione Individuale per i quadri appartenenti alle Funzioni di linea che, pur seguendo incarichi di rilevante importanza, non rientravano nel piano *Management by Objectives* 2011 (MbO 2011).

Per quest'ultimo, Sogin ha predisposto un programma definito e sviluppato attraverso un processo strutturato che ha coinvolto tutti gli interlocutori aziendali interessati.

Il piano di MbO 2011 incentiverà circa 81 risorse (rispetto alle 91 del 2010) del *top* e del *middle management* di Sogin, pari a circa l'11% della popolazione aziendale complessiva.

Il piano è strutturato sulla base di due componenti: una aziendale e una individuale.

La componente aziendale tende a premiare il raggiungimento di obiettivi, espressi in termini quantitativi e definiti secondo volumi relativi sia ad attività di *decommissioning* sia ai costi esterni sostenuti per le attività non commisurate all'avanzamento del piano annuale di *decommissioning*.

La componente individuale tende invece a premiare il comportamento organizzativo e manageriale.

Relazioni industriali in Sogin

Nell'anno 2011 l'Azienda ha sottoscritto con le Organizzazioni sindacali nazionali l'accordo relativo alla liquidazione del Premio di risultato 2010, uscita di cassa nel 2011, e un ulteriore accordo con il quale è stata ridefinita la struttura del Premio di risultato, in particolare la base di calcolo relativamente al periodo 2011-2013. Il Premio di risultato come sopra definito verrà erogato anche al personale Sogin con qualifica di quadro che non è percettore di MbO e di incentivo quadri. Sono stati, inoltre, sottoscritti con le Organizzazioni sindacali nazionali accordi relativi:

- all'introduzione in Sogin, in via sperimentale, del telelavoro;
- all'approvazione del Piano formativo di Fondimpresa, in vista della istituzione della Commissione bilaterale sulla formazione;
- al riconoscimento, per il personale della sede centrale di Roma, del servizio abbonamento Metrebus a tariffa agevolata;
- all'applicazione di agevolazioni fiscali sulle somme erogate nel 2011 in relazione a risultati riferibili all'andamento economico o agli utili dell'impresa o a ogni altro elemento rilevante ai fini del miglioramento della competitività aziendale.

In tema di orario di lavoro, nell'anno 2011 è stato sottoscritto con le Organizzazioni sindacali nazionali l'accordo relativo all'orario di lavoro del personale Sogin con qualifica di quadro.

Nell'anno 2011 sono stati sottoscritti con le Organizzazioni sindacali territoriali competenti gli accordi relativi alla ridefinizione dell'orario di lavoro del personale Sogin di sede centrale con qualifica di quadro, del personale Sogin di Casaccia, Latina, Caorso e, relativamente alla sezione controllo impianti, del personale del Garigliano.

Nell'anno 2011, inoltre, sono stati sottoscritti con la RSA Dirigenti gli accordi sindacali relativi:

- al Piano di assistenza sanitaria Assidai, nell'ambito dell'assistenza sanitaria integrativa del personale dirigente;
- alla nuova contribuzione, a carico dell'Azienda, da destinare a Fondenel;
- alla regolamentazione dell'assegnazione dell'autovettura aziendale a uso promiscuo;
- alle modalità di erogazione dei prestiti per acquisto alloggio e per necessità familiari;
- alla modifica dei termini contrattuali dei termini di preavviso, per il personale dirigente.

Protezione dei dati personali in Sogin

Con il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 (convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35), è venuto meno l'obbligo di re-

digere e aggiornare periodicamente il Documento Programmatico della Sicurezza, ma Sogin continuerà nella redazione sia dello stesso sia dei piani esecutivi di *Information and Communication Technology* (ICT) e di *Security* che individuano le misure di sicurezza da mettere in atto per la protezione dei dati personali.

Reclutamento e selezione del personale in Sogin

Sogin effettua il reclutamento e la selezione del personale, individuando i profili professionali adeguati in coerenza con:

- le previsioni del budget annuale aziendale, in materia di risorse umane;
- gli obiettivi del Piano industriale pluriennale;
- le politiche aziendali in materia di sviluppo e gestione delle risorse umane.

Le attività di selezione sono disciplinate dall'istruzione operativa GE GG 0083 30 marzo 2009 "Modalità di svolgimento delle attività di ricerca, selezione e assunzione in Sogin SpA", che definisce le modalità per lo svolgimento delle attività di ricerca, selezione e assunzione del personale. Per coprire le posizioni scoperte si privilegia la mobilità interna.

Tale attività rispetta i principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza previsti dal decreto legge 112/2008, convertito nella legge 133/2008, ed è realizzata in conformità ai principi del Modello organizzativo adottato ex decreto legislativo 231/2001, assicurando il rispetto dei doveri di lealtà, correttezza e diligenza previsti dal Codice etico.

Consistenza del personale di Nucleco

L'organico di Nucleco a tempo indeterminato nel corso del 2011 si è incrementato rispetto al 2010, come riepilogato nella tabella seguente per categoria professionale:

Personale dipendente	31.12.2011	31.12.2010
Dirigenti	1	1
Quadri	18	17
Impiegati	100	55
Operai	43	26
Totale personale tempo indeterminato	162	99
Personale tempo determinato		
- Impiegati	10	29
- Operai	8	17
Totale personale tempo determinato	18	46
TOTALE COMPLESSIVO	180	145

La consistenza media è rimasta invariata a 167 unità.

I dati della tabella indicano un alto tasso di stabilizzazione: il 90% del totale è a tempo indeterminato, risultato ottenuto anche tramite la trasformazione di contratti a termine in contratti a tempo indeterminato.

Si fa notare che i lavoratori interessati dalla suddetta trasformazione avrebbero comunque raggiunto entro l'anno 2012 il termine massimo dei 36 mesi definiti dalla legislazione vigente, e ciò avrebbe reso in ogni caso la trasformazione obbligatoria. Inoltre essa era necessaria in quanto Nucleco ha dovuto far fronte all'impegno previsto nell'accordo di cooperazione, che contemplava il distacco di personale a tempo indeterminato, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 276/2003, presso i siti Sogin.

Le assunzioni di personale hanno riguardato 34 risorse con almeno un rapporto lavorativo pregresso (riassunzioni) e 17 nuovi inserimenti, per un totale di 51 unità.

Il 74% delle citate assunzioni ha riguardato diplomati tecnici per il servizio di radioprotezione che sono stati distribuiti sui vari siti.

Per il profilo di laureati sono state assunte due figure *junior* con con-

tratto di inserimento e una figura *senior* con contratto a tempo indeterminato per ampliamento e riorganizzazione dell'organico di Funzioni tecniche di sede.

In ottemperanza all'obbligo di assunzione di lavoratori ai sensi della legge 68/1999, nel mese di dicembre è stata inserita una risorsa nel rispetto del termine stabilito dalla Convenzione in essere con il Centro impiego di Roma.

Le cessazioni hanno riguardato 16 unità, il 9% dei dipendenti Nucleco a fine 2011, di cui tre cessazioni di contratto infragruppo mediante passaggio diretto e immediato a Sogin.

Al 31 dicembre 2011 l'età media del personale di Nucleco è di 36 anni rispetto ai 37 anni del 31 dicembre 2010, il 67% è diplomato e il 19% è laureato.

La componente femminile dei dipendenti in Nucleco è pari a 26 unità, intorno al 15%. Il personale è distribuito sia nella sede operativa, ubicata nel Centro Ricerche Casaccia, sia presso i siti Sogin.

Costo del personale di Nucleco

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati riferiti al costo del personale confrontati con l'anno precedente.

	2011	2010
Costo complessivo (euro)	8.053.606	8.061.254
Consistenza media (addetti)	167	167
Ore lavorate (h)	268.357	271.187
Ore lavorate medie pro capite (h/addetto)	1.606	1.624
Costo medio pro capite (euro/addetto)	48.221	48.269
Costo medio orario (euro/h)	30,00	29,72

Il costo del personale risulta pressoché invariato rispetto all'anno precedente; il dato è determinato dalla compensazione tra l'aumento contrattuale dei dati retributivi e la minor valorizzazione dei premi di competenza dell'anno 2011 rispetto a quelli dell'anno precedente.

Il numero delle ore complessivamente lavorate nell'anno non ha subito variazioni rilevanti.

Relazioni industriali in Nucleco

Il rapporto con le Organizzazioni sindacali è stato caratterizzato dalla sottoscrizione, nel mese di dicembre, di alcuni accordi di seguito descritti:

- *ticket restaurant*: è stata stabilita l'erogazione dei *ticket* per i dipendenti del Centro Ricerche Casaccia, con decorrenza 1° aprile 2012;
- gestione trasferte: è stato aggiornato l'accordo per la gestione delle trasferte del personale con qualifica di quadro, impiegato e operaio, con decorrenza 1° gennaio 2012;
- gestione orario siti: è stato disciplinato l'orario di lavoro per il personale operante presso i siti Sogin, adeguandolo alle peculiarità dell'organizzazione dei siti stessi e con le modalità di flessibilità a compensazione mensile;
- pozzetto ore: è stato integrato l'accordo per la gestione oraria del pozzetto ore ampliandone la modalità di fruizione.

Reclutamento e selezione del personale in Nucleco

Nel corso dell'anno sono state espletate procedure di nuove assunzioni per 17 unità e condotte selezioni durante le quali sono stati esaminati circa 48 candidati.

Le assunzioni sono state fatte in ossequio alle procedure aziendali previste dal Modello organizzativo 231 e ispirate ai criteri di trasparenza, pubblicità e imparzialità in conformità a quanto previsto dall'articolo 18 del decreto legge 112/2008, convertito nella legge 133/2008.

Formazione del personale di Nucleco

Le principali tematiche oggetto di formazione sono state la sicurezza convenzionale e nucleare, il Modello organizzativo ex decreto legislativo 231/2001, nonché l'aggiornamento professionale e l'adeguamento delle competenze tecniche e gestionali a seguito di cambio mansione o utilizzo di nuove metodologie di lavoro o di nuove sostanze pericolose.

Complessivamente il personale ha effettuato 4.708 ore di formazione nell'esercizio 2011, con un incremento del 39% rispetto al 2010.

RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI SOGIN

Generalità

In forza della legge 23 agosto 2004, n. 239, comma 103⁴, e di quanto disposto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità o AEEG) con la delibera ARG/elt 103 del 30 luglio 2008 (la cui efficacia è stata prorogata, con alcuni correttivi, a tutto il 2011 dalla delibera 192/2012/R/eel), nel presente bilancio vengono fornite separate informazioni sul Conto economico delle attività di disattivazione delle installazioni nucleari e di sistemazione del combustibile nucleare (commessa nucleare) e delle altre attività svolte da Sogin (attività di mercato).

È da sottolineare che questa separazione è fatta esclusivamente ai fini della suddetta legge e delibera dell'Autorità e non si riferisce in alcun modo a vigenti disposizioni del Codice civile in materia di bilancio delle società per azioni.

Le attività della commessa nucleare sono regolate da apposite norme di legge, originate da quanto disposto dal decreto legislativo 79/1999 sul riassetto del mercato elettrico. Specificamente, l'articolo 3, commi 10 e 11 di questo decreto ha incluso gli oneri per lo smantellamento degli impianti e la chiusura del ciclo del combustibile tra quelli generali del sistema elettrico e ne ha stabilito la copertura attraverso un apposito corrispettivo dovuto al gestore della rete elettrica da chi accede e usa la medesima.

In base al suddetto articolo, i costi sostenuti da Sogin per queste attività trovano copertura nel predetto corrispettivo, tenuto anche conto

dei fondi ricevuti da Enel all'atto del conferimento (cosiddetti "fondi nucleari Enel", da tempo esauriti) e riclassificati nel bilancio Sogin come acconti nucleari.

Le modalità per la quantificazione di questi oneri sono state stabilite con decreto interministeriale del 26 gennaio 2000, successivamente modificato con decreto interministeriale del 3 aprile 2006.

In attuazione di queste disposizioni, l'Autorità ha assunto le seguenti delibere per la determinazione sia a preventivo sia a consuntivo degli oneri da far gravare sulla tariffa elettrica:

- delibera ARG/elt 245/2010, con la quale ha riconosciuto gli oneri a preventivo per il 2011, nell'ambito della procedura stabilita con la delibera ARG/elt 103/2008 (la cui efficacia è stata prorogata, con alcuni correttivi, a tutto il 2011 dalla delibera 192/2012/R/eel);
- delibera 192/2012/R/eel, con la quale è stato determinato il corrispettivo per le attività svolte da Sogin nel 2011 nell'ambito della procedura stabilita con la delibera ARG/elt 103/2008.

Il Conto economico per attività

Nel prospetto più avanti riportato la gestione economica del periodo è rappresentata per attività ed è raffrontata con quella dell'esercizio precedente. Ulteriori dettagli sul Conto economico e sullo Stato patrimoniale separato saranno oggetto di uno specifico documento da inviare all'Autorità ai sensi della delibera ARG/elt 103/2008 (la cui efficacia è stata prorogata, con alcuni correttivi, a tutto il 2011 dalla delibera 192/2012/R/eel).

⁴ Legge 23 agosto 2004, n. 239, comma 103. Ai fini di una migliore valorizzazione e utilizzazione delle strutture e delle competenze sviluppate, Sogin SpA svolge attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio in tutti i settori attinenti all'oggetto sociale, in particolare in campo energetico, nucleare e di protezione dell'ambiente, anche all'estero. Le attività di cui al presente comma sono svolte dalla medesima società, in regime di separazione contabile anche tramite la partecipazione ad associazioni temporanee di impresa.

CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

	Commessa istituzionale		Mercato		Deposito	Totale	
	2011	2010	2011	2010	2011	2011	2010
Valore della produzione	237.734	196.328	6.361	5.131	1.123	245.218	201.459
Spese per materie prime	-16.211	-11.679	-14	-23	-7	-16.232	-11.702
Spese per servizi	-143.266	-108.623	-2.297	-2.035	-39	-145.602	-110.658
Valore aggiunto	78.257	76.026	4.050	3.073	1.077	83.384	79.099
Godimento beni di terzi	-4.900	-5.218	-189	-220	-16	-5.105	-5.438
Costo del lavoro	-59.417	-54.971	-2.657	-3.478	-1.096	-63.170	-58.449
Oneri diversi di gestione	-1.471	-1.489	-126	-88	-12	-1.609	-1.577
Margine operativo lordo	12.469	14.348	1.078	-713	-47	13.500	13.635
Ammortamenti e accantonamenti	-7.240	-9.614	-289	-216	-	-7.529	-9.830
Margine operativo netto	5.229	4.734	789	-929	-47	5.971	3.805
Proventi finanziari	518	297	4.252	3.403	-	4.770	3.700
Oneri finanziari	-518	-297	-964	-322	-	-1.482	-619
Reddito corrente	5.229	4.734	4.077	2.152	-47	9.259	6.886
+/- reddito della gestione straordinaria			2.112	-	-	2.112	-
Reddito ante imposte	5.229	4.734	6.189	2.152	-47	11.371	6.886
Imposte sul reddito (a carico Sogin)	-4.185	-3.767	-1.455	-732	-26	-5.666	-4.499
Reddito netto	1.044	967	4.734	1.420	-73	5.705	2.387

Il valore della produzione della commessa nucleare è determinato in base al modello di remunerazione stabilito dall'Autorità con la delibera ARG/elt 103/2008 (la cui efficacia è stata prorogata, con alcuni correttivi, a tutto il 2011 dalla delibera 192/2012/R/eel).

Il valore della produzione delle altre attività svolte da Sogin (attività di mercato) si incrementa del 24% rispetto al 2010, in relazione al completamento dei principali contratti in essere. Il margine tra valore e costi della produzione è risultato positivo (dopo quattro anni in negativo), con un miglioramento rispetto al precedente esercizio di circa 1,78 milioni di euro. Il risultato complessivo delle attività di mercato, dopo le imposte, è particolarmente positivo anche grazie alla gestione finanziaria e a quella straordinaria.

I costi per materie prime, per il totale Sogin, registrano un incremento dovuto ai maggiori acquisti di materiali correlati all'accresciuto volume delle attività di smantellamento svolte nel corso dell'esercizio.

Sono trascurabili i suddetti costi per l'attività di mercato.

Anche i costi per prestazioni di servizio si incrementano principalmente per i costi relativi al trattamento e riprocessamento del combustibile.

Il costo del personale Sogin del 2011 include gli oneri per l'incentivo all'esodo anticipato per 2,9 milioni di euro, rispetto ai 2,3 sostenuti nel 2010.

Il totale degli oneri diversi di gestione è sostanzialmente in linea con i costi del precedente esercizio.

I proventi finanziari complessivi, derivanti dalla gestione delle disponibilità liquide, sono aumentati nonostante la mancata distribuzione del dividendo da parte della controllata Nucleco. Anche gli oneri finanziari sono aumentati sia per maggiori interessi da riconoscere all'AEEG sul

capitale investito netto sia per interessi da riconoscere al Ministero dello Sviluppo Economico per i fondi della Global Partnership.

Il rapporto percentuale tra utile dopo le imposte e la media dei valori del patrimonio netto di inizio e fine esercizio (ROE: *Return on Equity*) passa dall'11% del 2010 al 15% del 2011.

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e di sviluppo.

In relazione alla procedura stabilita dalla delibera ARG/elt 103/2008, Sogin ha inoltrato all'Autorità, per approvazione, i rendiconti dei consuntivi 2011, alla fine di febbraio 2012.

Il 18 aprile 2012 l'Autorità ha chiesto chiarimenti e integrazioni ai dati presentati e Sogin, in data 24 aprile 2012, ha fornito quanto richiesto.

L'Autorità, il 3 maggio 2012, ha richiesto una ulteriore integrazione sui dati a consuntivo 2011, fornita in data 11 maggio 2012.

Il 18 maggio 2012, con delibera 192/2012/R/eel, l'Autorità ha riconosciuto i corrispettivi per le attività svolte nel 2011.

Con riferimento a quest'ultima delibera, ai rendiconti presentati e all'articolato della delibera ARG/elt 103/2008 (prorogata a tutto il 2011, con alcuni correttivi, dalla suddetta delibera), le componenti positive e negative di reddito sono elencate nella tabella che segue, con evidenza del margine conseguito per ciascuna fattispecie.

COMMESSA NUCLEARE 2011

(euro)	Rif. delib. 103/2008	Componenti positive	Componenti negative	Margine
Riconoscimento costi esterni commisurati	All. A - art. 3	133.996.492	134.810.078	-813.586
Smantellamento		55.546.963	56.360.549	-813.586
Manutenzioni		4.343.582	4.343.582	-
<i>Project management</i> commisurato		-	-	-
Combustibile		74.105.947	74.105.947	-
Deposito nazionale		-	-	-
Corrispettivo accelerazione	All. A - art. 8, comma 9	-	-	-
Altri ricavi e proventi netti	All. A - art. 14, comma 2	1.589.916	-	1.589.916
Costi efficientabili	All. A - art. 5	89.607.911	87.679.974	1.927.937
Esodo personale	All. A - art. 9	1.717.074	2.774.714	-1.057.640
Costi a utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3	7.132.387	6.591.044	541.343
Accantonamenti	All. A - art. 2, comma 8	-	648.484	-648.484
Gestione finanziaria	All. A - art. 4, comma 7	518.051	518.051	-
Totale prima delle imposte		234.561.831	233.022.344	1.539.486
Imposte	All. A - art. 2, comma 7	3.690.023	4.185.276	-495.253
Utile netto dell'esercizio		238.251.854	237.207.620	1.044.233

Come si evince dalla tabella, i margini positivi della commessa sono correlati:

- ad “Altri ricavi e proventi netti” che non concorrono all’incremento degli acconti nucleari, al netto della quota (80% o 90%), da riconoscere all’Autorità, dei ricavi da vendita di materiali e delle sopravvenienze attive e passive relative ad attività commisurate all’avanzamento, in quanto rettifiche di costi o ricavi riconosciuti nel passato dall’Autorità;
- alla maggiore efficienza realizzata nell’anno rispetto a quella pre-determinata dall’Autorità nella delibera ARG/elt 103/2008 (la cui efficacia è stata prorogata, con alcuni correttivi, a tutto il 2011 dalla delibera che ha riconosciuto i corrispettivi 2011) con riferimento ai cosiddetti “costi efficientabili”, e cioè non direttamente commisurati all’avanzamento dello smantellamento;
- ai costi a utilità pluriennale, in relazione alla differenza tra i criteri di remunerazione fissati dall’Autorità rispetto alle modalità di ammortamento adottate dalla Società.

I margini negativi si evidenziano in corrispondenza:

- dello smantellamento, per il mancato riconoscimento di parte dei costi sostenuti, che però sono stati riconosciuti come costi efficientabili;
- dell’incentivazione all’esodo anticipato del personale dipendente, in relazione al recupero, a valere sul corrispettivo riconosciuto per gli incentivi all’esodo 2011, di 1/6 dell’incentivo, in eccesso rispetto a quello strutturale, riconosciuto negli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010;
- degli accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri; gli accantonamenti per oneri per attività commisurate all’avanzamento saranno eventualmente riconosciuti dall’Autorità in occasione della loro manifestazione numeraria;
- delle imposte di periodo, che rimangono a carico della Società nella misura forfetariamente stabilita dall’Autorità nel 32,17% del totale del margine evidenziato in tabella prima delle imposte.

Complessivamente si evidenzia per la commessa nucleare un risultato positivo dopo le imposte correlato alla gestione ordinaria della Società.

Lo Stato patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011 è qui di seguito sintetizzata e raffrontata a quella al 31 dicembre 2010.

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Immobilizzazioni	34.140	37.619	-3.479
Immateriali	9.180	10.020	-840
Materiali	22.306	24.552	-2.246
Finanziarie	2.654	3.047	-393
Attivo circolante	87.653	128.942	-41.289
Rimanenze	2	562	-560
Crediti verso clienti (*)	27.000	27.000	-
Crediti tributari	43.813	73.987	-30.174
Altre attività	16.838	27.393	-10.555
Liquidità	164.375	143.018	21.357
Impieghi finanziari a breve termine	5.290	44.042	-38.752
Depositi, c/c bancari e cassa	159.085	98.976	60.109
Totale attivo	286.168	309.579	-23.411
Passivo circolante	147.311	126.299	21.012
Acconti da clienti	1	571	-570
Debiti verso fornitori (**)	54.012	51.985	2.027
Debiti verso istituti previdenziali	4.011	4.189	-178
Debiti tributari	1.543	1.016	527
Debito verso MSE per Global Partnership	69.869	49.447	20.422
Altre passività	17.875	19.091	-1.216
Acconti nucleari	81.170	130.031	-48.861
Fondi	17.959	19.226	-1.267
Fondo TFR	12.118	13.388	-1.270
Fondi per rischi e oneri	5.841	5.838	3
Patrimonio netto	39.728	34.023	5.705
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	286.168	309.579	-23.411

(*) Include i crediti verso imprese controllate.

(**) Include i debiti verso imprese controllate.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali si riducono per effetto del maggior peso degli ammortamenti rispetto alle acquisizioni.

La voce più significativa dei crediti verso clienti è rappresentata dal credito che la Società vanta nei confronti del Commissario del Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania e del Commissario del Governo per l'emergenza rifiuti, sempre della Regione Campania. Il Tribunale Ordinario di Napoli con sentenza del 7 luglio 2010 ha accolto le richieste avanzate da Sogin nel giudizio R.G. n. 39828/2005 e ha condannato i predetti Commis-

sari al pagamento di buona parte del credito, circa 13,4 milioni di euro (cui andranno sommati gli interessi legali della mora al saldo), a fronte di un credito complessivo di 14,9 milioni di euro, a favore di Sogin. In data 5 marzo 2011, avverso la predetta sentenza, è stato notificato, presso il domiciliatario di Sogin SpA, l'atto di appello dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli. In data 6 luglio 2011 si è tenuta la prima udienza, nell'ambito della quale l'Avvocatura distrettuale ha avanzato istanza di sospensione cautelare dell'efficacia esecutiva della sentenza di condanna di primo grado.

La Corte d'Appello di Napoli, ritenendo di valutare quali gravi motivi, ai sensi del combinato disposto degli articoli 283 e 351 c.p.c., "l'entità della somma oggetto di condanna in primo grado", ha accolto l'istanza di sospensione. È stata fissata per il 19 dicembre 2012 una nuova udienza per la precisazione delle conclusioni. In seguito a queste ultime saranno attivate le ulteriori azioni per il recupero del credito residuo.

Si fa presente che, a fronte di tale credito, sussiste un debito verso CESI SpA di 7,4 milioni di euro, che per espressa pattuizione contrattuale verrà regolato dopo che Sogin avrà incassato il suo credito.

Il credito IVA verso l'erario si è sensibilmente ridotto in quanto sono stati rimborsati i crediti relativi alle istanze di rimborso presentate negli anni 2007, 2008 e 2009; si ricorda che tale credito si genera in quanto i proventi derivanti dalla componente A2 della tariffa elettrica sono percepiti da Sogin al netto di questa imposta, dato che essi non hanno natura di corrispettivo.

Le altre attività (crediti verso altri) sono diminuite per il recupero degli anticipi versati a fornitori/prestatori di servizi (principalmente AREVA)

Nel corso dell'anno, la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ha erogato 185 milioni di euro con i quali è stato coperto il fabbisogno corrente della cassa della commessa nucleare.

Il debito nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico, per la gestione dei fondi Global Partnership, registra un incremento quale differenza tra l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dallo stesso Ministero per lo svolgimento delle attività di questo progetto, al netto degli interessi maturati, e gli ulteriori finanziamenti erogati nel 2011 per 60,6 milioni.

La riduzione del valore degli acconti nucleari è dovuta alla differenza tra i fondi ricevuti nell'anno e gli utilizzi autorizzati a consuntivo dall'Autorità con delibera 192/2012/R/eel, al netto degli interessi maturati sul capitale investito nella commessa nucleare e degli altri ricavi e proventi utilizzati per la copertura dei costi di questa commessa.

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) si riduce per effetto delle cessazioni dal servizio di personale dipendente e in conseguenza della

nuova disciplina previdenziale per la quale, a partire dall'esercizio 2007, il TFR maturato confluisce nei fondi pensione.

I fondi per rischi e oneri sostanzialmente sono in linea con l'importo del precedente esercizio.

Il capitale azionario è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere né direttamente né indirettamente operazioni su azioni proprie.

In tema di contenziosi con l'Amministrazione finanziaria si segnala che:

- in merito al Processo verbale di constatazione (Pvc) dell'Agenzia delle Dogane del 7 maggio 2008, che ha riguardato l'anno d'imposta 2006 (a fronte del rimborso dell'istanza presentata nel 2007), l'Agenzia delle Entrate ha predisposto la sospensione della somma di circa 304.000 euro a copertura dell'atto di contestazione n. TJBEO0800041 inviato a Sogin in data 7 settembre 2010 per presunte irregolarità circa la registrazione di fatture intracomunitarie. In data 8 ottobre 2010 Sogin ha presentato le relative deduzioni difensive in quanto, tra le altre cose, non vi era alcuna corrispondenza tra il danno causato all'erario (nessuno, in termini economico-finanziari) e le sanzioni irrogate. Tale assunto deriva dalla considerazione che nel caso di specie si tratta di operazioni prive di rilievo nella determinazione del tributo dovuto, per effetto della neutralità derivante dalla doppia annotazione nei registri IVA. Contro il provvedimento di sospensione della quota relativa all'istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 di cui sopra, Sogin ha opposto ricorso in data 3 febbraio 2011 anche in ragione del fatto che ancora non era pervenuta, da parte dell'Agenzia delle Entrate, alcuna formale irrogazione di sanzioni. L'Agenzia, in data 6 ottobre 2011, ha notificato a Sogin l'atto di irrogazione delle sanzioni n. TJBIR0800010, contro il quale è stato opposto ricorso in data 5 dicembre 2011;
- con riferimento invece al provvedimento prot. n. 2009/125625 del 6 novembre 2009 di riesame della liquidazione automatizzata della dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2006, si segnala che esso riguarda la contestazione della presunta impropria compensazione del credito riveniente dalla dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2005, avvenuto in data 16 gennaio 2006. A parere dell'Agenzia, il credito emergente dalle liquidazioni precedenti al primo anno di adesione alla liquidazione IVA di Gruppo non può essere compensato, in compensazione F24, né dalla controllante né dalle controllate, ma deve essere trasferito interamente al Gruppo. Pertanto, in funzione di tale assunzione, viene disposto il totale trasferimento del credito dell'anno 2005 alla procedura dell'IVA di Gruppo e quindi la formazione di un debito (di pari importo) per la Società controllante e di un maggior credito (di pari importo) per il Gruppo. Di conseguenza, la formazione di tale de-

bito ha comportato l'emissione di una comunicazione di irregolarità con l'evidenziazione di un minore credito da versare per 516.459 euro, di sanzioni per 154.938 euro e di interessi per 46.110 euro. Le contestazioni mosse dall'Amministrazione non sono condivisibili. Infatti appare legittimo sostenere che il credito IVA maturato in capo alla Società controllata al 31 dicembre si consolidi a tale data e possa essere utilizzato in compensazione "esterna" dal primo giorno successivo alla chiusura del periodo di imposta. In data 10 maggio 2010 è stata notificata a Sogin la cartella esattoriale numero 097 2010 01103833 86, relativa al provvedimento di cui sopra. È stato presentato, il 7 luglio 2010, il ricorso presso l'Agenzia delle Entrate di Roma e depositato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma il 26 luglio 2010. Si precisa che l'importo iscritto a ruolo di 750.876 euro (al netto degli ulteriori interessi e dei compensi di riscossione per circa 40.000 euro) è stato già trattenuto dall'Agenzia delle Entrate in sede di liquidazione, nel primo trimestre 2010, del credito IVA 2005 (istanza del 2006);

- in data 29 dicembre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Sogin l'atto di recupero di credito di imposta n. TJBCR0200004/2011, per un totale di 518.008,57 euro, per aver prodotto in ritardo la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la qualità di "contribuente virtuoso" prevista dall'articolo 38 *bis*, comma 7 lett. c) del decreto del Presidente della Repubblica 633/1972, per operare la compensazione, nell'ambito della procedura IVA di Gruppo, dell'eccedenza di debito della controllata Nucleco SpA (1.244.554 euro) trasferita nell'anno di imposta 2006 e compensata con i crediti IVA di Sogin (ammontanti a 10.911.938 euro). La Società, in data 17 febbraio 2012, ha presentato ricorso avverso il suddetto atto all'Agenzia delle Entrate, depositandolo, in data 29 febbraio 2012, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

Il rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati nel 2011 sono rappresentati nei rendiconti che seguono e sono messi a confronto con quelli dell'anno precedente.

La prima tabella evidenzia i flussi di cassa con riferimento ai diversi destinatari raggruppati in classi omogenee.

RENDICONTO DEI FLUSSI DI CASSA PER CLASSI DI DESTINATARI

(migliaia di euro)	2011	2010
TOTALE DISPONIBILITÀ INIZIALE AL 1° GENNAIO	143.018	138.658
.....		
LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO		
.....		
Entrate		
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	185.000	185.000
Conto deposito Global Partnership	60.556	43.881
Istituti bancari e finanziari	4.882	2.539
Clienti	5.479	4.164
Altre:	49.070	6.213
erario (imposte e tributi)	44.249	6.150
istituti assicurativi	11	7
dividendi Nucleco	-	-
personale (entrate diverse)	10	8
terzi diversi	4.800	48
.....		
Totale entrate	304.987	241.797
.....		
Uscite		
Personale:	65.093	62.389
stipendi e salari. TFR	30.322	29.794
istituti previdenziali	15.275	13.358
ritenute Irpef	14.384	14.116
associazione dipendenti	4.226	3.676
uscite diverse	886	1.445
Fornitori	175.012	142.369
Altre:	43.525	32.679
erario (imposte e tributi)	4.634	5.710
istituti assicurativi	211	510
istituti bancari e finanziari	717	128
fornitori Global Partnership + MSE	36.654	24.728
terzi diversi	1.309	1.603
.....		
Totale uscite	283.630	237.437
.....		
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO	21.357	4.360
.....		
TOTALE DISPONIBILITÀ FINALE AL 31 DICEMBRE	164.375	143.018

La seconda tabella evidenzia i movimenti finanziari in relazione alle poste del Conto economico e alle variazioni di quelle dello Stato patrimoniale.

RENDICONTO PER POSTE DI BILANCIO

(migliaia di euro)	2011	2010
DISPONIBILITÀ INIZIALI AL 1° GENNAIO		
Cassa	15	8
Banche - Rapporti di conto corrente	98.961	96.057
Banche - Depositi a breve termine	-	-
Impieghi finanziari a breve termine	44.042	42.593
TOTALE DISPONIBILITÀ INIZIALI	143.018	138.658
LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO		
Autofinanziamento		
Utile netto dell'esercizio	5.705	2.387
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.006	4.161
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.644	2.557
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	3	2.646
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-1.270	-939
Totale autofinanziamento	11.088	10.812
Liquidità generata dalla gestione operativa		
Investimenti in immobilizzazioni materiali netti	-1.760	-3.016
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-1.804	-1.438
Variazione netta del circolante	62.301	6.009
Totale liquidità generata dalla gestione operativa	58.737	1.555
Variazione acconti per attività nucleari	-48.861	-7.865
Fabbisogno finanziario del periodo	20.964	4.502
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	393	-142
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO	21.357	4.360
DISPONIBILITÀ FINALI		
Cassa	7	15
Banche - Rapporti di conto corrente	159.078	98.961
Banche - Depositi a breve termine	-	-
Impieghi finanziari a breve termine	5.290	44.042
TOTALE DISPONIBILITÀ FINALI	164.375	143.018

La liquidità nel suo complesso è aumentata rispetto all'esercizio precedente, sebbene le erogazioni effettuate dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico siano rimaste inalterate. Le principali variazioni in aumento si riferiscono:

- alle maggiori somme erogate dal Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione del progetto Global Partnership di cui all'Accordo di cooperazione internazionale ratificato con la legge 160/2005;
- all'incasso da erario dei crediti relativi alle istanze presentate negli anni 2007-2008-2009.

Tra le uscite si segnalano:

- i maggiori pagamenti ai fornitori dovuti all'aumento delle attività rispetto all'anno precedente e alla contrazione dei termini di pagamento a 30 e 60 giorni, rispetto ai 90 e 120 giorni negli anni precedenti;
- i pagamenti verso l'erario in relazione al minor utile conseguito nel 2010 rispetto all'anno precedente (gli acconti relativi alle imposte 2011 sono parametrati sull'utile del 2010);
- nell'ambito della Global Partnership, la variazione dei pagamenti a fornitori di beni e servizi dovuta all'andamento delle attività.

RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI

Nelle pagine seguenti sono riportate le tavole di analisi dei risultati reddituali consolidati, della struttura patrimoniale consolidata e del rendiconto finanziario consolidato, con i relativi commenti.

Gestione economica consolidata

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

(migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	239.193	198.066	41.127
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-559	168	-727
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	1.121	237	884
Altri ricavi e proventi	10.569	8.840	1.729
Valore della produzione "tipica"	250.324	207.311	43.013
Consumi di materie e servizi esterni	-161.655	-123.457	-38.198
Valore aggiunto	88.669	83.854	4.815
Costo del lavoro	-71.223	-66.510	-4.713
Margine operativo lordo	17.446	17.344	102
Ammortamenti	-7.347	-7.466	119
Altri oneri di gestione	-1.704	-1.757	53
Altri accantonamenti	-551	-397	-154
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	-410	-3.146	2.736
Risultato operativo	7.434	4.578	2.856
Proventi e oneri finanziari	3.283	2.816	467
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	10.717	7.394	3.323
Proventi e oneri straordinari	2.112	-5	2.117
Risultato prima delle imposte	12.829	7.389	5.440
Imposte sul reddito	-6.345	-5.100	-1.245
Utile/(Perdita) del periodo	6.484	2.290	4.195
di cui: quota Capogruppo	6.146	2.189	3.957
quota terzi	339	101	238

Il risultato conseguito nell'esercizio ha evidenziato un utile dopo le imposte di 6.484 migliaia di euro, attribuibile per 6.146 migliaia di euro alla Capogruppo e per 339 migliaia di euro a terzi.

Il valore della produzione, pari a 250.324 migliaia di euro, contro 207.311 migliaia di euro dell'esercizio precedente, si ripartisce essenzialmente nelle componenti indicate di seguito:

- ricavi nucleari per 234.379 migliaia di euro, relativi all'attività di de-commissioning;
- ricavi per altre attività (inclusa variazione rimanenze e incremento immobilizzazioni per lavori interni) per 11.131 migliaia di euro.

I consumi di materie e servizi esterni si sono attestati su un valore di 161.655 migliaia di euro (123.457 migliaia di euro nel 2010). Tali costi si riferiscono al consumo di materiali, incluse le variazioni delle rimanenze, che è stato pari a 16.036 migliaia di euro, ai servizi per 139.962 migliaia di euro e al godimento di beni di terzi per 5.657 migliaia di euro.

In conseguenza di quanto sopra evidenziato il valore aggiunto presenta un importo di 88.669 migliaia di euro (83.854 migliaia di euro nel 2010).

Il costo del lavoro, pari a 71.223 migliaia di euro, si riferisce al personale in forza al Gruppo, che al 31 dicembre 2011 è risultato pari a 887 unità.

Per effetto delle suddette componenti il margine operativo lordo è risultato pari a 17.446 migliaia di euro (17.344 migliaia di euro nel 2010).

Gli ammortamenti sono risultati pari a 7.347 migliaia di euro (7.466 migliaia di euro nel 2010), suddivisi tra ammortamenti per immobilizzazioni immateriali, pari a 2.734 migliaia di euro, di cui 78 migliaia di euro relativi all'ammortamento della differenza da consolidamento, e ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari a 4.613 migliaia di euro.

Gli accantonamenti per rischi e svalutazioni, per 961 migliaia di euro (3.543 migliaia di euro nel 2010), si riferiscono principalmente all'adeguamento della Capogruppo del fondo svalutazione crediti e del fondo oneri futuri.

Gli altri oneri di gestione ammontano a 1.704 migliaia di euro (1.757 migliaia di euro nel 2010).

Il risultato operativo, per quanto detto in precedenza, presenta un valore positivo per 7.434 migliaia di euro (4.578 migliaia di euro nel 2010).

Il saldo dei proventi e oneri finanziari è positivo per 3.283 migliaia di euro (2.816 migliaia di euro nel 2010) ed è essenzialmente riferito ai proventi maturati dalla Capogruppo sulle proprie disponibilità finanziarie.

Il saldo dei proventi e oneri straordinari è positivo per 2.112 migliaia di euro ed è riferito ai proventi maturati dalla Capogruppo per l'alienazione della partecipazione detenuta in CESI SpA.

Per effetto di quanto descritto, il risultato prima delle imposte è positivo per 12.829 migliaia di euro (7.389 migliaia di euro nel 2010).

Le imposte sul reddito del periodo sono pari a 6.345 migliaia di euro (5.100 migliaia di euro nel 2010).

Struttura patrimoniale consolidata**TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA**

(migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
A. Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	10.209	11.140	-931
Immobilizzazioni materiali	23.351	25.657	-2.306
Immobilizzazioni finanziarie	454	847	-393
	34.014	37.644	-3.630
B. Capitale di esercizio			
Rimanenze	153	2.234	-2.081
Crediti	89.718	132.087	-42.369
Altre attività	414	267	147
Debiti commerciali	-52.018	-50.704	-1.314
Acconti	-81.170	-130.031	48.861
Fondi per rischi e oneri	-7.213	-7.447	234
Altre passività	-94.829	-76.671	-18.158
	-144.945	-130.265	-14.680
C. Capitale investito,			
dedotte le passività d'esercizio (A+B)	-110.931	-92.621	-18.310
D. Fondo TFR	12.626	13.911	-1.285
Capitale investito			
dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D)	-123.557	-106.532	-17.025
coperto da			
E. Capitale proprio			
Capitale versato	15.100	15.100	-
Riserve e utili a nuovo	20.272	18.082	2.190
Utile/(Perdita) dell'esercizio	6.146	2.189	3.956
Patrimonio netto di terzi	1.987	1.648	339
	43.503	37.019	6.485
E. Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (crediti finanziari netti)	-	-	-
G. Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)			
Impieghi finanziari a breve	-5.290	-44.042	38.752
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-161.770	-99.509	-62.261
	-167.060	-143.551	-23.509
H. Indebitamento finanziario netto (positivo) (F+G)	-167.060	-143.551	-23.509
TOTALE (E+G)	-123.557	-106.532	-17.025

Il capitale investito, dedotte le passività di esercizio e il trattamento di fine rapporto per il lavoro subordinato, presenta un valore negativo di 123.557 migliaia di euro e risulta aumentato rispetto al 31 dicembre 2010 di 17.025 migliaia di euro.

Le immobilizzazioni risultano pari a 34.014 migliaia di euro (37.644 migliaia di euro nel 2010), con un decremento netto di 3.630 migliaia di euro. Si rinvia per i dettagli agli allegati 2 e 3 del Bilancio consolidato.

Il capitale di esercizio presenta un'eccedenza delle passività sulle attività pari a 144.945 migliaia di euro, con un incremento di 14.680 migliaia di euro rispetto al 2010, come risultante dalla sommatoria delle seguenti componenti maggiormente rilevanti:

- rimanenze di fine periodo, pari a complessive 153 migliaia di euro (2.234 migliaia di euro nel 2010);
- crediti per 89.718 migliaia di euro (132.087 migliaia di euro nel 2010);
- altre attività per 414 migliaia di euro (267 migliaia di euro nel 2010), rappresentate principalmente dagli interessi attivi maturati su operazioni di impiego delle disponibilità finanziarie;
- debiti commerciali per 52.018 migliaia di euro (50.704 migliaia di euro nel 2010) a fronte degli acquisti di beni e servizi;
- acconti per 81.170 migliaia di euro (130.031 migliaia di euro nel 2010), il cui decremento è principalmente riferito ai fondi erogati dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico su disposizione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- fondi per rischi e oneri per 7.213 migliaia di euro (7.447 migliaia di euro nel 2010), con un decremento di 234 migliaia di euro riconducibile essenzialmente all'utilizzo del fondo vertenze e contenzioso e del fondo oneri futuri;
- altre passività per 94.829 migliaia di euro (76.671 migliaia di euro nel 2010); l'aumento di 18.158 migliaia di euro è imputabile principalmente alla Capogruppo relativamente al debito verso il Ministero dello Sviluppo Economico, correlato al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge 160/2005 e alla riduzione dei debiti tributari a seguito dei maggiori acconti versati nel 2011.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a 12.626 migliaia di euro (13.911 migliaia di euro nel 2010), nel corso del 2011 ha evidenziato un decremento netto di 1.285 migliaia di euro. Il fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti ai sensi di legge, e al netto delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti (Fondenel), al Fondo Pensione Dipendenti (Fopen) e di quelle versate all'INPS per effetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296, attribuibile essenzialmente agli accantonamenti per le competenze maturate nel periodo (3.841 migliaia di euro), al netto degli utilizzi connessi alle anticipa-

zioni erogate e alle risoluzioni avvenute nel periodo (5.126 migliaia di euro).

Il capitale proprio, pari 43.503 migliaia di euro (37.019 migliaia di euro nel 2010), risulta composto dalla quota di competenza del Gruppo per 41.516 migliaia di euro e dalla quota delle minoranze per 1.987 migliaia di euro.

Le disponibilità monetarie nette risultano pari a 167.060 migliaia di euro (143.551 migliaia di euro nel 2010), con un incremento di 23.509 migliaia di euro.

Gestione finanziaria consolidata

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	2011	2010
A. Disponibilità monetarie nette iniziali (*)		
(indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	143.551	139.674
B. Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile del periodo	6.484	2.290
Ammortamenti	7.347	7.466
Variazione capitale di esercizio e diverse	14.680	380
Variazione netta del TFR	-1.285	-1.263
	27.226	8.872
C. Flusso monetario da attività di investimento		
in immobilizzazioni		
Immateriali	-1.803	-1.462
Materiali	-2.307	-3.215
Finanziarie	393	-144
	-3.717	-4.821
D. Flusso monetario da attività di finanziamento	-	-
E. Distribuzione utili	-	-
F. Altre cause (incasso dividendi terzi)	-	-175
G. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E+F)	23.509	3.877
H. Disponibilità monetarie nette finali (A+G) (*)	167.061	143.551

(*) Compresi i titoli del circolante.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In ambito legislativo, si segnala il decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 (*Gazzetta Ufficiale* n. 71 del 24 marzo 2012).

Il provvedimento, in particolare, introduce, all'articolo 24, disposizioni finalizzate ad accelerare le attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari, rafforzando gli strumenti a disposizione di Sogin per realizzare la più grande bonifica ambientale nella storia del nostro Paese.

La nuova normativa prevede in primo luogo l'accelerazione delle attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari, stabilendo con certezza i tempi e gli attori coinvolti nel processo. Le autorizzazioni per il decommissioning dei siti presenti sul territorio nazionale attualmente pendenti dovranno, infatti, essere concluse entro termini rapidi e definiti. È inoltre esplicitato con la massima chiarezza che la fonte di finanziamento della realizzazione e della gestione del Parco tecnologico e del Deposito nazionale è costituita dalla componente A2 della tariffa elettrica. Viene anche introdotto l'obbligo di conferimento al Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi per tutti i soggetti produttori e detentori degli stessi e sono fissati i tempi per la definizione da parte di Sogin della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (Cnapi) a ospitare il Parco tecnologico.

Più in particolare le nuove disposizioni:

- fissano i tempi entro i quali il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE), ISPRA e le altre Amministrazioni competenti rilasciano le autorizzazioni ai progetti di disattivazione presentati da almeno 12 mesi, stabilendo il completamento dell'*iter* autorizzativo entro 180 giorni e, in caso di ricorso alla Conferenza di servizi, entro 270 giorni dal 24 gennaio 2012 (commi 1 e 2);
- prevedono l'immediata trasmissione da parte di Sogin al MSE e alle altre autorità competenti di un elenco di progetti per i quali risulta prioritaria l'autorizzazione (Sogin ha già provveduto alla trasmissione di tali progetti il 23 marzo 2012). Il suddetto ministero, sentito ISPRA, valuta entro 30 giorni le priorità proposte e convoca apposite Conferenze di servizi. La procedura si completa entro 90 giorni dalla convocazione della Conferenza di servizi (comma 3);
- stabiliscono l'obbligo del parere motivato del Comune e della Regione per il rilascio di autorizzazioni allo smantellamento di opere che comportino modifiche di impianto, prevedendo la facoltà per la Regione di promuovere accordi tra Sogin e le Amministrazioni locali interessate volti a individuare misure di compensazione e

riequilibrio ambientale. La norma dispone anche che le autorizzazioni alla disattivazione e alle modifiche di impianto rilasciate dopo il 24 gennaio 2012 valgono quali dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza (comma 4);

- esplicitano con maggiore chiarezza, rispetto alla previsione di legge già vigente, che sarà la componente tariffaria A2 a coprire la realizzazione e la gestione del Parco tecnologico comprensivo del Deposito nazionale (PTDN) e prevedono che le disponibilità finanziarie utilizzate per attività non strettamente funzionali al decommissioning saranno impiegate a titolo di acconto e verranno successivamente recuperate attraverso le entrate derivanti dall'utilizzo delle strutture del PTDN (comma 5);
- fissano l'obbligo di conferimento al Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi per tutti i produttori e detentori di tali rifiuti, con tempi e modalità stabiliti con decreto del MSE di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (comma 6);
- prevedono, infine, che Sogin definisca la proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del Parco tecnologico entro sette mesi dalla definizione dei criteri indicati dall'IAEA (International Atomic Energy Agency) e dall'organismo per la sicurezza nucleare italiano (oggi ISPRA), introducendo così una scadenza temporale certa all'avvio dei lavori per la realizzazione del PTDN (comma 7).

Il 26 gennaio 2012 Sogin ha trasmesso all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità o AEEG) il Programma a vita intera 2011 e il Programma triennale 2012-2014.

Il Piano finanziario 2012 è stato invece trasmesso all'Autorità il 1° febbraio 2012 al fine di consentire una migliore programmazione delle erogazioni finanziarie disposte dall'AEEG. Il fabbisogno finanziario dell'anno 2012 per la commessa nucleare è stimato in circa 230 milioni di euro.

Il 17 febbraio 2012 è stato presentato ricorso avverso l'atto di recupero di credito di imposta n. TJBCR0200004/2011 notificato a Sogin dall'Agenzia delle Entrate in data 29 dicembre 2011, di cui si è detto nelle pagine precedenti.

Il 28 febbraio 2012 è stato inviato all'AEEG il consuntivo 2011 delle attività commisurate all'avanzamento e dei costi a utilità pluriennale secondo gli schemi di reportistica in vigore nel primo periodo regolatorio. È stato evidenziato come nel corso del 2011 Sogin abbia raggiunto il miglior risultato di sempre in termini sia di volume di attività sia di efficienza, per il prevalente ricorso a procedure competitive nell'affidamento dei contratti.

Il 30 marzo 2012, con la delibera ARG/elt 115/2012, l'Autorità ha dato disposizione alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin 75 milioni di euro entro il 30 giugno 2012, di cui 35 milioni già incassati alla data del 18 maggio 2012.

Il 18 aprile 2012 l'Autorità ha chiesto chiarimenti e integrazioni ai dati presentati. Sogin, in data 24 aprile 2012, ha fornito quanto richiesto.

L'Autorità, il 3 maggio 2012, ha richiesto una ulteriore integrazione sui dati a consuntivo 2011, fornita in data 11 maggio 2012.

Il 17 maggio 2012 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate (Direzione regionale del Lazio - Ufficio grandi contribuenti) l'istanza per la concessione dei benefici dell'esonerazione dall'obbligo di prestare cauzioni ai sensi dell'articolo 38 *bis* del decreto del Presidente della Repubblica 633/1972 per abbattere gli oneri che gravano sulle fidejussioni bancarie accese a garanzia dei crediti IVA incassati.

Il 18 maggio 2012, con delibera 192/2012/R/eel, l'Autorità ha approvato il rendiconto delle attività presentato da Sogin per il 2011. Si rimanda alla nota integrativa per maggiori dettagli.

Il confronto con l'Autorità per la revisione del sistema di riconoscimento dei costi (quadro regolatorio di Sogin) è ancora in corso.

La prevedibile evoluzione della gestione

In generale per Sogin, per il 2012, si prevede:

- la prosecuzione nella razionalizzazione degli spazi nei depositi per l'utilizzo ottimale di tutte le aree autorizzate allo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti;
- l'avanzamento del programma di trattamento e condizionamento dei rifiuti esistenti in magazzino;
- in virtù dell'art. 24 del decreto legge "Liberalizzazioni" la possibilità di ottenere l'autorizzazione per la disattivazione degli impianti di Latina, Trino, Caorso, Garigliano e Trisaia.

In particolare, le principali attività previste nel 2012 per Sogin saranno le seguenti:

- Casaccia: trattamento e sistemazione dei rifiuti pregressi, completamento delle opere preliminari per lo smantellamento dei serbatoi rifiuti liquidi, avvio dell'appalto di lavori per la realizzazione degli impianti di servizio del deposito di rifiuti radioattivi OPEC2 e avvio, previa autorizzazione, dello smantellamento delle restanti scatole a guanti;
- Garigliano: proseguimento delle attività di realizzazione dell'edificio di contenimento per la bonifica delle trincee, avvio delle attività propedeutiche alla realizzazione del nuovo punto di scarico e all'abbattimento del vecchio camino; emissione del bando per lo smantellamento dei componenti nell'edificio turbina e altre opere (propedeutico allo smantellamento del sistema primario e *vessel*);
- Latina: proseguimento delle attività per la realizzazione dell'impianto trattamento fanghi mentre è in via di ultimazione la realizzazione del nuovo deposito temporaneo per i rifiuti radioattivi;

- Trisaia: avviamento delle attività di installazione della copertura di contenimento per il successivo scavo della fossa irreversibile. Sono in corso le trattative per il rinnovo del contratto con AREVA per la realizzazione dei *cask* per il combustibile irraggiato dell'impianto di Elk River;
- Trino: avviamento della collaborazione con Nucleco per l'attività di super-compattazione e condizionamento dei rifiuti radioattivi presenti presso l'impianto, nonché delle committenze relative all'abbattimento degli edifici convenzionali. Mentre per quello che riguarda il progetto trattamento resine (*wet oxidation*), l'impianto potrà iniziare le attività realizzative dopo l'autorizzazione da parte di ISPRA; emissione del bando per lo smantellamento del sistema primario (*escluso vessel e internal*);
- Saluggia: continua la realizzazione del deposito D2 e delle opere preparatorie della cabina elettrica. Sono iniziati il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi da parte di Nucleco. Contestualmente è in corso il servizio di caratterizzazione e condizionamento dei rifiuti provenienti dalla bonifica della piscina;
- Caorso: proseguimento delle attività di trattamento dei rifiuti a bassa attività e termine dei trasporti del materiale presso Studsvik per la fine di giugno. Entro giugno termineranno le attività di smantellamento dei sistemi e dei componenti dell'edificio turbina. Parallelamente è stata avviata la gara per la demolizione dell'edificio Off-Gas; si presume che le attività possano iniziare già durante il periodo estivo. Emissione del bando per lo smantellamento del sistema primario (*escluso vessel e internal*);
- Bosco Marengo: proseguimento delle attività di smantellamento e trattamento dei rifiuti;
- combustibile: ripresa dei trasporti verso la Francia del combustibile irraggiato immagazzinato presso il deposito Avogadro di Saluggia.

Alle suddette attività si aggiungono quelle per la realizzazione del Parco tecnologico di cui al decreto legislativo 31/2010 e quindi in particolare del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi all'interno del suddetto Parco.

Infatti, fino all'emissione dei criteri per la selezione delle aree potenzialmente idonee, continueranno e/o saranno portate a termine le attività avviate nel 2011; in particolare:

- proseguiranno le campagne di indagine territoriale in collaborazione con le università e gli enti di ricerca nazionali preposti alla gestione di tali dati (ISPRA difesa natura, ISPRA difesa suolo, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Consiglio Nazionale delle Ricerche);
- sarà completata la progettazione preliminare del Parco tecnologico e dell'annesso Deposito nazionale, nonché dell'area per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti ad alta attività.

Non appena saranno emessi i suddetti criteri, si partirà con la predisposizione della documentazione necessaria alla effettuazione del seminario nazionale e inizieranno le campagne di divulgazione e co-

municazione. Per l'attività di mercato, si segnala che essa sarà focalizzata esclusivamente sull'assistenza tecnica e gestionale al Ministero dello Sviluppo Economico sull'iniziativa Global Partnership, nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il Governo italiano e il Governo russo (legge 165/2005). Tale attività sarà finalizzata allo smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dal servizio e alla gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato.

È intenzione di Sogin trasferire le altre attività di mercato, principalmente la consulenza nucleare, alla controllata Nucleco.

In merito alla prevedibile evoluzione delle attività di Nucleco, si intende perseguire lo sviluppo delle attività attraverso la promozione del marchio "Nucleco" con i principali operatori nazionali nei settori in cui la Società vanta una competenza distintiva, nonché la costituzione di *partnership* strategiche per interventi in Europa, soprattutto in quella dell'Est.

Il programma delle attività, per i prossimi anni, si fonda prevalentemente, ma non esclusivamente, sulle attività svolte per Sogin ed ENEA, con interessanti sbocchi verso il Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione europea sito nel Comune di Ispra (VA) e il Gruppo Eni.

Relativamente alla controllante Sogin, Nucleco prevede di continuare le attività di progettazione, caratterizzazione, smantellamento di sezioni di impianti e condizionamento dei rifiuti radioattivi.

Il volume di affari verso la controllante Sogin potrebbe essere fortemente sviluppato solo con una maggiore integrazione societaria, in modo che Nucleco possa costituire il braccio operativo di Sogin con tutti i vantaggi di efficientamento ed economicità delle attività che ne conseguono.

Con ENEA, si prevede che proseguano le attività di gestione dei rifiuti radioattivi del Centro Ricerche ENEA di Casaccia (Servizio integrato): esse continueranno secondo i programmi stabiliti nell'accordo triennale 2010-2012 stipulato tra ENEA e Nucleco.

Il volume d'affari comunque atteso dal Servizio integrato, per il trattamento dei rifiuti di origine medico-sanitaria, della ricerca e dell'industria, è, comunque, in linea con la tendenza in diminuzione già registrata negli esercizi precedenti.

Tale tendenza è dovuta a una maggiore presenza sul mercato degli altri operatori privati del Servizio integrato che hanno attivato l'esportazione di rifiuti con trattamento all'estero.

Sono in corso diverse iniziative con il Gruppo Eni, molto interessanti a livello sia economico sia strategico. Infatti negli ultimi mesi dell'anno 2011 sono stati intrapresi contatti con la Syndial (società del Gruppo Eni incaricata della gestione delle problematiche dei rifiuti

convenzionali e radioattivi a livello nazionale) per lo smaltimento dei rifiuti presenti sul sito di Marghera, che hanno condotto, all'inizio del 2012, alla formulazione di un'offerta economica del valore di circa 0,9 milioni di euro.

Sempre con la Syndial dovrebbero avere un sensibile sviluppo le attività che attualmente Nucleco svolge sul sito di Gela, coincidente con l'avvio dello smantellamento dell'impianto Acido Fosforico.

Con Eni Procurement sono in corso le attività propedeutiche per la gestione dello smaltimento della grande sorgente di Sr-90 attualmente detenuta presso il CISAM di San Piero a Grado (PI).

Molto interessante, a livello di prospettive future a breve e medio termine, il rapporto di collaborazione iniziato con la Saipem, che, partendo da progetti sul territorio nazionale attualmente in corso di sviluppo, potrebbe estendersi con la partecipazione di Nucleco a progetti esteri cui Saipem si sta interessando.

Continuano le attività previste nell'accordo quadriennale (2010-2014) finalizzato alla fornitura di servizi per attività di laboratorio presso il Centro Comune di Ricerca della Commissione europea (nel Comune di Ispra).

Per quest'ultimo si intravede l'apertura di interessanti scenari nei settori di attività legati al decommissioning e alla gestione dei rifiuti radioattivi.

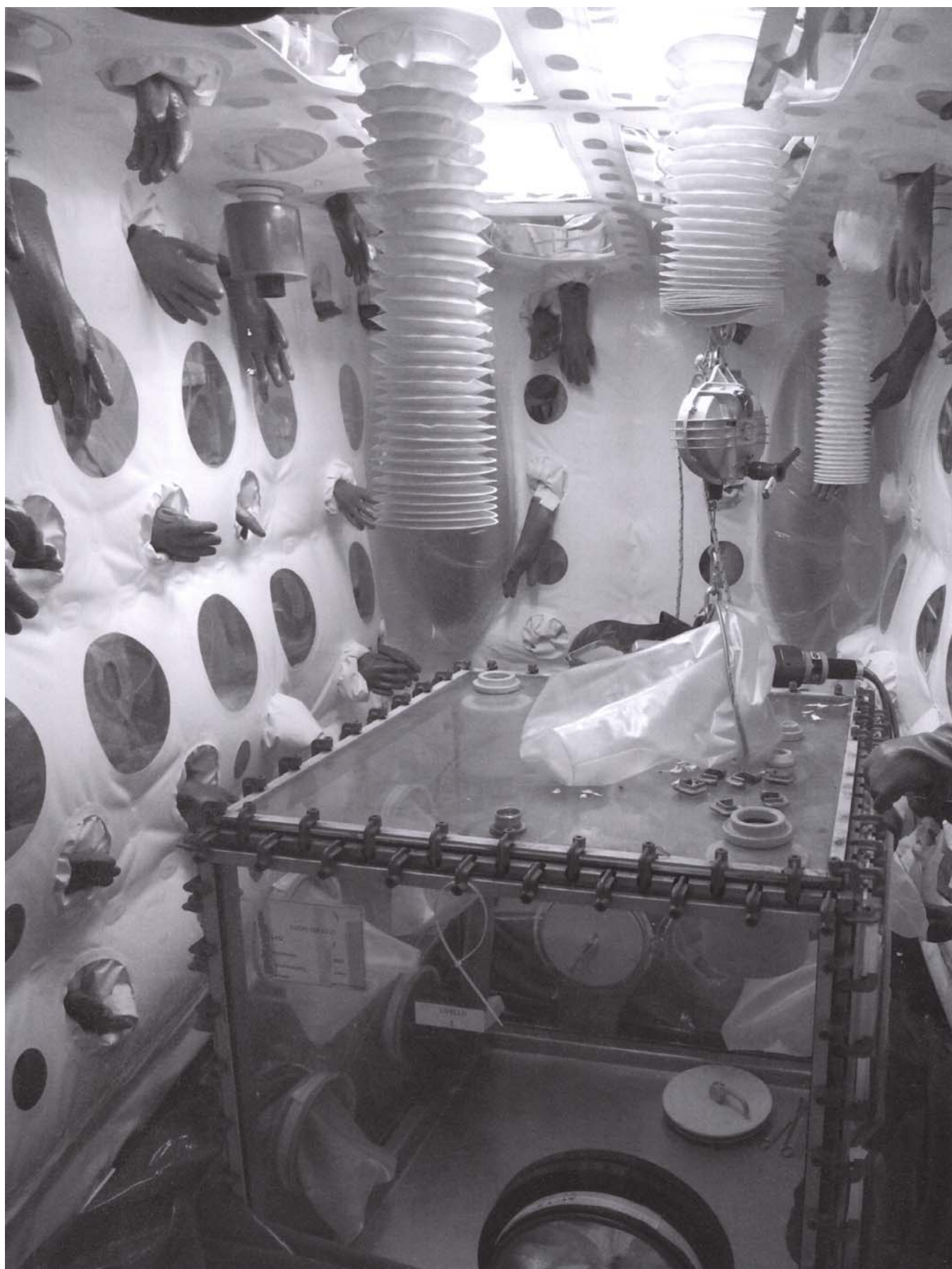
ALTRE INFORMAZIONI SUL GRUPPO SOGIN

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 40 del decreto legislativo 127/1991 si rappresenta quanto segue:

- il Gruppo ha svolto nel 2011 attività di ricerca e sviluppo tramite la controllata Nucleco con oneri interamente a carico dell'esercizio;
- nel corso dell'esercizio la società Nucleco non ha posseduto azioni della controllante, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- a oggi non sono intervenuti fatti o eventi rilevanti tali da modificare in modo sostanziale la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo o da richiedere annotazioni o rettifiche al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011;
- la Capogruppo non ha sedi secondarie.

L'Amministratore Delegato proporrà all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile dell'esercizio, pari a 5.705.162 euro, nel modo seguente:

- 286.000 euro, a riserva legale;
- la restante parte, pari a 5.419.162 euro, al nuovo esercizio.



STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO



STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

ATTIVO**STATO PATRIMONIALE**

(euro)	Al 31 dicembre 2011		Al 31 dicembre 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.778.978		1.678.126
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		-		-
7) Altre		7.401.019		8.341.542
		9.179.997		10.019.668
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati		7.743.822		7.896.413
2) Impianti e macchinario		7.589.495		10.068.584
3) Attrezzature industriali e commerciali		2.265.501		2.876.945
4) Altri beni		1.204.188		1.509.871
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		3.502.653	22.305.659	2.200.603
				24.552.416
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate		2.200.000		2.200.000
d) altre imprese		-		387.885
		2.200.000		2.587.885
2) Crediti:				
c) verso altri	Esig. entro 12 mesi	454.334	Esig. entro 12 mesi	459.465
		2.654.334		3.047.350
Totale immobilizzazioni (B)		34.139.990		37.619.434
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi	
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		2.436		2.780
3) Lavori in corso su ordinazione		-	2.436	559.510
				562.290
II. Crediti				
1) Verso clienti		26.267.983		25.924.262
2) Verso imprese controllate		731.801		1.075.682
4 bis) Crediti tributari	13.325.133	43.812.693		73.986.729
4 ter) Imposte anticipate		3.883.772		3.458.902
5) Verso altri	1.868.557	12.562.581	1.371.496	23.712.201
		87.258.830		128.157.776
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) Altri titoli		5.289.748	5.289.748	44.041.666
				44.041.666
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		159.078.508		98.961.076
3) Danaro e valori in cassa		7.093	159.085.601	14.935
				98.976.011
Totale attivo circolante (C)		251.636.615		271.737.743
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		-		250
Risconti attivi		391.139	391.139	221.503
				221.753
Totale ratei e risconti (D)		391.139		221.753
TOTALE ATTIVO		286.167.744		309.578.930

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**STATO PATRIMONIALE**

(euro)

	Al 31 dicembre 2011		Al 31 dicembre 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		15.100.000		15.100.000
IV. Riserva legale		1.488.000		1.368.440
VIII. Utili portati a nuovo		17.435.241		15.167.261
IX. Utile(+)/Perdita(-) dell'esercizio		5.705.162		2.387.540
Totale patrimonio netto (A)		39.728.403		34.023.241
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	533.682		583.861	
2) Per imposte	112.207		337.976	
3) Altri	5.195.000		4.916.198	
Totale fondi per rischi e oneri (B)		5.840.889		5.838.035
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
		12.118.006		13.387.931
D) DEBITI				
	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi	
6) Acconti:				
a) acconti per attività nucleari	81.170.038		130.031.016	
b) acconti per altre attività	500	81.170.538	570.819	130.601.835
7) Debiti verso fornitori		49.127.655		47.404.662
9) Debiti verso imprese controllate		4.884.556		4.580.121
12) Debiti tributari		1.542.617		1.015.618
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		4.010.519		4.189.512
14) Altri debiti		87.737.213		68.529.776
Totale debiti (D)		228.473.098		256.321.524
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		7.348		8.199
Totale ratei e risconti (E)		7.348		8.199
TOTALE PASSIVO		286.167.744		309.578.930
CONTI D'ORDINE				
Garanzie prestate	64.171.153		27.135.153	
Altri conti d'ordine	389.756.768	453.927.921	461.941.033	489.076.186

CONTO ECONOMICO

(euro)	2011		2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
a) ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare		234.379.030		193.162.373
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-559.510		-776.213
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1.121.210		237.439
5) Altri ricavi e proventi		10.277.055		8.835.795
Totale valore della produzione (A)		245.217.785		201.459.394
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		16.232.154		11.701.804
7) Per servizi		145.601.796		110.658.357
8) Per godimento di beni di terzi		5.105.151		5.438.423
9) Per il personale:				
a) salari e stipendi	43.166.639		40.284.877	
b) oneri sociali	11.633.634		10.964.261	
c) trattamento di fine rapporto	3.084.154		2.787.174	
d) trattamento di quiescenza e simili	333.799		171.553	
e) altri costi	4.951.269	63.169.495	4.241.496	58.449.361
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.643.924		2.557.532	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.006.100		4.161.082	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	378.184	7.028.208	-	6.718.614
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		344		-164
12) Accantonamenti per rischi		-		3.111.697
13) Altri accantonamenti		500.000		-
14) Oneri diversi di gestione		1.608.828		1.576.209
Totale costi della produzione (B)		239.245.976		197.654.301
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		5.971.809		3.805.093
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	23.894		286.213	
d) proventi diversi dai precedenti	4.746.009	4.769.903	3.413.625	3.699.838
17) Interessi e altri oneri finanziari		1.472.725		604.375
17 bis) Utili e perdite su cambi		-9.684		-14.410
Totale proventi e oneri finanziari (C)		3.287.494		3.081.053
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi		2.112.115		-
Totale proventi e oneri straordinari (E)		2.112.115		-
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D+E)		11.371.418		6.886.146
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-5.666.256		-4.498.606
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		5.705.162		2.387.540

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO





NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

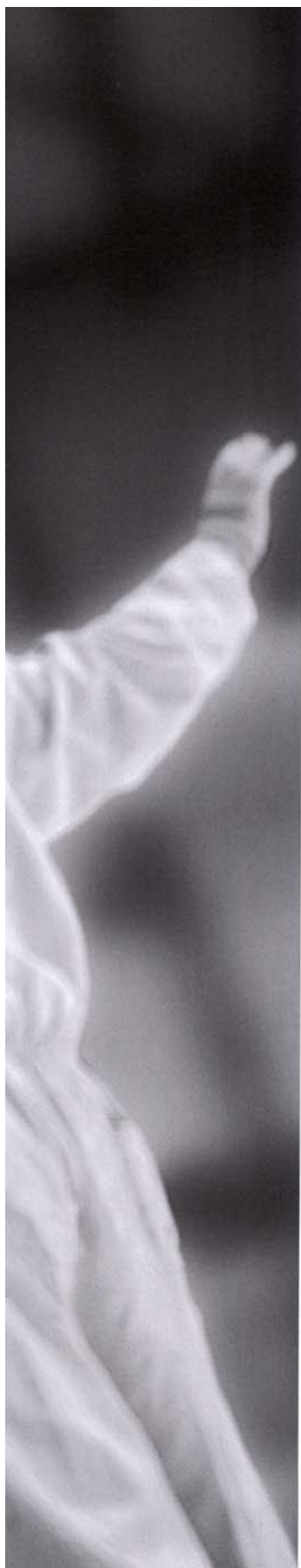
La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, e successive integrazioni e modifiche in ottemperanza alle norme del Codice civile e in base ai principi e criteri contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCCR) così come modificati e integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Negli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono state escluse le voci precedute da numeri arabi che, nell'anno in corso e nel precedente, hanno saldo zero.

Il Bilancio di esercizio, costituito dai menzionati documenti, è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, predisposta ex articolo 2428 del Codice civile, così come novellato dal decreto legislativo 37/2007, e cui si rinvia per le informazioni in essa contenute a norma di tale articolo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al comma 4 dell'articolo 2423 del Codice civile.

La Nota integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice civile e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge. Il rendiconto finanziario è presentato nella Relazione sulla gestione.

I principi di redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dall'articolo 2423 bis del Codice civile e, in particolare, la valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale nella prospettiva della continuità aziendale.



Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2011 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dalla situazione al 31 dicembre 2010, così come le voci del Conto economico del 2011 sono poste a confronto con quelle risultanti del 2010.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto e consentito dall'articolo 2423, comma 5, del Codice civile.

Le informazioni a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono espresse in euro o migliaia di euro.

Sogin SpA in qualità di Capogruppo ha predisposto il Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2011, integrato in questo documento.

Come stabilito dalla delibera ARG/elt 103/2008 - All. B - articolo 2.1, "ai fini della separazione contabile delle poste del proprio Bilancio di esercizio, la Sogin individua le seguenti attività: Commessa nucleare e Altre attività". Nel presente bilancio con "commessa istituzionale" ci si riferisce alla "Commessa nucleare", mentre con "mercato" alle "Altre attività".

PRINCÍPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2011 sono stati adottati i principi contabili e i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice civile, integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati e integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), i più significativi dei quali sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di affitto degli immobili e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati per quote costanti in tre esercizi.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000) per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote sotto evidenziate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

In dettaglio, le aliquote utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	3,5% ÷ 4,5%
Impianti e macchinario	10%
Attrezzature industriali	10%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

In relazione agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, gli ammortamenti sono calcolati applicando le suddette aliquote ridotte forfetariamente al 50%, volendo con ciò riflettere un ragionevole tempo medio di utilizzo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi invece natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Nel valore dei fabbricati industriali è incluso anche quello dei terreni a essi asserviti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti con uno specifico fondo svalutazione, e classificati nelle voci "Immobilizzazioni finanziarie" o "Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Rimanenze di combustibile

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio, uranio.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

Lavori in corso su ordinazione (mercato)

Sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento, determinato in base alla proporzione fra i costi sostenuti e il totale dei costi preventivati per l'esecuzione dei lavori. Il valore di bilancio dei lavori in corso su ordinazione viene eventualmente rettificato, con uno specifico fondo, in presenza di rischi contrattuali. Le eventuali perdite su commesse, stimabili con ragionevole approssimazione, sono interamente addebitate a Conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore nominale e rilevate in base alla data contabile delle operazioni.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri**Per trattamento di quiescenza e obblighi simili**

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Per imposte

Rileva le passività per imposte differite generate dalle differenze temporali tra l'imponibile fiscale e il risultato *ante* imposte.

Altri fondi per rischi e oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla

data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai fondi pensione e di quelle versate all'INPS, per effetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Acconti nucleari

Accolgono i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al decreto legislativo 79/1999 e le ulteriori somme disposte dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità o AEEG). Dal 2008 l'utilizzo di tali fondi è disciplinato dalla delibera ARG/elt 103/2008 (la cui efficacia è stata prorogata, con alcuni correttivi, a tutto il 2011 dalla delibera 192/2012/R/eel).

Concorrono inoltre all'incremento di questi acconti:

- gli interessi maturati sul capitale investito eccedente le necessità della commessa, come precisato al comma 7 dell'articolo 4 dell'allegato A della delibera ARG/elt 103/2008;
- l'80% dei ricavi derivanti dalle attività di smantellamento, quali la vendita di materiali e attrezzature, e il 90% dei ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, come precisato al comma 2 dell'articolo 14 dell'Allegato A della delibera ARG/elt 103/2008;
- le sopravvenienze attive dei costi delle attività commisurate all'avanzamento, in quanto già facenti parte di costi riconosciuti a consuntivo dall'Autorità.

Conti d'ordine

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono iscritti in calce allo Stato patrimoniale per l'ammontare nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla data del bilancio, conformemente a quanto previsto dall'OIC 22.

Valore della produzione della commessa nucleare

Il valore della produzione si articola nelle seguenti componenti previste dalla delibera ARG/elt 103/2008:

COMMESSA ISTITUZIONALE	Rif. delib. 103/2008
Riconoscimento costi esterni commisurati	All. A - art. 3
Corrispettivo accelerazione	All. A - art. 8, comma 9
Margine su vendita materiali	All. A - art. 14, comma 2
Costi efficientabili	All. A - art. 5
Esodo personale	All. A - art. 9
Costi a utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3
Accantonamenti	All. A - art. 2, comma 8
Gestione finanziaria	All. A - art. 4, comma 7
Imposte	All. A - art. 2, comma 7

A queste componenti si aggiunge quella parte degli altri proventi e ricavi che non concorre all'incremento degli acconti nucleari.

Ricavi altri

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della ultimazione della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi; per il "mercato", i ricavi riferiti alle commesse di lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Costi

I costi sono iscritti secondo il principio della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data del pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti.

Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le passività per imposte differite non sono rilevate al fondo imposte qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. A fine periodo si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta estera extra unione monetaria europea ai cambi in quel momento vigenti, rilevando le differenze emerse al Conto economico tra le componenti di reddito di natura finanziaria. Relativamente alle operazioni riferite a contratti di copertura del rischio cambio, la differenza (premio o sconto) tra il cambio a pronti e quello a termine è imputata a Conto economico per competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Tra gli oneri finanziari sono rilevati anche gli interessi maturati sul capitale in eccesso investito nella commessa istituzionale, di cui al comma 7 dell'articolo 4 dell'allegato A della delibera ARG/elt 103/2008 dell'Autorità.

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE**Immobilizzazioni**

€ 34.139.990 (€ 37.619.434 al 31.12.2010)

Immobilizzazioni immateriali

€ 9.179.997 (€ 10.019.668 al 31.12.2010)

Sono così dettagliate:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Immobilizzazioni immateriali in costruzione	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali		Totale
			Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su immobili di terzi	
Costo originario	-	10.117.185	18.109.068	8.352.960	36.579.213
Smobilizzo per delibere Autorità	-	-	-	-1.953.883	-1.953.883
Fondo ammortamento	-	-8.439.059	-9.805.801	-6.360.802	-24.605.662
.....					
Valore al 1° gennaio 2011	-	1.678.126	8.303.267	38.275	10.019.668
.....					
Movimenti del periodo					
Acquisizioni/incrementi	-	1.809.887	-	-	1.809.887
Passaggio in esercizio	-	-	-	-	-
Alienazioni/decrementi - costo	-	-8.450	-	-	-8.450
Ammortamento	-	-1.703.402	-921.384	-19.138	-2.643.924
Alienazioni/decrementi - ammortamenti	-	2.816	-	-	2.816
.....					
Totale variazioni	-	100.851	-921.384	-19.138	-839.671
.....					
Situazioni al 31 dicembre 2011					
Costo originario	-	11.918.622	18.109.068	8.352.960	38.380.650
Smobilizzo per delibere Autorità	-	-	-	-1.953.883	-1.953.883
Fondo ammortamento	-	-10.139.645	-10.727.185	-6.379.940	-27.246.770
.....					
VALORI AL 31 DICEMBRE 2011	-	1.778.977	7.381.883	19.137	9.179.997

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce a:

- potenziamento sistema informativo integrato aziendale;
- acquisto e installazione di software per personal computer.

L'ammortamento è calcolato su un arco temporale di tre anni.

La voce "Oneri per ripianamento FPE" si riferisce al contributo stra-

ordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000).

Sogin nel 2001 ha opposto ricorso al TAR riguardo al pagamento di tali oneri suddivisi in tre rate, tuttora pendente. Per la prima rata il TAR ha dichiarato sospeso il pagamento, il cui ammontare di 5.806.549 euro è comunque rilevato tra i debiti. I pagamenti della seconda e terza rata, invece, sono stati effettuati all'INPS con riserva.

Il ricorso è stato integrato con l'impugnazione nel 2007 della lettera INPS 15655/2007 recante la ripartizione definitiva degli oneri per gli anni 2000, 2001 e 2002 che complessivamente ammontano a 401.287 euro. Si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza da parte del TAR nonostante il deposito di apposita istanza di sollecito. In caso di esito negativo dei ricorsi, Sogin si potrà rivalere su Enel, come anticipato con la lettera 12947/2008, per le somme pagate dalla Società all'INPS in relazione a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4 dell'Atto di conferimento del ramo di azienda da Enel a Sogin.

Nel 2007 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di 401.287 euro per l'onere addebitato dall'INPS quale conguaglio per gli anni 2000, 2001 e 2002 di cui si è già detto.

Per espressa previsione di legge, tale onere è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

Immobilizzazioni materiali
€ 22.305.659 (€ 24.552.416 al 31.12.2010)

Sono così dettagliate:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Immobilizzazioni in corso	Terreni	Fabbricati industriali	Altri impianti	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo originario	2.200.603	5.887.900	3.602.900	31.874.771	12.750.747	9.561.038	65.877.959
Smobilizzo per delibere Autorità	-	-680.472	-	-5.841.150	-3.411.937	-790.009	-10.723.568
Fondo ammortamento	-	-	-913.916	-15.965.036	-6.461.865	-7.261.158	-30.601.975
Valore al 1° gennaio 2011	2.200.603	5.207.428	2.688.984	10.068.585	2.876.945	1.509.871	24.552.416
Movimenti del periodo							
Acquisizioni/incrementi - costo	1.302.050	-	-	104.387	61.293	303.820	1.771.550
Alienazioni/decrementi - costo	-	-	-	-	-	-116.681	-116.681
Ammortamento	-	-	-152.590	-2.583.477	-672.737	-597.296	-4.006.100
Alienazioni/decrementi - ammortamento	-	-	-	-	-	104.474	104.474
Totale variazioni	1.302.050	-	-152.590	-2.479.090	-611.444	-305.683	-2.246.757
Situazione al 31 dicembre 2011							
Costo originario	3.502.653	5.887.900	3.602.900	31.979.158	12.812.040	9.748.177	67.532.828
Smobilizzo per delibere Autorità	-	-680.472	-	-5.841.150	-3.411.937	-790.009	-10.723.568
Fondo ammortamento	-	-	-1.066.506	-18.548.513	-7.134.602	-7.753.980	-34.503.601
VALORE AL 31 DICEMBRE 2011	3.502.653	5.207.428	2.536.394	7.589.495	2.265.501	1.204.188	22.305.659

Riguardo alle immobilizzazioni in corso, il decreto legislativo n. 31 del 15 febbraio 2010 ha sancito, tra le varie cose, l'assegnazione a Sogin della localizzazione, della costruzione e dell'esercizio del Deposito nazionale e del Parco tecnologico.

Sogin nel corso del 2011 ha avviato le attività propedeutiche agli eventi istituzionali previsti dalla normativa in vigore che determina

come primo importante passo il seminario nazionale per la condizione con il pubblico:

- della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (Cnapi) per la localizzazione del sito;
- del progetto preliminare del Deposito nazionale e del Parco tecnologico.

A oggi non sono stati emessi i criteri per la selezione delle aree potenzialmente idonee da parte dell'Agenzia per la sicurezza nucleare, mai di fatto operativa e abolita dal decreto legge 201/2011, e ciò ha causato un inevitabile rallentamento delle attività.

Pertanto nel 2011 Sogin ha avviato soltanto attività tali da poter essere portate avanti senza la preventiva conoscenza dei criteri; principalmente, nel dettaglio:

- rivisitazione del progetto preliminare del Parco e del Deposito alla luce del nuovo scenario di riferimento (abbandono della fonte nucleare per la produzione di energia elettrica);

- approfondimento della scala di dettaglio dei dati territoriali;
- stima dell'inventario dei rifiuti nazionali.

In merito alla voce "Smobilizzo per delibere Autorità", si informa che le delibere in questione sono la 103/2008 e la 57/2009.

Il valore degli "Altri impianti" si è incrementato nel 2011 a seguito del potenziamento dell'impianto elettrico di Latina, per un valore di 104.387 euro.

La tabella seguente ne dettaglia il valore storico e l'ubicazione:

ALTRI IMPIANTI	Valore al 01.01.2011	Incrementi	Valore al 31.12.2011
Impianto integrato di sicurezza			
Sede	936.677	-	936.677
Sito di Trino	2.208.578	-	2.208.578
Sito di Caorso	3.006.214	-	3.006.214
Sito di Caorso - area stoccaggio combustibili	180.184	-	180.184
Sito di Latina	3.292.882	104.387	3.397.269
Sito di Garigliano	1.227.260	-	1.227.260
Impianto celle calde	3.152.926	-	3.152.926
Impianto Nucleco	1.744.816	-	1.744.816
Impianto Avogadro	1.136.174	-	1.136.174
Impianto Bosco Marengo	2.157.372	-	2.157.372
Impianto ITREC	3.488.446	-	3.488.446
Impianto Saluggia	2.645.488	-	2.645.488
Subtotale	25.177.017	104.387	25.281.404
Impianto elettrico e antincendio - Bosco Marengo	10.800	-	10.800
Sistema di rilevamento satellitare - ITREC	758.577	-	758.577
Sito di scambio presso la stazione ferroviaria di Caorso	997.320	-	997.320
Parco Serbatoio Saluggia	4.919.293	-	4.919.293
Rete nazionale di sicurezza	11.764	-	11.764
TOTALE	31.874.771	104.387	31.979.158

Le acquisizioni delle "Attrezzature industriali e commerciali" si riferiscono ad attrezzature per l'ordinaria gestione di modesto importo unitario.

La voce "Altri beni" comprende le seguenti categorie valorizzate al costo originario:

ALTRI BENI	Valore al 01.01.2011	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2011
Mobili e arredi	1.810.504	49.040		1.859.544
Mezzi operativi	1.345.531	-		1.345.531
Mezzi di trasporto	315.255	-	-	315.255
Dotazioni tecnico-amministrative	105.584	1.568	-	107.152
Dotazioni tecnico-informatiche	5.984.164	253.212	-116.681	6.120.695
TOTALE	9.561.038	303.820	-116.681	9.748.177

I decrementi delle dotazioni tecnico-informatiche si riferiscono alle donazioni effettuate a scuole (beni completamente ammortizzati), associazioni varie e alla vendita di hardware a dipendenti andati in quiescenza.

Alla stessa data non esistono ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitano la disponibilità dei beni esposti nelle precedenti tabelle.

Gli ammortamenti complessivi delle immobilizzazioni materiali a carico dell'esercizio 2011 sono stati calcolati applicando aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie
€ 2.654.334 (€ 3.047.350 al 31.12.2010)

Sono così dettagliate:

Al 31 dicembre 2011 il valore del fondo ammortamento, nel suo complesso, rappresenta il 76,62% delle immobilizzazioni interessate.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore al 01.01.2011	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2011
Partecipazioni	2.587.885	-	-387.885	2.200.000
Crediti verso altri:				
depositi cauzionali diversi	459.465	170	-5.301	454.333
Totale	459.465	170	-5.301	454.333
TOTALE	3.047.350	170	-393.186	2.654.333

Partecipazioni: € 2.200.000 (€ 2.587.885 al 31.12.2010)

La variazione avvenuta nel corso dell'esercizio si riferisce alla cessione della partecipazione nella società CESI SpA (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano), rappresentativa di 68.400 azioni, pari al 2% del capitale sociale, dell'1% a Terna SpA e dell'1% a Enel SpA per un importo complessivo di 2.500.000 euro (1.250.000 euro ciascuno).

La partecipazione di 2.200.000 euro si riferisce all'acquisto, avvenuto

in data 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2004, da Eni Ambiente SpA, della quota azionaria del capitale di Nucleco SpA, rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale. La valutazione della partecipazione è al costo, che coincide con il prezzo di acquisto. Nel 2011 la frazione di patrimonio netto di Nucleco relativa alla Sogin (2.894.444 euro) è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa.

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali dati al 31 dicembre 2011 relativi alla sola Società partecipata.

(milioni di euro)	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio
Denominazione						
Nucleco SpA	Roma	0,5	4,8	1,0	60%	2,2

Crediti verso altri: € 454.334 (€ 459.465 al 31.12.2010)
Sono riferiti a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati.

Nel corso del 2011 sono stati ultimati tutti i lavori in corso su ordinazione relativi alla commessa "mercato" come risulta dalla tabella seguente.

Attivo circolante

€ 251.636.615 (€ 271.737.743 al 31.12.2010)

Rimanenze: € 2.436 (€ 562.290 al 31.12.2010)

Di seguito è riportata l'evoluzione di tale voce:

RIMANENZE	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.436	2.780	-344
Lavori in corso su ordinazione	-	559.510	-559.510
TOTALE	2.436	562.290	-559.854

VARIAZIONE LAVORI IN CORSO

	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Variazione
Kola Nuovo	-	91.819	-91.819
Est. OSA Khmelnytskyi	-	192.248	-192.248
Erek	-	9.098	-9.098
Beloyarsk 2009	-	252.702	-252.702
E.ON	-	13.643	-13.643
TOTALE	-	559.510	-559.510

Crediti: € 87.258.830 (€ 128.157.776 al 31.12.2010)

Sono dettagliati come di seguito illustrato.

Crediti verso clienti: € 26.267.983 (€ 25.924.262 al 31.12.2010)

La voce più significativa dei crediti è rappresentata dal credito che la Società vanta nei confronti del Commissario del Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania, per un totale di 14.887.903 euro (di cui 14.479.875 euro per servizi erogati nel periodo aprile 2002 - marzo 2005 e 408.028 euro per interessi relativi alla cessione del credito), nell'ambito di una specifica convenzione stipulata tra Sogin e il Commissario stesso.

Per la riscossione della gran parte di questo credito (circa 13,4 milioni di euro) è stato, inoltre, avviato un procedimento legale pendente presso il Tribunale di Napoli - IV sezione civile - contro il

Commissario del Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque.

Espletata la consulenza tecnica d'ufficio con cui è stato confermato l'ammontare del credito, il Giudice procedente in data 27 novembre 2009 ha trattenuto la causa in decisione per la sentenza.

In data 11 giugno 2010 il procedimento di cui sopra si è concluso con la condanna:

- 1) del Commissario del Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania al pagamento della somma di 12.022.787,20 euro;
- 2) del Commissario del Governo per l'emergenza rifiuti della Regione Campania al pagamento della somma di 1.380.031,75 euro.

In entrambi i casi andranno sommati gli interessi legali di mora al saldo.

In data 5 marzo 2011, avverso la predetta sentenza, è stato notificato, presso il domiciliatario di Sogin SpA, l'atto di appello dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli. In data 6 luglio 2011 si è tenuta la prima udienza, nell'ambito della quale l'Avvocatura distrettuale ha avanzato istanza di sospensione cautelare dell'efficacia esecutiva della sentenza di condanna di primo grado.

La Corte d'Appello di Napoli, ritenendo opportuno valutare quali gravi motivi, ai sensi del combinato disposto degli articoli 283 e 351 c.p.c., "l'entità della somma oggetto di condanna in primo grado", ha accolto l'istanza di sospensione. È stata fissata per il 19 dicembre 2012 una nuova udienza per la precisazione delle conclusioni. In seguito a queste ultime saranno attivate le ulteriori azioni per il recupero del credito residuo.

In relazione alla loro aleatorietà, gli interessi di mora su questo credito, stimati al 31 dicembre 2011 per un valore di circa 2.789.000 euro, saranno iscritti in bilancio nell'esercizio in cui verranno incassati. Peraltro la loro iscrizione nel presente bilancio sarebbe neutrale dal punto di vista del risultato economico e nulla dal punto di vista patrimoniale, in quanto il credito sarebbe aumentato di questi interessi e quindi ridotto per un pari importo in seguito alla loro integrale svalutazione. È da rilevare infine che questa fattispecie non ha alcuna rilevanza fiscale.

A fronte di tale credito Sogin è debitrice nei confronti di CESI per 7.435.873 euro.

Considerata la natura pubblica della parte debitrice e che il credito è certo, liquido ed esigibile, non si ritiene di dover svalutare tale credito.

Il valore complessivo dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione.

Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto essi sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione Europea.

I crediti verso clienti sono così dettagliati:

CREDITI VERSO CLIENTI	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Variazione
Crediti per fatture emesse	19.312.483	18.301.717	1.010.766
Crediti per fatture da emettere	7.476.560	8.221.672	-745.112
Totale	26.789.043	26.523.389	265.654
Fondo svalutazione crediti	-521.060	-599.127	78.067
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	26.267.983	25.924.262	343.721

CREDITI PER FATTURE EMESSE	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Variazione
Crediti in contenzioso	15.770.402	17.078.030	-1.307.628
Crediti scaduti al 31.12.2011	248.831	1.136.307	-887.476
Crediti a scadere	3.293.251	87.380	3.205.871
TOTALE CREDITI PER FATTURE EMESSE	19.312.484	18.301.717	1.010.767

Per quanto concerne i crediti per fatture da emettere, si riferiscono essenzialmente ai rendiconti del 2010 (circa 2.900.000 euro) e del 2011 (circa 4.031.000 euro), relativi alle attività del progetto Global Partnership presentato al Ministero dello Sviluppo Economico e in attesa di approvazione, alla fattura da emettere a Enel per le attività di bonifica dei laboratori ex CISE di Segrate (circa 345.000 euro) e alla fattura da emettere alla Commissione europea per le attività relative al progetto Beloyarsk (circa 200.000 euro).

Per quanto riguarda invece le variazioni del fondo svalutazione crediti intervenute nel corso dell'esercizio, esse si riferiscono a:

- accantonamento per svalutazione del 100% del credito vantato nei confronti di Martinelli Rottami Srl pari a 159.622 euro;
- accantonamento per l'ulteriore svalutazione del credito vantato nei confronti del Ministero dell'Ambiente per 218.562 euro, in seguito al mancato accordo con lo stesso;

- utilizzo del fondo in seguito all'accordo raggiunto con Fabbricazioni Nucleari SpA per 456.250 euro.

I crediti in contenzioso si riferiscono ai seguenti clienti:

Cliente	Importo del credito
Regione Campania	14.887.903
Ministero dell'Ambiente	722.877
Martinielli Rottami Srl	159.622
TOTALE CREDITI IN CONTENZIOSO	15.770.402

La variazione dei crediti in contenzioso è relativa all'accordo transattivo stipulato con Fabbricazioni Nucleari a sanatoria del contenzioso in essere, pari a 1.307.628 euro.

I principali crediti scaduti al 31 dicembre 2011 (in parte incassati nei primi mesi del 2012) sono relativi a:

- prestazioni di servizi a ENEA (circa 68.000 euro);
- Iberdrola (circa 140.000 euro).

Crediti verso imprese controllate: € 731.801
(€ 1.075.682 al 31.12.2010)

Di seguito viene riportata la movimentazione del conto:

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Variazione
Prestazioni di servizi	30.520	190.491	-159.971
Dividendo	-	262.310	-262.310
Compensazione IVA di Gruppo	606.280	347.435	258.845
Anticipi	95.000	275.446	-180.446
TOTALE	731.801	1.075.682	-343.881

La variazione si riferisce essenzialmente a:

- minori crediti rispetto all'esercizio precedente relativi alle prestazioni di servizi;
- all'incasso nell'anno in corso del dividendo 2010 di Nucleco;
- al maggior credito relativo all'IVA di Gruppo;
- al rimborso di anticipi erogati a Nucleco a fronte di contratti conclusi.

Crediti tributari: € 43.812.693 (€ 73.986.729 al 31.12.2010)

La voce è così dettagliata:

CREDITI TRIBUTARI	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Variazione
Credito IVA			
Esercizio corrente	14.886.219	13.841.590	1.044.629
Esercizi precedenti	28.294.160	58.184.017	-29.889.857
Interessi	227.933	1.556.741	1.328.808
Totale credito IVA	43.408.312	73.582.348	-30.174.036
Credito verso erario Consorzio SICN	98.814	98.814	-
Credito Ires per deduzione Irap 2004-2007	305.567	305.567	-
TOTALE	43.812.693	73.986.729	-30.174.036

Nei primi mesi del 2011 è stata incassata l'IVA relativa alle istanze presentate e agli interessi maturati relativi a:

- istanza presentata nel 2007 (8.846.120 euro e interessi pari a 581.189 euro);
- istanza presentata nel 2008 (7.710.224 euro e interessi pari a 453.794 euro);
- istanza presentata nel 2009 (26.658.644 euro e interessi pari a 519.478 euro).

A fronte dell'istanza di rimborso presentata nel 2007 l'Agenzia delle entrate ha predisposto la sospensione della somma di circa 304.000 euro a copertura dell'atto di contestazione n. TJBCO0800041 inviato a Sogin in data 7 settembre 2010 per presunte irregolarità circa la registrazione di fatture intracomunitarie. In data 8 ottobre 2010 Sogin ha presentato le relative deduzioni difensive in quanto, tra le altre cose, non vi era alcuna corrispondenza tra il danno causato all'erario (nessuno, in termini economico-finanziari) e le sanzioni irrogate. Contro il provvedimento di sospensione della quota relativa al rimborso IVA 2007 di cui sopra, Sogin ha opposto ricorso in data 3 febbraio

2011 anche in ragione del fatto che ancora non era pervenuta, da parte dell'Agenzia delle Entrate, alcuna formale irrogazione di sanzioni. L'Agenzia, in data 6 ottobre 2011, ha notificato a Sogin l'atto di irrogazione delle sanzioni n. TJBIR0800010, contro il quale è stato opposto ricorso in data 5 dicembre 2011.

Nel corso dell'esercizio è stata operata la compensazione dell'IVA della controllata Nucleco per 1.976.587 euro (1.595.816 euro nel 2010), che ha contribuito a contenere l'aumento strutturale del credito IVA. Tale aumento è dovuto al fatto che le somme stanziare dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità o AEEG), non avendo natura di corrispettivo, vengono erogate senza IVA a debito, dal momento che queste non costituiscono un'operazione rilevante ai fini dell'applicazione della stessa.

Imposte anticipate: € 3.883.772 (€ 3.458.902 al 31.12.2010)

Sono formate dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferite per 3.768.029 euro a Ires e per 115.743 euro a Irap.

L'incremento, rispetto al 2010, è principalmente dovuto all'accantonamento relativo alla parte variabile della retribuzione rispetto all'erogato e all'accantonamento effettuato per la formazione del personale assunto nel 2011.

L'evoluzione di tale voce è riportata tra i commenti alla voce "Imposte" del Conto economico.

Crediti verso altri: € 12.562.581 (€ 23.712.201 al 31.12.2010)

La voce al 31 dicembre 2011 è così dettagliata:

CREDITI VERSO ALTRI	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Variazione
Crediti verso il personale:	1.889.329	1.468.282	421.047
prestiti per acquisto alloggio	1.354.600	1.113.623	240.977
prestiti per necessità familiari	375.757	168.513	207.244
prestiti straordinari	138.604	148.941	-10.337
altre motivazioni	20.368	37.205	-16.837
Altri crediti diversi	10.673.252	22.243.919	-11.570.667
TOTALE	12.562.581	23.712.201	-11.149.620

I crediti verso il personale sono rappresentati da prestiti per acquisto alloggio e necessità familiari, nonché da anticipazioni varie concesse ai dipendenti, nella maggior parte dei casi per trasferte, che trovano sistemazione nel corso dell'esercizio successivo.

Gli altri crediti diversi riguardano essenzialmente:

- anticipi versati ad Ansaldo Nucleare per 472.314 euro, relativi essenzialmente ai lavori per la realizzazione di un impianto prototipale per il trattamento delle resine radioattive esaurite prodotte presso l'impianto di Trino Vercellese;
- anticipi versati a Studsvik per 1.069.372 euro, che si riferiscono al trasporto, al condizionamento e al trattamento dei rifiuti radioattivi di Caorso;
- anticipi versati a ENEA per 2.961.758 euro, relativi al contratto quadro per il comando presso Sogin del personale ENEA e per la ripartizione di taluni costi comuni, per i quali vengono versate rate di acconto;
- credito verso AREVA per 4.607.545 euro, riferito all'IVA francese addebitata nelle fatture relative al contratto per la gestione, presso la stabilimento francese di La Hague, del plutonio di proprietà Sogin derivante dagli elementi di combustibile della centrale nucleare di Creys-Malville;
- nella voce inoltre sono compresi gli acconti su emolumenti versati ai commissari per 594.508 euro.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni € 5.289.748 (€ 44.041.666 al 31.12.2010)

La differenza rispetto all'esercizio precedente è dovuta allo smobilizzo avvenuto nel corso dell'esercizio della polizza assicurativa di capitalizzazione a minimo garantito prontamente liquidabile.

Disponibilità liquide

€ 159.085.601 (€ 98.976.011 al 31.12.2010)

Sono relative a depositi a vista su c/c bancari per 159.078.508 euro e per la restante quota di 7.093 euro a denaro liquido esistente presso le casse della Sede, delle centrali e degli impianti.

Attività finanziarie

Nell'esercizio 2011 la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ha effettuato erogazioni per complessivi 185 milioni di euro, di cui: 40 milioni di euro a gennaio, 20 milioni di euro ad aprile, 30 milioni di euro a giugno, 30 milioni di euro a luglio, 55 milioni di euro a ottobre, e 10 milioni di euro a novembre, disposte con le delibere ARG/elt 236/2010, 34/2011, 87/2011 e 130/2011.

Si segnala che con la delibera ARG/elt 115/2012 l'Autorità ha dato disposizione alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin 75 milioni di euro (di cui 35 milioni di euro già incassati).

Va segnalato inoltre che in corso d'anno anche il Ministero dello Sviluppo Economico ha provveduto a una erogazione in favore di Sogin, per l'attuazione dell'accordo di cooperazione tra l'Italia e la Federazione Russa per lo smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e per la gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito (nell'ambito dell'accordo internazionale sulla Global Partnership), di 60,6 milioni di euro.

L'ammontare complessivo delle attività finanziarie al 31 dicembre 2011 è di 164.375.349 euro, come dettagliato nei rendiconti finanziari.

Ratei e risconti attivi

€ 391.139 (€ 221.753 al 31.12.2010)

I risconti attivi ammontano a 391.139 euro e rappresentano essenzialmente il rinvio per competenza, agli esercizi 2012 e successivi, dei premi pagati anticipatamente relativi alle polizze fidejussorie stipulate a garanzia dei rimborsi IVA incassati, riferiti alle istanze degli anni 2008 e 2009.

Esigibilità temporale dei crediti

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

ESIGIBILITÀ DEI CREDITI	Entro l'anno	Dal 2° al 5° anno	Oltre il 5° anno	Totale
	successivo	successivo	successivo	
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi cauzionali diversi	-	454.334	-	454.334
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-	454.334	-	454.334
Crediti del circolante				
Crediti per altre attività	26.267.983	-	-	26.267.983
Crediti verso controllate	731.801	-	-	731.801
Crediti verso l'erario	30.487.560	13.325.133	-	43.812.693
Imposte anticipate	3.883.772	-	-	3.883.772
Crediti verso il personale	20.772	141.500	1.727.057	1.889.329
Crediti altri	10.673.252	-	-	10.673.252
Crediti del circolante	72.065.140	13.466.633	1.727.057	87.258.830
TOTALE	72.065.140	13.920.967	1.727.057	87.713.164

I crediti verso l'erario si riferiscono essenzialmente a crediti IVA. Per quanto riguarda la parte esigibile entro l'anno successivo, essa si riferisce a richieste di rimborso già presentate, i cui termini, a norma di legge, sono già scaduti o vanno in scadenza nell'anno successivo. Su questi crediti, successivamente a detta scadenza, maturano gli interessi ex articolo 38 bis del decreto del Presidente della Repubblica 663/1972.

Per quanto riguarda la parte esigibile dal 2° al 5° anno successivo, essa si riferisce al credito IVA 2010 non richiesto a rimborso perché non vi erano i presupposti di legge.

Patrimonio netto**€ 39.728.403 (€ 34.023.241 al 31.12.2010)**

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi.

Capitale sociale: € 15.100.000 (€ 15.100.000 al 31.12.2010)

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da 1 euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'utile dell'esercizio 2010 è stato destinato a riserva legale per 119.560 euro e i rimanenti 2.267.980 euro sono stati portati a nuovo.

PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2010	15.100.000	1.029.982	-	8.736.549	6.769.170	31.635.701
Destinazione utile dell'esercizio 2009	-	338.458	-	6.430.712	-6.769.170	-
Utile dell'esercizio 2010	-	-	-	-	2.387.540	2.387.540
Valore al 31 dicembre 2010	15.100.000	1.368.440	-	15.167.261	2.387.540	34.023.241
Valore al 1° gennaio 2011	15.100.000	1.368.440	-	15.167.261	2.387.540	34.023.241
Destinazione utile dell'esercizio 2010	-	119.560	-	2.267.980	-2.387.540	-
Utile dell'esercizio 2011	-	-	-	-	5.705.162	5.705.162
VALORE AL 31 DICEMBRE 2011	15.100.000	1.488.000	-	17.435.241	5.705.162	39.728.403

Fondi per rischi e oneri**€ 5.840.889 (€ 5.838.035 al 31.12.2010)**

La consistenza e la movimentazione dei fondi sono di seguito sintetizzate:

FONDI PER RISCHI E ONERI

	Valore al 1° gennaio 2011	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31 dicembre 2011
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	583.861	333.799	-383.978	533.682
Fondo imposte differite	337.976	-	-225.769	112.207
Altri fondi:				
fondo contenzioso	2.656.000	91.142	-209.142	2.538.000
fondo oneri diversi	2.260.198	-	-103.198	2.157.000
fondo formazione personale neo-assunto	-	500.000	-	500.000
Totale altri	4.916.198	591.142	-312.340	5.195.000
TOTALE	5.838.035	924.941	-922.087	5.840.889

Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili
€ 533.682 (€ 583.861 al 31.12.2010)

Il fondo si riferisce all'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio, che ne abbia maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti.

Fondo imposte differite: € 112.207 (€ 337.976 al 31.12.2010)

Le variazioni nell'anno 2011 sono relative a imposte di competenza dell'esercizio, generate da differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato *ante* imposte, e sono riferite interamente all'Ires.

Si rinvia alla specifica tabella riportata nel Conto economico per il dettaglio delle suddette differenze temporanee.

Altri fondi: € 5.195.000 (€ 4.916.198 al 31.12.2010)

Fondo contenzioso: € 2.538.000 (€ 2.656.000 al 31.12.2010)

Il fondo è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società, non considerando gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo, né di quelle per le quali l'esito negativo sia ritenuto remoto oppure non sia ragionevolmente quantificabile. Più in particolare, il fondo accoglie gli oneri che si valuta potrebbero derivare alla Società da esiti negativi di vertenze in corso e quantificati con prudenza e ragionevolezza. Gli utilizzi sono riferiti alle conclusioni delle vertenze, essenzialmente di lavoro.

Fondo oneri diversi: € 2.157.000 (€ 2.260.198 al 31.12.2010)

Il fondo al 31 dicembre 2011 accoglie, tra le altre cose, le potenziali passività nei rapporti con i fornitori relative a riserve sui lavori del de-commissioning e la stima dell'onere da corrispondere ai Commissari di Governo.

Il fondo per oneri diversi è così composto:

- 680.000 euro relativi agli emolumenti del Commissario e dei due Vicecommissari;
- 131.802 euro relativi all'iscrizione di riserve su stati di avanzamento lavori;
- 145.198 euro per integrazione oneri di urbanizzazione per il Comune di Latina relativi alla costruzione di edifici per il condizionamento dei fanghi radioattivi e per il deposito temporaneo di rifiuti radioattivi;
- 1.200.000 euro per i probabili oneri (penali contrattuali) derivanti dal cambio di sede.

Fondo formazione personale neo-assunto: € 500.000
(€ - al 31.12.2010)

Il fondo è stato costituito per far fronte agli oneri conseguenti alla formazione obbligatoria per il personale neo-assunto nel 2011.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
€ 12.118.006 (€ 13.387.931 al 31.12.2010)

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2011 è così rappresentata:

[REDACTED]			
TFR	2011	2010	Variazione
Valore al 1° gennaio	13.387.931	14.327.481	-939.550
Accantonamenti	3.084.154	2.787.174	296.980
Utilizzi	-4.381.199	-3.726.724	-654.475
Altri movimenti	27.120	-	27.120
VALORE AL 31 DICEMBRE	12.118.006	13.387.931	-1.269.925

Il fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto:

- delle anticipazioni concesse ai dipendenti ai sensi di legge;
- delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti (Fondenel) e al Fondo Pensione Dipendenti (Fopen);
- delle quote versate all'INPS per effetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Debiti**€ 228.473.098 (€ 256.321.524 al 31.12.2010)**

Sono di seguito dettagliati.

Acconti: € 81.170.538 (€ 130.601.835 al 31.12.2010)**Acconti nucleari: € 81.170.038 (€ 130.031.016 al 31.12.2010)**

Come precisato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, nel paragrafo "Principi contabili", gli acconti nucleari sono utilizzati a copertura dei ricavi, che per questo esercizio sono stati riconosciuti dall'Autorità con la delibera 192/2012/R/eel. Gli importi della delibera, espressi in migliaia di euro, sono stati quadrati all'unità di euro in base ai dati comunicati dagli uffici dell'Autorità.

La movimentazione del periodo è dettagliata nella tabella che segue:

ACCONTI PER ATTIVITÀ NUCLEARI

	Riferimenti delibera 103/2008	Parziali	Totali
Valore al 1° gennaio 2011			130.031.016
Erogazioni Fondi da CCSE			185.000.000
Dettaglio delibera 192/2012:			
costi esterni attività di decommissioning	All. A - art. 3	-59.890.545	
costi esterni chiusura ciclo del combustibile	All. A - art. 3	-37.442.066	
costi esterni chiusura ciclo del combustibile Creys-Malville	All. A - art. 3	-36.663.880	
premio accelerazione	All. A - art. 8, comma 9	-	
costi efficientabili	Art. 5	-89.607.911	
politiche esodo personale	All. A - art. 9	-1.717.074	
costi a utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3	-7.132.387	
Totale di cui ai punti 4 e 5 della delibera		-232.453.863	
Imposte di cui al punto 7 della delibera	All. A - art. 2, comma 7	-3.690.023	
Gestione finanziaria di cui al punto 8 della delibera	All. A - art. 4, comma 7	518.051	
Ricavi da vendita materiali di cui al punto 9 della delibera	All. A - art. 14, comma 2	1.752.475	
Sopravvenienze e altri ricavi di cui al punto 10 della delibera		12.382	
Totale di cui ai punti da 7 a 10 della delibera		-1.407.115	
Totale utilizzi acconti nucleari			-233.860.978
VALORE AL 31 DICEMBRE 2011			81.170.038

Acconti per altre attività: € 500 (€ 570.819 al 31.12.2010)**Debiti verso fornitori****€ 49.127.655 (€ 47.404.662 al 31.12.2010)**

La voce è dettagliata nella tabella a fianco.

DEBITI VERSO FORNITORI

	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Variazione
Fatture ricevute	38.084.638	28.955.448	9.129.190
Fatture da ricevere	11.043.017	18.449.214	-7.406.197
TOTALE	49.127.655	47.404.662	1.722.993

Tra le fatture ricevute, 7.435.873 euro sono, come già segnalato, relativi al debito CESI riferito al credito Campania. Il debito per fatture da ricevere è relativo a prestazioni e servizi maturati al 31 dicembre 2011 ma non ancora fatturati.

Debiti verso imprese controllate

€ 4.884.556 (€ 4.580.121 al 31.12.2010)

Rappresentano il debito verso Nucleco SpA per prestazioni fatturate (4.671.083 euro) e prestazioni da fatturare (213.473 euro) dalla stessa eseguite a favore di Sogin.

I servizi forniti da Nucleco, pattuiti a valore di mercato, si riferiscono al trattamento di rifiuti radioattivi di Sogin.

Debiti tributari: € 1.542.617 (€ 1.015.618 al 31.12.2010)

La voce è così dettagliata:

DEBITI TRIBUTARI

	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Variazione
Imposte sul reddito			
Ires corrente	3.557.538	3.503.319	54.219
Irap corrente	2.759.355	2.583.284	176.071
Ritenute su interessi attivi	-711.062	-265.729	-445.333
Acconti versati	-5.791.807	-6.433.398	641.591
.....			
Debito/credito per imposte	-185.976	-612.524	426.548
.....			
Ripporto debito per imposte	-185.976	-612.524	426.548
TARSU	6.779	19.837	-13.058
Debito per ritenute	1.721.814	1.608.305	113.509
.....			
TOTALE	1.542.617	1.015.618	526.999

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

€ 4.010.519 (€ 4.189.512 al 31.12.2010)

Si riferiscono essenzialmente ai debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Variazione
Istituti previdenziali per contributi su retribuzioni	3.090.667	3.103.764	-13.097
.....			
Istituti previdenziali per contributi su ferie, festività abolite ecc.	398.940	469.036	-70.096
.....			
Istituti assicurativi	209.554	179.407	30.147
.....			
Fopen - Inpgi - Fondenel	311.358	437.305	-125.947
.....			
TOTALE	4.010.519	4.189.512	-178.993

Altri debiti: € 87.737.213 (€ 68.529.776 al 31.12.2010)

Il dettaglio degli altri debiti è di seguito fornito:

ALTRI DEBITI

	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Variazione
Verso il personale:			
per TFR e retribuzioni da erogare	912.890	463.085	449.805
per ferie, festività abolite, straordinari ecc.	1.890.030	1.990.260	-100.230
per motivazioni diverse (retribuzione variabile - esodo incentivato)	9.149.537	7.574.976	1.574.561
Totale debiti verso il personale	11.952.457	10.028.321	1.924.136
.....			
Debiti verso MSE per finanziamento			
Global Partnership	69.868.748	49.447.205	20.421.543
.....			
Debiti per ripianamento FPE	5.806.549	5.806.549	-
.....			
Verso terzi per trattenute su retribuzioni	46.068	45.672	396
.....			
Diversi	63.391	3.202.029	-3.138.638
.....			
TOTALE	87.737.213	68.529.776	19.207.437

La variazione della voce "Debiti verso il personale per motivazioni diverse" si riferisce essenzialmente a incentivi all'esodo anticipato e alla parte variabile della retribuzione, la cui corresponsione è subordinata alla verifica, nei primi mesi del nuovo esercizio, del raggiungimento di prefissati obiettivi.

La voce "Debiti verso Ministero dello Sviluppo Economico" è correlata al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge 160/2005. La movimentazione dell'anno è riportata nella tabella che segue:

DEBITO VERSO MSE

	2011	2010	Variazione
Saldo al 1° gennaio	49.447.205	29.847.420	19.599.785
Finanziamenti erogati	60.555.660	43.880.660	16.675.000
Pagamenti effettuati	-41.029.933	-24.529.586	-16.500.347
Interessi anno corrente	895.816	248.711	647.105
TOTALE	69.868.748	49.447.205	20.421.543

I pagamenti effettuati nel 2011 si riferiscono principalmente all'assistenza tecnica prestata per le attività connesse alla realizzazione di un impianto per il trattamento e lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti radioattivi presso il sito di Andreeva Bay. Tali pagamenti, avallati dal

Ministero dello Sviluppo Economico, si riferiscono a prestazioni eseguite tra il beneficiario russo individuato nell'Accordo di cooperazione sopra richiamato e i suoi fornitori.

Gli interessi riconosciuti al suddetto Ministero sono pari ai proventi netti della commessa Global Partnership.

La voce "Debiti per ripianamento FPE" si riferisce al contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE) e rappresenta l'ammontare della 1ª rata.

Ratei e risconti passivi

€ 7.348 (€ 8.199 al 31.12.2010)

Si riferiscono alla quota di oneri finanziari di competenza dell'esercizio relativa a contratti a termine in moneta estera posti in essere per la copertura di debiti e impegni in valuta.

Esigibilità temporale dei debiti

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

ESIGIBILITÀ DEI DEBITI

	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti per le attività nucleari	81.170.038	-	-	81.170.038
Acconti da terzi	500	-	-	500
Debiti verso fornitori	49.127.655	-	-	49.127.655
Debiti verso imprese controllate	4.884.556	-	-	4.884.556
Debiti tributari	1.542.617	-	-	1.542.617
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.010.519	-	-	4.010.519
Altri	87.737.213	-	-	87.737.213
TOTALE	228.473.098	-	-	228.473.098

Tra i debiti figurano in particolare gli acconti nucleari il cui utilizzo ha in contropartita la voce "Ricavi" del Conto economico.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine accolgono l'ammontare relativo a cauzioni, fidejussioni e impegni diversi come di seguito evidenziato:

CONTI D'ORDINE

	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Variazione
Garanzie prestate			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	64.171.153	27.135.153	37.036.000
.....			
Altri conti d'ordine			
Automezzi speciali in comodato	44.000	44.000	-
Impegni assunti verso fornitori per riprocess..			
stoccaggio e trasporto combustibile	389.712.768	461.897.033	-72.184.265
.....			
Totale altri conti d'ordine	389.756.768	461.941.033	-72.184.265
.....			
TOTALE	453.927.921	489.076.186	-35.148.265

Le fidejussioni sono state rilasciate in parte verso l'Amministrazione finanziaria a fronte di rimborsi IVA (62.936.000 euro), in parte verso clienti e Amministrazioni pubbliche (1.235.153 euro).

Con riferimento agli impegni per il riprocessamento e lo stoccaggio del combustibile, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con AREVA, con NDA e con Deposito Avogadro.

Nella seguente tabella è riportata la suddivisione temporale di detti impegni:

Periodo	Euro
2012-2016	227.171.168
.....	
2017-2021	69.572.981
.....	
2022-2031	92.968.619
.....	
TOTALE	389.712.768

Gli importi sono stati determinati anche in funzione dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio.

Non esistono garanzie e/o impegni nei confronti di Nucleco SpA.

Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio

Nel corso del 2011 la Società ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine, a un cambio pre-determinato, per far fronte agli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con i fornitori esteri.

Al 31 dicembre 2011 risultano in essere le coperture per contratti stipulati con Studsvik Nuclear (per circa 39.513.000 SEK).

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 *bis* del Codice civile, il *fair value* dei contratti stipulati con le controparti finanziarie (Monte dei Paschi di Siena) per l'acquisto delle valute, alla data del 31 dicembre 2011, ammonta a un valore positivo di 488.804 euro.

Si osserva che i contratti *forward* hanno esclusivamente natura di copertura dal rischio di cambio.

COPERTURE FORWARD AL 31.12.2011

Contratto	Importo	Valuta	Strumenti di copertura	Fair value al 31.12.2011 (euro)
Studsvik C0216S09	39.513.060,00	Corone svedesi	Forward	488.804,00

COMMENTI AL CONTO ECONOMICO**Valore della produzione**

€ 245.217.785 (€ 201.459.394 nel 2010)

L'aumento del valore della produzione è dovuto essenzialmente all'incremento delle attività connesse al programma di disattivazione degli impianti e delle centrali nucleari.

Il valore della produzione, suddiviso tra le principali attività svolte da Sogin, è così dettagliato:

VALORE DELLA PRODUZIONE

	2011	2010	Variazione
Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari	234.379.030	193.162.373	41.216.657
.....			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione (commessa mercato)	-559.510	-776.213	216.703
.....			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.121.210	237.439	883.771
.....			
Altri ricavi e proventi:	10.277.055	8.835.795	1.441.260
commessa istituzionale	3.354.773	2.928.619	426.154
commessa mercato	6.920.356	5.907.176	1.013.180
Deposito nazionale	1.926	-	1.926
.....			
TOTALE	245.217.785	201.459.394	43.758.391

Commessa istituzionale

Il valore della produzione della commessa nucleare è determinato in base al modello di remunerazione stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità o AEEG) con la delibera ARG/elt 103/2008.

In relazione alla procedura stabilita da questa delibera, Sogin ha inoltrato all'Autorità, per approvazione, i rendiconti dei consuntivi 2011, alla fine di febbraio 2012. Nel mese di aprile 2012 l'Autorità ha chiesto

chiarimenti e integrazioni ai documenti presentati, forniti da Sogin nel mese di maggio 2012.

Il 18 maggio 2012, con delibera 192/2012/R/eel, l'Autorità ha stabilito i corrispettivi per le attività svolte nel 2012.

Con riferimento a quest'ultima delibera e all'articolato della delibera ARG/elt 103/2008, le componenti positive di reddito sono elencate nella tabella che segue.

RICAVI COMMESSA ISTITUZIONALE

	Rif. delib. 103/2008	Componenti positive 2011	Componenti positive 2010	Variazione
Riconoscimento costi esterni commisurati	All. A - art. 3	133.996.492	97.658.789	36.337.703
Smantellamento		55.546.963	51.614.486	3.932.477
Manutenzioni		4.343.582	5.233.956	-890.374
Project management commisurato		-	408.987	-408.987
Combustibile		74.105.947	40.401.360	33.704.587
Deposito nazionale		-	-	-
.....				
Corrispettivo accelerazione	All. A - art. 8, comma 9	-	970.778	-970.778
.....				
Costi efficientabili	All. A - art. 5	89.607.911	85.168.591	4.439.320
.....				
Esodo personale	All. A - art. 9	1.717.074	1.547.585	169.489
.....				
Costi a utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3	7.132.387	6.714.009	418.378
.....				
Totale di cui ai punti 4 e 5 della delibera		232.453.864	192.059.752	40.394.112
.....				
Minori ricavi per vendita materiali di cui al punto 9 della delibera	All. A - art. 14, comma 2	-1.752.475	-769.736	-982.739
.....				
Minori ricavi per sopravvenienze di cui al punto 10 della delibera		-12.382	-1.435.603	-1.423.221
.....				
Imposte di cui al punto 7 della delibera	All. A - art. 2, comma 7	3.690.023	3.307.961	382.062
.....				
TOTALE RICAVI AL NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		234.379.030	193.162.373	41.216.656

Le somme sopra elencate sono dedotte dagli acconti nucleari e concorrono, con gli altri ricavi e proventi, alla formazione del valore della produzione di questa commessa.

Gli altri ricavi e proventi sono così dettagliati:

ALTRI RICAVI DELLA COMMESSA ISTITUZIONALE

	2011	2010	Variazione
Vendita di rottami	2.190.594	962.170	1.228.424
Prestazioni varie	194.773	909.024	-714.251
Rimborsi per danni ad attrezzature	6.080	425	5.655
Rimborsi per permessi dipendenti eletti Amministratori	32.330	20.260	12.070
Soprapvenienze attive	268.775	315.074	-46.299
Prestazioni a società controllate	-	2.739	-2.739
Ribaltamento ricavi da servizi comuni	662.221	718.927	-56.706
Incrementi di immobilizzazioni lavori interni (Deposito nazionale)	-	237.439	-237.439
TOTALE ALTRI RICAVI DELLA COMMESSA ISTITUZIONALE	3.354.773	3.166.058	188.715

Rispetto all'esercizio precedente la voce "Altri ricavi della commessa istituzionale" non comprende più le attività per la realizzazione del Deposito nazionale in quanto si è deciso di evidenziarle separatamente.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente a minori costi sostenuti rispetto a quanto stimato per competenza nel precedente esercizio e in modo particolare ai minori costi per servizi ricevuti da ENEA nel 2010 nell'ambito dell'accordo quadro appositamente stipulato.

L'importo indicato nelle prestazioni varie si riferisce essenzialmente al ricavo per i servizi prestati da Sogin a ENEA presso l'impianto di Saluggia.

Come evidenziato nei precedenti esercizi, in relazione alle nuove modalità espositive della separazione contabile tra le attività della commessa istituzionale e le altre attività svolte da Sogin, si evidenzia la voce "Ribaltamento ricavi da servizi comuni". Si tratta di proventi per servizi resi alla controllata Nucleco e di sopravvenienze attive, in quota parte attribuiti alla commessa istituzionale.

Nella tabella che segue si evidenzia l'utile della commessa istituzionale:

COMMESSA NUCLEARE 2011				
	Rif. delib. 103/2008	Componenti positive	Componenti negative	Margine
Riconoscimento costi esterni commisurati	All. A - art. 3	133.996.492	134.810.078	-813.586
Smantellamento		55.546.963	56.360.549	-813.586
Manutenzioni		4.343.582	4.343.582	-
Project management commisurato		-	-	-
Combustibile		74.105.947	74.105.947	-
Deposito nazionale		-	-	-
.....				
Chrespettive accelerazione	All. A - art. 8, comma 9	-	-	
.....				
Altri ricavi e proventi netti	All. A - art. 14, comma 2	1.589.916	-	1.589.916
.....				
Costi efficientabili	All. A - art. 5	89.607.911	87.679.974	1.927.937
.....				
Esodo personale	All. A - art. 9	1.717.074	2.774.714	1.057.640
.....				
Costi a utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3	7.132.387	6.591.044	541.343
.....				
Accantonamenti	All. A - art. 2, comma 8	-	648.484	-648.484
.....				
Gestione finanziaria	All. A - art. 4, comma 7	518.051	518.051	
.....				
Totale prima delle imposte		234.561.831	233.022.344	1.539.486
.....				
Imposte	All. A - art. 2, comma 7	3.690.023	4.185.276	-495.253
.....				
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		238.251.854	237.207.620	1.044.233

Di seguito vengono riportate le variazioni dei margini rispetto all'anno precedente:

COMMESSA NUCLEARE

	Rif. delib. 103/2008	Margine 2011	Margine 2010	Variazione
Riconoscimento costi esterni commisurati	All. A - art. 3	-813.586	-21.920	-791.666
Smantellamento		-813.586	-	-813.586
Manutenzioni		-	-	-
Project management commisurato		-	-21.920	21.920
Combustibile		-	-	-
Deposito nazionale		-	-	-
.....				
Corrispettivo accelerazione	All. A - art. 8, comma 9	-	970.778	-970.778
.....				
Altri ricavi e proventi netti	All. A - art. 14, comma 2	1.589.916	960.718	629.197
.....				
Costi efficientabili	All. A - art. 5	1.927.937	2.988.158	-1.060.221
.....				
Esodo personale	All. A - art. 9	-1.057.640	-571.594	-486.046
.....				
Costi a utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3	541.343	129.909	411.434
.....				
Accantonamenti	All. A - art. 2, comma 8	-648.484	-3.029.698	2.381.214
.....				
Imposte	All. A - art. 2, comma 7	-495.253	-458.857	-36.396

Commessa mercato

L'ammontare complessivo del valore della produzione di queste attività, pari a 6.360.846 euro (5.130.963 euro nel 2010), è così formato:

Esso è così suddiviso tra le seguenti macrocommesse:

VALORE DELLA PRODUZIONE COMMESSA MERCATO

	2011	2010	Variazione
Variazione dei lavori in corso	-559.510	-776.213	216.703
.....			
Altri ricavi e proventi	6.898.867	5.848.463	1.050.404
.....			
Prestazioni a società controllate	-	29.538	-29.538
.....			
Altri ricavi e proventi da servizi comuni	21.489	29.175	-7.686
.....			
Totale altri ricavi e proventi	6.920.356	5.907.176	1.013.180
.....			
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.360.846	5.130.963	1.229.883

COMMESSA MERCATO

	2011	2010	Variazione
Servizi nucleari	1.805.495	1.949.208	-143.713
.....			
Servizi ambientali	382.357	271.221	111.136
.....			
Global Partnership	4.172.994	2.910.534	1.262.460
.....			
TOTALE	6.360.846	5.130.963	1.229.883

Variatione dei lavori in corso su ordinazione
€ -559.510 (€ -776.213 nel 2010)

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

VARIATIONE LAVORI IN CORSO

	2011	2010	Variazione
Kola Nuovo	-	91.819	-91.819
Est. OSA Khmelnytskyi	-	192.248	-192.248
Erek	-	9.098	-9.098
Beloyarsk 2009	-	252.702	-252.702
E.ON	-	13.643	-13.643
TOTALE	-	559.510	-559.510

Come da tabella, i lavori relativi alle commesse elencate sono terminati.

Costi della produzione

€ 239.245.976 (€ 197.654.301 nel 2010)

Per ciascuna aggregazione di voce di costo si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

€ 16.232.154 (€ 11.701.804 nel 2010)

Il costo complessivo è così dettagliato:

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

	2011	2010	Variazione
Forniture di materiali	15.147.383	10.588.573	4.558.810
Acquisti di combustibile per riscaldamento e autotrazione	817.120	766.045	51.075
Fornitura di cancelleria e stampati	182.029	179.725	2.304
Forniture di vestiario a dipendenti	85.486	166.813	-81.327
Acquisto di telefoni cellulari	136	648	-512
TOTALE	16.232.154	11.701.804	4.530.350

L'incremento dei costi rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente all'aumento degli acquisti di materiali.

Essi si riferiscono principalmente alle forniture relative a:

- fornitura di contenitori metallici per lo stoccaggio e il trasporto di rifiuti radioattivi a bassa e media attività;
- fornitura di una pressa mobile presso il sito di Trisaia;
- realizzazione di un deposito per lo stoccaggio temporaneo di rifiuti radioattivi presso l'impianto Eurex di Saluggia;
- installazione reti Lan e cablaggio rete dati presso tutti gli impianti e centrali;
- fornitura di un impianto di tomografia gamma presso il centro di Casaccia;
- adeguamento cabina elettrica e nuova rete di alimentazione in media tensione presso l'impianto di Trisaia;
- fornitura di dosimetri a termoluminescenza e relativo sistema di lettura presso la centrale di Latina;
- forniture varie di dispositivi di protezione individuale, materiali di consumo e manutenzione per tutti gli impianti.

Servizi: € 145.601.796 (€ 110.658.357 nel 2010)

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

SERVIZI

	2011	2010	Variazione
Prestazioni ricevute da imprese controllate	6.878.770	9.925.089	-3.046.319
Prestazioni da lavoratori distaccati da imprese controllate	2.129.121	-	2.129.121
Prestazioni da lavoratori distaccati da enti o imprese	1.719.533	2.745.548	-1.026.015
Costi per trattamento e riprocessamento combustibile	70.911.022	36.327.578	34.583.444
Costi per servizi diversi			
Lavori da imprese	26.066.793	24.188.766	1.878.027
Manutenzione (e pulizia industriale)	6.449.481	6.163.743	285.738
Vigilanza	6.506.380	6.046.714	459.666
Pulizia locali	632.439	655.599	-23.160
Servizi di mensa e simili	1.146.071	1.066.873	79.198
Forniture energia elettrica, acqua, gas	4.360.999	4.227.878	133.121
Spese per automezzi e servizi aggiuntivi	453.950	535.265	-81.315
Spese per collaboratori, prestazioni professionali	3.576.771	3.466.104	110.667
Studi, ricerche, progettazione e consulenze da terzi	8.843.457	10.883.667	-2.040.210
Spese per gli organi sociali	864.972	313.550	551.422
Trasferte dipendenti	1.678.593	1.530.516	148.077
Assicurazioni	658.680	622.792	35.888
Corsi di formazione e aggiornamento professionale	409.888	401.190	8.698
Servizi bancari e finanziari	465.615	123.500	342.115
Spese telefoniche e di trasmissione dati	734.698	726.715	7.983
Spese per tipografia e traduzioni	292.715	217.820	74.895
Pubblicità, tipografia, riproduzioni ecc.	219.832	214.967	4.865
Spese postali e telegrafiche	78.522	80.385	-1.863
Trasporto merci e materiali	523.494	194.098	329.396
Totale costi per servizi diversi	63.963.350	61.660.142	2.303.208
TOTALE	145.601.796	110.658.357	34.943.439

Di seguito sono commentate le principali voci e/o variazioni.

Le prestazioni ricevute da imprese controllate si riferiscono ai servizi forniti da Nucleco SpA principalmente per:

- attività di caratterizzazione radiologica di strutture e sistemi presenti all'interno delle aree con impatto radiologico presenti presso tutti gli impianti e centrali;

- servizi di monitoraggio radiologico presso tutti i siti Sogin;
- continuazione delle attività di caratterizzazione e condizionamento dei rifiuti provenienti dalla bonifica della piscina dell'impianto Eurex di Saluggia;
- caratterizzazione radiologica dei lavori di completamento della bonifica amianto contenuto nell'edificio reattore della centrale del Garigliano;

- custodia, mantenimento in sicurezza e trattamento dei rifiuti pregressi del sito di Casaccia;
- svuotamento e trattamento di cinque container con super compattazione e condizionamento dei rifiuti presso l'impianto di Trisaia.

I costi relativi al personale comandato hanno registrato un netto calo per quanto riguarda l'utilizzo del personale ENEA mentre hanno avuto un forte incremento per l'utilizzo di personale comandato di Nucleco, parzialmente compensato dalla diminuzione dei servizi richiesti a Nucleco.

I costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile hanno avuto un sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente al contratto con AREVA per la gestione del plutonio Creys-Malville.

I lavori da imprese, che si incrementano, si riferiscono essenzialmente ad attività svolte sui siti e includono i costi per servizi forniti da ENEA per la gestione dei siti di Saluggia, Trisaia e Casaccia. Tra le principali attività svolte si evidenziano:

- realizzazione edifici estrazione e condizionamento fanghi e deposito per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti radioattivi presso la centrale di Latina;
- lavori di completamento relativi alla realizzazione del deposito per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti radioattivi nonché di edifici tecnici presso la centrale del Garigliano;
- smantellamento di sistemi e componenti appartenenti al ciclo termico dell'edificio turbina della centrale di Caorso.

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state intensificate le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento degli impianti e fabbricati in adeguate condizioni di sicurezza, il cui costo ha subito un incremento di circa 286.000 euro rispetto a quanto speso nell'esercizio precedente.

I principali costi per "Studi, ricerche, progettazione e consulenze da terzi" sono essenzialmente riconducibili a:

- accordo di collaborazione con Ansaldo finalizzato al trattamento delle resine stoccate presso le centrali di Trino e Caorso;
- consulenza e assistenza informatica;
- progettazione per le attività di smantellamento;
- revisione del bilancio.

Le spese per gli organi sociali sono riferite agli emolumenti, compresi gli oneri previdenziali, dei componenti del Consiglio di Amministrazione (779.940 euro nel 2011 e 185.480 euro nel 2010. Si rammenta che nel 2010 è terminato il commissariamento e il Consiglio di Amministrazione è stato in carica solo due mesi e mezzo) e del Collegio Sindacale (85.031 euro nel 2011 e 84.697 euro nel 2010).

Tra i costi per prestazioni professionali sono inoltre compresi i compensi alla attuale Società di revisione Deloitte & Touche SpA per un importo pari a 130.000 euro per i servizi di revisione relativi al bilancio civilistico, consolidato e separato di Sogin; nell'importo è compresa altresì la revisione del bilancio civilistico della controllata Nucleco.

Godimento di beni di terzi

€ 5.105.151 (€ 5.438.423 nel 2010)

La voce è composta principalmente da:

GODIMENTO BENI DI TERZI

	2011	2010	Variazione
Canoni per deposito combustibile	2.506.462	2.855.972	-349.510
Canoni per locazione immobili	1.522.288	1.353.567	168.721
Canoni per noleggio automezzi	620.783	611.226	9.557
Contributi e canoni di derivazione acque	105.002	129.716	-24.714
Altri canoni e noleggi	350.616	487.942	-137.326
TOTALE	5.105.151	5.438.423	-333.272

I costi relativi al godimento di beni di terzi si sono ridotti di oltre 330.000 euro rispetto al valore del precedente esercizio, principalmente per effetto della diminuzione dei canoni per il deposito del combustibile.

Personale: € 63.169.495 (€ 58.449.361 nel 2010)

Le spese sono così dettagliate:

PERSONALE

	2011	2010	Variazione
Stipendi, salari e altre remunerazioni	43.166.639	40.284.877	2.881.762
Oneri sociali obbligatori	11.633.634	10.964.261	669.373
Accantonamento al fondo TFR	3.084.154	2.787.174	296.980
Accantonamento al fondo trattamento quiescenza	333.799	171.553	162.246
Altre spese di personale	4.951.269	4.241.496	709.773
TOTALE	63.169.495	58.449.361	4.720.134

Nel 2011 il costo del personale è stato pari a 63,2 milioni di euro (di cui 2,9 milioni di euro per incentivi all'esodo), in aumento di 4,7 milioni di euro rispetto al 2010.

Il costo del personale, al netto degli incentivi all'esodo, è pari a 60,3 milioni di euro ed è aumentato di circa 4,1 milioni di euro rispetto al valore dell'anno precedente (56,2 milioni di euro), principalmente per i seguenti fattori:

- incremento dei minimi contrattuali, derivanti dal rinnovo della parte economica del CCNL del settore elettrico;
- automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e automatismi legati alla progressione di carriera, prevista dal contratto, delle giovani risorse neo-laureate e neo-diplomate assunte in azienda;
- altri automatismi contrattuali, che comprendono tra l'altro le mensilità aggiuntive, l'indennità sostitutiva del preavviso e l'aumento dello sconto tariffario sui consumi di energia elettrica riservato agli ex dipendenti Enel;
- aumento, correlato al raggiungimento di risultati aziendali e individuali, della componente variabile del costo del personale, con effetto *una tantum* per il 2011;
- incremento della consistenza media del personale.

I costi compresi nella voce "Altre spese di personale" sono dovuti sia a oneri previsti dai CCNL sia ad accordi sindacali. La seguente tabella di dettaglio evidenzia che la principale variazione, rispetto all'esercizio precedente, è relativa all'incremento dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale dipendente.

ALTRE SPESE DI PERSONALE

	2011	2010	Variazione
Assicurazione infortuni	394.687	372.804	21.883
Erogazioni aggiuntive e incentivi esodo	2.924.628	2.264.000	660.628
Contributi ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.168.938	1.185.507	-16.569
Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	360.250	324.194	36.056
Premi di fedeltà, nuzialità ecc.	77.780	94.991	-17.211
Altro	24.986	-	24.986
TOTALE	4.951.269	4.241.496	709.773

Nel prospetto seguente si riporta la consistenza media del periodo dei dipendenti per categoria di appartenenza, nonché il raffronto tra la consistenza a fine esercizio 2011 e quella a fine esercizio 2010.

Categoria	Consistenza al 31.12.2011	Consistenza al 31.12.2010	Media del periodo
Dirigenti	29	28	28,75
Quadri	208	197	208,58
Impiegati	358	350	357,42
Operai	112	100	100,58
TOTALE	707	675	695,33

I dati, per entrambi gli anni di riferimento, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

Nel corso dell'anno, pertanto, la consistenza di risorse umane è aumentata di 32 unità, per effetto di 88 assunzioni e 56 cessazioni.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato erogazioni aggiuntive e incentivi all'esodo per 2,9 milioni di euro con uscita di 24 risorse nel 2011 (a fronte dei 2,3 milioni di euro del relativo costo 2010); queste incentivazioni sono state effettuate a fronte di un'analisi che ne evidenzia la convenienza economica.

Ammortamenti e svalutazioni**€ 7.028.208 (€ 6.718.614 nel 2010)**

Il valore degli ammortamenti è risultato sostanzialmente in linea con l'importo dell'esercizio precedente, mentre per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti, questo è stato incrementato di 378.184 euro per la svalutazione dell'intero credito vantato nei confronti di Martinelli Rottami e per la svalutazione del 30% del credito vantato nei confronti del Ministero dell'Ambiente.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: € 344 (€ -164 nel 2010)

L'importo si riferisce all'adeguamento del valore della quantità delle rimanenze di combustibile nucleare.

Altri accantonamenti per rischi e oneri**€ 500.000 (€ 3.111.697 nel 2010)**

L'accantonamento effettuato si riferisce alle attività previste dal programma di formazione obbligatoria per 88 neo-assunti dell'esercizio.

Oneri diversi di gestione**€ 1.608.828 (€ 1.576.209 nel 2010)**

Riguardano:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2011	2010	Variazione
Imposte e tasse diverse	378.747	397.971	-19.224
Sopravvenienze passive	252.414	149.877	102.537
Contributi e quote associative varie	349.757	547.892	-198.135
Spese generali diverse	627.910	480.469	147.441
TOTALE	1.608.828	1.576.209	32.619

L'importo totale degli oneri diversi di gestione si presenta sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente.

I costi per imposte e tasse diverse si riferiscono principalmente all'ICI e alla tassa sui rifiuti.

Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente ai maggiori costi sostenuti rispetto a quanto registrato per competenza nel precedente esercizio.

Proventi e oneri finanziari**€ 3.287.494 (€ 3.081.053 nel 2010)**

Sono costituiti dalle seguenti poste:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2011		2010		Variazione	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Proventi su titoli in portafoglio:						
interessi attivi	-		13.235		-13.235	
plusvalenze (+)/minusvalenze (-) nette	-	-	-	13.235	-	-13.235
Depositi presso istituti assicurativi:						
interessi attivi	1.248.092		1.448.179		-200.087	
oneri	-10	1.248.082	-	1.448.179	-10	-200.097
Altri interessi:						
interessi attivi su c/c bancari	2.633.565		970.945		1.662.620	
interessi su prestiti al personale	18.552		20.027		-1.475	
altri interessi attivi	233.081	2.885.198	786.015	1.776.987	-552.934	1.108.211
Altri oneri e proventi netti:						
dividendi	-		262.310		-262.310	
differenze cambio positive su operazioni commerciali	411.349		107.453		303.896	
proventi su operazioni di copertura rischio cambio	225.264		91.674		133.590	
interessi passivi a remunerazione fondi Global Partnership	-895.816		-248.711		-647.105	
interessi passivi a remunerazione capitale investito in eccesso commercio istituzionale	-518.051		-297.351		-220.700	
differenze cambio negative su operazioni commerciali	-54.307		-58.079		3.773	
oneri su operazioni di copertura rischio cambio	-9.684		-14.410		4.727	
differenze nette per altre negoziazioni	-4.541	-845.786	-234	-157.348	-4.308	-688.438
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		3.287.494		3.081.053		206.441

I proventi finanziari sono passati da 3,2 milioni di euro del 2010 a 4,1 milioni del 2011 (1,2 da "Depositi presso istituti assicurativi" e 2,9 da "Altri interessi"), di cui 3,9 milioni di euro generati dalla gestione della liquidità. Quest'ultimo risultato è dovuto essenzialmente alla voce "Interessi attivi su c/c bancari" che è aumentata per effetto della scelta di rimanere quanto più possibile sul tratto "a brevissimo termine" della curva dei rendimenti assecondando i rialzi del tasso Euribor a un mese e rinegoziando continuamente le condizioni sulle giacenze disponibili.

Tale strategia ha minimizzato il rischio complessivo del portafoglio e ha consentito di trarre profitto dal *credit crunch* registrato sui mercati.

Sul mercato monetario il tasso Euribor a un mese è passato, nel corso dell'anno, da un minimo dello 0,8% a un massimo dell'1,5%, con una media annua dell'1,2%, mentre la gestione della liquidità ha fatto registrare un rendimento medio annuo del 2,4%.

L'incremento della voce "Altri oneri e proventi netti" da circa -0,1 milioni di euro del 2010 a circa -0,8 milioni di euro nel 2011 è dovuto essenzialmente ai maggiori interessi da riconoscere al Ministero dello Sviluppo Economico relativi ai fondi anticipati dallo stesso per la gestione del progetto Global Partnership e a quelli da riconoscere all'AEEG sul capitale investito netto della commessa nucleare.

Proventi e oneri straordinari

€ 2.112.115 (€ - nel 2010)

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta in parti uguali a Enel e Terna la partecipazione detenuta in CESI SpA, maturando una sopravvenienza straordinaria di importo pari a 2.112.115 euro.

Risultato lordo dell'esercizio

€ 11.371.418 (€ 6.886.146 nel 2010)

Di seguito vengono riportate le variazioni dei margini rispetto all'esercizio precedente:

RISULTATO LORDO DELL'ESERCIZIO

	2011	2010	Variazione
Riconoscimento costi esterni commisurati	-813.586	-21.920	-791.666
Corrispettivo accelerazione	-	970.778	-970.778
Altri ricavi e proventi netti	1.589.916	960.718	629.197
Costi efficientabili	1.927.937	2.988.158	-1.060.221
Politiche esodo personale	-1.057.640	-571.594	-486.046
Costi a utilità pluriennale	541.343	129.909	411.434
Accantonamenti	-648.484	-3.029.698	2.381.214
Gestione finanziaria e straordinaria	5.399.609	3.081.053	2.318.556
Ricavi da imposte	3.690.023	3.307.961	382.062
Commessa mercato	789.144	-929.219	1.718.363
Deposito nazionale	-46.844	-	-46.844
RISULTATO LORDO DELL'ESERCIZIO	11.371.418	6.886.146	4.485.272

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

€ 5.666.256 (€ 4.498.606 nel 2010)

Il dettaglio delle imposte è riportato nella seguente tabella:

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	2011	2010	Variazione
Imposte correnti			
Ires	3.557.538	3.503.319	54.219
Irap	2.759.355	2.583.284	176.071
Totale imposte correnti	6.316.893	6.086.603	230.290
Imposte anticipate	-1.617.763	-2.319.955	702.192
Rigiro imposte anticipate anni precedenti	1.192.894	957.726	235.168
Totale imposte anticipate	-424.869	-1.362.229	937.360
Imposte differite	-	-	-
Rigiro imposte differite anni precedenti	-225.768	-225.768	-
Totale imposte differite	-225.768	-225.768	-
TOTALE	5.666.256	4.498.606	1.167.650

Al fine di una maggiore comprensione, si riporta, di seguito, il "Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico Ires e Irap":

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

	Valore	Calcolo Ires corrente aliquota 27,5%	Imposte anticipate aliquota 27,5%	Imposte differite aliquota 27,5%
Risultato prima delle imposte				
Onere fiscale teorico	11.371.418	-3.127.140	-	-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Subtotale	-	-	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Imposte di competenza dell'esercizio non pagate	28.168	-7.746	7.746	-
Compensi CdA non corrisposti	100.000	-27.500	27.500	-
Ammortamenti civilistici eccedenti i limiti fiscali	47.914	-13.176	13.176	-
Svalutazione crediti	3.618	-995	995	-
Accantonamento fondo formazione dipendenti neo-assunti	500.000	-137.500	137.500	-
Accantonamento premio produttività	5.196.590	-1.429.062	1.429.062	-
Subtotale	5.876.289	-1.615.980	1.615.980	-
Rigiro delle imposte temporanee da esercizi precedenti				
Spese di rappresentanza anni precedenti	7.333	2.017	-	-
Compensi CdA anni precedenti	126.466	34.778	-	-
Imposte di competenza anni precedenti e pagate nell'esercizio	18.372	5.052	-	-
Utilizzo fondo oneri futuri/vertenze in esercizi precedenti	209.142	57.514	-	-
Utilizzo fondo premio produzione in esercizi precedenti	3.946.357	1.085.248	-	-
Subtotale	4.307.670	1.184.609	-1.184.609	-
Rigiro differenze temporanee tassate da esercizi precedenti				
Quota plusvalenza tassabile	702.233	-193.114	-	193.114
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi				
Variazioni in aumento:				
spese autoveicoli	703.040	-193.336	-	-
spese di rappresentanza indeducibile	5.003	-1.376	-	-
ICI	124.950	-34.361	-	-
ammortamenti indeducibili terreni	31.742	-8.729	-	-
altre spese indeducibili	731.822	-201.251	-	-
Subtotale	1.596.557	-439.053	-	-
Variazioni in diminuzione:				
sopravvenienze attive non imponibili PEX	2.006.509	551.790	-	-
10% Irap deducibile	224.192	61.653	-	-
ACE	71.626	19.697	-	-
Subtotale	2.302.327	633.140	-	-
Imponibile fiscale	12.936.500	-	-	-
Ires corrente sul reddito dell'esercizio	-	-3.557.538	-	-
Ires anticipata sul reddito dell'esercizio	-	-	1.615.980	-
Rigiro imposte anticipate da esercizi precedenti	-	-	-1.184.609	-
Rettifica imposte anticipate da esercizi precedenti	-	-	-21.466	-
Rettifica imposte differite da esercizi precedenti	-	-	-	-
Rigiro imposte differite da esercizi precedenti	-	-	-	193.114
		-3.557.538	409.904	193.114
TOTALE IRES DI COMPETENZA	-	-2.954.520	-	-

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRAP)

	Valore	Calcolo Irap corrente aliquota 4,65%	Imposte anticipate aliquota 4,65%	Imposte differite aliquota 4,65%
Differenza tra valori e costi della produzione	5.971.809	-	-	-

Costi non rilevanti ai fini Irap:				
costo del personale	63.169.495	-	-	-
accantonamenti svalutazione crediti	378.184	-	-	-
Totale	69.519.488	-	-	-
Onere fiscale teorico (aliquota media 4,65%)	-	-3.232.656	-	-

Rigiro delle imposte temporanee deducibili da esercizi precedenti				
Spese di rappresentanza anni precedenti	7.333	341	-341	-
Accantonamenti fondo vertenza e contenzioso	170.833	7.944	-7.944	-
Subtotale	178.166	8.285	-8.285	-

Rigiro delle imposte temporanee tassabili da esercizi precedenti				
Quota plusvalenza tassabile	702.233	-32.654	-	32.654

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Oneri per dipendenti stimati formazione personale	500.000	-23.250	23.250	-
Subtotale	500.000	-23.250	23.250	-

Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi				
Variazioni in aumento:				
ammortamento FPE	921.385	-42.844	-	-
ammortamento terreno	31.742	-1.476	-	-
compensi e contributi co.co.pro/occasional/stages	1.831.641	-85.171	-	-
componenti finanziarie classificate in voci rilevanti Irap	449.638	-20.908	-	-
personale distaccato	3.848.655	-178.962	-	-
oneri per dipendenti non rilevanti	23.505	-1.093	-	-
ICI	124.950	-5.810	-	-
imposte e tasse regionali da imputare a sopravvenienza straordinaria	61.407	-2.855	-	-
Subtotale	7.292.923	-339.121	-	-
Variazioni in diminuzione:				
distacco personale	109.483	5.091	-	-
Subtotale	109.483	5.091	-	-
Deduzioni Irap:				
deduzioni per lavoro dipendente alternative:				
deduzione INAIL	228.067	10.605	-	-
deduzione per disabili	2.896.417	134.683	-	-
deduzione per contratti inserimento	1.345.202	62.552	-	-
deduzione forfetaria	3.106.842	144.468	-	-
deduzione analitica	10.809.491	502.641	-	-
Subtotale	18.386.019	854.950	-	-

Imponibile fiscale	59.340.976	-	-	-
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-	-2.759.355	-	-
Irap anticipata sul reddito dell'esercizio	-	-	23.250	-
Irap differita	-	-	-	-
Rigiro imposte anticipate da esercizi precedenti	-	-	-8.285	-
Rigiro imposte differite da esercizi precedenti	-	-	-	32.654
		-2.759.355	14.965	32.654

TOTALE IRAP DI COMPETENZA		-2.711.736		

IMPOSTE ANTICIPATE

	Valore al 31.12.2010		Utilizzazione 2011		Accantonamenti 2011		Rettifica	Residuo al 31.12.2011	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Ires	Irap
Dettaglio differenze temporanee deducibili									
Fondo vertenze e contenzioso e oneri futuri/diversi	4.915.198	2.061.343	209.142	170.833	-	-	-11.056	4.695.000	1.890.509
Fondo formazione esterna personale neo-assunto	-	-	-	-	500.000	500.000	-	500.000	500.000
Spese di rappresentanza	7.334	7.334	7.334	7.334	-	-	-	-	-
Ammortamenti eccedenti	242.305	98.564	-	-	47.914	-	-	290.219	98.564
Svalutazione crediti	414.572	-	-	-	3.618	-	-31.075	387.115	-
Fondo oneri futuri (interessi 2007 al MSE)	460.625	-	-	-	-	-	-	460.625	-
Premio produttività	5.979.714	-	3.946.357	-	5.196.590	-	-	7.229.947	-
TARI non pagata	35.924	-	18.372	-	28.168	-	-6.704	39.016	-
Compensi Amministratori non corrisposti	155.690	-	126.466	-	100.000	-	-29.225	100.000	-
Subtotale	12.211.362	2.167.241	4.307.671	178.167	5.876.289	500.000	-78.060	13.701.921	2.489.073

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

	Valore al 31.12.2010		Utilizzazione 2011		Accantonamenti 2011		Rettifica	Residuo al 31.12.2011	
	Imposte anticipate		Rigiro imposte anticipate					Imposte anticipate	
Aliquota	Ires 27,5%	Irap 4,65%	Ires 27,5%	Irap 4,65%	Ires 27,5%	Irap 4,65%	Ires 27,5%	Ires 27,5%	Irap 4,65%
Imposte anticipate su differenze temporanee deducibili	3.358.125	100.777	-1.184.610	-8.285	1.615.980	23.250	-21.466	3.768.029	115.743

FONDO IMPOSTE DIFFERITE

	Valore al 31.12.2010		Utilizzazione 2011		Accantonamenti 2011		Residuo al 31.12.2011	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Dettaglio differenze temporanee tassabili								
Plusvalenze patrimoniali	702.235	702.235	702.235	702.235	-	-	-	-
Interessi di mora Regione Campania	408.028	-	-	-	-	-	408.028	-
Subtotale	1.110.263	702.235	702.235	702.235	-	-	408.028	-

IMPOSTE DIFFERITE

	Valore al 31.12.2010		Utilizzazione 2011			Accantonamenti	Residuo al 31.12.2011	
	Importo differito		Rigiro imposte differite	Allineamenti nuove aliquote		2011	Importo differito	
Aliquota	Ires 27,5%	Irap 4,65%	Ires 27,5%	Irap 4,65%	Irap 4,65%		Ires 27,5%	Irap 4,65%
Fondo imposte differite su differenze temporanee tassabili	305.322	32.654	-193.115	-32.654	-	-	112.207	-



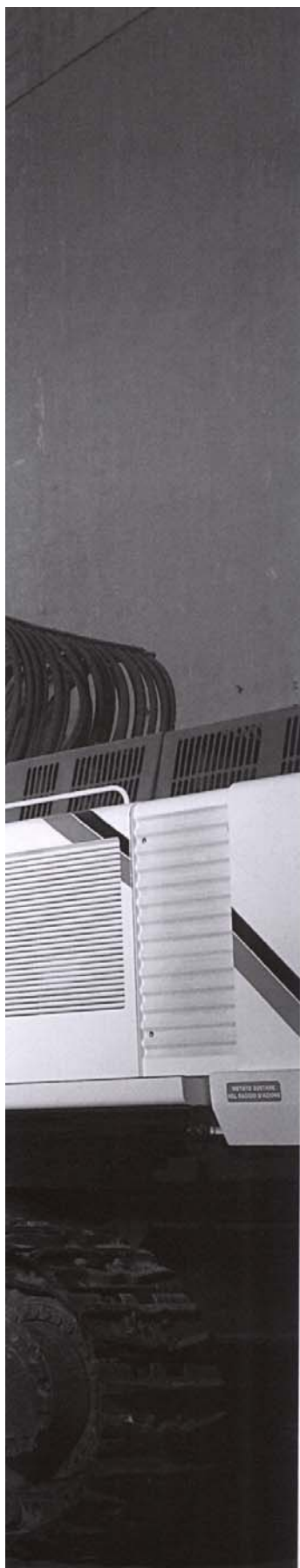
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI DI GRUPPO



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI DI GRUPPO

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2011

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO



STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	Al 31 dicembre 2011		Al 31 dicembre 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-		-
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20		33	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.779		1.678	
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-
Differenza da consolidamento	1.009		1.087	
Altre	7.401	10.209	8.342	11.140
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	7.744		7.896	
Impianti e macchinario	7.899		10.698	
Attrezzature industriali e commerciali	3.001		3.352	
Altri beni	1.204		1.510	
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.503	23.351	2.201	25.657
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in:				
imprese collegate	-	-	-	-
altre imprese	-	-	388	
			388	
Crediti:				
verso imprese controllate non consolidate	(*)	-	(*)	-
verso imprese collegate	-	-	-	-
verso controllante	-	-	-	-
verso altri	-	454	-	459
		454		459
Altri titoli	-	454	-	847
Totale immobilizzazioni		34.014		37.644
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo		153		360
Lavori in corso su ordinazione		-		1.874
Acconti		-	153	-
				2.234
Crediti				
Verso clienti	(**)	400	(**)	400
Verso imprese controllate		29.062		30.212
Verso imprese collegate		-		262
Verso controllanti		-		-
Crediti tributari		43.813		73.987
Imposte anticipate		4.135		3.786
Verso altri		1.907	89.718	1.410
		2.307		1.810
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate		-		-
Partecipazioni in imprese collegate		-		-
Partecipazioni in altre imprese		-		-
Altri titoli		5.290	5.290	44.042
				44.042
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali		161.762		99.493
Denaro e valori in cassa		8	161.770	16
				99.509
Totale attivo circolante		256.931		277.872
RATEI E RISCONTI				
Ratei e altri risconti		414	414	267
				267
TOTALE ATTIVO		291.359		315.783

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	Al 31 dicembre 2011		Al 31 dicembre 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
PATRIMONIO NETTO				
Quote della Capogruppo				
Capitale sociale	15.100		15.100	
Riserva legale	1.495		1.375	
Altre riserve	125		125	
Utili/(Perdite) portati a nuovo	18.651		16.583	
Utile/(Perdita) dell'esercizio	6.146	41.516	2.189	35.371
Quote di terzi				
Capitale e riserve di terzi	1.648		1.547	
Utile/(Perdita) dell'esercizio	339	1.987	101	1.648
		43.503		37.019
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Trattamento di quiescenza	534		584	
Imposte	259		574	
Altri	6.420	7.213	6.289	7.447
		12.626		13.911
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
DEBITI				
	(*)		(*)	
Obbligazioni	-		-	
Mutui	-		-	
Debiti verso banche	-		-	
Debiti verso altri finanziatori	-		-	
Acconti per attività nucleari	81.170		130.031	
Altri acconti	-		1.594	
Debiti verso fornitori	52.018		50.704	
Debiti verso imprese collegate	-		-	
Debiti verso controllanti	-		-	
Debiti tributari	1.869		1.203	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.348		4.485	
Altri debiti	88.558	227.963	69.135	257.152
RATEI E RISCOINTI				
Ratei e altri risonanti	54	54	254	254
TOTALE PASSIVO		291.359		315.783

(*) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	Al 31 dicembre 2011		Al 31 dicembre 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
GARANZIE PRESTATE				
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	66.594		29.849	
ALTRI CONTI D'ORDINE				
Stoccaggio e trasporto combustibile	389.757		461.941	
TOTALE CONTI D'ORDINE		456.351		491.790

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	2011		2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		239.193		198.066
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-559		168
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1.121		237
Altri ricavi e proventi:				
contributi in conto esercizio		-		-
diversi	10.569	10.569	8.840	8.840
		250.324		207.311
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		15.829		13.086
Per servizi		139.962		104.624
Per godimento di beni di terzi		5.657		5.972
Per il personale:				
salari e stipendi	48.827		45.845	
oneri sociali	13.394		12.713	
trattamento di fine rapporto	3.460		3.138	
trattamento di quiescenza e simili	334		172	
altri costi	5.208	71.223	4.642	66.510
Ammortamenti e svalutazioni:				
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.734		2.646	
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.613		4.820	
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	410	7.757	34	7.500
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		207		-225
Accantonamento per rischi		-		3.112
Altri accantonamenti		551		397
Oneri diversi di gestione		1.704		1.757
		242.890		202.733
Differenza tra valore e costi della produzione		7.434		4.578
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni	-		-	
Altri proventi finanziari:				
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-		-	
da altri titoli	24		28	
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
proventi diversi dai precedenti	-		-	
interessi e commissioni da altri e proventi vari	4.746	4.770	3.413	3.441
Interessi e altri oneri finanziari:				
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	1.477	-1.477	611	-611
Utile e perdita su cambi		-10		-14
		3.283		2.816
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Totale delle rettifiche		-		-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
sopravvenienze attive	2.113	2.113	-	-
Oneri:				
sopravvenienze passive	-		5	
altri	-		-	-5
		2.113		-5
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		12.830		7.389
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		-6.345		-5.100
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		6.485		2.290
di cui: quota Capogruppo		6.146		2.189
quota terzi		339		101



NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato predisposto in conformità al decreto legislativo 127/1991 e alle successive modifiche e integrazioni introdotte dai decreti legislativi 6/2003 e 37/2004 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative). Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del Codice civile, dal Conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del Codice civile, e dalla Nota integrativa, corredata da alcuni allegati che ne fanno parte integrante, predisposta secondo il disposto dell'articolo 2427 del Codice civile.

Il presente bilancio, nonché le informazioni della presente Nota integrativa, a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono espressi in migliaia di euro, come consentito dalla vigente normativa.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, i rapporti con imprese controllate, nonché i fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Nella Relazione sulla gestione è riportato anche il rendiconto finanziario.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice civile. Non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Il presente Bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile dalla Società di revisione Deloitte & Touche SpA, nell'ambito dell'incarico di controllo contabile ex articolo 2409 *bis* del Codice civile conferitole dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 giugno 2011.



AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, data di riferimento del Bilancio di esercizio di Sogin, comprende il bilancio redatto alla stessa data dalla società controllata Nucleco a norma dell'articolo 2359, comma 1, 1° punto del Codice civile – per la quale la data di chiusura dell'esercizio sociale coincide con quella della Capogruppo – approvato dal rispettivo Consiglio di Amministrazione e sottoposto a revisione contabile per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

La società consolidata, Nucleco SpA, è controllata direttamente da Sogin, che ne detiene il 60% del capitale sociale, e opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Rispetto all'esercizio 2010 non è cambiata l'area di consolidamento. L'elenco delle imprese consolidate, corredato dalle informazioni richieste dall'articolo 39 del decreto legislativo 127/1991, è riportato nell'Allegato 1.

CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale;
- le attività e passività patrimoniali e i componenti positivi e negativi di reddito delle imprese consolidate sono recepiti integralmente nel Bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto. Le eventuali differenze emergenti tra il costo d'acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data dell'acquisizione, se positive e non riferibili agli specifici elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono attribuite alla voce dell'attivo denominata "Differenze da consolidamento"; se negative, sono iscritte nella voce del passivo "Fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri" o nella "Riserva di consolidamento", a seconda che siano dovute o meno a previsioni di risultati economici sfavorevoli;
- le partite di debito e di credito, di costi e di ricavi e tutte le operazioni di ammontare rilevante intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate, così come gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo e non ancora realizzati nei confronti di terzi. Qualora a fronte di detti utili interni siano stati sostenuti oneri per imposte, essi sono differiti fino al realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti di minoranza (nel seguito anche "terzi") delle partecipate consoli-

date sono espresse separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono quelli previsti dal Codice civile, vale a dire quelli della competenza e della prudenza, della prospettiva di funzionamento dell'impresa e della continuità dei criteri di valutazione, nonché della prevalenza della sostanza economica delle operazioni rispetto ai loro aspetti formali. Tali principi sono interpretati e integrati con quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCCR) (recepiti dalla CONSOB) e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I principi contabili applicati sono illustrati nel seguito e risultano i medesimi applicati per la predisposizione del Bilancio consolidato del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili.

Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di affitto degli immobili; i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono invece ammortizzati per quote costanti in tre esercizi.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000), n. 488, per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

La differenza da consolidamento è ammortizzata in un periodo di 20 esercizi, cioè per la durata prevista dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 2 dicembre 2004 per il programma di decommissioning delle centrali nucleari e della chiusura del ciclo del combustibile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote sotto evidenziate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

In dettaglio, le aliquote utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	3,5%-4,5%
Impianti e macchinario	10%-12,5%-15,5%-20%
Costruzioni leggere	10%
Attrezzature	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio e dotazioni informatiche	20%
Mezzi di trasporto	25%
Attrezzatura varia e minuta di laboratorio	40%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi invece natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisizione.

I crediti finanziari sono valutati al valore nominale.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti con uno specifico fondo svalutazione, e classificati nelle voci "Immobilizzazioni finanziarie" o "Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibili dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

Lavori in corso su ordinazione

Sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento, determinato in base alla proporzione fra i costi sostenuti e il totale dei costi preventivati per l'esecuzione dei lavori.

Il valore di bilancio dei lavori in corso su ordinazione viene eventualmente rettificato, con uno specifico fondo, in presenza di rischi contrattuali.

Le eventuali perdite su commesse, stimabili con ragionevole approssimazione, sono interamente addebitate a Conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Disponibilità liquide

Sono espresse al valore nominale e rilevate in base alla data contabile delle operazioni.

Ratei e risconti

Secondo il disposto dell'articolo 2424 *bis* del Codice civile, in detta voce sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Devono inoltre essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili: accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri: sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai fondi pensione.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Acconti nucleari

Accolgono i residui fondi nucleari conferiti da Enel SpA con riferimento al decreto legislativo 79/1999 e le ulteriori somme disposte dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità o AEEG). Dal 2008 l'utilizzo di tali fondi è disciplinato dalla delibera ARG/elt 103/2008.

Concorrono inoltre all'incremento di questi acconti:

- gli interessi maturati sul capitale investito eccedente le necessità della commessa, come precisato al comma 7 dell'articolo 4 dell'allegato A della delibera ARG/elt 103/2008;
- l'80% dei ricavi derivanti dalle attività di smantellamento, quali la vendita di materiali e attrezzature, e il 90% dei ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, come precisato al comma 2 dell'articolo 14 dell'Allegato A della delibera ARG/elt 103/2008;
- le sopravvenienze attive dei costi delle attività commisurate all'avanzamento, in quanto già facenti parte di costi riconosciuti a consuntivo dall'Autorità.

Conti d'ordine

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono iscritti in calce allo Stato patrimoniale per l'ammontare nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla data del bilancio, conformemente a quanto previsto dall'OIC 22.

Valore della produzione della commessa nucleare

Il valore della produzione si articola nelle seguenti componenti previste dalla delibera ARG/elt 103/2008:

COMMESSA ISTITUZIONALE	Rif. delib. 103/2008
Riconoscimento costi esterni commisurati	All. A - art. 3
Corrispettivo accelerazione	All. A - art. 8, comma 9
Margine su vendita materiali (20%)	All. A - art. 14, comma 2
Margine su valorizzazione siti e infrastrutture (10%)	All. A - art. 14, comma 2
Costi efficientabili	All. A - art. 5
Politiche esodo personale	All. A - art. 9
Costi a utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3
Accantonamenti	All. A - art. 2, comma 8
Imposte riconosciute	All. A - art. 2, comma 7

A queste componenti si aggiunge quella parte degli altri proventi e ricavi che, a differenza dei precedenti esercizi, non concorre all'incremento degli acconti nucleari.

In tal modo il Conto economico di questa commessa non chiude più come negli anni precedenti, dopo le imposte, con un valore pari ai costi non riconosciuti a consuntivo dall'AEEG, ma con un utile o una perdita dell'esercizio.

Ricavi altri

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della ultimazione della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi; per la "commessa mercato", i ricavi riferiti alle commesse di lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Costi

I costi sono iscritti secondo il principio della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data del pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le passività per imposte differite non sono rilevate al fondo imposte qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. A fine periodo si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta estera extra unione monetaria europea ai cambi in quel momento vigenti, rilevando le differenze emerse al Conto economico tra le componenti di reddito di natura finanziaria. Relativamente alle operazioni riferite a contratti di copertura del rischio cambio, la differenza (premio o sconto) tra il cambio a pronti e quello a termine è imputata a Conto economico per competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Tra gli oneri finanziari sono rilevati anche gli interessi maturati sul capitale in eccesso investito nella commessa istituzionale, di cui al comma 7 dell'articolo 4 dell'Allegato A della delibera ARG/elt 103/2008 dell'Autorità.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nel seguito sono analizzate le voci maggiormente significative dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2011, con indicazione del corrispondente valore al 31 dicembre 2010.

Immobilizzazioni

Ammontano complessivamente a 34.014 migliaia di euro (37.644 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Immobilizzazioni immateriali

Sono pari a complessive 10.209 migliaia di euro (11.140 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 2. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce per la Capogruppo a:

- potenziamento sistema informativo integrato aziendale;
- acquisto e installazione di software per personal computer.

L'ammortamento è calcolato su un arco temporale di tre anni.

La differenza da consolidamento evidenzia un valore di 1.009 migliaia di euro (1.087 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si decrementa per l'ammortamento dell'esercizio 2011, pari a un ventesimo del valore storico (78 migliaia di euro).

Le altre immobilizzazioni immateriali evidenziano un valore di 7.401 migliaia di euro (8.342 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), sostanzialmente riferite alla Capogruppo relativamente all'onere per il ripianamento del fondo di previdenza degli elettrici, e comprendono ammortamenti dell'esercizio per 940 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

Sono pari a complessive 23.351 migliaia di euro (25.657 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 3. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

Terreni e fabbricati: ammontano a 7.744 migliaia di euro (7.896 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono alle installazioni nucleari di Sogin. La diminuzione è attribuibile agli ammortamenti dell'esercizio.

Impianti e macchinario: ammontano a 7.899 migliaia di euro (10.698 migliaia di euro al 31 dicembre 2010); la variazione è dovuta principalmente all'ammortamento dell'esercizio di 2.632 migliaia di euro.

Attrezzature industriali e commerciali: sono pari a 3.001 migliaia di euro (3.352 migliaia di euro al 31 dicembre 2010); le acquisizioni dell'esercizio (607 migliaia di euro) si riferiscono principalmente alle normali dotazioni aziendali.

Altri beni, costituiti da complessi elettronici, mobili, arredi e macchine d'ufficio, nonché automezzi a uso civile: sono complessivamente pari a 1.204 migliaia di euro (1.510 migliaia di euro nel 2010); le acquisizioni (304 migliaia di euro) e dismissioni (13 migliaia di euro) dell'esercizio si riferiscono principalmente alle dotazioni tecniche informatiche.

Immobilizzazioni in corso e acconti: si riferiscono interamente alla Capogruppo per i costi derivanti dal decreto legislativo n. 31 del 15 febbraio 2010 che ha sancito l'assegnazione a Sogin del compito di localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito nazionale e del Parco tecnologico; nel corso del 2011 sono continuate le attività, tuttora in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a complessive 454 migliaia di euro (847 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono composte dalla seguente principale voce.

Crediti finanziari: sono pari a 454 migliaia di euro (459 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), relativi a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati.

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano a 153 migliaia di euro (2.234 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono costituite essenzialmente da rimanenze di materie prime della controllata Nucleco.

Crediti

Il dettaglio dei crediti e delle relative scadenze è riportato nell'Allegato 4 alla presente Nota integrativa.

I crediti ammontano a 89.718 migliaia di euro (132.087 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono costituiti dalle seguenti principali voci:

- crediti verso clienti: sono pari a 29.062 migliaia di euro (30.212 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), riconducibili essenzialmente al credito che la Capogruppo vanta nei confronti del Commissario del Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania. Il valore sopra esposto risulta al netto del fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2011 è pari a 850 migliaia di euro (1.086 migliaia di euro al 31 dicembre 2010); non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti non avendo un'operatività internazionale e quindi non intessendo rapporti con Paesi a rischio;
- crediti tributari: sono pari a 43.813 migliaia di euro (73.987 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), riferiti principalmente ai crediti della Capogruppo per IVA;
- imposte anticipate: sono pari a 4.135 migliaia di euro (3.786 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), riferite all'effetto fiscale su differenze temporanee deducibili nei prossimi esercizi, essenzialmente a fronte di accantonamenti a fondi per rischi e oneri fiscalmente ancora non dedotti;
- crediti verso altri: ammontano a 12.708 migliaia di euro (23.840 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono principalmente al credito della Capogruppo come precedentemente indicato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono pari a 5.290 migliaia di euro (44.042 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Esse sono riferite a investimenti della Capogruppo in una polizza assicurativa di capitalizzazione a minimo garantito prontamente liquidabile. La variazione, rispetto allo scorso anno, è correlata allo smobilizzo della stessa, completato nel 2012.

Disponibilità liquide

Sono pari a 161.770 migliaia di euro (99.509 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e rappresentano le disponibilità finanziarie di Gruppo in essere alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Presentano un valore pari a 414 migliaia di euro (267 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono riferiti principalmente a costi anticipati dalla Capogruppo per polizze fidejussorie.

Patrimonio netto

Alla chiusura dell'esercizio risulta pari a 43.503 migliaia di euro (37.019 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), di cui 41.516 migliaia di euro di competenza del Gruppo e 1.987 migliaia di euro di competenza di terzi.

Nell'Allegato 5 viene riportato il prospetto delle variazioni intercorse nell'esercizio nelle varie voci del patrimonio netto, mentre nell'Allegato 6 viene presentata la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta pari a 15.100 migliaia di euro, così come al 31 dicembre 2010, ed è rappresentato da n. 15.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna (tutte intestate all'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Il capitale e le riserve di terzi sono relativi al 40% della controllata Nucleco, detenuto da ENEA, e ammontano a 1.648 migliaia di euro.

Fondi per rischi e oneri

Alla chiusura dell'esercizio risultano pari a 7.213 migliaia di euro (7.447 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). Nell'Allegato 7 viene fornita la movimentazione intercorsa nelle varie tipologie di fondi per rischi e oneri. Essi comprendono, essenzialmente:

- il fondo trattamento di quiescenza, che è interamente riferito alla Capogruppo, pari a 534 migliaia di euro (584 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), al netto della quota utilizzata nel periodo in esame per 384 migliaia di euro e di accantonamenti per 334 migliaia di euro; il fondo si riferisce all'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale Sogin in servizio, che ne abbia maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti;
- il fondo imposte differite, pari a 259 migliaia di euro (574 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), principalmente riferito alla Capo-

- gruppo. Le variazioni rilevate nell'anno 2011 sono riferite al rientro delle imposte differite calcolate sul beneficio fiscale derivante dalla contabilizzazione dei canoni di leasing con il metodo patrimoniale (88 migliaia di euro) e all'utilizzo del fondo stesso (227 migliaia di euro);
- altri fondi, pari a complessivi 6.420 migliaia di euro (6.289 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), con un accantonamento dell'esercizio pari a 642 migliaia di euro, al netto di utilizzi per 511 migliaia di euro, che si riferisce principalmente per 51 migliaia di euro alla controllata Nucleco quale stima dei costi futuri per le fasi di lavorazione e trattamento dei rifiuti radioattivi ritirati e già fatturati, e per 591 migliaia di euro alla Capogruppo per la copertura di oneri derivanti da possibili passività (include il fondo per gli oneri relativi alla formazione obbligatoria dei neo-assunti della Capogruppo).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a 12.626 migliaia di euro (13.911 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), per effetto degli accantonamenti dell'esercizio, pari a 3.460 migliaia di euro, nonché degli utilizzi a fronte delle anticipazioni corrisposte e delle liquidazioni per il personale cessato, pari a 4.745 migliaia di euro.

Debiti

Alla data del 31 dicembre 2011 ammontano a 227.963 migliaia di euro (257.152 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), con un decremento di 29.189 migliaia di euro.

Il dettaglio dei debiti e delle relative scadenze è riportato nell'Allegato 8 alla presente Nota integrativa.

Sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- la voce "Acconti", che si riferisce principalmente ad acconti per attività nucleari ricevuti per l'attività di decommissioning, pari a 81.170 migliaia di euro (130.031 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- debiti verso fornitori, pari a 52.018 migliaia di euro (50.704 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), relativi alle forniture di beni e servizi;
- debiti tributari, per 1.869 migliaia di euro (1.203 migliaia di euro al 31 dicembre 2010); la voce include prevalentemente i debiti per ritenute sui dipendenti e i debiti per il saldo delle imposte sui redditi al netto degli acconti versati;
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a 4.384 migliaia di euro (4.485 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);

- altri debiti per 88.558 migliaia di euro (69.135 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), riconducibili principalmente a debiti verso il personale per 12.724 migliaia di euro, verso il Ministero dello Sviluppo Economico per 69.869 migliaia di euro per la gestione dei fondi relativi all'Accordo di cooperazione italo/russa cosiddetto Global Partnership, e per il ripianamento FPE della Capogruppo per 5.806 migliaia di euro.

Ratei e risconti passivi

Presentano un valore pari a 54 migliaia di euro (254 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono riferiti principalmente alla controllata Nucleco.

Conti d'ordine consolidato

Alla data del 31 dicembre 2011 ammontano a 456.351 migliaia di euro (491.790 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono principalmente agli impegni della Capogruppo inerenti al trattamento del combustibile nucleare.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 239.193 migliaia di euro (198.066 migliaia di euro nel 2010), di cui 234.379 migliaia di euro riferite alle attività di smantellamento delle installazioni nucleari svolte da Sogin e 4.814 migliaia di euro per attività svolte da Nucleco.

L'incremento si riferisce essenzialmente alle maggiori attività della Capogruppo relativamente al trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione è pari a -559 migliaia di euro (168 migliaia di euro nel 2010) e si riferisce alla chiusura delle commesse della Capogruppo riguardo alle attività svolte sul libero mercato.

L'importo relativo agli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferisce interamente alla capitalizzazione degli oneri sostenuti nell'esercizio da Sogin, relativamente alla realizzazione del Deposito nazionale con riferimento ai costi dei collaboratori; gli altri costi esterni sono transitati direttamente alla voce "Immobilizzazioni in corso".

Tali incrementi, pari a 1.121 migliaia di euro (237 migliaia di euro nel 2010), si riferiscono alla Capogruppo e in particolare al Deposito nazionale.

Gli altri ricavi e proventi, pari a 10.569 migliaia di euro (8.840 migliaia di euro nel 2010), sono principalmente relativi a servizi per attività svolte sul libero mercato dalla Capogruppo (10.047 migliaia di euro).

Il totale del valore della produzione ammonta a 250.324 migliaia di euro (207.311 migliaia di euro nel 2010), con un incremento di 43.013 migliaia di euro.

Costi della produzione

Le materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono pari a 15.829 migliaia di euro (13.086 migliaia di euro nel 2010) e si riferiscono principalmente ai costi per l'acquisto di materiali della Capogruppo per le attività di decommissioning.

I servizi sono pari a 139.962 migliaia di euro (104.624 migliaia di euro nel 2010). Si riferiscono principalmente ai costi per l'acquisto di servizi della Capogruppo per le attività di decommissioning, quali: costi per trattamento riprocessamento combustibile per 74.106 migliaia di euro; lavori da imprese per 26.067 migliaia di euro; manutenzioni per 6.449 migliaia di euro; vigilanza siti per 6.506 migliaia di euro; personale distaccato per 3.849 migliaia di euro e prestazioni professionali e consulenze da terzi per 12.420 migliaia di euro.

La voce "Godimento di beni di terzi", pari a 5.657 migliaia di euro (5.972 migliaia di euro nel 2010), si riferisce principalmente, per la Capogruppo, ai canoni per il deposito del combustibile (2.506 migliaia di euro), alle locazioni di immobili (1.522 migliaia di euro) e ad altri noleggi (971 migliaia di euro); relativamente alla controllata Nucleco, ai canoni di locazione immobili (222 migliaia di euro) e ai canoni per utilizzo impianti ENEA (165 migliaia di euro).

Il costo per il personale è pari a 71.223 migliaia di euro (66.510 migliaia di euro nel 2010).

Gli ammortamenti sono pari a 7.347 migliaia di euro (7.466 migliaia di euro nel 2010).

Le variazioni delle rimanenze di materie prime ammontano a 207 migliaia di euro (-225 migliaia di euro nel 2010).

Gli accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e svalutazioni, pari a 961 migliaia di euro (3.543 migliaia di euro nel 2010), si riferiscono, per la controllata Nucleco, all'adeguamento della stima dei costi futuri da sostenere per le fasi di lavorazione relative al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi ritirati (51 migliaia di euro) e all'accantonamento al fondo svalutazione crediti (378 migliaia di euro per la Capogruppo e 32 migliaia di euro per Nucleco) e, per la Capogruppo, all'accantonamento (500 migliaia di euro) per far fronte alla formazione obbligatoria per il personale neo-assunto nel 2011.

Gli oneri diversi di gestione, pari a 1.704 migliaia di euro (1.757 migliaia di euro nel 2010), si riferiscono principalmente alla Capogruppo relativamente a imposte e tasse diverse (379 migliaia di euro), contributi associativi (350 migliaia di euro) e spese generali diverse (627 migliaia di euro).

Proventi e oneri finanziari

Il saldo è pari a 3.283 migliaia di euro (2.816 migliaia di euro nel 2010).

Proventi e oneri straordinari

Ammontano a 2.113 migliaia di euro (-5 migliaia di euro nel 2010). Si riferiscono interamente alla plusvalenza realizzata dalla Capogruppo sulla cessione della partecipazione detenuta in CESI SpA.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Ammontano a 6.345 migliaia di euro (5.100 migliaia di euro nel 2010) e includono imposte correnti per 7.008 migliaia di euro (riferibili all'Irap per 3.024 migliaia di euro e all'Ires per 3.984 migliaia di euro), iscrizione di imposte anticipate al netto del recupero per 349 migliaia di euro, recupero di imposte differite per 314 migliaia di euro.

I crediti per imposte anticipate iscritti al 31 dicembre 2011 tra le attività patrimoniali corrispondono essenzialmente all'effetto fiscale calcolato su oneri e accantonamenti che diventeranno deducibili ai fini delle imposte sul reddito (Irap e Ires) nei prossimi esercizi.

SOGIN BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO 2011

Utile dell'esercizio di Gruppo

È pari a 6.485 migliaia di euro (2.290 migliaia di euro nel 2010).

Il risultato netto dell'esercizio, riferito per 6.146 migliaia di euro a Sogin e per 339 migliaia di euro a terzi, sconta l'ammortamento della differenza da consolidamento per 78 migliaia di euro e per 184 migliaia di euro l'effetto positivo al netto di imposte derivante dall'applicazione del principio contabile n. 17 del CNDC riguardo alla contabilizzazione di *leasing* finanziari.



ALLEGATI**ALLEGATO 1 - AREA DI CONSOLIDAMENTO 2011 IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE**

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota possesso %		Quota partecipazione % ai risultati	
				Diretta	Indiretta	Diretta	Terzi

ALLEGATO 2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(migliaia di euro)	Costi imp. e ampliam.	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti utilizzo opere ingegno	Concess. licenze, marchi	Altre immob. immateriali			Differenza consolid.	Totale
					Oneri FPE	Migliorie beni terzi	Immob. in corso		
Costo originario	17	186	180	10.119	18.109	4.763	-	1.554	34.928
Fondo ammortamento inizio esercizio	-17	-186	-147	-8.441	-9.806	-4.725	-	-467	-23.789
Svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2010	-	-	33	1.678	8.303	38	-	1.087	11.139
.....									
Costo storico									
Acquisizioni di esercizio	-	-	-	1.810	-	-	-	-	1.810
Riclassifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riduzione per delibera Autorità 103/2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
.....									
Fondo ammortamento									
Ammortamenti esercizio	-	-	-13	-1.703	-921	-19	-	-78	-2.734
Decremento fondo per alienazioni	-	-	-	-6	-	-	-	-	-6
.....									
Valore lordo al 31 dicembre 2011	17	186	180	11.929	18.109	4.763	-	1.554	36.738
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2011	-17	-186	-160	-10.150	-10.727	-4.744	-	-545	-26.529
.....									
VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2011	-	-	20	1.779	7.382	19	-	1.009	10.209

ALLEGATO 3 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(migliaia di euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezz. ind. e comm.	Altri beni	Immobili in corso e acconti	Totale
Costo originario	8.812	30.319	12.283	8.905	2.201	62.520
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento inizio esercizio	-916	-19.621	-8.931	-7.395	-	-36.863
Precedenti svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2010	7.896	10.698	3.352	1.510	2.201	25.657
.....						
Costo storico						
Acquisti dell'esercizio	-	105	607	304	1.302	2.318
Riclassifica	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in <i>leasing</i>	-	-	-	-	-	-
Alienazioni	-	-1.005	-	-117	-	-1.122
Svalutazioni esercizio	-	-	-	-	-	-
.....						
Fondi ammortamento						
Ammortamenti esercizio	-152	-2.632	-958	-597	-	-4.339
Riclassifiche fondi ammortamenti	-	1.005	-	104	-	1.109
Incremento fondo ammortamento immobilizzazioni in <i>leasing</i>	-	-272	-	-	-	-272
.....						
Valore lordo al 31 dicembre 2011	8.812	29.419	12.890	9.092	3.503	63.716
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2011	-1.068	-21.520	-9.889	-7.888	-	-40.365
.....						
VALORE AL 31 DICEMBRE 2011	7.744	7.899	3.001	1.204	3.503	23.351

ALLEGATO 4 - DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

(migliaia di euro)

	Bilancio al 31 dicembre 2011			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso altri	454	-	-	454
Totale	454	-	-	454
Altri titoli	-	-	-	-
Crediti del circolante				
Altri crediti finanziari	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Crediti commerciali				
Crediti verso clienti	28.662	400	-	29.062
Totale	28.662	400	-	29.062
Crediti vari				
Crediti tributari	43.813	-	-	43.813
Crediti per imposte anticipate	4.135	-	-	4.135
Altri crediti	10.801	1.907	-	12.708
Totale	58.749	1.907	-	60.656
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Altri titoli	5.290	-	-	5.290
Totale	5.290	-	-	5.290
TOTALE	93.155	2.307	-	95.462

ALLEGATO 5 - VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	Patrimonio della Capogruppo				Patrimonio di terzi			Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserve e utili indivisi	Risultato di esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve	Risultato di esercizio	Patrimonio netto di terzi	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2009	15.100	11.453	6.641	33.194	1.161	551	1.712	34.906
Variazioni 2010								
Destinazione risultato 2009	-	6.641	-6.641	-	551	-551	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-175	-	-175	-175
Altri movimenti/arrotondamenti	-	-12	-	-12	10	-	10	-2
Risultato del periodo	-	-	2.189	2.189	-	101	101	2.290
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	15.100	18.082	2.189	35.371	1.547	101	1.648	37.019
Variazioni 2011								
Destinazione risultato 2010	-	2.189	-2.189	-	101	-101	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti/arrotondamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato del periodo	-	-	6.146	6.146	-	339	339	6.485
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2011	15.100	20.271	6.146	41.517	1.648	339	1.987	43.503

ALLEGATO 6 - RACCORDO FRA IL RISULTATO DI ESERCIZIO E IL PATRIMONIO NETTO CIVILISTICO E CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	2011 Patrimonio netto	2011 Risultato di esercizio	2010 Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel Bilancio di esercizio della Capogruppo	39.728	5.705	34.023
Effetto consolidamento	-545	-78	-467
Risultati della controllata di competenza del Gruppo	1.660	36	1.624
Altre rettifiche	673	482	191
Rettifica per dividendi erogati alla Capogruppo dalla controllata	-	-	-
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel Bilancio consolidato	41.516	6.146	35.371
Terzi	1.987	339	1.648
Dividendi erogati a terzi dalla controllata	-	-	-
TOTALE (GRUPPO+ TERZI)	43.503	6.485	37.019

ALLEGATO 7 - FONDI PER RISCHI E ONERI

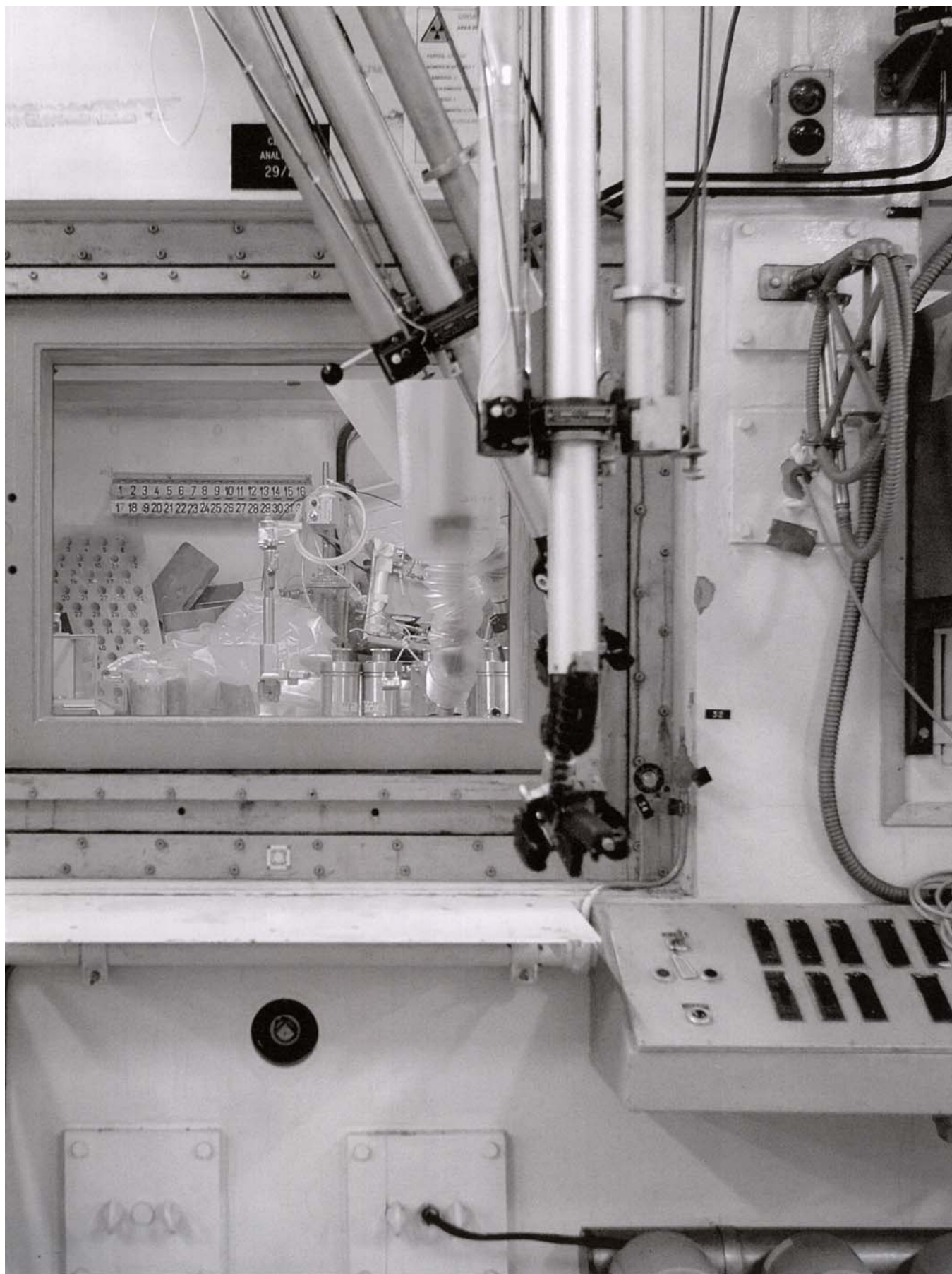
(migliaia di euro)

	Saldo al 31.12.2010	Acquisizioni	Rettifiche per <i>leasing</i>	Accantonamenti dell'anno	Utilizzi dell'anno	Saldo al 31.12.2011
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	584	-	-	334	384	534
Per imposte	574	-	-	-	315	259
Altri	6.289	-	-	642	511	6.420
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	7.447	-	-	976	1.210	7.213

ALLEGATO 8 - DETTAGLIO DEI DEBITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

(migliaia di euro)

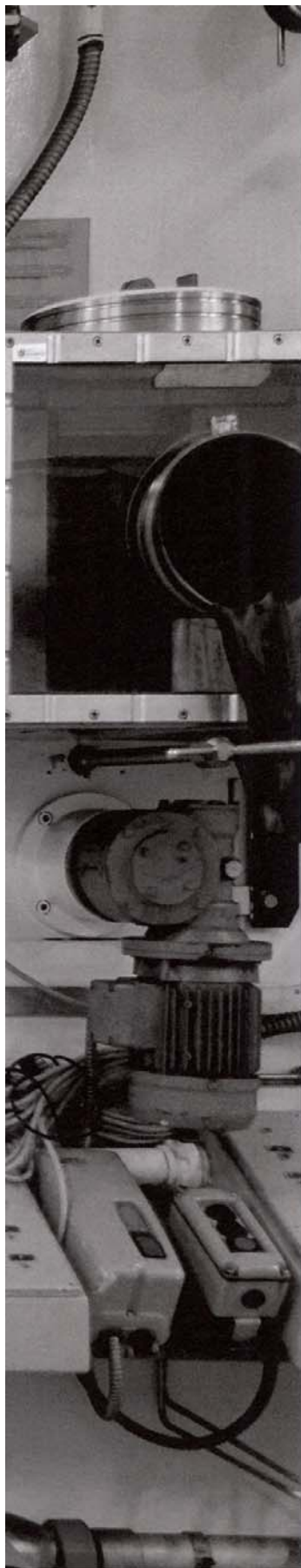
	Bilancio al 31 dicembre 2011			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	
Debiti finanziari a medio e lungo termine				
.....				
Totale	-	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine				
.....				
Totale	-	-	-	-
Debiti commerciali				
Acconti	81.170	-	-	81.170
Debiti verso fornitori	52.018	-	-	52.018
.....				
Totale	133.188	-	-	133.188
Debiti vari				
Debiti tributari	1.869	-	-	1.869
Debiti verso istituti di previdenza sociale	4.348	-	-	4.348
Altri debiti	88.558	-	-	88.558
.....				
Totale	94.775	-	-	94.775
.....				
TOTALE	227.963	-	-	227.963



RELAZIONI



RELAZIONI



Attestazione del Bilancio di esercizio 2011 di Sogin Spa ai sensi dell'art. 21-bis dello Statuto sociale

I sottoscritti Giuseppe Nucci e Alberto Alatri in qualità, rispettivamente, di Amministratore delegato e Dirigente preposto della Sogin Spa, attestano, ai sensi dell'art. 21-bis dello Statuto sociale:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

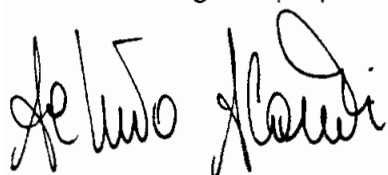
delle procedure amministrative contabili per la formazione del Bilancio di esercizio 2011.

Attestano inoltre che:

- il Bilancio di esercizio che chiude, al 31 dicembre 2011, con un utile netto di 5.705.162 euro e un patrimonio netto contabile di 39.728.403 euro:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e alle scritture contabili;
 - è redatto in conformità a quanto previsto dal Dlgs 9 aprile 1991, n. 127, in ottemperanza del Codice civile e in base ai principi e ai criteri contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri (Cndcr), così come modificati e integrati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic) e, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Sogin Spa;
- la Relazione sulla gestione 2011 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché del risultato della Società unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui essa è esposta.

Roma, 08 giugno 2012

Il Dirigente preposto



L'Amministratore delegato



Attestazione del Bilancio consolidato 2011 del Gruppo Sogin ai sensi dell'art. 21-bis dello Statuto sociale di Sogin Spa

I sottoscritti Giuseppe Nucci e Alberto Alatri in qualità, rispettivamente, di Amministratore delegato e Dirigente preposto della Sogin Spa, attestano, ai sensi dell'art. 21-bis dello Statuto Sociale:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative-contabili per la formazione del Bilancio consolidato 2011 del Gruppo Sogin che comprende Sogin Spa e Nucleco Spa.

Attestano inoltre che:

- il Bilancio consolidato che chiude, al 31 dicembre 2011, con un utile netto di Gruppo pari a 6.485 migliaia di euro e un patrimonio netto contabile di Gruppo pari a 43.503 migliaia di euro:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e alle scritture contabili;
 - è redatto in conformità a quanto previsto dal Dlgs 9 aprile 1991, n. 127, in ottemperanza del Codice civile e in base ai principi e ai criteri contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri (Cndcr), così come modificati e integrati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic) e, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Sogin;
- la Relazione sulla gestione 2011 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché del risultato del Gruppo Sogin, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui esso è esposto.

Roma, 08 giugno 2012

Il Dirigente preposto



L'Amministratore delegato



PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Azionisti della Società S.O.G.I.N. S.p.A.

Questo Collegio ha esaminato il progetto di bilancio al 31/12/2011, redatto ai sensi di legge e la relazione sulla gestione comunicati dal Consiglio di Amministrazione.

Prima di analizzare le attività espletate nel 2011 dal Collegio Sindacale, va segnalato che il capitale azionario è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e che, nel corso dell'esercizio, non sono state poste in essere né direttamente, né indirettamente operazioni su azioni proprie. Sogin, operativa dal 2001, diventa Gruppo nel 2004, con l'acquisizione del 60% di Nucleco S.p.A.

Nel novembre 2011, Sogin cede azioni pari al 2% del capitale sociale di C.E.S.I. (partecipazione non qualificata). Tale operazione ha determinato una plusvalenza patrimoniale straordinaria.

Si segnala che l'Assemblea del 13 ottobre 2010 ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione della Società, secondo quanto previsto dall'art. 7, punto 23, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Il Collegio Sindacale, nell'attuale composizione, è stato nominato dall'Assemblea, nella seduta del 10 agosto 2011, per gli esercizi 2011, 2012, 2013, pertanto fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2013.

▪ **Attività di vigilanza**

Il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, informandosi costantemente, sulla base delle notizie fornite dall' Amministratore Delegato nonché dal personale responsabile, dell'attività svolta dalla Società e sulla conseguente adeguatezza della struttura organizzativa. Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha operato

seguendo dettami e indirizzi del quadro normativo di riferimento.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sui principi di corretta amministrazione;
- ha tenuto, durante l'esercizio 2011, nove riunioni, di cui quattro nella attuale composizione, ha partecipato, di norma, alle Assemblee sociali, nonché ai Consigli di Amministrazione;
- nel corso delle riunioni periodiche, ha posto in essere fruttuose interlocuzioni con l'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione, su progetti futuri e sulle operazioni commerciali di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società;
- ha intrattenuto con la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. scambi informativi, riscontrando la continuità dell'attività di controllo contabile durante l'esercizio ed ha preso atto della dichiarazione di inesistenza di fatti censurabili. Nel corso dei vari incontri, la Società di revisione ha illustrato l'attività svolta con specifico riguardo agli accertamenti propedeutici alla redazione della relazione sul bilancio 2011;
- ha tenuto riunioni con l'Organismo di Vigilanza della società, durante le quali si è dato reciproco scambio di informazioni e dell'esito delle rispettive verifiche istituzionali;
- ha tenuto scambi informativi con il Collegio Sindacale della controllata Nucleco S.p.A. sull'attività svolta dalla stessa;
- ha considerato sufficienti le dotazioni e l'utilizzo di strumenti, elaborati e rilevazioni di indirizzo e di controllo gestori (Budget e relative riprevisioni) ed ha valutato efficiente il sistema del controllo rischi;
- ha constatato l'adeguamento della struttura organizzativa in materia di privacy alla luce del d. lgs. 196/2003 e l'aggiornamento delle procedure informatiche relative all'archivio unico informatico;
- ha monitorato il sistema delle procedure amministrativo contabili dell'Audit nonché dell'apparato procuratorio, pervenendo al ragionevole convincimento circa l'adeguatezza e il generale corretto funzionamento del sistema in corso;
- ha valutato e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza del sistema

amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite l'audizione diretta del Dirigente Preposto, nonché dei responsabili delle singole funzioni aziendali;

- ha verificato il Modello di Organizzazione e controllo ex art. 6 del d. lgs. N. 231/2001 vagliandone l'applicazione attraverso confronti con l'Organismo di Vigilanza. Ha constatato, altresì, l'avvenuto approfondimento delle nuove fattispecie di reato relative agli illeciti ambientali introdotti con il recente decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 121

L'attività di vigilanza svolta ha consentito di appurare il superamento dell'anomalia, evidenziata dal precedente Collegio, riferita all'affidamento diretto di appalti in luogo delle procedure di gara previste dalla normativa vigente in materia. La percentuale dei contratti assegnati, tramite gara, è passata dal 34% del 2010 all'80% del 2011. E' stato raccomandato il proseguimento del circuito virtuoso tanto da imprimere, se possibile, una sempre maggiore economicità nell'intera gestione della Società, tenuto conto della sua natura interamente pubblica.

Nella gestione delle risorse umane e della organizzazione aziendale, è stato dato seguito ad azioni di consolidamento e di affinamento del modello di funzionamento di Sogin e della nuova organizzazione sviluppata dopo la fine del commissariamento. Ciò ha comportato un aumento del costo di personale che il Collegio raccomanda, comunque, di tenere sotto controllo, per le analoghe motivazioni di cui sopra, anche attraverso la riconsiderazione dell'attuale sistema di incentivazione.

Il Collegio, per quanto riguarda le risultanze dell'attività svolta, ha provveduto a trasmettere i verbali redatti al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo ex art. 12 della legge 259/1958.

Non sono pervenuti esposti ovvero denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011, che è stato messo a disposizione dello stesso nei termini di cui all'art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo demandato al Collegio la revisione legale del bilancio, lo stesso ha vigilato

sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire

Ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e anche a tale riguardo non ha osservazioni specifiche da formulare.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del codice civile.

Il Collegio ha preso atto del bilancio consolidato.

▪ **Conclusioni**

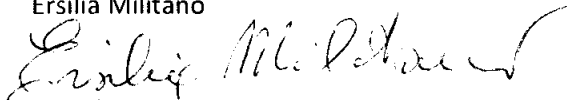
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio, che è stata messa a disposizione l'8 giugno 2012, nella quale non sono rappresentate criticità in ordine alla corretta rappresentazione in bilancio delle operazioni poste in essere con parti correlate (società controllata), nonché sulla esigenza di non svalutare crediti, comunque soggetti a contenzioso, il Collegio esprime il proprio nulla osta all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2011, da parte dell'Assemblea, così come redatto dagli Amministratori, nonché sulla proposta destinazione dell'utile.

Luogo e data

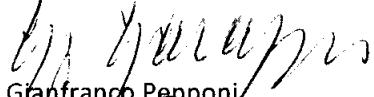
Roma 8 giugno 2012

Il Collegio Sindacale

Ersilia Militano



Gerolamo Gavazzi



Gianfranco Pepponi



RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista della
SO.G.I.N. S.p.A. - SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI

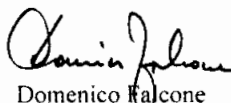
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. - Società Gestione Impianti Nucleari ("Società") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. - Società Gestione Impianti Nucleari al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni, più ampiamente commentate nella relazione sulla gestione:
 - con delibera n. 57 dell'11 maggio 2009 e con delibera n. 192 del 18 maggio 2012, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) ha riconosciuto in via provvisoria i costi sostenuti nel 2008 e nel 2011 relativi al riprocessamento del combustibile di Creys Malville, rispettivamente pari a circa Euro 173 e 37 milioni, in attesa dell'integrazione dell'originario decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 26 gennaio 2000, nel senso già previsto da una direttiva ministeriale del 28 marzo 2006. La Società è in attesa dell'integrazione di tale decreto;

- con delibera n. 115 del 30 marzo 2012, l'AEEG ha disposto l'erogazione a favore della Società di Euro 75 milioni, entro il 30 giugno 2012, di cui Euro 35 milioni risultano già incassati. Gli Amministratori, sulla base delle esperienze degli esercizi precedenti non ravvisano particolari criticità di carattere finanziario, in quanto ritengono che l'AEEG provvederà tempestivamente alle ulteriori erogazioni richieste per far fronte alle necessità di cassa.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 8 giugno 2012

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista della SO.G.I.N. S.p.A. - SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della SO.G.I.N. S.p.A. - Società Gestione Impianti Nucleari ("Società") e sue controllate ("Gruppo Sogin") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni, più ampiamente commentate nella relazione sulla gestione:
 - con delibera n. 57 dell'11 maggio 2009 e con delibera n. 192 del 18 maggio 2012, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) ha riconosciuto in via provvisoria i costi sostenuti nel 2008 e nel 2011 relativi al riprocessamento del combustibile di Creys Malville, rispettivamente pari a circa Euro 173 e 37 milioni, in attesa dell'integrazione dell'originario decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 26 gennaio 2000, nel senso già previsto da una direttiva ministeriale del 28 marzo 2006. La Società è in attesa dell'integrazione di tale decreto;

- con delibera n. 115 del 30 marzo 2012, l'AEEG ha disposto l'erogazione a favore della Società di Euro 75 milioni, entro il 30 giugno 2012, di cui Euro 35 milioni risultano già incassati. Gli Amministratori, sulla base delle esperienze degli esercizi precedenti non ravvisano particolari criticità di carattere finanziario, in quanto ritengono che l'AEEG provvederà tempestivamente alle ulteriori erogazioni richieste per far fronte alle necessità di cassa.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 8 giugno 2012

PAGINA BIANCA

€ 12,20



170150000400